



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 111 del 15/06/2023

OGGETTO: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2022. APPROVAZIONE..

L'art. 10 del D.Lgs 150/2009 prevede la redazione di un documento, denominato Relazione sulla Performance, che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. La Relazione sulla performance costituisce dunque, lo strumento mediante il quale l'Amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2022, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Sempre ai sensi del citato decreto, l'art. 14 commi 4 lett. c e 6, definisce che la Relazione sia validata dal Nucleo di valutazione quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali evidenziati al Titolo III del decreto medesimo.

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi aggiornato con atti del Presidente n.198 del 12/10/2015, n. 72 del 16/05/2019 e n. 121 del 20/08/2021, fissa all'art. 72 le funzioni del Nucleo di Valutazione. In particolare prevede che il Nucleo:

- garantisca la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e l'utilizzo dei premi previsti dal decreto Brunetta, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito della professionalità;
- proponga all'organo di governo, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione, la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione dell'indennità di risultato.

A tal fine la Relazione sulla performance 2022, validata dal Nucleo il 12 giugno 2023, contempla:

- la performance organizzativa dell'Ente,
- i risultati raggiunti sulle azioni strategiche premianti, la rendicontazione dei processi anticorruzione e la proposta complessiva di valutazione del Nucleo per le prestazioni dei dirigenti,
- il percorso attuato per la valutazione del personale con posizione organizzativa e dei dipendenti,
- la rendicontazione dei progetti di servizi svolti verso terzi dall'Area Amministrativa, dall'Ufficio

Avvocatura Unico, dal Servizio Affari generali, dal Servizio Programmazione urbanistica.

- le premialità distribuite nell'anno 2022 per responsabilità di procedimento o progetto, per le progressioni economiche orizzontali, per specifiche responsabilità per ambito di intervento nel comparto strade, per coordinamento squadre di lavoratori nel comparto strade, per responsabilità connesse al grado rivestito nell'ambito delle funzioni di Polizia provinciale, per compensi professionali Avvocatura e per incarichi aggiuntivi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita ai sensi dell'art 60, comma 3 CCNL 17/12/2020 e art 11 del CCDI del 22/12/21 Area Dirigenti.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dalla Giunta in data 12/07/2011 e aggiornato in data 29/12/2011, 21/01/2014, 30/09/2014, 10/05/2016, 13/01/2017, 19/4/2019 e 16/5/2019, 10/5/2021, 2/11/2021, 6/5/2022, 27/12/2022 include la metodologia di valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative e dei dipendenti.

Ai fini della valutazione delle prestazioni dirigenziali anno 2022 è stato approvato con Atto del Presidente n 26 del 7/02/22 il Peg comprensivo del Piano della Performance, riportante la performance organizzativa di area, le azioni strategiche premianti e l'elenco dei processi mappati relativi al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024. A seguito dell'introduzione del nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato della attività e dell'Organizzazione (PIAO) introdotto dall'art 6 del DL 80/2022 poi modificato nella L 113/2021, il Piano della Performance è stato inglobato nel PIAO divenendone formale allegato approvato con atto del Presidente n. 120 del 01/07/2022 e poi aggiornato con successivo atto n. 176 del 06/10/2022.

La Legge 190/2012 prevede che ogni P.A. predisponga un PTPCT. Le linee guida formulate con delibera CIVIT n. 6 e n. 72/2013 prevedono l'inserimento delle misure di prevenzione e contrasto alla corruzione nella programmazione strategica, di conseguenza i processi e le attività inerenti il PTPCT sono stati inseriti nel Peg-PIAO -Piano della Performance, in qualità di obiettivi e indicatori sia nella performance organizzativa che in quella individuale.

Si sottolinea inoltre, che anche il PTPCT è stato completamente assorbito dal succitato PIAO, costituendone ora formale e sostanziale allegato.

Anche il Responsabile anticorruzione nella figura del Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale ha la propria scheda valutativa come previsto dall'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato a consuntivo i risultati conseguiti, incontrando il 29 maggio 2022 i direttori d'area e i dirigenti di servizio.

Nel formulare la proposta di valutazione, il Nucleo, come fatto l'anno scorso, considera i direttori di area in una posizione sovraordinata rispetto ai dirigenti pertanto è implicito nel loro ruolo, l'eventuale assunzione ad interim di servizi appartenenti all'area che coordinano.

A seguito della Legge di riforma 56/2014 le competenze che furono della Giunta sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

Il Presidente dunque, vista la proposta di valutazione complessiva presentata dal Segretario Generale in qualità di Presidente del Nucleo di

Valutazione, propone di procedere all'attribuzione dell'indennità di risultato secondo le risultanze dell'attività del Nucleo.

Il CCNL Area Dirigenza triennio 2016-2018 firmato il 17/12/2020 definisce la retribuzione di posizione, la retribuzione di risultato e il relativo finanziamento, prevedendo agli art. 54, 56 e 57, le disposizioni per il calcolo del Fondo per l'anno 2021, che trovano applicazione anche per il Fondo anno 2022.

Il CCDI della Dirigenza anno 2021 sottoscritto dalle parti il 22/12/2022, all'art 7 definisce i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato e nel dettaglio fissa i criteri per la determinazione: all'art 9 della retribuzione di risultato, all'art. 10 degli incarichi ad interim ed aggiuntivi, all'art. 11 delle forme di incentivazione per prestazioni correlate all'utilizzo di risorse previste da specifiche disposizioni di legge o derivanti da specifici incarichi (di cui anche all'art 60 del CCNL del 17/12/2020).

L'atto del Presidente n. 82 del 06/05/2022 recepisce quanto disposto dal CCNL 17/12/2020 e dal CCDI 22/12/2021 fissando ulteriori precisazioni sull'utilizzo del bonus premiale, sulla destinazione di risorse non assegnate, sui limiti alla retribuzione di risultato, sugli indici di correlazione tra compensi aggiunti o professionali e la retribuzione di risultato.

Il personale dipendente sulla base del Sistema di misurazione e valutazione suddetto è stato valutato dai Dirigenti competenti e le relative risultanze sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione. Si fa riferimento, in particolare, alla valutazione della performance organizzativa e individuale (produttività), alla valutazione correlata alla corresponsione dell'indennità di risultato per le posizioni organizzative e ai progetti su servizi resi per conto terzi.

In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018. Lo stesso reca rilevanti innovazioni nella disciplina del rapporto di lavoro del personale non dirigente, in merito sia allo stanziamento delle risorse decentrate destinate alla contrattazione integrativa dall'esercizio 2021, che al relativo utilizzo. I nuovi istituti, sono stati recepiti e regolamentati sia per la parte normativa che economica a livello decentrato nel CCDI per il triennio 2021-2023 in data 29/10/2021.

Col CCDI di parte economica per l'anno 2022 sottoscritto in data 23/12/2022 si apportano modifiche non sostanziali mentre si conferma il contenuto del CCDI siglato il 29/10/2021.

Il CCNL per il triennio 2019-2021 stipulato in data 16/11/2022 all'art. 80, comma 4, dispone che la decorrenza della nuova disciplina di utilizzo delle risorse decentrate è fissata dall'anno 2023, pertanto in fase di CCDI 2022 le parti convengono, alla luce delle importanti novità introdotte col CCNL, di provvedere non appena possibile e previa quantificazione del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2023, all'apertura delle trattative per la stipula del CCDI 2023-2025.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa nonchè Dirigente del Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE

- 1) approva la Relazione sulla performance anno 2022 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) dispone di procedere all'attribuzione dell'indennità di risultato ai dirigenti;
- 3) dà atto che attraverso la validazione della Relazione sulla performance si realizza la condizione indispensabile per poter procedere alla liquidazione dei premi di cui al titolo III del D.Lgs. 150/2009, come recepito nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e nel Sistema di valutazione e misurazione della performance;
- 4) dà atto che le spese trovano copertura negli appositi capitoli di bilancio.
- 5) dà mandato al Direttore dell'Area Amministrativa nonchè Dirigente del Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica di provvedere in merito.

**Il Presidente
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sulla performance anno 2022



giugno 2023

INDICE				
Premessa				5
Il contesto di riferimento				6
Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena				27
I criteri della valutazione per l'anno 2022 per le prestazioni dirigenziali				28
Azioni Premianti anno 2022				
Area	Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
2		Performance organizzativa Area Amministrativa		34
	Guizzardi	AGGIORNAMENTO METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DIRIGENZIALE	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	51
		SELEZIONI UNICHE PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEGLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	53
	Gambarini	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	57
		PROGETTO "PROVINCE & COMUNI" - LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	59
		ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		60
	Bellentani	DIAGNOSI E VERIFICA DELLA SINISTROSITA' DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	62
		VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA NELL'ENTE PROVINCIA. STUDIO DELLA DIVERSIFICAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI SUL TERRITORIO.	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	64
		Processi di anticorruzione di area		66
6		Performance organizzativa Area Lavori Pubblici		104
	Vita	ARES e NETTARE: ANAGRAFE REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA (ARES) E CREAZIONE BANCA DATI SULLO STATO MANUTENTIVO DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI (NETTARE)	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	114
		PROGETTO PILOTA IDROGENO	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	116
	Rossi	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CARTOGRAFIA DELLA VIABILITA' DELLA PROVINCIA DI MODENA	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	118
		ACCANTIERAMENTO DEGLI ULTIMI LOTTI DI PEDEMONTANA NEL TRATTO TRA CA' DI SOLA E VIA MONTANARA E SOLIGNANO.	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	119

	Gaudio	REALIZZAZIONE PROGETTO ED APPALTO DELLO STRALCIO DI PISTA CICLABILE "CICLOVIA DEL SOLE" NEI COMUNI DI SAN FELICE SUL PANARO, MIRANDOLA, S.POSSIDONIO, CONCORDIA SULLA SECCHIA	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	120
		ADOZIONE PTAV RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DELLA MOBILITA'	PREMIANTE - DI PRESIDENTE / SEGRETARIO GENERALE	121
		Processi di anticorruzione di area		122
Sintesi dei processi anticorruzione mappati nella Provincia di Modena relativi al PTPC 2022-2024				192
Registro degli eventi rischiosi - indicatori				195
Rendicontazione degli indicatori di valore pubblico del PIAO 2022				221
I criteri di valutazione per l'anno 2022 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative				230
I criteri di valutazione per l'anno 2022 delle prestazioni dei Dipendenti				232
Incentivazione servizi di collaborazione esterna (L. 449/97) anno 2022 - Rendicontazione				235
Altre indennità distribuite 2022				242
Considerazioni finali				247

Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo di gestione della performance, caratterizzato dalle fasi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, misurazione, valutazione e assegnazione della premialità è coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio ed è integrato con il sistema di gestione per la qualità di cui l'Ente si è dotato e con gli altri sistemi di pianificazione e controlli gestionali.

La Relazione evidenzia a consuntivo la performance organizzativa attraverso gli indicatori del portafoglio dei servizi e dello stato di salute dell'Ente e gli obiettivi individuali raggiunti dai dirigenti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse.

Quest'anno si ritiene di riportare nella presente relazione anche la rendicontazione degli indicatori di impatto previsti in sede programmatoria nel PIAO, redatto e programmato ai sensi della Legge 113/2021

A corredo una serie di documenti evidenziano i risultati organizzativi delle Aree con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno e l'indicazione delle cause e misure correttive adottate.

A seguito della Legge 56/2014 che ha modificato l'assetto istituzionale e gli organi politici, la Relazione sulla performance è approvata dal Presidente della Provincia.

Ai sensi dell'art. 14, commi 4 lettera c), e 6, del D.Lgs 150/2009, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto sopracitato e successive modifiche ed integrazioni.

Il contesto di riferimento

➤ la carta d'identità del territorio provinciale modenese

Nome	PROVINCIA DI MODENA
Indirizzo	2 sedi: Viale Martiri della Libertà, 34 e Viale J. Barozzi, 340
Sito Internet	www.provincia.modena.it
Pec	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
Superficie territorio	2.689,85 kmq
Abitanti per Kmq	261 (fonte Istat all' 1/1/2022)
Popolazione residente	702.787 (fonte Istat all' 1/1/2022)

Indicatori demografici	n.	Data
Numero famiglie	308.756	01.01.2022
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,27	01.01.2022
Popolazione straniera residente	95.405	01.01.2022
% stranieri su popolazione residente	13,6%	01.01.2022

Indicatori socio economici	n.	Data
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,2%	2021
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	68,5%	2020
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	68,5%	2021
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	9,5%	2021
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,5%	2021
Tasso di disoccupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	4,4%	2021

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	64.444	01.01.2022
Imprese attive totali per 1000 ab.	91,7	01.01.2022

Indicatori relativi al territorio	n.
Comuni del territorio provinciale	47
Comuni montani	14
Comuni di collina	10
Comuni di pianura	23

Indicatori relativi alle infrastrutture stradali e mobilità sostenibile	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70 Km, Tiepido 15 Km e Panaro 35 Km.)	120	2019

Indicatori di edilizia scolastica	n.	Data
Edifici scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia di Modena	82	2022
n. classi a.s. 2022-2023	1.582	2022
n. alunni a.s. 2022-2023	35.806	2022
n. palestre	24	2022
n. laboratori	606	2022

	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica	Zona climatica
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Numero complessivo di edifici scolastici					75	6
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					275.546	17.828
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					1.012.089	60.974

➤ le risorse finanziarie

Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile anche nel 2022 la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente.

Il perpetuarsi dei tagli previsti dalla legge 190/2014, seppur leggermente edulcorati da provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2022, accompagnati ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) ha limitato le attività alle quali l'ente è preposto. Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011.

Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19.

Nonostante il quadro di riferimento si stia evolvendo in maniera più favorevole, si sottolinea che l'anno 2022 è stato comunque caratterizzato da una congiuntura negativa con riguardo al bilancio dell'ente dovuto al calo delle entrate per IPT, nonché all'incremento dei costi dell'energia.

Il calo delle entrate che ha caratterizzato la possibilità di poter mettere a frutto in termini di spesa, il decremento degli oneri e delle rate mutui in estinzione si può rilevare dalla tabella sottostante che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2018-2021, dalla quale si evince inoltre prima un incremento nell'anno 2019 fino al forte calo determinato dalla situazione pandemica per poi registrare una piccola ripresa nel 2021, con il successivo calo sopra menzionato.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Tributi	2018	2019	2020	2021	2022
Addizionale su consumo energia elettrica	2	0	0	0	0
Imposta tutela dell'ambiente	5.218	5.247	4.436	6.959	6.080
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.796	26.080	21.243	23.787	21.632
Imposta provinciale RCAuto	27.743	28.393	27.859	25.968	26.141
Compartecipazione a tributi regionali					
Altre	1	4	5	3	11
Totale entrate tributarie	59.760	59.724	53.543	56.717	53.864

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). L'anno 2018 è stato l'ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto, dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nell'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la

grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L'anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021.

L'imposta di trascrizione IPT dopo il trend positivo che ha avuto il proprio picco nell'anno 2018, riflesso della ripresa del mercato dell'auto, si è registrato un calo progressivo con particolare riferimento alle nuove immatricolazioni da fine 2018, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è particolarmente accentuato nel 2021 dove si rileva un fortissimo decremento rispetto al 2018 di circa 5.553.000 euro. L'anno 2022 è stato segnato, come evidenziato in precedenza da un ulteriore preoccupante calo che rispetto all'anno 2018 indicativamente è pari a euro 5.164.000

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2020 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni a seguito dell'emergenza sanitaria con riferimento alla TARI, in relazione alla dilazione dei termini di versamento, previste da norme speciali adottate a livello nazionale. Nel 2021 viene rilevata un forte aumento in seguito alla diversa modalità di incasso disposta dalla norma, con un sensibile calo nell'anno 2022 ma comunque incrementale rispetto agli anni precedenti.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato sono aumentati per effetto del trasferimento di euro 3.479.283,64 previsto dall'art. 1 c. 889 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Il forte incremento delle entrate provenienti dallo Stato deriva da una diversa contabilizzazione che determina l'integrale iscrizione a bilancio dei contributi statali e non più il saldo della spesa che l'ente deve sostenere in termini di restituzione allo Stato nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si conferma per quanto attiene le altre risorse trasferite, rispetto al 2017, in calo per ragioni di carattere tecnico dovute alla diversa contabilizzazione dei tagli e del contestuale riversamento da parte dello Stato dei trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali per effetto del D. L. 50/2017 sulla base del quale parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Nel 2020 i trasferimenti sono relativi, in particolare, ai finanziamenti disposti per far fronte alla grave situazione finanziaria venutasi a creare con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 al fine di garantire le funzioni fondamentali. Sono stati corrisposti complessivamente euro 11.583.326,25 come previsto dal D.L. n.34/20 all'art. 106 e dal D.L. 104/20 all'art. 39. Sempre nel 2020 sono stati corrisposti, inoltre, euro 89.196,41 a finanziamento delle spese di sanificazione ed euro 10.553,61 a finanziamento dell'acquisto di dispositivi individuali, D.L. n.18/20 artt.114 e 115. Nel corso del 2021 sono stati corrisposti complessivi euro 522.507,97 come previsto per ultimo dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 luglio 2021, sempre far fronte alla grave situazione finanziaria dovuta dal Covid.19. Alla luce di quanto sopra esposto i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti nel 2021 in relazione al picco del 2020 legato al cd. "Fondone Covid" per poi di nuovo essere implementati per effetto della diversa contabilizzazione entrate/spese sopra descritta.

I trasferimenti regionali, in costante calo negli anni precedenti; registrano un forte incremento nel 2022, con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili, essenzialmente per rispetto del principio di esigibilità.

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022
Trasferimenti dallo Stato	306	3.772	15.468	4.557	15.927
Trasferimenti dalla Regione	4.925	5.399	4.916	3.613	6.932
Trasferimenti da altri enti	504	425	1.363	1.022	809
Totale entrate da trasferimenti	5.735	9.596	21.747	9.192	23.668

Le entrate maggiormente rilevanti della categoria I sono rappresentate dagli introiti derivanti dalla produzione di energia, che hanno registrato un sensibile miglioramento e il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni (le somme introitate ammontano rispettivamente a circa 507.000 euro e 604.000 euro). Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi.

Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.160.000 euro.

La categoria V è determinata da diverse forme di introito tra i quali vi è il rimborso del personale comandato

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2018 al 2022 (in migliaia di euro)

Categorie	2018	2019	2020	2021	2022
I – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	1.127	1.157	1.095	1.258	1.568
II - Proventi dall'attività di controllo	238	357	509	85	47
III - Interessi su anticipazioni e crediti	6	1	0	0	0
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	1.513	4.277	1.513	658	1.184
V - Proventi diversi	997	612	1.505	675	1.160
Totale	3.881	6.404	4.622	2.676	3.959

Sul versante delle spese anche nel 2022 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2021 al 2022 (in euro)

	Macroaggregati	2021	2022
101	redditi da lavoro dipendente	8.879.197,84	9.357.888,57
102	imposte e tasse a carico ente	856.386,47	813.391,39
103	acquisto beni e servizi	13.281.005,03	17.655.365,53
104	trasferimenti correnti	30.203.533,53	43.904.597,15
107	interessi passivi	1.196.142,84	1.265.720,65
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	71.765,32	218.945,75
110	altre spese correnti	439.583,87	451.585,73
	TOTALE	54.927.614,90	73.667.494,77

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, che dagli incrementi contrattuali (con relativa liquidazione degli arretrati) a seguito della sottoscrizione del CCNL 2019/2021. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare l'incremento determinato a seguito dell'aumento esponenziale dei prezzi per gas ed elettricità.

L'incremento maggiormente elevato risiede però nel macroaggregato 104 “trasferimenti correnti” per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	9.357.888,57
Spese macroaggregato 103	407.742,45	98.120,65
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	549.036,66
Totale spese di personale (A)	16.248.477,74	10.005.045,88
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.095.989,57
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.384.431,38	8.909.056,31
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006		

La spesa corrente maggiormente rilevante costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 e che risulta in calo per l'anno 2018 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto “federalismo al contrario” per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino ad euro 26 milioni dal 2018.

Tabella 5 - Rimborso allo Stato dal 2012 al 2022 (in migliaia di euro)

Anno	Rimborso allo Stato – Quota annuale
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	25.515.575
2022	25.267.183

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2017-2022, non sono stati contratti nuovi mutui.

Tabella 6 – Debito residuo della Provincia al 31.12.2022 (in migliaia di euro)

Tipologia di debito	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mutui	33.066	30.431	25.724	22.872	18.790	14.277
Buoni Obbligazionari (BOP)	42.374	37.021	31.598	26.104	20.545	15.875
Altri debiti v/ Altre Amministrazioni Pubbl.	5.121	4.721	4.306	3.895	3.479	3.059
Totale	80.561	72.173	61.628	52.871	42.814	33.211

Nel 2020 per far fronte alla diminuzione delle entrate in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 ci si è avvalsi della possibilità della sospensione della quota capitale dei Mutui MEF, ai sensi degli artt. 111 e 112 del D.L. 18/2020 per complessivi euro 547.323,42 e con atto del Presidente n. 66 del 24.6.2020 della

sospensione della quota capitale dei mutui Unicredit per euro 1.118.509,17 e dei mutui Carige per euro 373.769,63, secondo l'accordo quadro ABI - ANCI - UPI del 6.4.2020.

Sempre nel corso del 2020 con provvedimento dirigenziale n. 1620 del 25.11.2020 sono state impegnate le somme corrispondenti all'estinzione anticipata di alcuni mutui della Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 706.275,47 con utilizzo di una quota superiore al 10% dei proventi introitati in seguito alla vendita della ex Caserma Fanti. Analoga possibilità non è stata reiterata per l'anno 2021 e comunque, seppur in misura lieve, i suddetti provvedimenti hanno determinato oneri aggiuntivi sui mutui in scadenza nell'anno 2021.

Nel 2022 non sono state fatte operazioni particolari stante la mancata alienazione del patrimonio residuale dell'ente. Si registra pertanto un progressivo calo del debito residuo.

È doveroso, e motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2022 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente, non solo effettuati nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 22 giorni).

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2022 ammontano ad euro 52.097.425 e ad euro 12.950.572 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate, con un incremento complessivo del 49% rispetto all'anno precedente. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2022, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

Rimane la criticità determinata per le ragioni sopra esposte di un saldo corrente di – 2.003.668,79 a fronte, comunque, di un avanzo libero di euro 8.926.621,26

Per un ampio dettaglio sulla rendicontazione finanziaria e degli obiettivi si rifà al conto consuntivo 2022 e relativi allegati tra cui la Relazione del Presidente e lo Stato di attuazione dei programmi.

➤ le risorse umane

A seguito dell'approvazione del DM 11/1/2022 anche le Province godono del regime assunzionale analogo a quello dei Comuni, che si basa sulle effettive capacità di espansione della spesa e non più sul limite della spesa per cessazione dal servizio. Alla luce di ciò, si è provveduto ad attivare il piano triennale del fabbisogno del personale e si è proceduto all'assunzione di n. 30 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a fronte di 20 cessazioni.

Un'ulteriore novità che rileva ai fini delle procedure assunzionali è stata l'attivazione nell'ambito della funzione di "Casa dei Comuni" delle procedure di selezioni uniche, secondo quanto previsto dall'art. 3bis del D.L. 80/2021 per effetto del quale la Provincia di Modena assurge a ente capofila per l'organizzazione delle selezioni ed espleta la prova finalizzata alla predisposizione di elenchi di idonei dai quali possono attingere i Comuni e le Unioni dei Comuni, per la fase successiva determinata dalla prova orale.

I contratti integrativi (comparto e dirigenza) sono stati sottoscritti entro il 31/12/2022.

A seguito della sottoscrizione del CCNL 16/11/2022 si è proceduto alla graduale applicazione corrispondendo gli arretrati contrattuali e adeguando le retribuzioni dei dipendenti.

Con atto del Presidente n. 1 del 04/01/2022 è stato approvato lo schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, le Province e la città Metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite e delle attività assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni, valevole per il triennio 2022/2024.

Detta convenzione discende dalla DGR n. 2266 del 27/12/2021 dalla quale emerge che l'Organismo intermedio FP cessa la propria esistenza a far data dal 1 gennaio 2022, con conseguente passaggio in capo alla Regione di tutte le attività prima delegate a tale soggetto giuridico, la cui funzione è dunque venuta meno. Il personale distaccato presso l'Organismo Intermedio provinciale, diviene a tutti gli effetti personale regionale direttamente impiegato in funzioni non più delegate alla Provincia. Con successivo atto del Presidente n. 24 del 02/02/2022 è stata formalmente eliminata la UO Organismo Intermedio FP e conseguentemente adeguato il Peg in termini di eliminazione degli obiettivi non più in capo alla Provincia di Modena ed in particolare al Servizio Programmazione scolastica, urbanistica e trasporti

La posizione organizzativa sulla u.o. "Contabilità del personale e selezioni" è stata ripesata dal Nucleo di valutazione a seguito delle esigenze organizzative del servizio e dal 1° luglio è passata dalla fascia A a

quella A+.

Inoltre a seguito di due pensionamenti sulle u.o. Ufficio Stampa e Bilancio e contabilità finanziaria le relative posizioni organizzative sono state trasferite, senza passaggi di fascia, a personale interno alle u.o. stesse.

Nel Servizio Edilizia dell'Area Tecnica a seguito di cambiamenti funzionali, con decorrenza dal 02/02/2022 si è proceduto ad una ridenominazione delle tre u.o.: Interventi strutturali, Interventi speciali, Edilizia.

I dirigenti, stante l'aumentata mole di lavoro derivante sia dalla ripresa della vita istituzionale di tutte le Province che dalle risorse pervenute dai fondi PNRR, hanno provveduto spontaneamente a spostare alcune risorse umane in supporto di quelle unità più in sofferenza: si riportano a titolo esemplificativo, gli spostamenti avvenuti presso la u.o. Diritto allo studio dove è stata assegnata una risorsa aggiuntiva e quelli intervenuti nel comparto della mobilità sostenibile o nel corpo di Polizia Provinciale.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale ha provveduto ad una riorganizzazione del Corpo di Polizia Provinciale, con effetti dal 1° settembre, a seguito della quiescenza di un agente e di un ispettore, al fine di assicurare una più omogenea copertura del territorio soprattutto per il presidio faunistico/venatorio, il contenimento dei costi e l'ottimizzazione dei tempi di risposta alle istanze/ricieste/esigenze dei clienti/utenti. Il provvedimento prevede la nomina di referenti territoriali nel comprensorio nord e sud, l'assegnazione di relativi agenti e la specifica di attività informatiche/amministrative in capo ad altri soggetti

Come sopra richiamato, a seguito delle ingenti risorse entrate nell'Ente quali fondi del PNRR, si sono apportate alcune modifiche nella suddivisione degli appalti e nelle procedure ad esse legate. Ai fini della gestione degli affidamenti di lavori, si è deciso, limitatamente al periodo da aprile ad agosto 2022, che quelli fino ad euro 350.000 venissero espletati dalla u.o. Amministrativo lavori pubblici dell'Area Tecnica. Anche il modus operandi non prevede più una parcellizzazione delle fasi e delle competenze nella stesura degli atti o nella gestione delle procedure di affidamento ma una modalità, come già ipotizzata con la riorganizzazione attuata nel 2021, che prevede un approccio omnicomprensivo di tutti gli aspetti amministrativo/contabili delle pratiche seguite, in nome di una maggiore crescita professionale individuale ed una più facile intercambiabilità tra colleghi.

Nel corso dell'anno 2022 si è dato corso alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- n. 3 istruttore direttivo urbanistica, cat. D1, rispettivamente dal 13/01/22, 1/08/22 e 1/09/22;
- n. 3 istruttore amministrativo, cat. C, uno dal 17/01/22, uno dal 01/07/22 e uno dal 15/07/22;
- n. 4 capo squadra viabilità, cat B3, dal 01/08/22;
- n. 4 istruttore tecnico geometra, cat. C, due dal 02/05/22, uno dal 15/07/22 e uno dal 16/08/22;
- n. 5 istruttore direttivo ingegnere, cat. D, uno dal 15/02/22, due dal 02/05/22, uno dal 01/06/22 e uno dal 01/07/22;
- n. 1 istruttore perito elettrotecnico, cat.C, dal 16/05/22;
- n. 1 funzionario legale amministrativo, cat. D3, dal 01/07/22;
- n. 1 istruttore direttivo storico archivista, cat. D, dal 12/09/22;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo, cat. D, dal 01/09/22;
- n. 1 istruttore direttivo contabile, cat. D, dal 01/09/22;
- n. 1 operaio qualificato sorveglianza strade, cat. B1, dal 24/01/22;

A tempo determinato sono stati assunti:

- n. 1 capo squadra viabilità, cat B3, dal 01/04/22 al 31/12/22;
- n. 1 usciere notificatore, cat. B1, dal 01/06/22 al 31/01/23;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dal 30/06/22 al 29/06/22;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C, dal 01/03/22 al 30/09/22, (contratto di formazione professionale);

Per quanto attiene le pari opportunità da agosto 2022 è stata rimpiazzata la figura del funzionario cessato nel 2020, sebbene solo a tempo parziale. A novembre è previsto il rinnovo del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Si evidenzia inoltre la sensibilizzazione della Provincia di Modena sulle tematiche inerenti gli atti amministrativi e il linguaggio di genere. Già nel 1999 l'Ente aveva approvato il progetto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, successivamente nel 2010, la Giunta provinciale ha istituito un nucleo di impatto per la valutazione di atti e procedure della Provincia. Nel 2018 il Consiglio ha deliberato l'inizio di un percorso di revisione del linguaggio degli atti e della comunicazione esterna. In coerenza è stato realizzato un corso di formazione "*Linguaggio di genere e comunicazione istituzionale*" il 7-14-21 dicembre 2018 rivolto ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni e aperto anche al mondo dell'Associazionismo, alle Organizzazioni sindacali, alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, incentrato sugli strumenti linguistici necessari per l'adozione negli atti amm.vi di un linguaggio rispettoso dell'identità di genere.

Il Presidente della Provincia nel 2019 con proprio atto ha adottato come strumento operativo le linee guida contenute nella pubblicazione della docente del corso essendo un valido ausilio per l'introduzione e la promozione dell'utilizzo di un linguaggio non discriminante, attento alle differenze di genere e per intraprendere un processo di revisione dei documenti amministrativi in un'ottica di linguaggio di genere.

Il 18 novembre, con apposita determinazione dirigenziale, si è proceduto al rinnovo della composizione del Comitato unico di garanzia CUG, per le pari opportunità, la valorizzazione di chi lavora e contro le discriminazioni, così come previsto dall'art 21 della L. 183/2010.

Si richiama inoltre che, il piano delle azioni positive costituisce allegato al PIAO approvato nel 2022.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 – 2022

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192	189	189	203
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5	10	7	5
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4	4	4	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1	1	2	2
PO	45	35	36	37	25	24	22	22	19	21	20
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224	223	223	234

Note

Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale.

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.

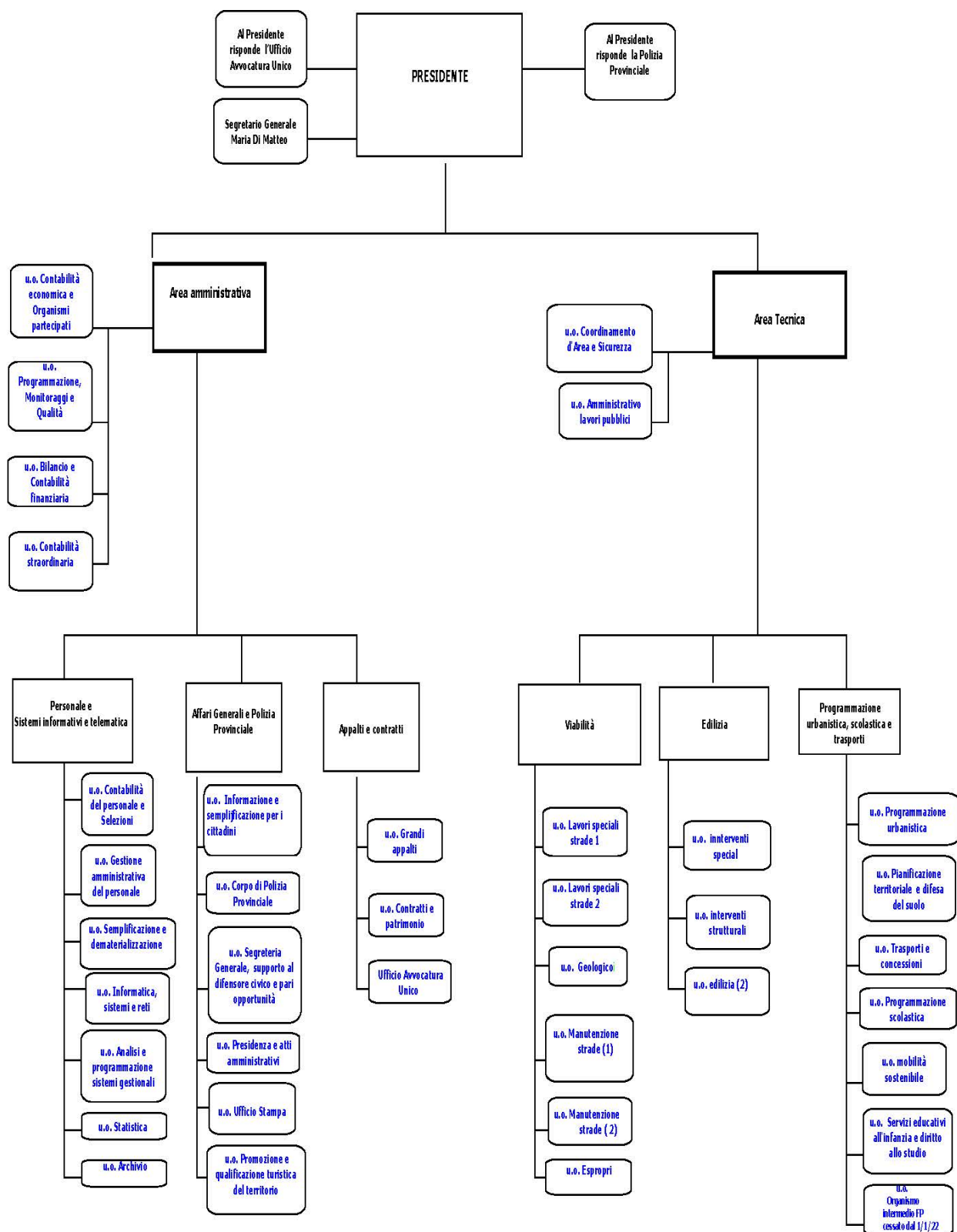
Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).

Nelle posizioni organizzative dal 2017 e negli anni successivi non vengono considerate 2 P.O. dell'ex Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 3/10/2022

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	0	8	1	1			11
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		3	10	11	3	8		35
Servizio Affari generali e Polizia provinciale	Gambarini Patrizia	1	2	10	14	1			28
Servizio Appalti e contratti	Bellentani Barbara	1	2	5	5	1			14
Area Tecnica	Vita Annalisa	1	2	4	9	3	1		20
Servizio Viabilità	Rossi Luca	1	1	14	20	11	25		72
Servizio Edilizia	Vita Annalisa		1	9	11	2	1		24
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	Gaudio Daniele	1	2	9	12				24
Totale Risorse umane		6	13	69	83	22	35		2



➤ i sistemi informativi e telematici nell'Ente

Il consuntivo delle attività svolte da parte dei Sistemi Informativi e Telematica evidenzia coerenza e continuità con gli anni precedenti nell'ambito delle politiche di innovazione e semplificazione perseguite ma è anche caratterizzato dalla necessità di ricerca di soluzioni rispetto alle problematiche contingenti che si sono manifestate nell'ultimo biennio.

Con riferimento all'hardware, vanno sottolineati investimenti pari a circa 76.000€ destinati a parte dell'infrastruttura, oltre all'aggiornamento e mantenimento del parco hardware attuale. L'operazione si è resa necessaria per sopraggiunti limiti di età, e per prevenire disservizi con ripercussioni sulle funzioni dell'Ente.

Nel contesto dei rinnovi, si è proseguito con investimenti software complessivi pari a circa 120.000€ per affrontare esigenze operative di diversi uffici e i necessari aggiornamenti, per il personale tecnico e amministrativo.

Si è proceduto inoltre all'acquisizione di software in forma subscription con più vendor. Innanzitutto, il quantitativo di licenze Microsoft è stato aumentato. Questo ha permesso, unitamente alle licenze già in possesso, di affrontare il sempre crescente fabbisogno di suite Office. Degni di nota anche gli acquisti di licenze Veeam per i backup, e licenze Trendmicro XDR e Workload Security per server, per garantire adeguata protezione ai server in un contesto necessariamente sempre più attento alla sicurezza delle informazioni e alla privacy.

Si è poi continuato il trasferimento all'esterno del Ced Provinciale così come si è addivenuti alla virtualizzazione dei server, che permette comunque una maggior gestione in sicurezza dei sistemi informatici dell'Ente. I servizi cloud nelle forme SaaS e IaaS hanno trovato maggior applicazione, in sinergia con le infrastrutture dislocate presso Lepida e i dispositivi essenziali rimasti in locale. Sono stati dismessi non meno di 5 server obsoleti presenti in locale.

Con riferimento al Data Center Lepida, sono ivi ospitati 3 blade server con diversi datastore per consentire la virtualizzazione in un contesto sicuro e affidabile dei servizi dell'Ente. Restano in forma cloud IaaS gli applicativi e i sistemi relativi al servizio convenzionato VBG.

I server blade hanno sostituito una larga parte di macchine virtuali presenti su cloud Lepida. Questa operazione, unitamente ad una riorganizzazione dei servizi forniti dal partner ADS, ha portato ad un efficientamento dei costi e ad un risparmio su parte corrente di circa 20.000€.

Il rinnovamento ha coinvolto anche la vecchia rete ReMo, un insieme di connessioni facenti parte di infrastrutture non più idonee o addirittura dismesse, e le vecchie linee telefoniche nel Centro di Protezione Civile di Marzaglia.

La rete ReMo è stata dismessa, e le sue funzionalità sono migrate su rete Lepida anche con l'utilizzo delle istanze FaaS. Le linee telefoniche sono invece state migrate presso la Regione.

Questi interventi hanno permesso di risolvere importanti problemi di carattere tecnico e amministrativo, razionalizzando la struttura dell'infrastruttura.

I backup vengono gestiti usando un'architettura ibrida e ridondata, usando la piattaforma Veeam in combinazione con spazi di storage ridonati e dislocati in zone differenti. Ogni macchina, fisica o virtuale, è sottoposta a backup così come tutte le macchine fisiche e virtuali presenti nel CED della Provincia. Ciò permette di attuare un sistema di Disaster recovery secondo quanto previsto dalla legge. Il sistema di Backup è costantemente monitorato per determinare eventuali anomalie.

Queste operazioni rientrano in un più grande progetto di miglioramento per quanto riguarda la sicurezza informatica, che ha portato anche all'adozione di un password manager per il personale tecnico con accessi critici alle infrastrutture, l'uso dei protocolli LDAPS e HTTPS internamente e la definizione e studio continuo di policy interne.

Nel contesto della dematerializzazione e miglioramento dei processi, si è proseguito nell'opera di efficientamento per quanto riguarda l'uso della carta. È stato inoltre rimesso in funzione il servizio stamperia interno ponendo l'attenzione sulle infrastrutture necessarie, ottenendo anche una licenza completa Adobe Creative Cloud, al fine di garantire lo svolgimento delle attività ottimizzando le risorse.

Si sono potenziate le sale riunioni per meglio rispondere alle necessità dell'Ente, tramite l'installazione di webcam e piattaforme appositamente create per lo scopo e microfoni ambientali professionali.

Gli interventi sui pc e server sono eseguiti dal personale interno.

La nuova centrale operativa della Polizia Provinciale risulta funzionante e pienamente operativa, essendo stata implementata in accordo con i soggetti coinvolti e con le caratteristiche previste.

E' assicurato il monitoraggio degli ambienti cluster, configurati in modo tale da aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità delle applicazioni informatiche e dell'ambiente database Oracle dislocato presso Lepida. Sono stati installati ulteriori quattro gruppi di continuità collegati direttamente agli apparati di rete e alle macchine server più importanti. Sempre con l'ultimo scopo della tutela dei dati e della continuità di servizio, i dispositivi hanno autonomia superiore ai 30 minuti per affrontare mancanze di energia elettrica di normale durata.

È stato gestito e monitorato il nuovo sistema di posta elettronica Outlook Microsoft che permette di rendere il servizio 24/7. Sono state aggiornate le licenze di livello E3 portandole complessivamente a 90.

L'accesso alla rete della Provincia è stato presidiato e monitorato tramite due server Firewall e un servizio FaaS su datacenter Lepida. Tale monitoraggio è diventato ancor più importante in periodo di emergenza sanitaria in quanto gli accessi esterni sono diventati fondamentali per permettere ai dipendenti di svolgere il lavoro dalla propria abitazione.

Si sottolineano iniziative formative specialistiche su personale dell'Ente in materia di sicurezza informatica, tramite corsi erogati dall'Università di Modena e Reggio Emilia con durata di più mesi.

Si è concretizzato il supporto alle figure professionali esperte del PNRR dislocate presso l'Ente, in modo da facilitare il loro supporto sempre migliore ed efficace agli Enti Locali del territorio.

Per il funzionamento della rete in fibra ottica "LEPIDA" è stato assunto apposito impegno di spesa per la manutenzione annuale relativa alle tratte di competenza della Provincia.

Le attività erogate a livello software hanno comportato, in misura diversificata, interventi di manutenzione conservativa, evolutiva, di consulenza e informazione ai CdR sulle opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC, di presidio sui data base dell'Ente e di supporto ai CdR per la realizzazione di elaborazioni non previste dai software applicativi disponibili.

La gestione documentale nella Provincia di Modena è totalmente digitale attraverso il software della scrivania virtuale che gestisce tutti gli atti, lettere e protocolli dal momento della loro creazione, all'apposizione della firma digitale fino ad arrivare all'invio in conservazione sostitutiva

Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Al fine di garantire un'adeguata corrispondenza tra i fabbisogni dell'ente e il proprio sistema informativo, assicurando il potenziamento delle capacità tecniche, migliorando la resilienza, la sicurezza e la capacità dell'infrastruttura di rispondere ad eventuali problematiche, si è provveduto a:

- Identificare i bisogni, definendo gli interventi necessari con particolare attenzione a quelli prioritari.
- Programmare gli acquisti, perfezionando quelli più urgenti e adattando la pianificazione ai cambiamenti occorsi a causa delle problematiche logistiche diffuse nelle supply chains. In particolare, sono state acquistate le seguenti attrezzature hardware e software: (n. 3 server Dell PowerEdge R640 in sostituzione del parco macchine obsoleto, n. 1 NAS Synology RS820RP+ con dischi, n. 13 switch Juniper con accessori, n. 3 firewall CheckPoint, n. 1 controller WiFi Aruba, n. 2 UPS, Licenze XDR per la protezione endpoint Trend Micro, con n. 10 licenze per protezione server e rinnovo servizi protezione cloud e antispy, n. 1 software Juniper JunOS Space).

Gli acquisti effettuati consentono di adeguare l'Ente ai nuovi requisiti in termini di affidabilità, resilienza, sicurezza delle informazioni e flessibilità operativa.

Si è provveduto alla sostituzione dei sistemi client obsoleti (sono stati sostituiti n. 80 PC) con il

rinnovo completo del parco macchine dell'Area Tecnica - Lavori Pubblici,

Per migliorare la capacità dell'Ente di rispondere adeguatamente alle moderne minacce informatiche, seguendo l'evoluzione della cybersecurity e del monitoraggio dell'infrastruttura, per rispettare la normativa GDPR e per tutelare Integrità, Disponibilità e Riservatezza delle informazioni, sono state avviate diverse attività di seguito elencate:

- Produzione policy e regolamenti interni. L'attività è in costante esecuzione, in accordo con il metodo PDCA (Plan-Do-Check-Act)
- Valutazione rischi e minacce dell'infrastruttura
- Valutazione possibilità formative per il personale dell'Ente
- Potenziamento dell'infrastruttura di monitoraggio e antivirus
- Progettazione della rete anche nell'ottica di una protezione in profondità e non solo perimetrale
- Aggiornamento e riorganizzazione del firewall locale in affiancamento al servizio FaaS Lepida
- Strutturazione di un sistema di Certification Authority interno
- Installazione software HIDS su macchine critiche per prevenire tentativi di accesso abusivi

E' stato avviato il progetto per la creazione di un sistema in grado di gestire le identità digitali, che possa intervenire su utenze reali o create lato software per esigenze di servizio.

Ci si è focalizzati sull'organizzazione teorica e logica, definendo concetti e requisiti principali. È in corso l'identificazione dei processi principali da legare alla gestione di un'utenza, per cui è stata definita il ciclo di vita.

La valutazione preliminare delle tecnologie implementabili, effettuata a seguito del progetto teorico, ha portato ad elencare alcuni possibili candidati. Sono previsti approfondimenti di soluzioni proprietarie, principalmente offerte dall'azienda fornitrice ADS, e open-source. Tali valutazioni avranno luogo una volta terminato il perfezionamento del progetto e l'analisi dei processi interni.

E' stata avviata la progettazione ed implementazione della nuova infrastruttura di rete della Sede di Viale Martiri e sono stati definiti i livelli minimi di servizio che una nuova infrastruttura deve garantire. Il progetto completato è comprensivo dei punti presa per la rete, i collegamenti elettrici e le disposizioni di access point e armadi di rete. Gli acquisti necessari all'implementazione delle funzionalità principali sono stati effettuati. In particolare, oltre agli access point Aruba già ricevuti, sono stati acquistati i seguenti articoli: n. 13 switch Juniper, completi di accessori e assistenza pluriennale; 3 firewall Checkpoint per le sedi periferiche non collegate con MPLS Telecom; n.2 UPS, in aggiunta ai presenti, per meglio affrontare le interruzioni di energia elettrica; n. 1 controller WiFi Aruba per meglio controllare l'infrastruttura wireless dell'Ente; n. 1 software di monitoraggio e gestione Juniper Jun OS Space

Sono state avviate valutazioni operative per selezionare la tipologia di firewall, dando priorità a soluzioni open-source che soddisfino i requisiti come da direttive AgID. È prevista l'installazione della soluzione scelta su hardware in possesso dell'Ente.

Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Viene garantito il livello di efficienza dei software applicativi in uso nell'ente garantendo il presidio sui seguenti sistemi gestionali: S.I. Contabilità Armonizzata, S.I. Contabilità economica, Controllo di Gestione e indicatori di bilancio, S.I. DUP e PEG, S.I. Bilancio consolidato e partecipate, S.I. Fatturazione elettronica, S.I. Ordini e liquidazioni, S.I. Pagamenti on-line Pago-PA e il sistema regionale PAYER, Passaggio dati tra il sistema regionale di erogazione borse di studio e la contabilità finanziaria, collegamenti con il sistema Paghe e presenze/assenze del Comune di Modena, S.I. Portale di reportistica per le Presenze e le Paghe del Comune di Modena, S.I. Portale del dipendente, S.I. Agenzia delle entrate e predisposizione/trasmissione delle denunce/versamenti periodici, Collegamento automatico con portale PERLA-PA (tramite web-service) per la trasmissione dei dati permessi L 104 alla PA, Collegamento automatico con portale INPS (tramite

web-service) per la trasmissione attestati di malattia, S.I. della modulistica on line e predisporre i moduli per l'iscrizione ai concorsi on-line, S.I. Gestione Opere Pubbliche, Predisposizione e trasmissione periodica della Rendicontazione delle opere pubbliche alla BDAP, S.I. Avvocatura per la gestione delle cause, S.I. Gestione del magazzino economato, S.I. SINTRA per i trasporti e concessioni, S.I. Contratti, S.I. per l'estrazione dei dati dei contratti da inviare all'anagrafe tributaria, S.I. della banca dati delle scuole, S.I. Manutenzione Impianti, S.I. Gestione Automezzi, S.I. Gestione documentale, scrivania virtuale, S.I. Atti amministrativi, S.I. Protocollo, S.I. Conservazione e conferimento della documentazione digitale al Polo Archivistico Regionale PARER, Caselle di posta elettronica certificata in uso nell'ente e predisporre l'archiviazione periodica dei messaggi, S.I. per la gestione dell'Amministrazione trasparente e partecipare alle attività del gruppo trasparenza e anticorruzione, S.I. IntraWeb per la gestione del portale interno dell'Ente e tutti i moduli software ad esso collegati, S.I. CMS per sviluppo portali web e partecipare alle attività della Redazione Centrale del Sito istituzionale e tematici, Collegamento della banca dati Adrier (tramite web-service) con il sistema di protocollo e con il sistema delle sanzioni e dei trasporti (SIAM - SIPP - SINTRA), S.I. Verbatel per la gestione dei turni dei vigili provinciali: supporto settimanale all'inserimento della gestione degli interventi, S.I. SIPP del corpo dei Vigili Provinciali per la gestione delle sanzioni: supporto agli operatori per la registrazione delle sanzioni e dei relativi pagamenti, S.I. Gestione moduli per prevenzione danni da fauna selvatica e supporto agli operatori all'inserimento delle richieste ed estrazione dei dati per gli ATC, S.I. Cassa Economale, S.I. SIAM per l'ex Area Ambiente ora ARPAE

Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Per garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità e per contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa., si sono definiti i seguenti progetti innovativi che hanno visto la conclusione nel 2022:

- S.I. delle Risorse Umane - Attivazione dell'APP del portale per il dipendente e del modulo missioni e trasferte
- S.I. per la gestione dell'IntraWeb - Messa in linea del nuovo portale interno secondo gli standard AGID
- S.I. Trasporti e concessioni - SICOV – Gestione Istanze on line per i procedimenti di nulla osta a Concessioni / Pubblicità / Manifestazioni riservati agli Enti
- Rilevazione e progettazione dei servizi online rispetto alla modulistica pubblicata sul sito individuando la modulistica da digitalizzare nel corso del prossimo triennio.
- Predisposizione piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- S.I. per la gestione del sito dell'ente - recupero dei portali tematici delle scuole e territorio dentro il nuovo CMS secondo gli standard AGID
- S.I. del corpo dei Vigili Provinciali - acquisizione e messa in linea della nuova centrale operativa
- S.I. per GDPR - trattamento dei dati personali
- Sistema gestione atti amministrativi e protocollo - predisposizione moduli per la gestione dei flussi dell'area tecnica
- Migrazione delle suite Open/Libre Office alla suite Microsoft Office ed integrazione con sistemi gestionali
- S.I. dell'Avvocatura - Messa in linea di un nuovo software ELegal
- S.I. dell'Avvocatura - Messa in linea delle richieste di pareri legali dai Comuni
- S.I. dell'Archivio - Messa in linea delle richieste all'archivio storico
- S.I. delle Risorse Umane implementazione form l'acquisizione delle prove scritte previste nei concorsi in modalità digitale

- S.I. per la Gestione dell'edilizia scolastica
- S.I. del corpo dei Vigili Provinciali - Messa in linea moduli di Richieste Prevenzione Danni

Progettazione e attuazione di interventi formativi

Per garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici, si è contribuito alla predisposizione del fabbisogno formativo dell'Ente e progettazione e attuazione con risorse interne o esterne di interventi formativi in tema di sicurezza dei S.I. e dei software gestionali.

Al fine di concorrere a garantire, al personale dell'Ente, il mantenimento e lo sviluppo di competenze professionali legate alle nuove tecnologie, adeguate per un uso corretto ed in sicurezza dei sistemi informatici e di rete, delle componenti software di base e degli applicativi, anche con riferimento alle piattaforme di collaborazione on line e in previsione dell'adozione dello smart working o del proseguimento del telelavoro, sono stati attuati i seguenti momenti formativi di affiancamento e di assistenza:

- Webinar riferito alle novità introdotte alla suite di Contabilità finanziaria con la versione 1.29 a cui ha partecipato la ragioneria e che ha trattato i seguenti argomenti: adeguamenti Integrazione Fatture e Scrivania Virtuale, Notifiche APP IO e adeguamenti Provvisori Formazione.
- Formazione di ELEGAL Teamsystem Enterprise Legal per la gestione delle pratiche dell'ufficio avvocatura unico 3 persone, relativamente a: 1) Deposito Telematico 2) Sincronizzazione dati con Polisweb
- Formazione J-PERSPA Gestione Presenze e Assenze J-PersPA sul tema Dotazione Organica a 3 persone dell'informatica.
- Formazione MJOBOFF APP M.JOBOFFICE per consultazioni del cartellino, cedolino e timbratore virtuale ai 17 vigili provinciali.
- NETSCUO Gestione spazi edilizia scolastica: allineamento formativo interno all'informatica su come riconciliare i dati del db access con le informazioni gestite nel sistema Nettare (2 utenti)
- Formazione interna all'informatica su SHAREPOINT Gestione cartelle di lavoro in cluod (2 utenti)
- Formazione SICOV Gestione concessioni trasporti sulla gestione delle pratiche di Back-Office che riguardano la pubblicità
- Formazione SICOVFO Modulo per l'inoltro delle domande online agli utenti esterni:
 - o Grandi Aziende: partecipazione al 42% (8 aziende su 19 invitate). Le aziende Acantho, Hera, Lepida, Openfiber e Sielte hanno partecipato con più di una persona.
 - o Suap e Comuni: partecipazione al 33% (15 enti su 45 invitate). I comuni di Carpi, Medolla, Mirandola, Montefiorino, Polinago e l'Unione Terre d'Argine hanno partecipato con più di una persona.
 - o Società Sportive: partecipazione al 19% (6 su 32 invitate)
 - o Ditte pubblicità: partecipazione al 14% (4 su 29 invitate)
- Corso di formazione su Pubblicazione sito Provincia, Amministrazione trasparente e Albo pretorio. 31 partecipanti e 3 relatori
- Si è realizzata una "miniguia di benvenuto" per la formazione sui software applicativi di base in uso nell'Ente in modalità e-learning per i neo-assunti. Questa guida viene illustrata e inviata ai nuovi colleghi insieme ad un'attività iniziale di tutoraggio individuale sull'uso di:
 - o Posta elettronica
 - o Portale del dipendente

➤ il quadro normativo

Le riforme istituzionali della Legge 56/2014 e della L.R. 13/2015, adottate nella presunzione di essere l'anticipazione dell'attuazione della riforma costituzionale, insieme al combinato disposto della L. 190/2014 hanno bloccato le assunzioni nella P.A. per diversi anni, hanno obbligato a una caotica procedura di mobilità sulla scia della quale metà dei dipendenti sono migrati verso altre amministrazioni creando danni organizzativi, hanno indotto tante figure professionali a trasferirsi presso altri enti, portando disagio al personale rimasto che ha dovuto supplire anche a numerose uscite per pensionamento.

Nell'attesa di una fattiva stabilità per le Province e di una certezza funzionale e finanziaria, il Presidente della Provincia per salvaguardare il patrimonio di competenze e risorse ha partecipato in questi ultimi anni a diversi incontri, a tutti i livelli istituzionali e politici, richiedendo di poter governare nell'interesse del territorio amministrato e dei suoi cittadini.

Punti focali degli incontri:

- la definizione delle competenze provinciali;
- il superamento di interventi tampone per arrivare a misure strutturali;
- la restituzione alle Province della piena autonomia per riportarle allo stato originariamente loro attribuito quale ente costituzionalmente previsto;
- leggi di bilancio che mettano a disposizione i finanziamenti necessari per garantire una viabilità all'altezza delle esigenze dei territori e lo sviluppo degli investimenti per ammodernare la rete delle strade provinciali.

Il Presidente in prima persona si è speso per organizzare tavoli su tematiche economiche, sull'emergenza fiumi, incontri coi Sindaci per condividere specifiche richieste inerenti la viabilità, tavoli periodici con presidi, AMO, SETA, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, dei genitori e degli studenti per assicurare la capienza delle aule e la sicurezza dei trasporti

Si è dunque partecipato ad oltre 480 tavoli di cui 45 organizzati dall'u.o. Presidenza. Le tematiche di discussione hanno vertito sui seguenti argomenti:

- Emergenza sanitaria in Prefettura con Comitati ordine e sicurezza, CTSS, Prefetto, RER
- organizzazione delle Province (con UPI nazionale, regionale, RER, ..)
- per le strade (cispadana ss12 bretella autobrennero, bretella campogalliano-sassuolo, ss12)
- per le ciclovie (Ciclopedonale in quota, ciclovie del Sole, ...)
- per il territorio turistico (con destinazioni turistiche, consulta del turismo, coi sindaci)
- per il Patto Lavoro&Clima, per PNRR, per Progetto Province&Comuni (con RER, UPI, Comuni)
- per le Scuole con argomento trasporti ed edilizia (con Prefetto, Regione, associazioni Trasporti, Partecipate, Scuole)
- con la Prefettura (tavoli ordine e sicurezza, tavoli viabilità, commissione elettorale, ..)
- con i Sindaci del territorio

Il quadro normativo in materia di appalti pubblici (vedasi D.Lgs. 50/2016 Nuovo codice degli appalti e riordino della disciplina sui contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successivo al D.Lgs 56/2017), già di per sé pesantemente farraginoso, è stato oggetto di numerose disposizioni integrative e correttive che hanno richiesto continue e non indifferenti modifiche all'assetto organizzativo. Nel 2019 l'uscita del decreto Sblocca cantieri D.L. 32 del 18/4/2019 e la relativa conversione in legge n. 55 del 14/6/2019, ha di nuovo mutato radicalmente il quadro normativo già di per sé innovativo rispetto al D.Lgs 50/2016 e ha comportato riorganizzazioni e accelerate sugli interventi richiedendo sforzi notevolissimi sia a livello tecnico che amministrativo, resi possibili dalla consueta ed ammirevole disponibilità del personale interno. Le nuove procedure hanno riguardato gli affidamenti sotto soglia, i limiti per gli appalti di lavori, la disciplina per gli incentivi di progettazione, le previsioni sul subappalto e appalto integrato e gli obblighi di pubblicità.

A seguito del drammatico crollo del ponte Morandi a Genova avvenuto nell'agosto 2018, è stato approntato un importante censimento che ha riguardato 180 ponti e un monitoraggio strutturato dello stato di conservazione dei manufatti che ha coinvolto e continua ad impegnare l'intera struttura della viabilità. Di questi 180, sono stati individuati 30 ponti che necessitano di manutenzione per cui sono state predisposte le stime, le schede tecniche e per diversi sono già stati fatti gli interventi.

Anche l'attività della Pianificazione urbanistica e territoriale non è stata esentata da continui rimpalli di deleghe. Le funzioni di formazione/modifica e gestione dei Piani settoriali - avvocati a sé dalla Regione Emilia-Romagna con l'eccezione dei Piani Infraregionali per le Attività Estrattive e della valutazione dei PAE comunali è stata restituita in buona parte alla Provincia. Ad esempio la materia afferente l'elettromagnetismo e i conseguenti Piani per la Localizzazione Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) materia assunta dalla Regione con la LR 13/2015, è stata nuovamente attribuita alle Province con la modifica introdotta dalla LR n. 14/2018.

In analogia, è stata restituita la funzione di pianificazione relativa ai Parchi regionali che nella provincia modenese vede due aree protette: Parco dei Sassi di Rocca Malatina e Parco del Frignano, oggi confluiti nei Parchi dell'Emilia Centrale. La funzione della suddetta pianificazione ambientale prima avocata a sé dalla Regione nel 2015 poi restituita alle Province con specifica modifica legislativa di fine 2016 poi riassunta con l'entrata in vigore della nuova L.R. di uso e tutela del territorio a fine 2017 è stata nuovamente attribuita alle Province con la LR n. 14/2018.

Ciò non ha favorito la programmazione delle risorse e degli impegni anche a fronte di una mancata riassegnazione di personale specifico su tali materie.

L'attività dell'Ente è stata improntata inoltre alle seguenti norme:

- Testo Unico 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica col quale si prevede l'adempimento della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute. Il TUSP è stato modificato dal D.Lgs 100/2017.
- D.Lgs 74/2017 di modifica alla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici dettata dal D.Lgs 150/2009 Decreto Brunetta.
- D.Lgs 75/2017 di modifica al Testo Unico sul pubblico impiego il D.Lgs 165/2001.
- Nuova normativa in materia di protezione dei dati GDPR Reg. Europeo 2016/679. Entro il 28/5/2018 le P.A. avevano l'obbligo di adeguarsi.
- Nuovo CCNL 2016-2018 firmato a maggio.
- D.Lgs 97/2016 revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del D.Lgs 33/2013. In ottemperanza al suddetto decreto e nell'ottica del miglioramento continuo, nel 2018 sono state redatte le Disposizioni applicative inerenti l'accesso civico in collaborazione con FORMEZ e sono stati organizzati seminari con tutti i Comuni e le Unioni dei Comuni.
- Legge 113/2021 introduzione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) un nuovo adempimento per le P.A. che dovrebbe portare semplificazioni e accorpamenti di documenti.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'istituzione/aggiornamento dei seguenti Regolamenti interni: istituzione di un apposito regolamento per la regolamentazione del telelavoro. Detto regolamento costituisce l'allegato C del PIAO approvato con atto n.120 del 01/07/2022.

➤ la trasparenza e la legalità

Un impegno significativo è stato mantenuto nell'aggiornamento dei documenti e delle informazioni pubblicate nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet dell'Ente. Tale sezione è stata verificata dal Nucleo di valutazione in un incontro svoltosi il 31/5/2022 attraverso la compilazione della griglia di rilevazione come da modello indicato nella delibera ANAC n. 201/2022.

A partire dal 2021 Anac ha aggiunto l'indicazione che se in sede di compilazione della griglia non viene apposto il punteggio "3" nella colonna "completezza del contenuto", a fine ottobre è necessario procedere ad una nuova compilazione della griglia (che dunque andrà nuovamente trasmessa ad ANAC) che dimostri il superamento della criticità evidenziata a fine maggio. Questo si traduce nella necessità di un monitoraggio continuo da parte del NDV sull'operato del responsabile trasparenza. Per il secondo anno consecutivo il Nucleo di valutazione non ha riscontrato criticità e pertanto il controllo si è concluso positivamente senza ricorrere all'ulteriore verifica in ottobre. L'esito positivo è dovuto al monitoraggio continuo da parte del NDV sull'operato del responsabile trasparenza

L'attuazione degli obblighi inerenti la trasparenza è rendicontata dai dirigenti nei documenti dello Stato di attuazione degli obiettivi operativi (SAP) al 30/7/2022 e al 31/12/2022. Quest'ultimo documento è stato allegato al Rendiconto di gestione anno 2022.

La Provincia di Modena ha approvato con Atto del Presidente n° 20 del 27 gennaio 2022 il Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza che comprende la mappatura dei n° 35 processi comprensivo della descrizione della valutazione dei rischi e delle misure di anticorruzione da attuare. Il documento è corredato dagli indicatori del Registro degli eventi rischiosi. Entrambi i documenti sono redatti dal RPCT con il proprio ufficio di supporto sulla base del confronto con i dirigenti e i responsabili degli uffici in una logica di "responsabilità diffusa della costruzione del PTPCT. Un particolare approfondimento e miglioramento insieme all'Area Tecnica è stato svolto per la sottosezione "Bandi di gara e contratti.

Il PTPCT è stato successivamente adeguato in quanto assorbito nel PIAO 2022-2024 (nuovo documento di Pianificazione integrata attività e organizzazione) in apposita sezione ed approvato con Atto del Presidente n. 120 dell'1/7/2022.

Con riferimento all'attività di collaborazione con gli altri enti in data 27 giugno 2022 il Segretario Generale e il funzionario dell'ufficio di staff hanno illustrato ai componenti della rete provinciale anticorruzione e trasparenza i punti principali della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO della Provincia di Modena con distribuzione di linee guida per la redazione in coerenza con il PNA 2019.

Nel corso del 2022 si è realizzato uno studio di fattibilità per il coinvolgimento di ACER nella rete provinciale sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di realizzare maggiore omogeneità e uniformità alle procedure elaborate in materia di prevenzione della corruzione estendendole anche all'ente pubblico economico del territorio provinciale onde dare maggiore efficacia alle azioni intraprese per contrastare in forma massiccia e condivisa il rischio di infiltrazione di fenomeni corruttivi.

➤ **la formazione del personale**

Mutuando una modalità sperimentata nel corso dell'emergenza sanitaria, la formazione ha continuato anche nel 2022 ad essere svolta prevalentemente nella modalità "webinar" o formazione a distanza (FAD). Sono stati acquistati od organizzati i seguenti corsi:

Corsi a catalogo:

Personale:

- Previdenza, Congedi di maternità e parentali, congedi per handicap, Nuove regole su maternità, e paternità e legge 104/92.
- Nuova Irpef 2022, Conto Annuale, Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), Il procedimento disciplinare, La Preintesa CCNL 2018-2021 Funzioni Locali

Archivio:

- La selezione e lo scarto dei documenti

Servizio Finanziario e Programmazione Controlli e Qualità:

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

“Piao Come riconfigurare e integrare i sistemi di programmazione”

“PNRR monitoraggio e rendicontazione. Le novità del REGIS”.

Servizi Informativi e Telematica

UNIMORE: 2 corsi di perfezionamento universitari in “cybersecurity” a numero chiuso per “security analyst” (colui che analizza, monitora e protegge l’infrastruttura) e “penetration tester” (colui che trova le falle nel sistema, ne determina la gravità e ne suggerisce rimedi puntuali).

Vigili provinciali:

- partecipazione di alcuni vigili provinciali a: “Le Giornate di Polizia Locale e Sicurezza Urbana. Convegno Nazionale” (tenutosi a Riccione in settembre 2022)

Convenzione con Scuola Interregionale di Polizia Locale (corsi a catalogo):

- finanziamento regionale per progetto "Emergenze sanitarie e polizia provinciale: una nuova "normalità"" per i corsi della Scuola:
 - 1) teoria e pratica degli operatori del corpo di polizia locale della provincia e di tutte le partnership informali sulla prevenzione e il contenimento della infezione da PSA effettuata da parte del Servizio Veterinario dell’USL e partecipazione agli istituiti nuclei di coordinamento tecnico regionale e provinciale;
 - 2) utilizzo balistico/operativo delle armi lunghe con visore termico notturno;
 - 3) corso di aggiornamento in materia di C.D.S. (Codice della Strada);
 - 4) corso di guida sicura sull’utilizzo dei mezzi fuoristrada;
 - 5) corso di formazione sulla vigilanza faunistica e veterinaria per il trattamento delle carcasse di cinghiale.
- finanziamento regionale per progetto "Comunità e Territorio: una Polizia Locale Provinciale “vicina alla gente” per i corsi della Scuola:
 1. “corso utilizzo spray”;
 2. “corso di primo soccorso traumatologico PTC e retraining BLSD”

Servizio Avvocatura, Appalti e Contratti

- “La Gestione del Contenzioso negli enti locali sulla base della recente giurisprudenza della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione e dei Tribunali Amministrativi Regionali”,
- “I Controlli interni degli Enti Locali: Quale ruolo nell’ambito del PNRR”,
- Imposta di bollo e di registro nei contratti degli Enti Locali
- Fascicolo virtuale dell’Operatore Economico (FVOE).

Lavori Pubblici

- Ingegneri e Geologi: Ispettori di Ponti e Viadotti, Vulnerabilità sismica delle strutture, il Controllo di Ponti e Gallerie, Verifiche geotecniche ed idrauliche su Paratie, “Le Grandi Frane: gestione, analisi e superamento. giornate di studio e di campo alla grande frana di Corniglio del 1994”, “Progettazione e costruzione Ponti in carpenteria metallica”, Strutture per la Sismica e l’Energistica
- Amministrativo Lavori Pubblici: “Laboratorio operativo on line sulla gestione dei contratti: rinegoziazioni, revisione prezzi, sopravvenienze e imprevisti”, Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE)
- "Centri abitati: regole ed errori di una norma sottostimata che impone molti vincoli alla circolazione ed altri diritti dell'abitare".

Corsi in house:

- Proseguimento e conclusione della Formazione sulla piattaforma GIS del Servizio Cartografico per la migrazione del software ad altro server.

Finanziamento del Progetto di UPI “Servizio supporto politiche comunitarie e progettazione europea”: per formazione e supporto agli Uffici Europa degli Enti Locali per “creare una centrale di informazione, formazione e supporto territoriale di livello regionale per garantire a TUTTI gli Enti locali di poter accedere, singolarmente (quasi mai) o in forma aggregata (quasi sempre) alle opportunità europee di finanziamento, *in primis*, ma anche a tutte le altre opportunità che possono derivare dal partecipare a questo processo”.

Contributo finanziario al Convegno di UPI “L’eccezionale Aumento del Costo delle Materie Prime. La Rinegoziazione del Rapporto d’appalto pubblico e privato: Criticità e Rimedi”, che si è svolto il 30 marzo 2022 a Modena, e che è stato seguito on line anche dai dipendenti del Servizio Advocatura e Appalti (forniva crediti formativi agli avvocati).

Corsi INPS Valore Pa

Si tratta di corsi di livello universitario di 40/60 ore completamente gratuiti, che si svolgono in ambito regionale, a cui ha partecipato 1 dipendente per la seguente tematica:

- Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello – tipo A).

La spesa totale per i corsi di formazione del Servizio Personale (capitolo 4692) nell'anno 2022 è di € 10.889,50(liquidati), escludendo la formazione del Servizio Cartografico (€ 4.500 pagati a residuo) iniziata due anni fa e la formazione dei Vigili Provinciali, finanziata tramite i progetti regionali, imputata al capitolo 4737 (per € 12.750). Totale generale € 23.639,50.

In totale sono 68 i dipendenti che hanno frequentato corsi di formazione, cui occorrerebbe aggiungere altri 36 dipendenti che hanno seguito soltanto il corso STR CPM “Construction Project Management (software per cantieri), organizzato dal Servizio Informatica e dal fornitore Teamsystem, per un totale generale di 104 dipendenti. Sono stati adottati n. 33 atti di impegno di spesa.

➤ **questionari di customer satisfaction**

Per l’anno in parola è stata svolta una indagine di customer satisfaction nei confronti degli enti convenzionati ai fini del servizio unificato di difensore civico messo a disposizione dalla Provincia, i cui esiti sono verbalizzati con data 30/11/2022. Altre indagini da svolgersi nel triennio sono preventivate nel PIAO 2022/2024.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Modena

Gli aggiornamenti dal 2011 ad oggi

Nell'ambito delle procedure di valutazione dei risultati, il Nucleo nel 2011 ha proposto la metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali e l'Amministrazione ha adeguato le metodologie in essere inerenti il personale dipendente e le posizioni organizzative ai principi e alle norme previste dai D.Lgs 150/2009 e D. Lgs 141/2011 compattandole in un unico documento cosiddetto Sistema di misurazione e valutazione della performance. Di fatto si è trattato di introdurre il concetto di performance organizzativa e individuale e di integrare gli strumenti esistenti per il monitoraggio e la misurazione della stessa, essendo già presente da tempo una cultura della valutazione. Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti è stato presentato ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali ed è stato applicato in via sperimentale per la valutazione delle attività svolte nell'anno 2011.

Il Sistema approvato con Delibera di Giunta il 12/07/2011 ed integrato per la parte premiale il 29/12/2011 si è consolidato negli anni 2012 e 2013. Nel 2014 è stato aggiornato con Delibera di Giunta il 21/1/2014 a seguito della L. 213/2012 che prevede l'unificazione del Piano della Performance con il Piano Esecutivo di Gestione (art. 3 comma 1 lett. g) e per le rilevanti novità legislative in materia di anticorruzione e trasparenza intervenute rispettivamente con la L. 190/2012, con il D.Lgs 33/2013 e le delibere CIVIT/ANAC.

Per perfezionare la metodologia di valutazione dei dipendenti, sempre ispirandosi ai principi di differenziazione contenuti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché di meritocrazia e selettività contenuti nell'art. 18 del D.Lgs 150/2009, si è revisionato il Sistema per la parte relativa ai dipendenti del Comparto approvando la modifica con Delibera di Giunta il 30/9/2014.

A seguito della riforma istituzionale delle Province con Legge 56/2014 e i conseguenti cambiamenti organizzativi interni intervenuti nell'Ente si è reso necessario conformare, con Atto del Presidente del 10/5/2016, i soggetti interessati al processo di valutazione dei dirigenti secondo le nuove normative.

Sempre nell'ottica dell'integrità in un unico documento delle metodologie presenti nell'Ente il 13/1/2017 con atto n. 9 del Presidente è stata approvata una integrazione inerente i criteri per la valutazione delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie. Pur rispettando i vincoli previsti dall'art. 9 del D.L. 78/2010 e le esigue risorse a disposizione, la metodologia prevede l'attribuzione del beneficio economico in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti. La conseguente entrata in vigore del nuovo CCNL nel 2018 ha determinato la necessità di aggiornare la metodologia di valutazione delle progressioni economiche orizzontali e la metodologia di valutazione dei dipendenti. A tal fine con Atto del Presidente n. 57 del 19/4/2019 è stato nuovamente aggiornato il Sistema. La nuova disciplina contrattuale ha fatto adeguare anche l'area delle posizioni organizzative e con atto del Presidente n. 73 del 16/5/2019 sono stati approvati i criteri generali per il conferimento, la revoca e la retribuzione di risultato. Nel 2021 si è aggiornata la modalità di erogazione della retribuzione di risultato per le P.O. con Atto del Presidente n. 72 del 10 maggio e il 2 novembre, con atto del Presidente n. 172, è stata modificata parzialmente la metodologia per la valutazione delle PEO a seguito della firma del contratto decentrato. A fine anno, successivamente all'attuazione della riorganizzazione della struttura dell'Ente, è stata sottoposta al Nucleo di valutazione una nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali che è stata riscontrata attraverso suggerimenti migliorativi.

Con Atto del Presidente n. 82 del 6/5/2022 sono state recepite le disposizioni in ordine alla retribuzione di risultato previste dal CCNL area dirigenti sottoscritto il 17/12/2020 e dal CCDI area dirigenti sottoscritto il 22/12/2021 fissando ulteriori determinazioni, infine con Atto del Presidente n. 230 del 27/12/2022 è stata approvata la metodologia di valutazione delle performance dei dirigenti traslando al 2023 la presentazione della stessa alle Organizzazioni sindacali e al comitato di direzione. La metodologia in parola è stata trasmessa al Nucleo che ne ha restituito un tempestivo riscontro.

I criteri della valutazione per l'anno 2022 delle prestazioni dirigenziali

Il Piano della Performance approvato insieme al Peg con Atto del Presidente n. 26 del 07/02/2022, poi aggiornato in coerenza con il PIAO con successivo atto del Presidente n.120 del 01/07/2022, riporta per la performance organizzativa indicatori del "Portafoglio delle attività e dei servizi erogati" e dello "Stato di salute dell'amministrazione" e per la performance individuale gli obiettivi strategici individuati dal Presidente e dal Segretario generale.

Gli obiettivi assegnati tengono conto del contesto di difficoltà economica e della complessità operativa, anche dovuta alla mole di progetti PNNR candidati dal nostro Ente. Sono obiettivi incentrati prevalentemente su le possibili economie di scala che scaturiscono da un 'azione amministrativa sempre più accentrata e specializzata, in un'ottica di collaborazione sul territorio (si pensi al ruolo della CUC o alle selezioni di personale unificate, al ruolo di coordinamento sul territorio in materia di trasparenza) ma anche legate alla sicurezza e stabilità stradale (indagini sulla sinistrosità), alla realizzazione di grandi opere quali la pedemontana, all'efficientamento energetico (utilizzo di idrogeno quale progetto pilota per un istituto scolastico, primo in Europa) ma ancora all'innovazione tecnologica, al potenziamento di percorsi natura ed altro ancora in termini di processo partecipato che consente anche al cittadino un controllo del territorio attraverso una cartografia interattiva.

Sono progetti che implicitamente prevedono una organizzazione e gestione flessibile del personale, una semplificazione e un miglioramento informatico, una regolamentazione, una trasparenza dell'azione amministrativa, un mantenimento dell'efficacia. Sono progetti tendenti a dimostrare una certa perizia nell'individuare soluzioni organizzative atte ad assicurare una costanza di efficacia ed efficienza nell'ambito dei diversi servizi erogati. Sono obiettivi strategici e sfidanti che comportano un miglioramento in re ipsa.

Come stabilito nel Piano, il peso della performance organizzativa incide del 15% sul fattore A "Raggiungimento degli obiettivi". I macroambiti che compongono la performance organizzativa pesano ognuno il 50%.

Per la valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2022 il Nucleo di Valutazione ha applicato tecniche e parametri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e successivi aggiornamenti (del 29/12/2011, del 21/01/2014 e del 10/05/2016).

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi", il Nucleo ha visionato le schede delle azioni premianti confrontando i risultati raggiunti con i valori attesi approvati dal Presidente nel Piano della Performance, accertando il completo raggiungimento degli obiettivi strategici e sfidanti definiti dalla governance dell'Ente: ha controllato le schede di performance organizzativa, accertando che i macroambiti Portafoglio dei Servizi e Stato di salute dell'amministrazione, misurati con diversi indicatori, fossero corrispondenti a quanto atteso e al trend precedente; ha raccolto e visionato le schede sintetiche di rendicontazione delle attività di Peg, accertando il pieno raggiungimento degli obiettivi; ha visionato la rendicontazione delle schede dei processi del Piano Anticorruzione verificando l'attuazione delle misure di prevenzione.

Per avere un quadro più generale dell'andamento dei Servizi, il Nucleo ha acquisito le relazioni sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2022 redatte dai dirigenti dei singoli Centri di Responsabilità apprezzando le rendicontazioni delle azioni di miglioramento introdotte e le relazioni redatte dai direttori di area inerenti i risultati legati agli indirizzi di mandato allegate al Rendiconto di Gestione anno 2022.

L'unità operativa a supporto del Nucleo ha messo a disposizione anche il documento "Riesame della Direzione" e l'esito della visita ispettiva dei Certificatori della Qualità. Il mantenimento della certificazione è stato conseguito il 13 dicembre 2022.

I componenti del Nucleo di valutazione hanno effettuato, il 29 maggio i colloqui con i Direttori e i Dirigenti per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità attuate per il

conseguimento dei risultati e gli elementi qualificanti assunti nella gestione e organizzazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi da raggiungere.

In particolare si sono concentrati su:

- Grado di equità dell'azione amministrativa (fattore B2);
- Qualità nella individuazione dei programmi/progetti (fattore C1-1);
- Orientamento agli stakeholders (fattore C2-1);
- Ricerca e selezione del personale (fattore C3-1)

Sulla base di quanto emerso dalle schede, dai colloqui e dalle relazioni, il Nucleo, per mezzo dell'ufficio di supporto ha redatto il presente documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2022 accertando un buon mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza grazie ad una struttura organizzativa flessibile che con impegno si è adeguata ai vari cambiamenti interni e imposti dall'esterno.

Questo documento, per la parte che riguarda le prestazioni dirigenziali, contiene l'elenco dei parametri di valutazione utilizzati per l'analisi dei fattori B "Modalità di conseguimento degli obiettivi" e C "Comportamenti organizzativi", l'elenco delle indennità di risultato attribuite, le schede di performance organizzativa, le schede degli obiettivi dei dirigenti, la sintesi e le schede dei processi del Piano Anticorruzione e gli indicatori del registro degli eventi rischiosi.

Come previsto dall'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72/2013, con il Piano della Performance sono stati attribuiti al Responsabile Anticorruzione specifici obiettivi di performance individuale attinenti alla funzione affidata. La Relazione sulla performance acclude anche la rendicontazione della suddetta scheda come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione aggiornato il 21/1/2014 per tale argomento. Il Nucleo ha espresso un giudizio positivo sull'attività svolta attestandolo con lettera indirizzata al Presidente della Provincia. Il ruolo di Responsabile è ricoperto dalla dott.ssa Patrizia Gambarini Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale.

Facendo riferimento sempre al Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;

valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;

valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti

valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia e considerata la flessibilità dimostrata dai dirigenti nell'assunzione di interim e ulteriori responsabilità, nonché il raggiungimento degli obiettivi premianti e di peg, la valutazione del comparto dirigenziale ha dato il seguente esito:

n. dirigenti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
6	60%	40%	-	-	-	-	100%

- Per quanto riguarda le premialità dei dirigenti si premette che in data 17/12/2020 è stato siglato un nuovo CCNL che ha comportato:
- una rideterminazione della modalità di calcolo dell'indennità di risultato;
- il riconoscimento di arretrati riferiti all'annualità 2019 in termini di indennità di risultato con ricaduta anche sugli anni successivi. Tale adeguamento della retribuzione di risultato è effettuato con riferimento a quanto residua, una volta rideterminata la retribuzione di posizione secondo gli importi previsti dall'art. 54 c.4 del CCNL 17/12/2020, e una volta determinato l'ammontare complessivo delle risorse corrispondenti all'1,53% del monte salari dell'anno 2015 riferito alla dirigenza (art. 56 c. 1 del CCNL 17/12/2020) ;
- l'introduzione del bonus di almeno il 30% ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata (art. 30 CCNL 17/12/2020);
- la possibilità di corrispondere compensi previsti da specifiche disposizioni di legge a titolo di retribuzione di risultato (art. 60 CCNL 17/12/2020).
- l'incremento del Fondo per la retribuzione di risultato delle risorse non utilizzate per la retribuzione di posizione con riferimento all'anno di competenza (art. 57 c.3 CCNL 17/12/2020)
- Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti per le performance 2022, si fa riferimento inoltre a quanto disposto dal Presidente con Atto n. 82 del 6/5/2022 che recepisce il CCNL Area Dirigenti siglato in data 17/12/2020 e il CCDI personale Dirigente firmato in data 22/12/2021.

Pertanto, nell'anno 2022 si evidenzia che:

- è stato assegnato il bonus premiale ad una unità di personale Dirigente (art. 30)
- è stato riconosciuto un compenso aggiuntivo per specifiche disposizioni di legge (art. 60),
- sono stati rispettati i limiti complessivi per la retribuzione di risultato imposti dal Presidente con apposito atto sopra richiamato.

RIEPILOGO INDENNITA' DI RISULTATO ASSEGNATE AI DIRIGENTI

Centro di responsabilità	Dirigente	Periodo di servizio		Indennità totali distribuite anno 2022
<i>Dirigente Servizio Affari generali e Polizia Provinciale</i>	Gambarini Patrizia	01/01/2022	31/12/2022	12.000,00
<i>Direttore Area Amm.va e interim sul Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica. Dal 1/1 al 31/12 9 ore settimanali presso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico. Dal 11/5 al 31/7 implementazione delle ore settimanali di comando a 11 ore</i>	Guizzardi Raffaele	01/01/2022	31/12/2022	19.026,22
<i>Dirigente Servizio Appalti e contratti. Dal 1/1 al 31/12 9 ore settimanali presso l'Unione dei Comuni dell'Area Nord</i>	Bellentani Barbara	01/01/2022	31/12/2022	11.000,00
<i>Direttore Area Tecnica e interim sul Servizio Edilizia</i>	Vita Annalisa	01/01/2022	31/12/2022	16.000,00
<i>Dirigente del Servizio Viabilità</i>	Rossi Luca	01/01/2022	31/12/2022	16.800,00
<i>Dirigente del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti</i>	Gaudio Daniele	01/01/2022	31/12/2022	11.000,00
	Totale indennità			85.826,22

Totale indennità distribuite ai dirigenti provinciali € 85.826,22 di cui:

- € 7.653,36 rimborsati da altri Enti
- € 12.000 per compensi incarichi aggiuntivi art. 60 c.3 CCNL 17/12/2020 area Dirigenza
- € 3.026,22 per bonus premiale art. 30 c.2 CCNL 17/12/2020 area Dirigenza

Totale Fondo Dirigenti anno 2022 per retribuzione di risultato € 98.422,00.

Risorse non distribuite rispetto al Fondo Dirigenti 2022 stanziato € 12.595,78

I parametri di valutazione per l'analisi del Fattore B "Modalità di raggiungimento dei risultati" e del Fattore C "Comportamenti organizzativi"

In grassetto i parametri selezionati dal Nucleo di Valutazione per i colloqui con i Dirigenti svoltisi il 29/5/2022 relativi alla performance anno 2022

Fattore di risultato B – Modalità di raggiungimento degli obiettivi

	Parametri di valutazione	Descrizione
1	Orientamento strategico dell'azione di breve periodo	Capacità di raggiungere risultati di breve periodo senza perdere di vista le finalità strategiche dell'azione amministrativa
2	Grado di equità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione non discriminante nel raggiungimento degli obiettivi
3	Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa in termini di acquisizione delle risorse, gestione ed erogazione dei servizi
4	Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione	Presenza agli incontri di direzione
5	Grado di orientamento agli stakeholders	Capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse

Fattore di risultato C – Comportamenti organizzativi

C1 – CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Qualità nella individuazione dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza e specificità dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica
2	Aggiornamento programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica
3	Stato di attuazione dei programmi, rendiconto di gestione, bilancio Sociale e sistema di gestione della qualità	Chiarezza nel rendicontare lo stato di attuazione dei programmi, la relazione al rendiconto, le schede del bilancio sociale e il sistema di gestione della qualità

C2 – CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Orientamento agli stakeholders	Individuazione dei diversi portatori di interesse coinvolti dagli obiettivi programmati
2	Qualità nella individuazione degli obiettivi di area/servizio	Chiarezza e specificità degli obiettivi di area/servizio

3	Qualità nella individuazione degli obiettivi trasversali	Chiarezza e specificità degli obiettivi trasversali
4	Qualità nella individuazione del raccordo finanziario	Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio
5	Aggiornamento obiettivi	Aggiornamento degli obiettivi del piano esecutivo di gestione
6	Stato di attuazione dei progetti e delle misure per la Trasparenza e l'Anticorruzione	Chiarezza dei report dello stato di attuazione dei progetti e misure
C3 – GESTIONE DEL PERSONALE		
N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Ricerca e selezione	Chiarezza dei meccanismi di ricerca e selezione del personale
2	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane
3	Formazione e addestramento	Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e addestramento e chiarezza della proposta del piano di formazione
4	Arricchimento e rotazione delle competenze	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle competenze finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale
5	Incentivazione e motivazione	Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di “appiattimento” motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati. Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica.
6	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell’attività specifica e la responsabilità sui risultati
7	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento

Modena, 12 giugno 2023

Il Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Ferruccio Masetti

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2022 AREA AMMINISTRATIVA

comprende indicatori degli uffici:

- bilancio, contabilità, programmazione
- personale
- informatica
- statistica
- archivio
- urp
- pari opportunità
- polizia provinciale
- atti amministrativi e difensore civico
- presidenza, cooperazione internazionale e patti territoriali
- stampa
- Promozione e qualificazione turistica
- Patrimonio e contratti
- Grandi appalti e sinistri
- Avvocatura

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore raggiunto 2020	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Valore raggiunto 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa													
Portafoglio dei servizi	50%	Informatica	N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware realizzati nell'anno	373/1354	risultato/quantità	681	535(70)	800	1449	1400	938		
			N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione hardware risolti entro i tempi pattuiti (<=9gg solari)	373/1354	risultato/qualità/tempestività	494	377(70)	664	1360	1350	900		
			N. interventi di sostituzione toner e consumabili	373/1354	risultato/quantità	67	34(70/90)	13(107)	18	(122)			

	N.interventi di installazione/sostituzione postazioni di lavoro (PC)	373/1354	risultato/quantità					60	75
	N. nuovi progetti innovativi dell'infrastruttura informatica (componenti hardware)	373/1355	output					12	14
	N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi realizzati nell'anno	372/1352	risultato/quantità	461	646 (71)	837	1056	1000	2196
	N. interventi di assistenza tecnica e manutenzione software applicativi risolti entro i tempi pattuiti (<=18gg solari)	372/1352	risultato/qualità/tempestività	302	342	505	947	800	2023
	N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi di manutenzione conservativa	372/1352	output	18	20	32	37	40	41
	N. procedure informatizzate sulle quali vengono realizzati interventi significativi di miglioramento e potenziamento (manutenzione evolutiva)	372/1352	risultato/quantità	10	10	16	9	4	4
	N. nuovi progetti di sviluppo di software	372/1353	output	19	10	14	16	12	18
	Numero di richieste di elaborazioni/estrazioni dati da parte dei CDR		processo	34	28	43	58	30	30
	N dei dipendenti che hanno partecipato ad almeno una giornata di formazione su aspetti informatici	373/1617 - 372/1616	processo	75	150	88	250	150	183
	N. Giornate di partecipazione, in presenza o in videoconferenza, ad iniziative dell' Agenda Digitale dell' Emilia Romagna ed al sistema delle Comunità tematiche	375/1358	processo	38	30 (87)	15 (106)	(123)	(123)	8(132)
	Numero di documenti digitali prodotti dall'Ente (Atti, lettere e protocolli, fatture, mandati) / N. tot. Documenti		risultato/ qualità- efficacia	41633/57151 (72)	27248/41811 (70)	24969/28098	27468/29807	28000/30000	37353/45074
	N.di server virtualizzati / n. server fisici	373/1355	risultato/ quantità	36/25	34//23	17/16	11/4	10/4	20/07/23
	N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / n. di servizi erogati a cittadini, imprese e P.A.		risultato/quantità			14/40	14/40	14/40	14/38
	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA/n. Di servizi a pagamento		risultato/quantità			24/24	30/30	30/30	30/30
	n. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese, P.A. e cittadini tramite PEC / n. di comunicazione inviate a imprese, P.A. e cittadini		risultato/quantità			6314/8427	7204/9061	7000/9000	8380/10027
	Procedure di gestione presenze, assenze, ferie, permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzate (full digital)		output			6/6	6/6	6/6	6/6
Personale	Tempi medi che intercorrono tra le richieste di congedo e le autorizzazioni concesse	370/1342	risultato/qualità - tempestività	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni	7 giorni
	N. verifiche, sistemazioni e certificazioni delle posizioni assicurative dei dipendenti in servizio e cessati / risorse umane coinvolte	370/1347	processo	/		90 (75)	150/0,8	90/0,8	164/0,8

Numero massimo di giorni per evadere istanze di sistemazione periodi assicurativi provenienti da INPS e da altri Enti pubblici	370/1347	risultato/qualità - tempestività	/		30 gg. Per almeno l'80% delle istanze	30 gg. Per almeno l'80% delle istanze	30 gg. Per almeno l'80% delle istanze	15 gg. Per almeno l'80% delle istanze
N. tabelle di missioni controllate e messe in liquidazione	378/1369	output	252 (13)	255 (13)	100 (13)	78 (13)	100 (13)	121 (13)
N. massimo di giorni lavorativi a inizio mese entro i quali vengono completati ed elaborati i "cartellini" presenze/assenze del mese precedente dei dipendenti	370/1342	risultato/qualità - tempestività	6	6	6	6	6	6
N. di deroghe al "Normale" orario di lavoro (tempo pieno per esigenze familiari e personali, part-time, telelavoro) autorizzate / n. dipendenti	370/1342	risultato/ quantità	/		140/230(76) (103)	70/229	50/240	51/234
N. annuale cessazioni dipendenti per pensionamento, dimissioni volontarie, mobilità tra enti, inabilità al lavoro, decesso	370/1347	contesto	/		21 (77)	25	8	26
N. annuale assunzioni dipendenti per mobilità volontaria fra Enti	377/1362	contesto	2	1	0	1	1	2
N. annuale assunzioni dipendenti di ruolo (esclusa mobilità)	377/1926	contesto	6	7	16	33	16	28
N. adesioni volontarie Perseo	378/1369					5	4	14
N. non adesioni Perseo	378/1369					11	7	40
N. adesioni Perseo per silenzio/assenso	378/1369					0	24	4
N. certificati di servizio rilasciati	370/1342	output	55	50	28	16	30	11
Sorveglianza sanitaria: N. visite periodiche di idoneità	370/1342	output	115	86	108	114	90	119
Gestione flessibile dei servizi ausiliari: n. commessi utilizzati / n. sedi provinciali	370/1342	Risultato-efficienza	8/2	8/2	8/2	8/2	8/2	8/2
N. dipendenti di ruolo al 31/12	377/1362	contesto	222	214	209	218	227	227
N. dipendenti TD in servizio al 31/12	377/1926	contesto	1	7	11	11	7	7
N. avvisi pubblici di passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 attivate	377/1362	contesto	12	3	2	2	0	2
N. avvisi di selezione attivati	377/1926	contesto	3	6	7	12	4	9
Progressioni orizzontali (in % sul n. dip. in servizio a tempo indeterminato – PEO liquidate)	378/1369	output	0	37%	50%	30%	0	0 (138)
Denunce previdenziali ed assistenziali elaborate	378/1370	output	52	52	52	52	52	52
Relazioni effettuate e previste dall'art. V del D. Lgs. 165/2001	378/1370	output	6	6	6	6	6	6
Cedolini elaborati	378/1369	output	3107	2793	2743	2831	2830	2940
Riscontri e rilievi INPS derivanti da dati discordanti sw INPS	378/1370	output	100	65	70	154	100	101
Pratiche TFR/TFS elaborate	378/1370	output	83	33 (81)	15	23	15	15
Sanzioni a seguito di mancato rispetto della scadenza (pagamento mod. F24)	378/1370	risultato/qualità/efficacia	0	0	0	0	0	0
Segnalazioni di inadempienza per mancato rispetto dei termini delle denunce (Conto annuale, monitoraggio rilevazione trimestrale del personale ecc...)	378/1370	risultato/qualità/efficacia	0	0	0	0	0	0

	N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	377/1362	contesto	61 (59)	107 (59)	103	130	70	104
	Volume medio annuale degli stipendi pagati/ n. risorse umane impiegate	378/1369	Risultato / efficienza economica	12.648.654/5	11.553.156/5	11.536.977/5	11.991.501/4	12.100.000/6	12.100.000/4
	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane/n. Totale dei dipendenti in servizio	378/1368	efficienza			610771/241	637.773/255	660000/234	440.000/255
	N. dipendenti in telelavoro / n. totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio	370/1342	contesto			140/230 (104)	14/229 (129)	30/240	22
	N. dipendenti in servizio che ricevono la valutazione (compresi p.o. dirigenti, tempi determinati e alte specializzazioni comma 1)/ totale dipendenti in servizio (compreso eventuali assunzioni effettuate nell'anno)	378/1369	cntesto			217/241	235/255	234/234	223/255
Presidenza, Segreteria generale, Stampa	Gestione lavori socialmente utili in convenzione con il Tribunale di Modena: n. istanze evase per attività di segreteria / n. addetti (28)	506/1823	risultato/ efficienza	12/1	7/1 (79)	6/2	2/1 (127)	5/1	4/1
	n. sedute gestite del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci/n. addetti	504/1819	risultato/ efficienza	21/3	16/3	9/2	16/3	14/3	18/3
	n. convocazioni Tavoli istituzionali Economico-Politici organizzati dalla Provincia/ n. addetti	506/1823	risultato/ efficienza	23/2	12/2	57/2	30/3	45/3	249/3
	N. atti degli organi politici pubblicati nell'anno/n. personale interno impiegato nel processo nell'anno	504/1819- 1820	risultato/ efficienza	350/3	264/3 (80)	298/2	369/3	330/3	363/3
	% controlli di regolarità amministrativa sugli atti dell' ente	504/1811	processo	14%	15%	10,60%	10%	10%	10%
	% di dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità acquisiti e pubblicati nei tempi previsti in coerenza col D.Lgs 39/2013	504/1811	Risultato/ qualità/tempestività			100%	100%	100%	100%
	% di dichiarazioni sulla situazione patrimoniale degli amministratori prov.li e dei dirigenti apicali acquisiti e pubblicati nei tempi previsti	504/1811	Risultato/ qualità/tempestività			100%	88% (129)	100%	100%
	n. seminari sulla prevenzione della corruzione organizzati nell'anno	504/1811	processo			3	3	3	3
	n. patrocini concessi / n. patrocini richiesti (29)	506/1823	risultato/ quantità	67/74	75/88	29/31 (109)	42/51 (128)	50/55	62/70
	n. e mail dell'Ufficio Presidenza processate (che hanno richiesto un'attività come delega, lettera di risposta, organizzazione, appuntamento, riunione ...)	506/1823	processo	4590/3	4375/3	4026/2	9726/3	4500/3	7067/3
	Nuove richieste di finanziamento attivate	505/1822	risultato/ efficacia	-- (66)				10	3
	Nuove richieste di finanziamento attivate nell'ambito dei network europei e regionali/ n. addetti (31)	505/1822	risultato/ efficienza			1/1	1/1	1/1	1/1
	N. progetti in corso di gestione: europei, di cooperazione internazionale e patti territoriali/ n. addetti (31)	505/1822 e 506/1812	risultato/ efficienza	9/1	9/1	11/1	10/1	20/1	19/1
	% di risposta alle istanze presentate e informazioni richieste dai cittadini al Difensore Civico	506/1823	risultato/qualità/ efficacia	100%	100%	100%	100%	100%	100%

	n. Comuni e Unioni comunali convenzionati per il Servizio di Difensore Civico	506/1823	processo	23(41)	22(68)	27 (41)	28 (41)	20 (117)	33 Comuni +1 Unione
	n. procedimenti amministrativi seguiti dal Difensore Civico presentati da cittadini nei confronti di Comuni o Enti convenzionati	506/1823	processo	24(40)	29(40)+(68)	31 (40)(91)	30 (91)	20 (117)	25
	n. telefonate, e-mail, altre indicazioni a cittadini per istanze ad Enti non convenzionati o per materie non competenti alla Provincia di Modena	506/1823	processo	43(40)	30(40)+(68)	28 (40)(91)	36 (91)	20 (117)	47
	% di risposta alle richieste di informazione e comunicazione in tempo reale provenienti da aree e servizi dell'Ente e dagli organi di informazione	506/1824	risultato quantità/risultato efficace	100% (20)	100% (20)	100%(20) (93)	100% (93)Z103:Z119	100% (93)	100%
	disponibilità per gli aspetti di informazione/comunicazione per i vertici di governo e per gli organi di stampa	506/1824	Output - risultato/qualità/accessibilità	H 24 (20)	H 24 (20)	H 24 (20)(93)	H 24 (93)	H 24 (93)	H 24
	N. comuni che aderiscono alla Convenzione per i servizi di Ufficio Stampa / n. Comuni presenti nel territorio provinciale	506/1824	risultato/ quantità	15/47	15/47	16/47 (94)	16/47 (92) (94)	16/47	18 Comuni+ 2 Unioni/47
	n. di comunicati stampa /n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza	565/1	605/1(36) (65)	500/2 (69) (93)	461/2 (93)	400/2 (93)	396/1
	n. conferenze stampa,incontri,eventi /n. addetti stampa	506/1824	risultato / efficienza	63/1 (36)	51/1 (36) (65)	31/2 (69) (93) (94) (108)	33/2 (92) (93)	20/2 (118)	30/1
	n. news ed eventi pubblicati sulla home page del sito	506/1824	Output	117	120 (36) (69)	46/2 (69) (111)	60 (94)	50 (118)	60
	n. Tweet (notizie) per il Servizio Twitter sulla viabilità/n. addetti	506/1824	Output	131/1 (38)	200/1 (38) (74)	86/1 (69)	70/1 (93) (125)	120/1 (93)	127
	n. post e contenuti multimediali pubblicati per il servizio informativo Telegram /n. addetti	506/1824	risultato / efficienza			74/1	80/1	60/1 (93)	75
	n. post e copertura media raggiunta pagina Facebook Provincia di Modena/addetti	506/1824	risultato / efficienza			385/1	430 - 1800/1	180 - 1000/1 (93)	245
	n. post pubblicati sul canale Instagram /n. addetti	506/1824	risultato / efficienza			148/1	196/1	90/1 (93)	93
	n. newsletter "la Provincia di Modena" in formato digitale /n. addetti stampa (39)	506/1824	risultato / efficienza	6/1(29)	5/1 (29)	4/2(69)	6/2	6/2	2/2
	n. servizi fotografici per conferenze stampa iniziative o eventi istituzionali /n. addetti (37)	506/1824	risultato / efficienza	84/1	84/1 (65)	30(69) (94)	100/1 (92) (94)	20/1 (92) (118)	83/1
URP	n. ore di apertura settimanale dell'URP	402/1698	contesto/qualità/accessibilità	23	25	23	23	23	23
	n. contatti URP totali (segnalazioni, reclami, richieste di informazioni, accreditamenti Federa, richieste di accesso agli atti e accesso civico, distribuzione e vendita pubblicazioni e distribuzione depliant, pubblicazione albo pretorio online soprattutto di atti di altri Enti)	402/1698	contesto/input	1706	1832	2165	2972	1850	2888

	N. segnalazioni risposte/N. segnalazioni ricevute all'URP	402/1698	risultato/quantità/qualità- efficacia	210/368 (67)	305/412	171/262 (112)	278/350	195/275	250/326
	N. segnalazioni a cui si è dato risposta nel termine di 30 gg./N. segnalazioni risposte	402/1698	risultato/qualità - tempestività	200/210	195/305	170/171 (112)	265/278	175/195	244/250
Finanziario	Rispetto dei tempi di pagamento dei mandati	507/1826	risultato/qualità - tempestività	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg	30 gg
	Tempo medio opposizione visto di regolarità contabile sulle determinine	507/1826	risultato/qualità - tempestività	1 gg	2 gg (88)	1 gg	1 gg	5 gg	2gg
	n. fatture registrate / n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza	3028/2	3435/2	4625/2	3912/2	3400/2	3665/2
	n. mandati di pagamento emessi /n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza	6440/7	7082/7	7271/7	7744/7	6500/7	8581/7
	n. Reversali d'incasso emesse /n. addetti	507/1826	risultato/ efficienza	4246/7	4834/7	4494/7	4807/7	4300/7	7590/7 (139)
	IPT - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/ efficacia	102,67	100%	91% (101)	102%	95%	100%
	RC Auto - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/ efficacia	100,34	103%	102%	107%	95%	112%
	Tributo Ambientale - importo accertato/importo previsionale	507/1826	risultato/quantità/qualità/ efficacia	102,31	103%	99%	136%	93%	100%
	Tot. pagamenti effettuati con cassa economale / n. buoni economici emessi	507/1826	output	€ 48.482/161	€ 57.653/191	€ 30.770/122	€ 27.789/80	€ 40.000/140	€ 34.640/100
	n. enti partecipati, fondazioni ed enti strumentali su cui si effettuano analisi di bilancio, redazione di report, adozione di atti e aggiornamento-pubblicazione dati	507/1902	output	19	17	17	16	16	16
	Data di approvazione Bilancio consolidato del gruppo Provincia di Modena	507/1902	risultato/qualità - tempestività	28/9	30/09	30/11 (101)	30/09	30/09	30/9
	Data di approvazione revisione straordinaria / razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (TUSP D.Lgs 175/2016 modificato da D.Lgs 100/2017)	507/1902	risultato/qualità - tempestività	19/12	16/12	14/12	10/12	31/12	12/12
	Data di approvazione del bilancio preventivo	402/1730 - 507/1902	risultato/qualità - tempestività	8/2/2019 (26) (49) (rif. Anno 2018)	16/12/2019 (rif. Anno 2020)	14/12/2020 (rif. Anno 2021)	10/12/2021 (rif. Anno 2022)	entro 31/12/2022	12/12/2022 (rif. Anno 2023)
	Approvazione del PEG: giorni di scostamento dalla data di approvazione del bilancio	402/1730 - 507/1902	risultato/qualità - tempestività	—	—	39 gg.	59 (131)	60gg	28 gg.
	Data di approvazione del rendiconto di gestione	507/1828	risultato/qualità - tempestività	27/04/2018 (riferito es. finanz. 2017)	29/04/2019 (riferito es. finanz. 2018)	27/05/2020 (riferito es. finanz. 2019) (101)	30/04/2021 (riferito es. finanz. 2020)	entro 30 aprile	29/04/2022 (riferito es. finanz. 2021)

Risparmi ottenuti nel piano di razionalizzazione da utilizzare per la contrattazione decentrata integrativa	507/1902	risultato/ efficienza economica	40.362 € (rif. Risparmi 2017) (82)	35.802 € (rif. Risparmi 2018) (82)	236.154€ (rif. Risparmi 2019)	263.912 € (rif. Risparmi 2020) (82)	88.000 € (rif. Risparmi 2021)	
Mese di erogazione dei premi collegati alla performance	507/1902	risultato/qualità - tempestività	giugno	Giugno	giugno	giugno	giugno	giugno
Conseguimento certificazione di Qualità	507/1729	risultato/qualità/efficacia	marzo 2019 (rif.to all'anno 2018)	dicembre	Febbraio 2021 (rif.to all'anno 2020) (116)	dicembre	dicembre	dicembre

Polizia Prov.le	n. coadiutori abilitati al controllo / cacciatori (capacità di intervento di controllo sulla fauna selvatica)	513/1849	risultato/qualità - efficacia	1500/3000	1500/3598	1500/2380	2479	2000/2380	3107/3323
	n. sanzioni elevate dai vigili provinciali in materia di caccia, pesca, codice della strada, tematica ambientale /numero agenti in servizio	502/1817	risultato/ efficienza	518/15	380/15 (76)	288/15 (113)	183 (130)	100/15	233/15
	n. sanzioni elevate dalle 70 guardie volontarie in materia di caccia e pesca	502/1817	Output - efficienza	46	11 (77)	19 (113)	30	20	23
	n. controlli effettuati	502/1817	Output	1779	1514	1673	1501	1500	1538
	n. informative di reato	502/1817	Output	4	2 (78)	2	21	5	19
	Km. Percorsi in pattugliamento /km strade del territorio provinciale	502/1817	Processo	185.000/1.026	185.000/1.026	200.00/1026	215.000/1.026	200.000/1.026	501494/1026
	Kmq superficie territorio provinciale /agenti in servizio-	502/1817	Output	2688/16	2688/16	2688/15	2688/17	2688/15	2688/15
	Numero ore servizio serali e notturne annuali /totale ore servizio annuale	502/1817	processo	580/23.000	600/27000	400/22000 (114)	1144/24.060	700/20.000	1152/23670
U.O. Statistica	N. Portali web gestiti dall' addetto web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/ efficienza	12	7 (69)	7 (69)	7	7 (120)	7
	N. Pagine web controllate dal web manager dell'Ente con il CMS Portal online	527/1892-1893	risultato/ efficienza	1851	1.851	9463 (98)	16600	15000 (121)	21.443 (133)
	N. implementazioni per la gestione dei portali web realizzate dal web manager dell'Ente	527/1892-1893	risultato/ efficienza	278	278	80 (97)	120 (125)	80	98 (133)
	N. Utenti di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	160.866	'- (95)	90.749 (99)	137.732	130.000	X(134)
	N. Sessioni web di tutti i Portali gestiti	527/1892	contesto	236.333	'- (95)	148.788 (99)	218.187	200.000	X(134)
	N. Visualizzazioni di pagina web – Portale “Modenastatistiche”	526/1884 527/1893	contesto	15.252	'- (95)	9.811 (99)	17.713	18.000	X(134)
	N. Visualizzazioni di pagina web – Osservatorio demografico online sul Portale “Modenastatistiche”	526/1884 527/1893	contesto	10.381	'- (95)	4.332 (99)	13.201	13.000	X(134)
	N. rilevazioni statistiche/ n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	risultato/ efficienza	7/1,5	7/1,5	12/2	12/2	11/2 (119)	13/2
	N.di indicatori statistici elaborati nei report / n. addetti ufficio statistica	526/1884 /1885 /1886 /1887	risultato/ efficienza	486/1,5	486/1,5	934/2	1044/2	890/2	920/2
Archivio	N. Report statistici prodotti /n. addetti ufficio statistica	526	risultato/ efficienza	7/1,5	6/1,5	12/2	14/2	12/2	15/2
	n. protocolli di documenti pervenuti sulla casella di posta elettronica certificata dell'Ente / n. addetti	159/403	risultato / efficienza	11.380/ 2	10.894/2 (84)	11380/2 (100)	13.493/3 poi 2 (128)	11000/2	13177/2 poi 3
	n. protocolli di documenti digitali pervenuti all'Ente / totale dei documenti ricevuti protocollati	159/403	risultato/ quantità	14.371/28.277 (64)	17.323/24.566 (85)	12384/25296	21.347/26.221 (127)	11500/22000	24930/26368
	n. fascicoli aperti /n. addetti	159/403	risultato / efficienza	1.405/ 3	1086/3 poi 2 (86)	1354/2	969/2	900/2	814/2 poi 3

	metri lineari documentazione trasferita all'Archivio di Deposito (versamenti)	159/404	output	71	89	20 (100)	109	20	48,6
	n. pezzi archivistici movimentati per autodocumentazione dei Servizi e accesso agli atti a fini amministrativi / n. addetti	159/405	risultato/efficienza	293/ 3	272/3 poi 2 (86)	266/2	522/3 poi 2 (126)	200/2	221/2 poi 3
	n. pezzi archivistici movimentati per consultazioni di ricercatori esterni all'Ente / n. addetti	159/405	risultato/efficienza	155/ 2	114/2	69/2 (100)	73/1 (126)	30/2	132/2
	n. fotografie dell'Archivio Fotografico dell'Ente esaminate ai fini autorizzativi di studio-riproduzione / n. addetti	159/404	risultato/ efficienza	64/ 2	55/2 poi 1 (86)	0/1 (100)	73/1	10/1	13/1
	n. presenze registrate presso la sala di consultazione dell'u.o. Archivio per ricerche a scopo di studio	159/404	contesto	47	36	17 (100)	24	15	18
	n. ricerche per corrispondenza		processo	9	3	8	8	1	7
	n. volumi delle Biblioteche dell'Ente movimentati per prestito esterno e consultazione interna / n. addetti	159/404	risultato/ efficienza	32 / 1	30/1	10/1 (100)	49/1	10/1	20/1
	n. opere della Raccolta d'Arte dell'Ente date in prestito a mostre esterne/ n. totale delle opere della Raccolta stessa.	228/1351	risultato/ quantità	1/ 285	0/ 285	0/285	0/ 285	0/285	1/ 285
Pari Opportunità	N° di casi e pareri di presunta discriminazione di lavoratrici/lori presi in carico (27)	501/1816	processo	21	15(75)	10 (115)	17 (126)	20	22
Avvocatura	n. cause attivate nell'anno affrontate internamente per l'Ente (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) /n. totale di cause attivate nell'anno	229/1818	risultato/efficienza	46 / 49	53/59	47 /50 (94%)	79/81 (98%)	90%	82/91 (90,11%)
	n. di cause concluse positivamente per l'Ente nell'anno (Comuni convenzionati inclusi a partire dal 2016) /n. totale cause concluse nell'anno	229/1818	risultato/ qualità- efficacia	44 / 48	39/46	22 /30 (73,33)%	41/52 (79%)	70%	48/60 (80%)
	n. dei Comuni che aderiscono alla convenzione / n. comuni del territorio provinciale senza ufficio legale.	229/1818	risultato/ qualità- efficacia	24 / 44	25/44	25/ 44 (56,8%)	34/50 (68%)	34/50	34/48
	n. pareri resi ai Servizi della Provincia e ai Comuni convenzionati/ n. pareri richiesti	229/1818	risultato/quantità	94 / 94	107/107	80 /80 100%	116/116 (100%)	80%	164/164 (100%)
	n. udienze discussione sospensive vinte / n. sospensive richieste	229/1818	risultato/ qualità- efficacia	4/4	2/2	2/ 2	5/8 (63%)	2/3	1/4
Sinistri	% sinistri passivi la cui procedura è stata attivata nei successivi 30 gg	104/1618	risultato/ qualità- tempestività	100% 135 / 135	100% 101 / 101	100% 94 / 94)	100%	80%	100%
	% sinistri attivi con procedimento di recupero danni andato a buon fine	104/1618	risultato/ qualità- efficacia	84%	96%	85%	80%	80%	80%
	n.ro sinistri passivi/ tempi di risposta in gg. al cittadino e all'assicuratore (37)	229/1806	Risultato / qualità - tempestività	135/15	101 / 15	93/15	69/15	100/15	68/15

Contratti	n. contratti stipulati (13)	229/1809	output	47 + 132	53 + 118	86+220 (97)	105 +corrispondenza	150	145
	tempi medi dalla data di efficacia dell'aggiudicazione alla data di stipula del contratto (13)	229/1809	risultato/ qualità-tempestività	60.18 gg	96 gg (81)	121 gg.	137,53	65	107,38
	n. controlli autodichiarazioni (art. 11 Reg.to Controlli interni)	229/1809	processo	956	1757 ⁽⁷⁶⁾	1441	2211	850	1437
	n. lettere interne ed esterne (comunicazioni, richieste e convocazioni contraenti, richieste certificati ad Enti, ...) / n. addetti	229/1809	risultato / efficienza	850 / 2	997 / 2	987/2	1119/2	750/2	1343/2
Patrimonio	n° contratti di locazione attiva stipulati dall'Ente, servitù concesse su immobili di proprietà e concessioni d'uso attive onerose di beni immobili (incluse le palestre concesse in utilizzo in orario extrascolastico)	229/1802	risultato/quantità	34	50	50	50	52	48
	n. comodati attivi e n. concessioni d'uso attive gratuite stipulati dall'Ente su immobili di proprietà	229/1802	risultato/quantità	14	16	17	19	18	19
	n° contratti di locazione passiva stipulati dall'Ente, atti di concessioni d'uso passive onerose sottoscritte (inclusi gli atti relativi alle palestre in uso scolastico) e atti di concessioni demaniali e consorziati sottoscritte dall'Ente	229/1802	risultato/quantità	150	151	151	151	153	146
	n. comodati passivi stipulati dall'ente e concessioni passive gratuite (inclusi gli accordi per i Centri per l'Impiego)	229/1802	risultato/quantità	11	11	12	15	15	14
	n. contratti di locazione passiva, concessioni passive onerose e gratuite, comodati passivi ancora in carico all'Ente per funzioni trasferite ex L. 13/2015	229/1802	risultato/quantità	2	1	1	1	1	1
	n. immobili di proprietà dell'Ente	229/1802	contesto	159	155	156	152	153	153
	n. immobili in uso a vario titolo (L. 23/96)	229/1802	contesto	51	51	34 (96)	51	34	34
	n. immobili di proprietà liberi (non in uso istituzionale, non concessi in locazione, comodato e concessione d'uso)	229/1802	contesto	7	6	5	7	5	5
	superficie in mq commerciali degli immobili di proprietà dell'Ente adibiti a funzioni istituzionali (27)	229/1802	contesto	13425	13425	13425	13.425	13.425	13.425
	n. procedure in corso per la vendita a terzi di relitti stradali - terreni di proprietà dell'Ente	229/1802	processo	25	25	28	22	29	30
	n. immobili di proprietà accatastati / n. immobili di proprietà non ancora accatastati	229/1802	risultato/quantità	154 / 5	149 / 6	154/1	152/3	153/1	153/1

			tot. Ore di inutilizzo palestre per sospensione a vario titolo e non pagate dall'Ente / tot. Ore di utilizzo contrattuale degli impianti sportivi di terzi	229/1802	risultato / efficienza-capacità di utilizzo	943,30/20.065	1.265 / 18.957	12.846/20.000 (94)	7532/20000	5200/20000	4900/21780
			procedure di alienazione espletate nell'anno e previste nel Piano Alienazioni / totale di alienazioni previste nel Piano	229/1802	risultato gradodi realizzazione degli obiettivi qualità/efficacia	2/4	2/5 (80)	0 (80)	0/2	1\4	1\4
		Grandi Appalti	n. appalti > 150.000 € per lavori	229/1806	output	14	19	14	30	18	46
			n. ditte accreditate all'Albo Operatori Economici	229/1806	processo	493	457 (83)	508	543	500	596
		Promozione qualificazione turistica	n. di procedimenti gestiti dagli sportelli unici attività produttive nella Provincia di Modena mediante applicativo telematico regionale (SUAPER)	516/1858	risultato/quantità	16.099	17.857	16.449	17241	10.000	€ 19.797
			Capacità del Programma Turistico Provinciale Locale di attivare finanziamenti regionali	515/1853	Risultato/Quantità	€ 162.000	€ 162.226	€ 162.226	€ 162.226	€ 100.000	€ 171.826
			Capacità di liquidazione dei contributi del Programma Turistico Provinciale Locale	515/1853	Risultato/Quantità	100%	100%	100%	100%	80% del finanziamento regionale	100% del finanziamento regionale
			N. di incontri di coordinamento presso la Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna	515/1853	Processo	15	16	20	20	10	18
Stato di salute dell'amm.ne	50%	Dati finanziari	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)		variabile equilibri generali	100%	87,5% (89)	100%	87,5%	100%	100%
			Rispetto nuovi equilibri di bilancio (DM 1 agosto 2019)		variabile equilibri generali			10,5 ML (saldo W3)	7,3 ML (saldo W3)	>0	7,9 ML (saldo W3)
			Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestati		variabile equilibri generali	109%	109%	126% (101)	106%	100%	98% (140)
			Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione		variabile indebitamento	€ 103	€ 87	€ 74	€ 61	€ 55	€ 47
			Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente		variabile indebitamento	1,80%	1,88% (89)	1,60%	1,58%	1,50%	1,58%
			Stock di indebitamento		variabile indebitamento	72 mln	62 mln	53 mln	43 mln	35 mln	33 mln
			Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III		variabile gestione entrate	89%	91%	0,95	96%	96%	97%
			Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 85	€ 85	€ 76 (101)	€ 81	€ 80	€ 77

			Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione residente		variabile gestione entrate	€ 90	€ 94	€ 82 (101)	€ 84	€ 85	€ 82
			Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III		variabile gestione entrate	92%	87%	73% (101)	87%	86%	71% (141)
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza		variabile gestione spese	50%	62%	37% (105)	42% (105)	36%	51%
			Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza (ESCLUSO CAP 3593 CONTRIBUTO DI FINANZA PUBBLICA ALLO STATO)		variabile gestione spese					80%	72%
			Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III		variabile gestione spese	29%	28%	25%	31%	31%	27%
			Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)		variabile gestione spese	17%	16%	17%	17%	17%	14%
			Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)		variabile gestione spese	€ 9.589.240 (62)	€ 9.038.880	846489003%	€ 8.879.198	€ 9.663.306	€ 9.357.889
		Trasparenza Anticorruz.ne	Assolvimento obblighi di trasparenza e anticorruzione			30/12/2018	30/12/2019	30/12/2020	30/12/2021	30/12/2022	31/12/2022
			Grado di trasparenza dell'Amm.ne: somma dei punteggi ad ogni singola cella della griglia di rilevazione attribuiti dal NdV / somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella					446/476= 93,7%	99%	90%	98%
			Consegna delle proposte di revisione del Piano Anticorruzione (5)			15/12/2018	30/12/2019	4419500%	30/12/2021	30/12/2022	31/12/2022
			n. di irregolarità al codice di comportamento dei dipendenti, riscontrate dai direttori e segnalate al RPCT					0%	0	0	0
			n. di irregolarità riscontrate in ordine ad attività extra-istituzionali dei dipendenti					0%	0	0	0
			n. di segnalazioni di illecito o irregolarità (cd Whistleblower) pervenute al RPCT					2 (110)	0	0	0
			Assolvimento controlli in ordine alla verifica di insussistenza di fenomeni pantouflage e presso il casellario giudiziale per i commissari di gara e di concorso					30/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022
			Assolvimento controlli in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore appalti e concessioni					30/12/2020 n°16 controlli	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022
			Percentuale di attuazione delle misure di prevenzione previste nel ptpt provinciale e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico						90%	85%	90%

Confronti con altre amm.ni

	100%		100%
Note (1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8. (1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45% (2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze (3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro. (3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità. (4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su paramentri completamenti diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione. (5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014 (6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province. (7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità (8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia (9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi (10) si sono raggiunti i livelli ottimali di servizio, ancora difficilmente migliorabili (11) Molti interventi hanno riguardato il passaggio dati dei pc delle persone passate in Regione, operazione complessa e lunga (12) decremento molto minore del previsto in quanto pur passati in regione molti colleghi hanno continuato ad utilizzare le procedure della Provincia; inoltre si sono messi in cantiere molti progetti nuovi per i Servizi rimasti (13) Non ne sono state verificate per i dipendenti RER distaccati/avvalimento organizzativo c/o Provincia di Modena. (14) Il dato si riferisce all'insieme delle pratiche richieste ed evase, in quanto il modello PA04 non è più previsto. (15) Gallo è stato ammalato per 9 mesi. Gli altri uscieri sono stati organizzati in modo da colmare le assenze di Gallo senza dover ricorrere ad una sostituzione con un TD (16) nel 2016 fino al 31 luglio le sedi erano 3 comprendendo via delle costellazioni e relativi 4 commessi quindi l'indicatore risulterebbe 12/3. (17) n. 66 delibere di Consiglio e n. 257 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta). Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti. (18) n. 103 delibere di Consiglio e n. 206 Atti del Presidente (non più le delibere di Giunta) e n. 19 delibere dell'Assemblea dei Sindaci. Risultato raggiunto 100% degli atti richiesti. (19) Non abbiamo potuto partecipare ai 6 progetti programmati perché i bandi che dovevano uscire nel 2014 sono stati tutti posticipati al 2015. Inoltre non abbiamo potuto partecipare a nuovi bandi in quanto sono venute a mancare le condizioni formali minime (il quadro delle deleghe) per poterli presentare. (20) Risultati raggiunti anche se da metà giugno 2014 e per tutto il 2015 e 2016, il personale giornalistico sia stato ridotto ad una sola unità (Istr.dirett. addetto stampa); inoltre nonostante la modulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, in tutti i pomeriggi, e anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa e durante le ferie. Da ottobre 2014 gli organi di vertice sono il Presidente e i Consiglieri delegati.			

- (21) Nonostante la rimodulazione dell'orario di servizio con 2 rientri pomeridiani, la struttura ha garantito ugualmente la copertura piena del servizio, anche nelle ore serali, nei festivi e prefestivi, H24, attraverso la reperibilità e la disponibilità a lavorare da casa in particolar modo durante le emergenze ma non solo
- (22) progetto pilota partito nel 2016 che offre un pacchetto di servizi inerenti l' Ufficio Stampa ai comuni che aderiscono alla convenzione
- (23) i 2700 contatti sono riferiti all'anno 2011 nel quale l'urp rilasciava ai cittadini stranieri il certificato di ricongiungimento familiare (1100) e l'orario di apertura era molto più ampio.
- (24) La legge 56/2014 di riforma delle Province, l'incertezza finanziaria prevista dai tagli al bilancio quantificati a dicembre 2014, i ritardi regionali in materia di deleghe e personale sbloccatisi a fine luglio con l'uscita della legge hanno portato l'Ente all'applicazione dell'esercizio provvisorio che si è concluso il 30 settembre 2015 data di approvazione del bilancio 2015. Il Peg viene approvato entro i 30 gg. prefissati ovvero il 29 ottobre 2015. Il documento tiene conto della riorganizzazione operata in seguito alle dimissioni del Direttore Generale il 1° ottobre.
- (25) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2016. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Aggiornamento inserito ad agosto 2016: a seguito della conversione in legge del D.L. 113 del 24/6/2016 che elimina la sanzione economica per il mancato rispetto del patto di stabilità 2015, si è potuto fare il bilancio e approvarlo il 29 luglio 2016. Aggiornamento inserito a dicembre 2016: a seguito dell'applicazione dei nuovi principi di programmazione e della contabilità armonizzata nonché della riorganizzazione del personale il Peg è stato approvato il 18/11/2016.
- (26) dato non disponibile. Le proiezioni dei tagli di bilancio per il triennio previsti nella Legge di stabilità 2015 non consentirebbero di poter fare il bilancio 2017. Nella legge di stabilità per il 2016 non ci sono delle rettifiche migliorative. Stante il perdurare delle incertezze istituzionali e finanziarie delle Province questo dato non viene preso in considerazione. Il decreto “Milleproroghe” DL 244 del 30/12/2016 prevede il rinvio al 31 marzo 2017 della scadenza per l'approvazione del bilancio preventivo e dei relativi allegati. Nella Conferenza unificata del 23/2/2017 è stato tolto il taglio imposto alle Province con la manovra finanziaria del 2015. Ugualmente però rimane l'impossibilità di redigere il bilancio 2017.
- (26 prosecuzione) Aggiornamento giugno 2017: grazie all'incremento delle risorse a favore delle Province, dato sia dal D.L. 50/2017 pubblicato in G.U. in data 24/4/2017 che dalla relativa conversione in legge (L. 96 del 21/6/2017 pubblicata nella G.U. del 23/6/2017) che mette a disposizione ulteriori ed indispensabili risorse, si è in grado di poter completare le previsioni contabili necessarie per l'approvazione del bilancio 2017
- (27) Negli anni il n° di casi e pareri è diminuito per le seguenti motivazioni: spesso si tratta di casi che pur se conteggiati di pertinenza su un anno, richiedono una gestione prolungata nel tempo, a scavalco di due anni; a volte aumentano le richieste di pareri di persone che si rivolgono all'ufficio e che –nel momento in cui viene richiesta anche solo la compilazione della scheda anagrafica e/o di delega–si rifiutano di compilare spesso per paura di perdere il posto di lavoro; a volte l'attività ha riguardato la gestione di casi già trattati negli anni precedenti: spesso ritornano persone che già si erano rivolte all'ufficio in precedenza, per avere ulteriori pareri; da maggio 2013 a seguito della Legge di riordino e della relativa riorganizzazione delle Province, l'ufficio si è ridotto da 3 a una persona e si è trasferito nella sede centrale della Provincia; è venuta a mancare così la collaborazione fruttuosa con il servizio politiche del lavoro nonché la visibilità. Questo certamente è uno dei fattori che più di altri ha ridotto la visibilità e quindi l'utenza della Consigliera di Parità. L'ufficio infatti era ubicato al piano superiore al Centro per l'Impiego e a fianco dell'Assessorato al lavoro e alle Pari opportunità, ora a seguito della riorganizzazione delle Province, la Consigliera non ha più un ufficio proprio e deve prenotare di volta in volta uno spazio per poter ricevere le utenze.
- (27 prosecuzione) Anche questo ha contribuito a ridurre la visibilità dell'ufficio, che di fatto è l'ufficio pari opportunità con un funzionario di supporto per il tramite di un numero telefonico e una mail a cui gli utenti possono rivolgersi. Si segnala come rispetto alle già difficili condizioni del 2013, da aprile 2015 fino a dicembre 2016, le consigliere di parità effettiva e supplente abbiano svolto il mandato senza percepire alcuna indennità; infine dal 2016 la Consigliera di parità effettiva per espletare il mandato deve ricorrere a permessi non retribuiti, in una grave situazione di fondi calanti. L'ufficio pari opportunità di supporto alla Consigliera di parità in questi anni ha avuto anche una funzione di sportello di ascolto a cui le donne lavoratrici di persona o per telefono si rivolgono per un parere, un'informazione, un orientamento o un consiglio. In questi ultimi anni le lavoratrici riportano un peggioramento del benessere lavorativo nei luoghi di lavoro, con forte perdita di diritti e grosse difficoltà di conciliazione di orario; le lavoratrici spesso non delegano la Consigliera di parità a procedere nei confronti dell'azienda per il timore di perdere il posto di lavoro. Infine nel 2018 la Consigliera di parità effettiva, per aspettativa, ha prestato l'attività per 6 mesi anziché 11 mesi.
- (28) il dato comprende le pratiche gestite dall'ufficio nelle diverse fasi (avvio, prosecuzione e termine di attività)
- (29) l'indicatore è stato modificato nel 2017 con l'inserimento del denominatore. Per un raffronto è stato aggiunto il valore raggiunto anno 2016
- (30) Questi due indicatori sono sostituiti da quello successivo. L'incertezza istituzionale in cui si trova da alcuni anni la Provincia non consente di vincolare l'Ente in progetti pluriennali limitando la presentazione in sede europea di progetti.
- (31) dal 2017 l'indicatore è stato ampliato includendo la cooperazione internazionale e i patti territoriali visto che al funzionario sono state attribuite queste nuove competenze
- (33) Fino al 31/8/2017 gli addetti dell'ufficio statistica sono 3 di cui uno a part time, uno con riduzione per mandato amm.vo e uno a tempo pieno che lavora anche sul progetto web. A tal fine sono state considerate 2 persone. Dal 1/9/2017 l'addetto a part time si è licenziato quindi si considerano 1,5 persone referenti dell'ufficio.
- (34) Il Difensore Civico ha iniziato la sua attività a inizio Maggio 2016. Tutte le richieste dei cittadini sono state accolte
- (35) Nei sette mesi di attività dell'anno 2016 sono state accolte n. 30 Istanze. Per n. 26 il procedimento è terminato. Le restanti 4 sono continuate nell'anno successivo
- (36) Con la L. 56/2014 di riforma delle Province sono diminuite le deleghe di competenza e di conseguenza gli argomenti da trattare (es: ambiente, agricoltura, protezione civile, lavoro). Il lavoro giornalistico è garantito da un solo addetto (Istr.dir.addetto stampa).
- (37) Da alcuni anni tutti i servizi fotografici relativi a conferenze, incontri, eventi, iniziative, inaugurazioni ecc, sono realizzati dalla segretaria dell'ufficio stampa, dipendente dell'Ente, con un conseguente sostanzioso risparmio di risorse.
- (38) il servizio twitter-viabilità è iniziato nel mese di ottobre 2016
- (39) l'addetto stampa ha rinnovato la veste grafica della News Letter
- (40) L'afflusso all'ufficio del Difensore Civico è notevole. Le ore di impegno solo 2,30 alla settimana. E' stato deciso che la segreteria facesse da "filtro" accogliendo solo le istanze di cittadini con problemi con i Comuni Convenzionati.
- (41) Sono stati considerati i singoli comuni e l'Unione Area nord
- (42) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla protocollazione dei documenti in arrivo anche tramite PEC, ridotte a 4 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla protocollazione come sopra, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette alla protocollazione come sopra. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica della documentazione protocollata.
- (43) Nel 2015 la registrazione dei documenti digitali pervenuti all'Ente includeva, oltre a quelli ricevuti sulla casella di posta elettronica certificata protocollati dagli operatori della U.O. Archivio, le fatture elettroniche acquisite con automatismi dal Sistema di gestione documentale (Protocollo) tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI), e i documenti relativi a procedimenti dei Settori Agricoltura e Ambiente. Nel 2016, con la riduzione delle competenze, tali documenti dei Settori Agricoltura e Ambiente non sono più pervenuti.

(44) A seguito della riorganizzazione dell'Ente il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 6 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 5 nel corso dell'anno; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla apertura dei fascicoli, ridotte a 2 nel corso dell'anno; nel 2017 organico di 3 persone addette alla apertura dei fascicoli. La riconfigurazione istituzionale dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015), con conseguente riduzione delle competenze, ha determinato la riduzione numerica dei fascicoli da aprirsi.

(45) I versamenti del 2015 e del 2016 vanno riferiti anche alle cessate competenze dell'Ente e ai trasferimenti di sede di vari Servizi.

(46) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 5 addette alla movimentazione dei pezzi archivistici; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 3 addette alla movimentazione predetta; nel 2017 organico di 3 persone, tutte addette alla movimentazione di cui sopra.

(47) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) il personale dell'Archivio-Protocollo è stato progressivamente ridotto: nel 2015 organico di 6 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2016 organico di 4 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie; nel 2017 organico di 3 persone, di cui 2 addette al vaglio delle fotografie.

(48) Con la riorganizzazione dell'Ente (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) dal 2016 l'Archivio-Protocollo ha assunto la gestione, oltre che della propria Biblioteca A&B, anche della Biblioteca del CEDOC, con 1 addetto appartenente al proprio organico.

(49) a seguito delle normative che posticipano l'approvazione dei bilanci e prevedono pesanti tagli finanziari per le Province, non è più possibile prevedere quando verranno realizzati i documenti programmatori sicchè l'indicatore al momento non viene preso in considerazione. Verrà ripreso quando la situazione si stabilizzerà

(50) L'economicità che si è verificata è dovuta: nel 2016 per effetto della transizione di molti uffici sotto alla Regione o Agenzie ai sensi della L.R. 13/2015, dall'uscita degli amministratori e direttore generale dal governo dell'Ente ai sensi della L. 56/2014 e dall'applicazione delle nuove regole sullo split payment ai sensi della legge di stabilità 2015 n. 190/2014 che ha traslato i pagamenti con l'iva dalla cassa alla ragioneria pur rimanendo in carico l'attività istruttoria. Nel 2017 il calo è dovuto alla razionalizzazione dei costi tipo: abbonamenti a banche dati, riviste e leggi 'd'italia, telepass, quotidiani in visione ecc... A seguito del drastico calo dei pagamenti è stata riorganizzata l'attività lavorativa della cassiera attribuendole ulteriori competenze oltre a continuare a seguire l'ufficio associato del contenzioso tributario e consulenza fiscale.

(51) Compresi n. 14 per TD Agenzia Regionale per il Lavoro

(52) gli indicatori del servizio informatica dal 2017 vengono dettagliati in miglior modo con gli indicatori presenti nelle righe sottostanti, a tal fine questi 6 indicatori vengono chiusi.

(53) l'aumento rispetto al 2016 è dovuto alla ripresa dei lavori di 10 Comunità tematiche a cui si è partecipato a tutte

(54) nel 2106 si sono effettuati i corsi per la nuova procedura presenze/cartellini

(55) I Portali gestiti sono diminuiti per effetto delle diverse competenze attribuite all'ente

(56) Il valore è riferito al momento nel quale l'utente conferma l'avvenuta positiva conclusione dell'intervento, mentre la data dell'intervento è spesso molto precedente quella DATA()

(57) il valore è dovuto sia alla stabilità della normativa sia al passaggio definitivo di molti settori di attività alla Regione Emilia Romagna

(58) è cambiata la metodologia e si sta passando dalla predisposizione della richiesta al controllo delle stesse

(59) esclusi i corsi gestiti direttamente dai Sistemi Informativi e telematica

(60) Ufficio UEPE ha chiesto uno stop al processo di affidamento

(61) lo scostamento rispetto al valore atteso è dovuto alla mancata pubblicazione del bando regionale LR12. Il servizio regionale di competenza per motivi organizzativi non ha pubblicato il suddetto bando, vanificando la possibilità per il nostre Ente di richiedere finanziamenti. La pubblicazione di tale bando è stata infine posticipata ad aprile 2018.

(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni

(63) la convenzione biennale 2015-2017 è scaduta. Nel 2018 (periodo maggio/giugno) i comuni stanno approvando la nuova convenzione triennale.

(64) 14.371: documenti digitali su casella di posta certificata, inclusi i Trasporti eccezionali e i Trasporti macchine agricole (n. 1990) protocollati in automatico.

(65) A Maggio 2019: elezioni Europee e Amministrative in 34 comuni della Provincia di cui 9 aderenti alla convenzione. E' stato considerato il periodo di silenzio elettorale.

(66) Lo scostamento rispetto al valore atteso è dovuto al fatto che il nuovo bando regionale LR12 ha escluso per la cooperazione internazionale le Province dai soggetti elegibili alla presentazione di progetti.

(67) La percentuale delle risposte fornite dai tecnici rispetto alle segnalazioni ricevute nel 2018 è diminuita notevolmente rispetto agli anni precedenti; ciò è stato dovuto al fatto che in termini assoluti il numero di segnalazioni ricevute nel 2018 è stato di gran lunga superiore rispetto agli anni precedenti (nel 2018 ricevute n.368 segnalazioni, record precedente n.275 nel 2013). In termini assoluti invece il numero di risposte fornite dai tecnici nel 2018 (210 risposte) è in linea con gli anni precedenti, anzi superiore alla media (nel 2017 ad esempio erano state 154 su 220). Considerando anche le risposte di apertura via email che l'URP fornisce di default a tutti gli utenti segnalanti che hanno indicato una email a cui scrivere, il numero di risposte fornite agli utenti sale a 332/368, pari al 90,22%

(68) L'incarico del Difensore Civico Avv. Patrizia Roli scade il 30/4/2019. E' stato considerato: un periodo di vacanza della figura dovuto ai tempi procedurali di rinnovo e/o elezione del Difensore e i tempi connessi al procedimento amministrativo di sottoscrizione della nuova convenzione da parte dei comuni .

(69) Nel corso del 2019 è prevista la riorganizzazione e il restyling dei siti web gestiti dalla Provincia a seguito dell'aggiornamento radicale del software di gestione del web (CMS).

(70) Il valore può ridursi per il passaggio dei centri per l'impiego all'agenzia del lavoro

(71) Il valore previsto è più alto per la messa in esercizio di due nuovi software (Gestione atti SFERA e concessioni stradali SICOV)

(72) Il valore tiene conto anche degli ordinativi informatici

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(74) L'indicatore è stato sostituito da altro in quanto l'attività non prevede più il rilascio di modelli PA04, ma la sistemazione e certificazione delle posizioni assicurative. Il dati inseriti dal 2016 rappresentano il numero di pratiche lavorate con elevati numeri dovuti ai trasferimenti in atto relativi alla riorganizzazione dell'ente e attività svolta da 1,5 dipendenti.

(75) Il dato atteso tiene conto della parziale riorganizzazione dell'Ente ed è rapportata alla riduzione delle ore lavoro (part-time, assegnazione parziale al servizio avvocatura e acquisizione competenze della sezione amministrativa).

(76) Le attività relative alle varie tipologie di deroghe al normale orario di lavoro sono state accorpate per omogeneità degli adempimenti amministrativi

(77) Le attività relative alle varie tipologie di cessazioni sono state accorpate per sostanziale omogeneità degli adempimenti amministrativi connessi

78) gli accertamenti di PG possono essere rendicontati solo a consuntivo poiché dipendono dalla Commissione dei Reati

79) sono state evase tutte le richieste di lavori socialmente utili pervenute nell'anno 2019 anche se inferiori al valore atteso poiché trattasi di richieste spontaneamente presentate dagli interessati

80) sono stati pubblicati tutti gli atti prodotti dagli Organi Politici- il dato non dipende dal personale dell'Unità

(81) Le pratiche sono in diminuzione, poiché i fascicoli del personale trasferito a RE/ARPAE/ex CPI vengono via via trasmessi al nuovo datore di lavoro.

(82) i risparmi non sono ancora stati certificati dai Revisori causa priorità data ad altri argomenti più stringenti durante le sedute

(83) I modelli PA04 sono stati sostituiti da certificazione direttamente sul sito INPS tramite specifica autenticazione ed assunzione di responsabilità con ricostruzione complessiva dei dati previdenziali di tutti i dipendenti transitati per la Provincia anche per un solo giorno

(84) da metà ottobre 2019 è stata attivata la casella di posta elettronica certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente (scarico messaggi e protocollazione) dall'Ufficio associato del contenzioso tributario e della consulenza fiscale della Provincia di Modena. Conseguentemente non sono stati conteggiati in questo indicatore le registrazioni di protocollo dei documenti pervenuti alla casella PEC predetta. Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti digitali pervenuti sulla casella di posta certificata istituzionale destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.

(85) il valore relativo al numero dei documenti digitali pervenuti include documenti informatici protocollati o con automatismi (fatture elettroniche protocollate tramite il Sistema di Interscambio di fatturazione elettronica (SDI) n. 3766 e documenti afferenti la procedura TE_online per la gestione del rilascio delle autorizzazioni in materia di trasporti eccezionali n. 2649) o con l'intervento dell'operatore dalla casella di posta certificata dedicata uac@cert.provincia.modena.it gestita direttamente dall'ufficio preposto (n. 14) (cfr. anche nota 84). Inoltre dal 1/4/2019 non sono stati più registrati a protocollo i documenti destinati alla Agenzia Regionale Lavoro Emilia Romagna che, partire da quella data, ha iniziato a protocollare autonomamente in entrata su Protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna.

(86) in conseguenza del pensionamento di 1 degli addetti (a partire dal 01/10/2019)

(87) Nel corso del 2019 le attività delle Comunità Tematiche hanno subito un rallentamento, in special modo nella seconda parte dell'anno

(88) Nel 2019 non si registra in realtà un peggioramento rispetto al 2018, in quanto anche nel 2018 si sono registrati 2 giorni e non 1 giorno (come pubblicato) per un mero errore di calcolo

(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).

(90) I toner consegnati nel 2019 erano in parte acquistati nel 2018 , poi ci sono le giacenze di magazzino . Il costo inoltre non è sempre proporzionato alla quantità . I consumabili dei plotter sono molto costosi e hanno inciso parecchio

(91) A decorrere daL 1/9/2020 le ore di presenza sono diventate 5

(92) Dal 01/01/2021 molte delle convenzioni arrivano a naturale scadenza. Si dovrà procedere al rinnovo delle singole convenzioni con i Comuni che decideranno di aderire

(93) Da ottobre 2020 il presonale giornalistico è aumentato di n. 1 unità, anche per fare fronte alle nuove competenze dell'ufficio relative all'utilizzo dei social.

(94) Da febbraio 2020 a causa della pandemia Covid-19 gli eventi stampa in presenza sono stati eliminati. Sono state rinviate a data da definire tutte le manifestazioni di carattere turistico e culturale promosse dai comuni convenzionati in occasione dell

(95) I dati delle statistiche di accesso ai portali della Provincia nel 2019 non sono stati acquisiti per ragioni tecniche

(96) Nel corso del 2021 è auspicato il passaggio dei portali gestiti col CMS Portal online alla piattaforma Wordpress, ma il numero dei Portali resta invariato

(97) Il drastico calo del numero di implementazioni, effettuate sul vecchio sistema Portal online, è dovuto alle attività di passaggio dal vecchio al nuovo sistema di gestione basato sulla piattaforma Wordpress.

(98) Tale valore è dato dalla somma delle pagine realizzate e controllate durante il 2020 §(846) e le pagine create in precedenza e migrate dal vecchio al nuovo portale istituzionale (9352)

(99) i dati delle statistiche di accesso ai portali della Provincia si riferiscono al periodo 15/2/2020 – 31/12/2020

(100) L'aumento dei documenti pervenuti via PEC è da collegarsi all'emergenza Covid-19, che ha spinto a digitalizzare maggiormente le comunicazioni tra enti utilizzando i canali ufficiali. La riduzione del numero di metri lineari dei versamenti rispetto al valore atteso è ugualmente da ricollegare alla pandemia, soprattutto al fatto che molti uffici hanno lavorato in smart-working nel corso del 2020 senza possibilità di accesso alla movimentazione e al versamento della documentazione di deposito. A causa della pandemia, sia la sala studio e biblioteca dell'archivio della Provincia di Modena che altre istituzioni culturali cittadine (musei, FMAV, biblioteche) hanno osservato mesi di chiusura al pubblico che hanno influito sulla riduzione del numero di pezzi archivistici movimentati a fini di studio, autorizzazioni all'uso di fotografie ma hanno altresì condotto ad un aumento delle ricerche svolte integralmente per corrispondenza da parte degli operatori interni all'Archivio.

(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19

- (102) Da giugno 2020 vi è un'unica risorsa part-time a 30 ore/sett che ha in carico detto adempimento, che nel 2021 sarà prevalente rispetto ad altre attività di natura previdenziale in considerazione dell'avvicinarsi del termine di prescrizione /consolidamento sistemazione contributiva
- (103) Il dato tiene conto soltanto del numero dei dipendenti che a vario titolo sono stati autorizzati a svolgere il lavoro in modalità alternativa con modifica di sede e parzialmente di orario causa covid-19. Il numero sale a circa 250 se teniamo conto delle modifiche e rimodulazioni intercorse tra marzo e dicembre 2020.
- (104) Il dato rappresenta il numero massimo dei dipendenti che hanno svolto il lavoro in modalità agile nella fase emergenziale più acuta, mentre al 31/12 il numero si è ridotto a circa 120 con riduzione anche delle ore complessive settimanali rese con tale modalità
- (105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanzia pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assoluto in calo, causa Covid.
- (106) Causa Covid le attività e gli incontri delle Comunità tematiche si sono molto limitate
- (107) Causa Covid le attività in ufficio sono diminuite e i flussi cartacei sono stati trasformati in flussi digitali e di conseguenza l'utilizzo di stampanti è diminuito
- (108) In situazione di Lockdown l'ufficio ha adottato strumenti alternativi di comunicazioni rivolti alle redazioni. In particolare si è ricorso in diverse situazioni all'utilizzo della video intervista da parte del Presidente sui diversi temi oggetto di comunicati stampa.
- (109) da marzo 2020, come conseguenza delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 c'è stato un calo delle richieste in quanto molte manifestazioni non si sono svolte
- (110) le due segnalazioni pervenute tramite la piattaforma whistleblower, sulla base dell' analisi effettuata dal RPCT non presentano profili corruttivi
- (111) da marzo 2020, le restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19 hanno impedito lo svolgersi di iniziative ed eventi; di conseguenza il drastico calo delle news da comunicare.
- (112) trattasi di un numero di risposte molto complesse che hanno comportato una fase istruttiva lunga o che hanno contribuito, come fattore di rallentamento, le attuali condizioni di emergenza sanitaria.
- (113) Trattasi di flessione nel numero complessivo degli accertamenti di violazioni amministrative connesse al momento storico attuale, caratterizzato da un lockdown che si è protratto per parecchi mesi e che ha comportato lo sviluppo dell'attività in modo diversificato (presidio del territorio con esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza)
- (114) Il numero complessivo delle ore di servizio in orario serale/notturno è stato ridotto per essere coerente con le disposizioni nazionali che impongono la mancata frequentazione di spazi pubblici dalle ore 22:00 alle ore 5:00.
- (115) Trattasi di attività effettivamente iniziata dalle Consigliere di Parità solo a giugno 2020
- (116) causa pandemia la visita ispettiva è stata posticipata di due mesi in accordo con l'Ente Certificatore
- (117) Nel corso del 2022 è auspicato il passaggio dei portali gestiti col CMS Portal online alla piattaforma Wordpress, ma per il momento il numero dei Portali resta invariato
- (118) Si presume che, anche per il 2022, si aggiorneranno, con cadenza pressocchè quotidiana, le pagine recante l'incidenza Covid-19 per comune e Distretti sanitari (Nuovi casi settimanaleper 100.000 abitanti), ma il valore atteso potrebbe ridursi se riusciremo ad utilizzare, nel corso del 2022, la tecnologia Tableau per la visualizzazione di grafici da DB
- (119) Nel corso del 2022 non è previsto il Censimento delle Istituzioni, effettuato nel 2021
- (120) L'incarico del Difensore Civico Avv. Patrizia Roli scade il 30/4/2022. E' stato considerato: un periodo di vacanza della figura dovuto ai tempi procedurali di rinnovo e/o elezione del Difensore e i tempi connessi al procedimento amministrativo di sottoscrizione della nuova convenzione da parte dei comuni. (Come per il trattamento delle richieste, istanze e telefonate, da parte dei cittadini)
- (121) Il dato tiene conto della situazione emergenziale/pandemica che ancora limita eventi e iniziative
- (122) il dato sugli interventi di sostituzione toner e consumabili non lo si ritiene più significativo. Essendo interventi residuali sono stati inclusi nel calcolo dell'indicatore sugli interventi di assistenza e manutenzione hardware inserito alla riga 25
- (123) il dato sulla partecipazione alle Comunità Tematiche e all'Agenda Digitale ER non verrà più monitorato a seguito del pensionamento dell'addetto e della mancata redistribuzione dell'attività per insufficienza di personale
- (124) il dato sulle spese di toner e consumabili non lo si ritiene più significativo.
- (125) Twitter ha carattere emergenziale: lo scostamento è dovuto alla minore presenza di limitazioni al transito stradale e anche a condizioni climatiche più favorevoli
- (126) Nel valore indicato sono riassunti i casi trattati ed i pareri espressi debitamente rendicontati mentre non sono conteggiati i pareri informali forniti telefonicamente o per posta elettronica che non hanno avuto un effettivo e concreto sviluppo.
- (127) Sono pervenute 8 richieste informali nell'anno 2021 ma solo per 2 si è completato il prescritto iter amministrativo dipendente da Enti esterni alla Provincia (Autorità giudiziaria e UEPE)
- (128) A causa della pandemia e dello stato di emergenza e lockdown si sono svolte meno manifestazioni rispetto agli anni precedenti e di conseguenza sono state ridotte le richieste di patrocinio
- (129) Le dichiarazioni patrimoniali dei dirigenti apicali e degli amministratori è inferiore al valore atteso poiché solo due sono pervenute nei giorni immediatamente successivi al 31 ottobre.
- (130) Il perdurare dell'emergenza connessa alla pandemia di carattere internazionale ha modificato lo svolgimento delle funzioni fondamentali che si sono concentrate sulla prevenzione degli illeciti in tutto il territorio provinciale.
- (131) lo scostamento dei giorni rispetto alla previsione trova giustificazione nel ritardo accumulato rispetto a questo obiettivo per dare precedenza ad altre priorità dell'ente, relative alla riorganizzazione e all'ingresso a fine anno, di due nuovi dirigenti, il che ha comportato, ad esempio, l'aggiornamento dei principali documenti programmatori
- (132) La riduzione del numero di sotto-portali da gestire è dovuta alla razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto complessivo del Sistema Web della Provincia di Modena
- (133) L'attività di passaggio di 3 portali dal vecchio CMS Portal online a nuovo Sistema basato sulla piattaforma WordPress ha incrementato il numero di pagine gestite.
- (134) Non sono disponibili le statistiche del sito a causa della dismissione dell'applicativo Google Analytics
- (135) il dato dei numeri di server viene conteggiato dal 2023 anche per quanto riguarda l'infrastruttura in cloud Lepida (anche ex ADS)
- (136) dal 01/08/2022 e fino al 31/07/2025 nomina del nuovo Difensore Civico procedura di rinnovo della Convenzione di adesione al servizio

(137) dal 01/06/2022 all'Ufficio Stampa presta servizio 1 sola unità di personale Giornalistico (qualifica D TP/TI)

(138) L'iter PEO 2022 è stato attivato nell'anno 2023, pertanto anche il relativo riconoscimento ai dipendenti interessati avverrà nell'anno 2023

(139) L'aumento delle reversali è dovuto al passaggio della riscossione del TEFA con PagoPA da parte di alcuni comuni, con riversamenti diretti nel conto di Tesoreria. Da maggio 2022, è stato utilizzato un conto corrente postale dedicato

(140) Le forti spinte inflattive (per l'aumento dei prezzi dei materiali e delle fonti energetiche in particolare) a partire da fine 2021, e contemporaneamente una riduzione delle entrate tributarie connesse all'adamento del mercato dell'auto, hanno provocato un peggioramento dell'equilibrio di parte corrente.

(141) La riduzione delle entrate tributarie connesse all'adamento del mercato dell'auto e l'aumento dei contributi erariali per far fronte all'aumento dei costi energetici, hanno provocato un forte peggioramento dell'indicatore.

Note provenienti da Contratti

(15) L'esercizio provvisorio fino a tutto luglio e le pesantissime restrizioni del bilancio una volta approvato, hanno bloccato gran parte degli investimenti, con conseguente ricaduta sul numero di contratti che è stato possibile sottoscrivere

(81) I controlli sono aumentati e di conseguenza anche i tempi a seguito di un appesantimento imposto dalla normativa e dalla burocrazia a scapito della preswenza di due sole figure nella u.o. contratti.

(76) le modalità di controllo sono state modificate con determina 12 del 25/01/2019

(97) per l'emergenza covid sono stati eseguiti molti interventi di piccola entità in modo capillare su tutte le scuole; questo dato è in crescita anche per l'aumentare dei finanziamenti esterni

Note provenienti da Patrimonio

(10) 4 canoni di locazione passiva in meno rispetto alle previsioni, in quanto trasferiti alla Regione nell'ambito del passaggio di competenze operativo dal 01.01.2016.

(28) l'indicatore delle locazioni attive oltre ad essere stato esplicitato nelle sue componenti rispetto al 2016 è stato suddiviso tra contratti/atti onerosi e contratti/atti gratuiti per maggiore chiarezza. Idem per le locazioni passive.

(80) Nel 2019 si sono alienati due importanti immobili ovvero la Casenma Fanti e la Palazzina di viale Rimembranze . Gli altri 3 sono elementi difficilmente vendibili ma compresi ugualmente nel Piano alienazioni.

(94) con il lockdown, vi è stato uan forte diminuzione di ore di utilizzo palestre a causa della sospensione prolungata delle attività scolastiche e anche dell'educazione fisica

(96) gli immobili sono stati conteggiati in base alla loro globalità, senza considerare i vari subalterni che facevano riferimento ai medesimi immobili; il dato pertanto non ha subito variazioni ma è stato riconteggiato con un valore più reale

Note provenienti da Sinistri

(11) tre di questi sono pervenuti in dicembre, pertanto il fascicolo, pur immediatamente processato, non si è potuto chiudere nell'anno.

(37) L'aumento dei tempi di risposta è dovuto alla gestione dei sinistri che è diventata interna comunque per L. 241/90 il tempo max sono 30 gg.

Note provenienti da Avvocatura

(18) escluse n. 6 cause per sinistri stradali gestiti dai legali Assicurazioni Provincia. Risultato raggiunto al 100% delle costituzioni richieste.

(19) delle 7 cause gestite esternamente, solo una è riferita ad un incarico. Le restanti 6 sono riferite a cause che coinvolgono la nostra assicurazione, che per contratto attiva il proprio legale.

(20) Specifica esiti: 17 vinte/5 perse. Inoltre, 10 sospensive vinte ed una rinunciata.

(21) n. 39 cause perse sono relative a identici procedimenti sanzionatori in materia di caccia, promosse da cacciatori trentini.

(22) Specifica esiti in particolare n. 10 vinte e solo 1 persa. Inoltre n. 2 sospensive vinte.

(23) Risultato raggiunto nonostante fino al mese di maggio le cause sono state seguite da un solo legale e un amministrativo.

Note provenienti da Amm.vo appalti 1

(83) n. di ditte inferiore che hanno presentato domanda per inserimento nell'albo prov.le

AGGIORNAMENTO METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DIRIGENZIALE

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.0 Area Amministrativa
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Peg	507
Obiettivo Operativo Peg	1902

Correlato Valore Pubblico generato	Benessere istituzionale: indiretto benessere economico-sociale
Base line	Dato non disponibile: trattasi di una nuova metodologia da costruire ex novo.
Descrizione sintetica	L'azione risponde ad un obiettivo di innovazione di processo.L'azione punta all'aggiornamento della metodologia di valutazione della performance dirigenziale, ritenuta prioritaria a seguito della riorganizzazione, della sottoscrizione del nuovo CCNL area della dirigenza delle funzioni locali e dell'adeguamento ai dettati normativi D.Lgs 150/2009 e successive modificazioni e D.L. 74/2017. Il documento redatto internamente non comporta un aggravio sulle spese.La rivisitazione della metodologia comporta inoltre l'adeguamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della performance. Il risultato atteso pertanto è la creazione di strumenti premiali maggiormente coerenti con l'attuale quadro normativo e con il nuovo assetto e funzioni che la Provincia intende realizzare

Impatto atteso	L'aggiornamento della metodologia andrà ad impattare sull'indennità di risultato ai dirigenti che risulterà differenziata a seguito del superamento del concetto di fasce e l'introduzione di una remunerazione delle diverse prestazioni sulla base di punteggi differenziati e parametri di valutazione adeguati alle nuove disposizioni normative.
Fonti per la veridicità dei dati	Directory dell'UO Programmazione, monitoraggi e qualità-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione nuova metodologia di valutazione delle prestazioni dei dirigenti dell'ente e contestuale aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance	Atto del Presidente di approvazione entro il	31/12/22	27/12/2022
1-			
1-			

Destinatari	Dirigenti e l'intera struttura organizzativa					
Budget	Spese			Entrate		
note:						
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore Area amministrativa, u.o. Programmazione, monitoraggi e qualità, Lardi Cinzia e Alberto Pinzi per gli aspetti contabili e giuridici legati al personale					

Fasi e tempi	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
studio di una metodologia in coerenza col nuovo ccnl, col d.lgs 150/2009, il D.L. 74/2017 e col regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi	previsto				
	effettivo				
presentazione al nucleo della proposta, discussione e validazione del metodo	previsto				
	effettivo				
proposta dei criteri di valutazione alle o.o.s.s.	previsto				
	effettivo				invio effettuato nel 2023 a seguito delle osservazioni del Nucleo
presentazione metodologia alla Conferenza dei dirigenti	previsto				
	effettivo				effettuata in data 22/5/2023
approvazione della metodologia di valutazione	previsto				
	effettivo				
coordinamento con le altre metodologie di valutazione delle P.O. e dei dipendenti e	previsto				

formulazione integrale del Sistema di misurazione e valutazione della performance							
		effettivo					
0		effettivo					
Note agli stati di attuazione							
al 31 dicembre							
Successivamente alla sottoscrizione, il 22/12/2021, del Contratto integrativo della dirigenza nel quale sono stati disciplinati alcuni istituti che impattano sulla determinazione quantitativa della retribuzione di risultato, con atto del Presidente n. 82 del 6/5/2022 sono state stabilite disposizioni in merito alla suddetta retribuzione che sono confluite al termine dell'anno nella apposita metodologia relativa alle performance dirigenziali. Il Nucleo di valutazione ha prontamente riscontrato. Tale metodologia è stata inviata alle OO.SS. Le osservazioni pervenute dal Nucleo sono state recepite e la metodologia è stata presentata al Comitato di Direzione. Lo studio per addivenire ad una nuova metodologia ha richiesto più tempo del dovuto anche per il fatto che nell'anno 2022 è stato predisposto il nuovo documento di programmazione denominato PIAO, incentrato in particolar modo sul concetto di valore pubblico e conseguenti indicatori di impatto che non erano mai stati individuati prima nell'Ente, sulla determinazione del lavoro agile e del piano della formazione. La metodologia elaborata pertanto ha incluso la performance di Ente che incorpora i suddetti indicatori. La sottoscrizione del CCNL 16/11/2022 che ha determinato modifiche degli istituti che richiedono preventivamente in taluni casi l'espletamento della contrattazione integrativa (differenziali stipendiali) o il confronto (es. nuove EQ che comunque come posizioni organizzative avranno come termine il 30/6/2023) non ha consentito al gruppo di lavoro di aggiornare le metodologie relative ai dipendenti e posizioni organizzative pertanto l'adeguamento complessivo dell'intero Sistema di misurazione e valutazione è stato posticipato.							

SELEZIONI UNICHE PER LA FORMAZIONE DI ELENCHI DI IDONEI ALL'ASSUNZIONE NEGLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.2 Personale E Sistemi informativi e telematicæ
Indirizzo Strategico	Sviluppo istituzionale
Obiettivo Strategico Peg	377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI
Obiettivo Operativo Peg	1926 Fabbisogno di personale e assunzioni
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere economico e sociale
Base line	Dato non disponibile, trattasi di un progetto ed una modalit� da costruire ex novo

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di semplificazione.Gli enti locali possono organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di un fabbisogno di personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. La Provincia di Modena si propone per svolgere questo servizio ai Comuni e alle Unioni del territorio modenese, di cui potr  beneficiare anche la Provincia stessa. Tale progetto si articola attraverso: l'informazione in Assemblea dei Sindaci, la predisposizione della bozza di accordi da sottoporre agli interessati, l'approvazione in Consiglio dello schema di convenzione, l'espletamento delle selezioni, l'adeguamento degli elenchi mediante ulteriori prove di anno in anno, la cancellazione dagli elenchi degli idonei trascorsi tre anni

Impatto atteso

L'impatto atteso   la creazione di inevitabili economie di scale tra gli Enti che garantirebbero risparmi in termini di risorse finanziarie oltre che celerit  nelle procedure assunzionali. Inoltre si creerebbero anche inevitabili sinergie, il tutto in un'ottica di maggiore efficienze ed efficacia del processo in esame.

Fonti per l'attendibilit� dei dati	Directory del Servizio Personale-SAP infrannuale-Relazione sulla performance
------------------------------------	--

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1- Ottenere il maggior numero possibile di adesione da parte dei Comuni e delle Unioni presenti sul territorio	numero adesioni	5	9
2- Acquisizione e analisi delle necessit� assunzionali degli enti	entro il	30/09/2022	30/06/2022
	percentuale di dati analizzati	100%	100%
3- Pubblicazione di avvisi pubblici	numero di concorsi pubblicati entro l'anno/ n. personale addetto ai concorsi	Almeno 2 /2,5	4/2,5

Destinatari	Uffici interni provinciali, amministratori, Comuni, Unioni dei Comuni					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	� previsione	� consuntivo	Azione	� previsione	� consuntivo
	611	20.000	11.326	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente del Servizio personale e sistemi informativi e telematica, funzionari e dipendenti dell'intero Servizio Personale e sistemi informativi e telematica, in relazione alla necessit� di gestire sia le attivit� di carattere giuridico-amministrativo che supporto informatico al processo					

Fasi e tempi		1� trim	2� trim	3� trim	4� trim	note
Informazione Assemblea dei sindaci	previsto					
	effettivo					
predisposizione schema di accordo	previsto					Atto del Presidente n. 40 del 1/3
	effettivo					
Approvazione schema di accordo in Consiglio	previsto					
	effettivo					Atto del Presidente n. 40 del 1/3
Acquisizione delle richieste o fabbisogni degli enti	previsto					
	effettivo					
predisposizione e pubblicizzazione primi bandi di selezione	previsto					
	effettivo					
n	previsto					

La rendicontazione dell'azione premiante è dettagliata nell'articolo scritto dal dirigente per Azienditalia intitolato "Selezioni uniche. L'esperienza della Provincia di Modena" pubblicato nel mese di Maggio 2023.

Il D.L. n. 80/2021 oltre a contenere importanti elementi di novità con riguardo al reclutamento di personale nonché al conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR prevedendo alcune deroghe e semplificazioni in materia, all'art. 3-bis, ha introdotto per effetto della Legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 una nuova modalità procedimentale per addvenire all'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato negli Enti locali, costituita dalle selezioni uniche.

Tale possibilità prevede, che gli Enti locali possano organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di un fabbisogno di personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei.

Da questo punto di vista assume particolare importanza il ruolo delle Province nei confronti dei Comuni del territorio. Si ricorda infatti che nonostante il forte ridimensionamento sia in termini di funzioni, di risorse finanziarie che di personale, che hanno subito le Province per effetto prima della Legge n. 56/2014 (c.d. Legge Delrio) e poi della legge di stabilità per l'anno 2015 (Legge n. 190/2014) tra le funzioni fondamentali rimaste in capo ai cosiddetti enti di area vasta risiede l'assistenza tecnica-amministrativa agli Enti locali del territorio come previsto dal comma 85, lett. d), nonché come contenuto al comma 88, la possibilità che le stesse possano altresì, "... d'intesa con i comuni esercitare le funzioni ... omissis ... di concorsi e procedure selettive". Nelle more della revisione del TUEL che dovrebbe portare al superamento della già citata Legge n. 56/2014, le province intendono assurgere, sulla base della funzione sopra citata e riconosciuta dalla suddetta disposizione a "Casa dei Comuni" e pertanto a candidarsi come ente capo fila anche nell'ambito di quanto previsto in tema di selezioni uniche di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021.

Anche la peculiare composizione del Consiglio Provinciale prevista dalla Legge n. 56/2014, i cui eletti sono il frutto di suffragio di secondo livello di un elettorato passivo scelto tra i consiglieri dei Comuni del territorio è indicativo di quanto o cosa ci si è aspettati sul territorio dagli enti di area vasta da parte delle municipalità nell'ambito dell'assistenza tecnico-amministrativa e non solo.

Vero è che, già nell'ambito del Capo V del TUEL "Forme Associative" le Province, attraverso Convenzioni, Uffici Unici, Accordi Quadro hanno messo in campo azioni sinergiche con e nei confronti dei Comuni per poter erogare servizi con evidenti economie di scala e risultati più che lusinghieri.

La Provincia di Modena ha attivato negli ultimi anni, per esempio, convenzioni che riguardano la gestione del contenzioso legale e tributario, procedure di supporto negli appalti, attività relative all'Ufficio Europa e all'Ufficio Stampa.

Le Province, enti per loro natura sovracomunali, si troveranno con la riforma del TUEL di cui si sta discutendo in questi giorni, senz'altro di fronte a un bivio rispetto al quale dovranno decidere se porsi quale ente di coordinamento e al servizio esclusivo dei Comuni o se ente chiamato ad effettuare una sintesi sul territorio delle istanze provenienti dai Comuni e conseguentemente ad assumersi un ruolo maggiormente politico.

Ma al di là di queste considerazioni sulle prospettive e sul ruolo delle Province, lo strumento messo a disposizione dall'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021 presenta caratteri di forte novità rispetto alle forme previste dal D.P.R. n. 487/1994.

Il primo passaggio necessario in ogni ente per poter attivare la procedura in parola è costituito dall'adozione o dall'implementazione di un regolamento che disciplini le selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'Ente locale.

Le materie oggetto del suddetto regolamento rientrano nelle materie disciplinate dall'art. 89 del TUEL e pertanto nell'alveo dell'autonomia regolamentare di competenza dell'organo esecutivo in quanto attinenti all'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. I contenuti del Regolamento devono essere coerenti con i principi di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione a cui l'ente locale si deve ispirare, sempre nel rispetto della normativa statale in materia e naturalmente nel rispetto del dettato costituzionale.

Si ricorda a tal fine che l'art. 97 della Costituzione prevede come i pubblici uffici siano organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione e che soprattutto agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

Si ritiene a tal fine, anche se la procedura prevista dal D.L. n. 80/2021 non sia perfettamente inquadrabile come un pubblico concorso, che risponda ai principi contenuti nella Carta costituzionale stessa.

Lettere informali e formali

In coerenza con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021, uno dei primi passi da intraprendere consiste nell'approvazione dello schema di accordo per la definizione dei rapporti e delle modalità di gestione delle selezioni uniche, nel quale siano definite e disciplinate le finalità della procedura, le modalità di gestione delle selezioni, la composizione delle commissioni, l'utilizzo dell'elenco degli idonei da parte degli enti e i reciproci rapporti finanziari.

Il processo, con riguardo alla Provincia di Modena, si è poi articolato in una fase prodromica di interlocuzione con le autonomie locali del territorio di cui si è sviluppata come segue:

- Convocazione dell'Assemblea dei Sindaci durante la quale è stato illustrato il progetto. Si ricorda che sulla base della Legge n. 56/2014, l'Assemblea dei Sindaci è un organo della Provincia con specifiche competenze, tra le quali l'emissione dei pareri sui principali documenti di programmazione e rendicontazione.
- Convocazione dei referenti del settore personale dei Comuni e delle Unioni che hanno la competenza in materia, al fine rendere edotti gli enti interessati di questa modalità di assunzione.
- Richiesta e raccolta del fabbisogno del personale dei Comuni e delle Unioni interessate, al fine di definire, pianificare e organizzare le selezioni di maggiore interesse per gli enti.

La procedura formale delle Selezioni Uniche si svolge poi in due fasi.

La prima fase, relativa alla formazione dell'elenco idonei, è svolta dall'ente capo fila; nel caso di specie la Provincia di Modena.

La seconda fase consiste nell'utilizzo dell'elenco mediante interpello che viene svolta dall'Ente interessato all'assunzione (dalla stessa Provincia per le proprie assunzioni o dai Comuni aderenti all'accordo).

Ma proviamo di seguito ad entrare nel dettaglio delle singole fasi.

Nella prima fase, l'ente capo fila pubblica un avviso di selezione per la formazione di un elenco di idonei per una determinata professionalità, o meglio per un determinato profilo professionale. Gli elenchi di idonei all'assunzione potranno riguardare tutti profili e categorie previste nel comparto Funzioni Locali, compresa la Dirigenza.

L'ente capo fila svolge la selezione, forma ed approva l'elenco degli idonei. Pubblica sul sito istituzionale l'elenco degli idonei in forma anonima. Le modalità di pubblicazione, di preavviso rispetto alla prova sono le medesime previste dalle norme generali sui pubblici concorsi. L'elenco degli idonei non determina una graduatoria (non riporta il punteggio dei singoli candidati) e pertanto una volta conclusa questa fase i candidati idonei sono posti sullo stesso piano a prescindere dalla valutazione della Commissione o dal punteggio conseguito. In altre parole, siamo di fronte ad un elenco alfabetico di idonei. Gli elenchi hanno durata di tre anni dalla loro prima approvazione. L'aggiornamento degli elenchi avviene almeno una volta all'anno, attraverso l'inserimento di nuovi idonei, a seguito del rinnovo della procedura selettiva.

La gestione degli elenchi degli idonei rimane in ogni caso in capo all'ente capo fila.

La seconda fase consiste nel cosiddetto interpello rispetto agli elenchi di idonei con conseguente assunzione (Provincia o Comune aderente all'accordo).

Cosa si intende per interpello? L'interpello si sostanzia in un avviso rivolto esclusivamente a quei candidati che specificatamente per un determinato profilo professionale sono stati dichiarati idonei, e per mezzo del quale viene chiesto da parte dell'ente locale di manifestare interesse rispetto alla assunzione per uno specifico posto incluso nella propria programmazione dei fabbisogni (in assenza di proprie graduatorie valide per la medesima categoria e profilo). L'avviso viene solitamente pubblicato sia sul sito dell'ente capo fila che del Comune o Ente locale che intende procedere all'assunzione e all'interno dello stesso viene fissato il termine entro il quale i candidati possono manifestare il proprio interesse e iscriversi alla fase successiva.

In presenza di più soggetti interessati all'assunzione l'ente procede ad effettuare una prova selettiva scritta o orale diretta a formulare una graduatoria di merito da cui attingere per la copertura del posto disponibile. È pertanto facoltà dell'Ente locale interessato all'assunzione, definire quale tipologia di prova adottare a seguito di interpello.

L'ente interpellante svolge la procedura selettiva e a conclusione della stessa forma la graduatoria di merito finale e assume il vincitore o i vincitori. L'ente interpellante comunica all'ente capo fila il nominativo del soggetto assunto a tempo indeterminato, che sarà pertanto cancellato dall'elenco degli idonei. Si ritiene che detta cancellazione possa avvenire solo all'atto dell'effettiva assunzione in servizio e cioè con il perfezionamento del rapporto di impiego. In caso di assunzione a tempo determinato gli idonei mantengono l'iscrizione nel relativo elenco per successivi interpelli a tempo determinato o indeterminato.

I candidati che partecipano agli interpelli e non superano la prova o comunque non accettano il posto rimangono comunque inseriti nell'elenco degli idonei. La graduatoria formata a seguito dell'interpello non potrà essere utilizzata da altri enti né per posti diversi da quello per cui lo stesso era stato bandito.

Un elemento che può costituire un deterrente rispetto alla procedura in parola, soprattutto nel caso di un numero di candidature limitato, è costituito da quanto previsto dal comma 4 dell'art. 3-bis del D.L. n. 80/2021, o meglio da ciò che si desume dai contenuti dello stesso, che prescrive che in presenza di più soggetti interessati all'assunzione, l'ente locale debba procedere a valutarne le candidature, lasciando intendere che qualora vi sia il solo soggetto interessato iscritto nell'elenco degli idonei debba comunque essere scelto per l'assunzione, addirittura senza ulteriore prova di selezione.

Gli enti aderenti

L'esperienza della Provincia di Modena in termini di adesione da parte degli enti locali del territorio è da ritenersi molto positiva, tenuto conto che su sei Unioni, alle quali è stata conferita dai Comuni la funzione del personale presenti sul territorio, l'adesione agli accordi per le selezioni uniche, ha visto la partecipazione di cinque Unioni, oltre a ulteriori cinque Comuni.

Si elenca di seguito gli enti aderenti: Unione dei Comuni del Frignano, Unione delle Terre d'Argine, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Unione dei Comuni modenesi dell'Area Nord,

Unione delle Terre d'Argine, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Mirandola, Comune di Montese, Comune di Prignano s/Secchia, Comune di San Felice s/Panaro.

Le procedure attivate

Le procedure di selezione attivate da giugno 2022 hanno registrato un ampio numero di iscrizioni, contrariamente a quanto avviene nei concorsi. A fronte di sei selezioni uniche i cui termini per la presentazione delle domande sono scaduti, si riporta di seguito la tabella contenente in forma sintetica il dato delle selezioni sia concluse che in itinere.

Istruttore tecnico cat. C (Area degli Istruttori) Stato Procedura: Conclusa, N. di candidati iscritti 114, Idonei alla selezione 10, N. assunzioni effettuate 5

Istruttore amministrativo cat. C (Area degli Istruttori) Stato Procedura: Conclusa, N. di candidati iscritti 737, Idonei alla selezione 96, N. assunzioni effettuate 17

Istruttore direttivo tecnico cat. D (Area dei Funzionari e delle EQ) Stato Procedura: Conclusa, N. di candidati iscritti 100, Idonei alla selezione 19, N. assunzioni effettuate 2

Istruttore direttivo informatico cat. D (Area dei Funzionari e delle EQ) Stato Procedura: Conclusa, N. di candidati iscritti 24, Idonei alla selezione 8, N. assunzioni effettuate 3

Istruttore contabile cat. C (Area degli Istruttori) Scaduto termine per la presentazione della domanda, N. di candidati iscritti 97

Istruttore direttivo amministrativo cat. D (Area dei Funzionari e delle EQ) Scaduto termine per la presentazione delle domande, N. di candidati iscritti 514

In totale N. di candidati iscritti 1586, Idonei alla selezione 133, N. assunzioni effettuate 27

La prossima sfida

In realtà la prossima sfida è già iniziata e riguarda il recepimento di quanto previsto dal D.L. n. 36/2022, il quale è intervenuto, modificando i contenuti dell'art. 35-quater del D.Lgs. n. 165/2001, con riguardo al fatto che le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti e che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego.

Da questo punto di vista, pur lasciando inalterati i contenuti degli accordi sottoscritti con gli enti sono state definite le caratteristiche attitudinali richieste per il profilo di Istruttore contabile che possono essere descritte come segue: autonomia organizzativa nel rispetto degli obiettivi prefissati, secondo le tempistiche richieste, capacità di interloquire con persone appartenenti a ruoli gerarchici differenti, ottima predisposizione all'ascolto ed attitudine alla collaborazione, precisione e affidabilità, capacità di lavoro in condizioni di stress, team work, buone doti relazionali finalizzate alla lettura e comprensione dei ruoli/responsabilità e complessità organizzative.

Conseguentemente la prova selettiva che determinerà l'elenco degli idonei sarà articolata in due fasi e cioè in una prova scritta che potrà consistere in test tecnico-professionali, in un elaborato a contenuto tecnico-professionale, in una prova pratico-operativa a contenuto tecnico professionale o in una analisi di casi di studio e da un colloquio di gruppo di natura psico-attitudinale condotto da uno psicologo del lavoro per verificare le suddette caratteristiche di ruolo.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA	
Responsabile	Gambarini Patrizia
tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	502
Obiettivo Operativo Peg	1817
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere istituzionale: indiretto benessere socio-economico
Descrizione sintetica	
Quest'azione risponde ad un obiettivo di accessibilità. La Provincia di Modena ha tra i suoi obiettivi strategici lo sviluppo di politiche efficaci per la rivitalizzazione economica e sociale del territorio. Il Corpo di Polizia Locale si propone di migliorare il controllo del territorio, anche da un punto di vista faunistico-venatorio, attraverso l'attuazione di progetti di innovazione tecnologica e informatica degli strumenti a disposizione al fine di migliorare la sicurezza personale degli Operatori e dei Collaboratori anche esterni, per prevenire i gravi danni alle produzioni agricole e all'ecosistema in generale, nonché intervenire sui diversi fenomeni di degrado ed inciviltà che sempre più spesso costellano il territorio provinciale.	
Impatto atteso	
Rimodulazione dell'attività tradizionalmente svolta dal Corpo di Polizia Locale mediante impiego di strumentazione tecnologicamente evoluta che possa garantire la sicurezza del personale e del territorio. In particolare si interverrà con il consolidamento di prassi operative ma attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie di intervento condivise sia con il personale interno che con i Coadiutori iscritti all'Albo provinciale e con il mondo del Volontariato. Ciò per ottenere un maggior efficientamento complessivo dell'attività istituzionale attraverso l'implementazione della tecnologia e la gestione informatica di diversi processi connessi alla stessa, come può essere una presenza attiva e costante sul territorio e la rendicontazione puntuale delle singole fasi endoprocedimentali dei processi gestionali.	
Base line	Valore ancora non disponibile, la realizzazione dell'obiettivo presuppone nuovi acquisti ancora da effettuarsi.
Fonte per la verifica dell'attendibilità dei dati	Directory della UO Corpo di Polizia provinciale-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Implementazione dell'attuale sistema di gestione informatica delle violazioni amministrative onde addivenire ad una gestione paperless per tutto ciò che attiene le fasi endoprocedimentali del sistema.	numero di violazioni amministrative gestite informaticamente espresse in %	100%	100%
Implementazione dell'utilizzazione di apparati radio portatili evoluti in diretta connessione con la strumentazione tecnica di nuova generazione di cui sarà dotata la sala operativa, per migliorare la sicurezza personale ed ottenere una rendicontazione puntuale ed anche in tempo reale dell'attività svolta ed utile per realizzarne una migliore programmazione sulla base dei dati di sintesi.	Numero di comunicazioni settimanali dirette tra sala operativa e operatori sul territorio in orario d'ufficio	5	10
Acquisto e utilizzazione da parte degli Operatori del Corpo di Polizia Locale di strumentazione tecnica evoluta di ultima generazione:acquisto n. 18 prontuari per violazione alla circolazione stradale utilizzabili ovunque tramite app.	entro il	31/03/22	21gennaio-31/12/2022
Acquisizione parere di sostenibilità giuridica della competente autorità amministrativa (Prefettura e Questura) e valutazione riscontro per eventuale acquisto e utilizzazione, da parte di Operatori del Corpo e dei Coadiutori, di dispositivi ad aria compressa (con potenza non superiore a 7,5 Joule e calibro pari a 4,5) per l'esecuzione del Piano di Controllo alla Nutria in modo ecosostenibile e di minor impatto ambientale oltre ad ottenere un risparmio di tempo/lavoro/uomo per gli esecutori materiali.	entro il	30/09/22	23/9/22

Destinatari	La collettività, i coadiutori e il mondo del volontariato					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
"Riviste e quotidiani"	68	448	448	-	-	-
"acquisto beni, mezzi strumentali e attrezzature"	3468	1.000	360	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Appartenenti al Corpo di Polizia Locale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Utilizzo dei nuovi apparecchi radio portatili evoluti che consentono la comunicazione interistituzionale	previsto					
	effettivo					
Implementazione del sistema informatico per la gestione delle violazioni amministrative	previsto					
	effettivo					
Acquisto della strumentazione tecnica per attività di polizia Stradale, in particolare applicazioni per tablet	previsto					
	effettivo					
Corsi di formazione per l'utilizzo della nuova strumentazione tecnica evoluta	previsto					
	effettivo					
Eventuale acquisto e utilizzo dei dispositivi ad aria compressa per l'esecuzione del Piano di Controllo alla Nutria (in attesa di parere tecnico)	previsto					
	effettivo					In data 23 settembre 2022 è arrivato il parere della Prefettura di Modena che richiama espressamente l'art.9 comma3 del DM del 09/08/2001 che stabilisce "l'utilizzo delle armi a modesta capacità offensiva ai maggiorenni o ai minori assistiti da soggetti maggiorenni, fatta salva la deroga per il tiro a segno nazionale, circoscrivendone espressamente l'ambito solo nei poligoni e nei luoghi privati e non aperti al pubblico..." per cui non è possibile utilizzarle nei luoghi pubblici genericamente aperti a tutti come è previsto per la esecuzione dei piani di controllo alla nutria.

Revisione annuale Albo dei Coadiutori	previsto					
	effettivo					
Note agli stati di attuazione						
al 31 dicembre						
L'innovazione tecnologica gioca un ruolo strategico nello sviluppo di politiche efficaci per la rivitalizzazione economica e sociale del territorio, ma la si può ritenere anche un fattore abilitante per la sicurezza del personale tecnico e volontario. La presenza attiva e costante deputata ad un presidio che consenta agli operatori di interpretare il territorio e di raccoglierne le dinamiche sociali ed interpersonali, trova la sua più compiuta efficacia nel consolidamento e potenziamento delle piattaforme tecnologiche per ottenere una compiuta automazione centralizzata dei processi di comunicazione interna ed esterna utilizzati dagli stessi, senza tralasciare di menzionare la strumentazione di supporto che deve necessariamente essere performante ed evoluta. L'anno che si è appena concluso ha rappresentato per il Corpo un "salto nel futuro" perché lo sviluppo dell'attività istituzionale è avvenuto con acquisto di beni e servizi evoluti che hanno consentito agli operatori di agire in modo sicuro ed efficiente e possiamo citare a supporto la nuova sala operativa integrata dalla "disaster recovery", l'acquisto di prontuari del c.d.s. consultabili non solo in formato cartaceo ma anche tramite app, e una gestione di back office improntata allo sfruttamento tecnologico del programma di gestione delle violazioni amministrative già in uso. Non è stato invece possibile acquistare i dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 joule e calibro pari a 4/5 poiché la Prefettura di Modena con nota prot. n. 0080848/2022 ha precisato che l'utilizzo di tali armi è possibile solo "in luoghi privati non aperti al pubblico". In buona sostanza l'utilizzo sarebbe possibile solo in luoghi privati recintati, ma il vigente Piano di controllo alla nutria deve invece essere reso operativo in tutti gli spazi pubblici, dove non esistono recinzioni e quindi ha interdetto l'acquisto eventuale di tale strumento tecnico rendendone illegittimo l'utilizzo sul territorio provinciale.						

PROVINCE & COMUNI" - LE PROVINCE E IL SISTEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DEI COMUNI

Responsabile Gambarini Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	505
Obiettivo Operativo Peg	1822
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere socio-economico

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di accessibilità. L'adesione, avvenuta nel passato anno, al Progetto Nazionale "Province & Comuni", sviluppato da UPI a livello nazionale, di durata triennale, che coinvolge 76 Province delle Regioni a statuto ordinario, ha permesso alla Provincia di Modena di costituire una rete interna. In tale ambito l'ufficio "Cooperazione e relazioni internazionali" oltre alle proprie attività istituzionali, gestisce le singole fasi in cui si articola il progetto nazionale, con l'intento ulteriore di informare, implementare e offrire supporto al miglioramento della capacità amministrativa di tutti gli enti territoriali locali coinvolti, essendo la Provincia ente di area vasta e "Casa dei Comuni" onde consentire a questi ultimi di ottenere finanziamenti per uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica e l'accesso a fonti di finanziamento alternative.

Base line	Si è focalizzato il sostegno e il partenariato in questo primo anno di sviluppo concreto delle linee di azione, attraverso la partecipazione iniziale ad un percorso formativo che UPI Regione Emilia-Romagna ha attentamente studiato e realizzato per fornire alle singole province gli strumenti conoscitivi da esportare sul proprio territorio onde garantire l'accesso singolo o in forma aggregata, alle opportunità di finanziamento europee, senza però tralasciare di volgere lo sguardo a tutte le altre opportunità di livello nazionale.
Fonte per la verificabilità dell'attendibilità dei dati.	Directory dell'Ufficio Relazioni internazionali e dell' URP-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Impatto atteso

Nell'ambito di una strategia unitaria di governance locale si vuole sperimentare un modello di rete interna maggiormente orientato alle politiche europee ed in tale ottica l'ufficio "Cooperazione e Relazioni Internazionali" può fornire informazione e supporto onde consentire non solo alla Provincia di Modena ma a tutti gli enti locali territoriali di poter accedere, singolarmente o in forma aggregata, alle opportunità di finanziamento, favorendone la capacità di programmazione anche in autonomia ed esprimendo pertanto le potenzialità di adesione a bandi che possono permettere agli stessi enti locali di accedere alle diverse risorse che vengono messe a disposizione dall'UE, ma anche di individuare eventuali opportunità presenti a livello nazionale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Elaborazione statistica dei dati raccolti presso gli amministratori locali per individuare la percentuale degli enti locali potenzialmente interessati che hanno positivamente risposto all'invito alla manifestazione di interesse rispetto alle politiche europee	Numero Enti Interessati/totale enti a cui è stato inviato il questionario*100	30%	50%
Creazione di una sezione del sito web della Provincia di Modena dedicata su cui pubblicare i bandi europei in corso.	entro il	31/03/22	31/3/22
Creazione di una mailing list di enti pubblici interessati attraverso la quale pubblicizzare le opportunità di finanziamento disponibili e informare in merito alle scadenze dei bandi stessi .	entro il	30/06/22	30/06/22

Destinatari	Enti locali quali la Provincia, i Comuni e le Unioni di Comuni					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Gambarini Patrizia- Calzolari Irene- Cavazzuti Gian Andrea					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Raccolta ed elaborazione dati statistici	previsto					
	effettivo					
Creazione di sezione dedicata sul sito web della Provincia per pubblicazione bandi di finanziamento europee e nazionali da alimentare prevalentemente da parte dell'ufficio "Cooperazione e Relazioni	previsto					
	effettivo					
Implementazione azioni informative rivolte al personale degli enti locali territoriali	previsto					
	effettivo					
Creazione della mailing list	previsto					
	effettivo					
Gestione della mailing list	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

La strategia attuata dalla Provincia ha comportato l'implementazione di azioni che hanno contribuito allo sviluppo di un modello di rete maggiorante orientato alle politiche europee e di forte impatto sul territorio provinciale. Premessa indispensabile è stata l'elaborazione statistica dei dati raccolti presso le amministrazioni locali attraverso un apposito questionario, finalizzato ad individuare le reali esigenze connesse alle opportunità offerte dall'Unione Europea, partendo però dalla situazione oggettiva. Tale analisi ha evidenziato che nella maggior parte degli enti territoriali minori non è stato costituito un ufficio europa e quindi non si sono sviluppate conoscenze e informazioni per proporre idee progettuali da sviluppare per l'ammissione a candidatura e a finanziamento di programmi a gestione diretta. Si attendeva invece nel 95,8% dei casi un diretto supporto da parte della Provincia. Raccogliendo tale esigenza, si è dato vita, quindi, ad una ipotesi convenzionale per la costituzione di una "rete formale" che potesse avere come obiettivo strategico l'avvicinamento degli enti locali al "Sistema europa", promuovendo una cittadinanza europea attiva a livello locale ma ponendola in stretto e sinergico collegamento con le peculiari esigenze territoriali. E' stato attivato, pertanto, un modello di governance volto a consolidare un coordinamento, già in essere con Modenapuntoeu, diretto a fornire informazione, formazione e orientamento agli enti che aderiranno alla convenzione sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea, definendo prioritariamente, in tal modo, l'attività istituzionale dell'ufficio "Cooperazioni e Relazioni Internazionali" per permettere ai Comuni e alle loro Unioni di divenire collettori di idee, strategie, pianificazione territoriale e management in tale settore.

Anticorruzione e trasparenza

Responsabile Gambarini Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.5 Affari generali e Polizia provinciale
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	504
Obiettivo Operativo Peg	1811
Correlato Valore pubblico generato	Benessere socio-economico

Descrizione sintetica

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono confluiti nel nuovo strumento di programmazione e di pianificazione delle attività e organizzazione (PIAO). La Provincia di Modena, in particolare, ha istituito con atto del Presidente n. 216/2019 una rete provinciale di cui ha assunto il coordinamento e che intende ora utilizzare per sviluppare i principi ispiratori del nuovo strumento di pianificazione. Si tratta di generare dei meccanismi di integrazione tra i vari strumenti di programmazione già allocati all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Attraverso questo percorso di miglioramento si vuole perseguire a vantaggio delle Amministrazioni e dei cittadini un potenziamento del sistema attualmente vigente in materia di anticorruzione e di trasparenza.

Impatto atteso

Coinvolgimento di tutti i dipendenti della provincia e delle unioni comunali facenti parte della costituita rete nelle modalità di lavoro articolate alla luce delle misure di prevenzione del rischio corruttivo a seguito di un agire sempre più trasparente mediante pubblicazione e aggiornamento di dati e informazioni sul sito web istituzionale con un impatto sull'azione amministrativa che deve risultare perfettamente allineata alle vigenti disposizioni normative in continua evoluzione. La condivisione di procedure, di modulistiche e l'acquisizione di un miglioramento continuo delle competenze in materia di anticorruzione e trasparenza da parte dei componenti è finalizzata a promuovere in tutti gli operatori partecipanti alla rete la consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni corruttivi genera un forte danno economico e reputazionale per il proprio ente di appartenenza in quanto contrari agli interessi istituzionali e collettivi, irrispettosi dei principi etico e sociali oltre che delle disposizioni di legge. Da questa attività comune di contrasto alla corruzione consegue quale impatto atteso un indubbio aumento del valore sociale dell'agire della p.a nei confronti della cittadinanza accrescendone conseguentemente il relativo valore pubblico.

Base line	Attività normata in capo al RPCT e attività di impulso interno ed esterno per mezzo della Rete provinciale
Fonte per la verifica dell'attendibilità dei dati	Sap, Relazione sulla performance, Sezione Amministrazione Trasparente nel sito web provinciale, Report semestrali dei controlli di regolarità amm.va

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Aggiornamento della sezione del Piao inerente la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025	Ricezione proposte di aggiornamento dai dirigenti entro il	31/12/2022	31/12/2022
2-Garantire la legalità dell'agire amministrativo	% controlli di regolarità amministrativa sugli atti dell'ente	>10%	10,40%
3-Aggiornamenti normativi e procedurali del sito internet dell'Ente con riferimento alle novità sopravvenute in corso d'anno e condivise nella costituita rete provinciale	entro il	31/12/2022	31/12/2022
4-Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione e relativi indicatori (SAP)	n. monitoraggi / n° addetti coinvolti	2 / 1	2 / 1
5-Incontri complessivi tra gruppo trasparenza interno (3), rete provinciale costituita (2) e rete regionale per l'integrità e la trasparenza (1)	N. incontri	6	6
6-Assenza di rilievi mossi dal Nucleo di Valutazione al RPCT in ordine all'assolvimento dei propri compiti istituzionali.	N. rilievi	nessuno	nessuno

Destinatari	dipendenti - utenti - cittadini					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente e U.O Segreteria generale e atti amministrativi: Rebecchi Riccardo					
	-	-	-	-	-	-

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 – 2024	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione attraverso la verifica del SAP e della rendicontazione al 31/12 del Piano	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione attraverso il controllo di regolarità amm.va	previsto					
	effettivo					
Incontri con il Gruppo di lavoro per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e con la rete provinciale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	previsto					
	effettivo					
validazione della sezione trasparenza da parte del Nucleo sulle base delle sottosezioni sorteggiate da ANAC	previsto					
	effettivo					
Redazione lettera di richiesta di proposte di aggiornamento Piano anticorruzione 2019-2021 e valutazione proposte ricevute.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale sull'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione sulla base del modello ANAC	previsto					Predisposizione entro il 15 dicembre e pubblicazione entro il 31 gennaio
	effettivo					
predisposizione della sezione inerente la prevenzione della corruzione del trasparenza del PIAO 23-25	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione						
La corruzione è un fenomeno complesso che non va semplicemente descritto da un punto di vista dottrinale, ma deve essere supportato da elementi oggettivi volti a soppiantarne la percezione soggettiva, attraverso una metodologia che riesca a soddisfare le reali esigenze di descrizione e conoscenza. Si tende ad un "approccio scientifico" per la misurazione del fenomeno corruttivo e gli indicatori forniti da Anac nei più recenti piani nazionali sono in tal senso orientati. La Provincia ha fatto propria tale metodologia, ricercando informazioni contenute in varie banche dati e in una logica di responsabilità diffusa ha coinvolto i Dirigenti e i dipendenti per individuare nuove misure di prevenzione, eventi rischiosi e conseguenti indicatori di monitoraggio. Nello specifico sono stati individuati 12 eventi rischiosi, 10 nuove misure di prevenzione e rimodulati 2 indicatori. Il risultato conseguito è stato immediatamente esportato agli altri componenti della costituita rete interprovinciale, in occasione di un seminario formativo, allargato alla trattazione del PIAO che al suo interno annovera appunto la sezione "rischi corruttivi e trasparenza". Il PIAO infatti è un nuovo strumento di pianificazione e programmazione dell'attività istituzionale, che le singole amministrazioni non solo devono adottare ma utilizzare per un continuo miglioramento del proprio ruolo esterno e interno in modo da improntare una conoscenza sempre più radicata del fenomeno corruttivo. La pubblicazione sul sito istituzionale di questo strumento che al proprio interno ha assorbito anche il Piano Triennale Anticorruzione, può essere ritenuta una azione di "trasparenza rafforzata" per migliorare in tempi rapidi la conoscenza delle "linee guida" da parte di un pubblico indifferenziato, che potrebbe avere un ruolo attivo nella raccolta e trasferimento di informazioni. Si può dire in tal modo accresciuto il "valore pubblico" del Piano vigente a livello istituzionale da parecchi anni, ma rinnovato non solo nell'estetica ma anche e soprattutto nei contenuti.						

Diagnosi e verifica della sinistrosità della rete stradale della provincia

Responsabile Bellentani Barbara

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.0 Area Amministrativa
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	537
Obiettivo Operativo Peg	1937
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere socio-sanitario

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di semplificazione e accessibilità. Trattasi di un'azione premiante il cui contenuto straordinario esula completamente dall'ordinaria attività del servizio in parola. Si tratterebbe infatti di uno studio specifico, mai effettuato prima ed in quanto tale innovativo, di natura trasversale, con stakeholder sia interni che esterni. Per i primi ci si prefigge di fornire dei dati utili per una eventuale riprogrammazione degli interventi/controlli sulle strade e sul territorio da parte degli uffici provinciali competenti, per gli stakeholder esterni ovvero i Comuni, lo studio consentirebbe una visione più ampia e di dettaglio dei sinistri censiti. Quindi partendo da una prima indagine tramite questionari delle tipologie di danni a livello geografico comunale, si passerebbe allo studio dei dati e formulazione proposte di contenimento dei rischi, assicurazioni e valutazione budget per interventi manutentivi programmati e straordinari. Approfondimento giurisprudenziale e dei principi in base ai quali gli Enti devono risarcire i danni all'utente.

Impatto atteso

L'impatto atteso è sia a livello di stakeholder intermedi: Provincia di Modena, in particolare polizia provinciale e servizio viabilità, ai fini di un'eventuale riprogrammazione degli interventi/controlli sulle strade e sul territorio, sia a livello di stakeholder esterni e finali, ovvero come detto, i Comuni, che potrebbero a loro volta efficientare la tipologia di interventi sulla base dello studio dei sinistri. In generale pertanto, si punta alla creazione di sinergie sia all'interno dell'Ente che con i Comuni interessati per una più consapevole programmazione degli interventi di manutenzione stradale e di controlli sul territorio a seguito di panoramica circa la sinistrosità e le maggior frequenti cause della stessa.

Base line	Valore ancora non disponibile: trattasi di nuovo studio mai effettuato prima
Fonte per la verificabilità dei dati	Directory UO Sinistri -SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Coinvolgimento di un significativo numero di Comuni oltre alla Provincia	numero comuni coinvolti / totale numero comuni del territorio in percentuale	Almeno 50%	100%
Studio finale con analisi dei dati raccolti dai Comuni e diagnosi geografica con evidenziazione delle cause della sinistrosità	dati analizzati / dati raccolti in percentuale	90%	100%
Condivisione dell'analisi dei dati elaborati a mezzo di incontro ad hoc con gli uffici provinciali competenti	entro il	30/10/22	30/10/2022
Condivisione dell'analisi dei dati elaborati a mezzo di incontro ad hoc con gli uffici provinciali competenti	numero di incontri	2 (uno con la polizia provinciale e uno con il servizio viabilità)	1
Condivisione dell'analisi dei dati elaborati con i Comuni o a mezzo di incontro ad hoc o in Assemblea dei sindaci o evento	organizzazione di evento	1	1

Destinatari enti locali diversi : unioni e comuni del territorio modenese mediante accordi .

Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
non vi sono costi in quanto è una elaborazione dei dati interni	-	-	-	-	-	-
non vi sono entrate dirette. Si può prevedere un ritorno indiretto focalizzando meglio la spesa per la manutenzione strade.	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	unità operativa grandi appalti				
-------------------------	---------------------------------------	--	--	--	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontro con il team di lavoro per la definizione dei questionari da sottoporre ai Comuni e la predisposizione della metodologia di lavoro e gli iter da seguire per addivenire allo studio in parola	previsto					
	effettivo					fatto con referenti interni
Indagine tramite questionari ed elaborazione dati storici delle tipologie di danni a livello geografico comunale	previsto					
	effettivo					fatto su piu' anni
Raccolta dei dati/questionari e distinzione tra aree di maggiore sinistrosità e le cause. (sinistri NON da circolazione stradale, ma da fauna o insidia o altre cause, non originati da altri automezzi)	previsto					
	effettivo					fatto
Distinzione fra cause di sinistrosità da fauna e sinistrosità da insidia e altre problematiche della rete stradale ove presenti utilizzando anche i dati forniti dai COMUNI e dal servizio faunistico regionale (censimenti periodici)	previsto					
	effettivo					Si articolazione delle diverse sinistrosità e di quelle afferenti agli animali selvatici. Vedere questionario.
Condivisione delle risultanze dello studio effettuato con gli Uffici provinciali competenti (Polizia Prov.le e Servizio Viabilità) con contestuale proposte in merito al contenimento dei rischi assicurativi	previsto					
	effettivo					Incontro formativo svolto il 30.1.2023 con 40 partecipanti di cui 10 in presenza e 30 via webinar. Comunicazioni con uffici interni.
Condivisione delle risultanze dello studio effettuato con i Comuni interessati	previsto					
	effettivo					Incontro formativo svolto il 30.1.2023 con 40 partecipanti di cui 10 in presenza e 30 via webinar

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Comunicazioni e chiarimenti interni con ufficio viabilità e ufficio sinistri. Svolto un'unico incontro formativo con i Comuni interessati e gli uffici provinciali competenti si è svolto in data 30.1.2023 dalle ore 14,30 alle 17,30 ed hanno partecipato n. 40 persone di cui 10 in presenza e 30 via webinar.

Valorizzazione ruolo della centrale di committenza nell'ente Provincia. Studio della diversificazione dei modelli organizzativi sul territorio.

Responsabile Bellentani Barbara

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	2.0 Area Amministrativa
Indirizzo Strategico	La nuova Provincia
Obiettivo Strategico Peg	537
Obiettivo Operativo Peg	1937
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere economico e sociale.

Descrizione sintetica

Questa azione risponde ad un obiettivo di semplificazione. Trattasi di un'azione la cui attività prevista ricade indirettamente sulle attività ordinariamente svolte dal Servizio in questione. Infatti, il proponimento è quello di realizzare uno studio, mai effettuato in precedenza, pertanto unico nel suo genere e sicuramente in grado di apportare un miglioramento condivisibile sia a livello di stakeholder intermedi che finali. Più nel dettaglio, si tratterebbe di uno studio approfondito dei modelli organizzativi con un taglio prettamente giuridico sulle realtà provinciali o quelle di altri organismi aggregativi (con eventuale coinvolgimento di Upi). Verrà dunque realizzata una ricerca che comporta la raccolta dei dati esistenti presso altri Enti. Nello specifico, occorre misurare il numero di enti aderenti alla realtà aggregativa esaminata, il numero di gare medie annuali, fasi procedurali condivise con gli enti aderenti. Il contributo giuridico specifico della Provincia di Modena ha due finalità, la prima aggiungere elementi di analisi al progetto nazionale UPI, la seconda, contestualizzare le soluzioni gestionali e più adeguate al servizio sul territorio di competenza. In tale studio si valutano anche le funzioni di committenza ausiliarie come previste dal dlgs. 50/2016, valutando gli strumenti operativi che la Provincia può fornire alle centrali di committenza già operative.

Impatto atteso

L'analisi deve essere finalizzata alla individuazione di un modello operativo più consono al contesto locale ove la centrale di committenza della Provincia si inserisce e si aggiunge ad altre CUC già operanti da molto tempo. Si deve valutare quindi l'articolazione del servizio offerto, l'eventuale specializzazione settoriale (ad es. appalti di lavori) per raccogliere esigenze non ancora soddisfatte da altri organismi aggregatori. Tale studio deve tenere conto delle indicazioni del Legislatore che già ha anticipato il tema della riduzione delle centrali di committenza locali nel DL 77/2021. Occorre poi distinguere l'impatto in primis che si avrà su quelli che saranno gli stakeholder intermedi e quindi in riferimento alla Provincia di Modena e alle altre province presenti sul territorio regionale che potranno usufruire del feed back derivante dallo studio per improntare un modello organizzativo efficiente ed efficace non solo dal punto di vista gestionale ma appunto, anche dal punto di vista prettamente giuridico. Infine, l'impatto sui destinatari finali, ovvero gli eventuali fruitori dei risultati a cui lo studio condurrà, potrebbe tradursi in una visibilità, anche a livello nazionale, del ruolo di supporto giuridico dato dalla Provincia di Modena nella formulazione di ipotesi di modalità organizzative di un servizio di centrale committente.

Base line	Valore ancora non disponibile: trattasi di nuovo studio mai effettuato prima		
Fonte per la verificabilità dei dati	Directory UO Grandi Appalti -SAP infrannuale - Relazione sulla performance		
Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Massimizzazione dell'analisi dei dati esistenti potenzialmente reperibili	numero di modelli organizzativi raccolti tramite questionario tra quelli esistenti sul territorio	Almeno 10	10
	% di analisi completata sui dati raccolti	100%	100%
Stesura di un report finale dello studio posto in essere	pubblicazione dello studio effettuato entro il	31/12/22	no
	presentazione degli esiti a cui lo studio è pervenuto	un evento	no

Destinatari enti locali diversi : unioni e comuni del territorio modenese mediante accordi .

Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
-	-	-	-	-	-	-
zero	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	unità operativa grandi appalti					

Fasi e tempi 1° trim 2° trim 3° trim 4° trim note

Incontro con il team di lavoro per la definizione dei questionari da sottoporre ai Comuni e la predisposizione della metodologia di lavoro e gli iter da seguire per addivenire allo studio in parola	previsto					
	effettivo					
acquisizione tramite UPI o questionari diretti presso altri ENTI, dei dati relativi ai modelli organizzativi di CUC e numero di appalti annuo	previsto					
	effettivo					
elaborazione dei dati rispetto alle previsioni di legge.	previsto					
	effettivo					
presentazione di uno studio in UPI o tramite un convegno per le prospettive di recupero del ruolo di CUC all'interno delle Province	previsto					
	effettivo					convengo UPI 21/06/2022 - Parte attiva ai tavoli di lavoro della Provincia che ha presentato considerazioni sui modelli esaminati ed analisi.

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Deve premettersi che tale studio si è affiancato a quanto veniva svolto da UPI nella disamina dei modelli organizzativi delle stazioni appaltanti provinciali. In sede di incontri UPI e call sono stati acquisiti e confrontati gli schemi sulle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, nonché delle criticità e peculiarità rilevate sui territori e delle esperienze e buone pratiche già sviluppate o sperimentate a livello territoriale; In particolare in collaborazione con le tre Province capofila del progetto Treviso, Brescia e Pesaro Urbino, sono state realizzate una serie di modelli, suddivisi nei livelli avanzato, intermedio e base, e di standard documentali quale proposta di modello organizzativo per le Province. E' stato svolto un incontro apposito di presentazione del modello in data 21/6/22. Accanto a tale lavoro che ha visto comunque parte attiva ai tavoli anche la Provincia di Modena presentando considerazioni sui modelli proposti da UPI rispetto a quello che è la realtà organizzativa del nostro Ente, si è aggiunta una analisi sui modelli convenzionali di diverse realtà istituzionali, già operative da anni, quali soggetti unionali, intercomunali, città metropolitane, province e comuni capoluogo, esaminando come previsto nella presente azione, l'approfondimento di 10 modelli esistenti in un report. Si rileva che le valutazioni e le riflessioni sono state apportate anche in tale caso nel tavolo UPI poiché questa era la sede istituzionale individuata per proporre proposte ufficiali oggi consultabili al link <https://www.provinceditalia.it/progetto-le-province-e-il-sistema-dei-servizi-a-supporto-dei-comuni-realizzazione-dei-servizi-di-modellizzazione/>. I modelli esaminati su realtà ulteriori sono: 1. area vasta brescia; 2 unione bassa reggiana - RE; 3 città metropolitana milano; 4 unione distretto ceramico - MO; 5 convenzione intercomunale nord Piemonte; 6 Convezione intercomunale comuni capofila Sesto Fiorentino; 7 Provincia di Monza -Brianza, 8 Provincia di Reggio Calabria, 9 Unione Reno Galliera - BO, 10 Unione Valconca - Romagna. In merito ai due obiettivi per i quali si è indicato il non raggiungimento di quanto programmato, si specifica che i fini a cui detti propositi puntavano sono stati fattivamente raggiunti nel corso dell'incontro organizzato dall'UPI al quale la scrivente ha partecipato attivamente. Al termine di detto tavolo tecnico, infatti, dopo la disamina dei diversi modelli organizzativi oggetto di studio, sono state decise due proposte operative, raggiungendo appieno il risultato auspicato con questa azione premiante

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022-2024

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

PREMESSA

Ai fini della valutazione dei dirigenti viene estratta, del documento del P.T.C.P.T. 2022-2024, solo la parte inerente i processi mappati nel Piano in quanto considerati "azioni premianti". Il raggiungimento complessivo di quanto previsto sotto la voce "Trattamento del rischio", svolto con proprie risorse di personale è indicatore di efficacia ed efficienza nella performance individuale.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure preventive di anticorruzione di metà anno è visibile sul documento dello Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) al 31/7/2022 approvato dal Presidente con Atto n. 162 del 19/9/2022.

La rendicontazione al 31/12/2022 è da leggersi al termine di ogni processo. Il documento viene diviso in due parti, la prima inerente i processi dell'Area Amministrativa e relativi Servizi e trova collocazione qui di seguito, la seconda inerente i processi dell'Area Tecnica e relativi Servizi e trova collocazione dopo la performance organizzativa e le azioni premianti dei dirigenti dell'Area sopra citata.

Il documento si chiude con la "Sintesi dei processi mappati" al fine di fornire una visione completa dei processi individuati nell'Ente e il collegamento con i responsabili e gli obiettivi di PEG e il "Registro degli eventi rischiosi" con gli indicatori abbinati ai 35 processi.

In merito alla rendicontazione della Sezione Trasparenza del P.T.C.P.T. 2022-2024, tale parte è visibile nel documento del SAP al 31/7 e al 31/12 nell'apposita sezione presente in ogni obiettivo operativo di PEG.

Per la rendicontazione è stato fornito ai dirigenti il Piano 2022-2024 e l'Allegato B1 nel quale sono indicate le competenze e le responsabilità di pubblicazione legate ai dirigenti.

Si evidenzia che la maggior parte di questi documenti inseriti sul sito istituzionale fanno capo ai dirigenti che si occupano di attività trasversali mentre ciascun dirigente responsabile di struttura ha rendicontato le competenze per i seguenti casi:

- affidamento incarichi a consulenti e collaboratori;
- selezioni per incarichi professionali
- scelta del contraente per affidamento di lavori, servizi e forniture; appalto e procedure negoziate;
- atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, corrispettivi e compensi;
- interventi straordinari e di emergenza.

Ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 33/2013 il Nucleo di Valutazione verifica l'adempimento di tali obblighi, e il rispetto degli stessi costituisce parametro per la valutazione della performance.

Appendice 1

AREA AMMINISTRATIVA

Sommario:

- 1 Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell'Area Amministrativa)
- 2 Procedimenti sanzionatori
- 3 Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

Area B – Contratti Pubblici

Processo B.7 Procedure negoziate e B.8 Affidamenti diretti - per servizi e forniture

(di competenza dell'Area Amministrativa)

macrofase- selezione del contraente

Servizi e unità operative coinvolte:

I servizi che effettuano affidamenti: Area Amministrativa – Servizio Personale Sistemi Informativi e Telematica- Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Per il Servizio Appalti e Contratti si rimanda ai processi mappati nell'Area Tecnica

Descrizione:

L'obbligo di ricorrere alle convenzioni delle centrali di acquisto Consip e Intercenter e l'ulteriore e più recente introduzione dell'obbligo di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti al di sotto della soglia comunitaria ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.n.50/2016, concorrono a limitare notevolmente gli ambiti di discrezionalità delle stazioni appaltanti.

Le forniture di beni per il funzionamento degli uffici e dei servizi sono infatti piuttosto standardizzate e solamente in casi piuttosto particolari non possono essere reperite qualora disponibili in "convenzioni attive" o nel mercato elettronico.

Le forniture rappresentano un insieme eterogeneo; i servizi di cui la Provincia di approvvigiona maggiormente in termini quantitativi sono comunque presenti in convenzioni attive sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (es. pulizie) o vengono acquisiti tramite procedure aperte (es. assicurazioni) o procedure negoziate precedute da avviso pubblico qualora si tratti di beni o servizi di tipologia standardizzata (es: manutenzione parco automezzi, fornitura di arredi scolastici); per questo motivo non presentano particolari aspetti di criticità nell'ottica della prevenzione della corruzione.

Con riferimento agli ambiti contenuti all'allegato 2 ("Aree di rischio comuni e obbligatorie") del PNA 2013 rientranti nell'area B "affidamento di lavori, servizi e forniture" poi rinominata "**Contratti Pubblici**" si ritiene di sottoporre a valutazioni in ordine al rischio corruzione, le attività ricomprese ai nn. 7 e 8, rispettivamente "Procedure negoziate" e "Affidamenti diretti".

L'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'**articolo 35** del D.Lgs.n.50/2016, avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 comma 1, n°34, n°42 e n°63 del D.Lgs.n.50/2016, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e medie imprese, in coerenza con il decreto legge n°77 del 31 Maggio 2021 che fissa il nuovo termine per l'applicazione del regime semplificatorio per i sottosoglia recato dal D.L. n.76/2020, al 30 giugno 2023.

VALUTAZIONE del rischio:

a) Identificazione del rischio:

Con riguardo alle **procedure negoziate** i possibili rischi sono riscontrabili:

- nell'ambito della selezione delle ditte da invitare a causa della discrezionalità insita sia nella scelta delle ditte stesse, sia nell'applicazione del principio di rotazione;

- nell'eccessivo ricorso a questo tipo di procedura, soprattutto nell'ambito dei servizi, laddove un servizio non specificatamente previsto viene "assimilato" ad un'altra tipologia anche mediante artificioso frazionamento della prestazione richiesta o a proroghe in mancanza di necessità o ad affidamenti in via di urgenza in mancanza dei presupposti di legge .

In ordine agli **affidamenti diretti** è ravvisabile il rischio di privilegiare un determinato fornitore atteso che:

1. il "fornitore abituale" è facilmente trasferibile sulla piattaforma elettronica;
2. la selezione delle ditte è discrezionale.

b) Analisi del rischio:

Il livello del rischio dell'evento si colloca nell'ambito delle posizioni apicali e di dirigente di servizio; l'impatto reputazionale è nullo e non sono state mai pronunciate sentenze a carico di dipendenti o per risarcimento dei danni.

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		5,83

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	2	1	20	11 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il grado di aggiornamento e revisione continua delle procedure in ragione degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dell'ente limita sostanzialmente il grado di rischio.

In larga parte l'oggetto della fornitura o del servizio richiesto riguarda prodotti di tipo informatico, i quali solitamente possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico o sono coperti da tutela di diritti esclusivi anche di proprietà intellettuale.

Spesso si tratta anche di consegne di prodotti complementari del fornitore originario e destinate al rinnovo

parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, e in tal caso il cambiamento del fornitore comporterebbe difficoltà tecniche e incrementi di costi non congrui per l'amministrazione, per cui non sempre è possibile procedere alla rotazione delle imprese fornitrici. In ogni caso il livello di esposizione al rischio è ritenuto **basso**, in quanto, con esclusione dei casi sopracitati, in tutte le rimanenti procedure di affidamento la proposta delle ditte da invitare individuata dal personale dell'ufficio, è sempre vistata dal superiore gerarchico (a seconda dei casi funzionario o dirigente), in modo da poter monitorare l'applicazione del principio di rotazione sia negli inviti che negli affidamenti anche al fine di poter monitorare arbitrari frazionamenti della commessa. Le procedure sono standardizzate in quanto come precisato in precedenza. In tutti i modelli di partecipazione alle procedure di affidamento le ditte dichiarano "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio" e di aver preso visione del codice di comportamento della Provincia di Modena pubblicato in amministrazione trasparente. Nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio procedurale è sempre stata verificata l'eventuale esistenza di convenzioni e accordi esistenti. Per la tipologia e gli importi delle forniture e servizi oggetto di appalto, di norma non ricorre il caso di procedere alla nomina della commissione giudicatrice.

c) Trattamento del rischio:

La rotazione è un principio sancito dal codice degli appalti nell'ambito delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti.

L'obiettivo è quindi di applicarlo, per quanto possibile, per tutte le procedure con riferimento all'affidamento immediatamente precedente in tutti i casi in cui gli affidamenti o gli inviti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nello stesso settore di servizi.

Pertanto sia nelle procedure negoziate non conseguenti ad una procedura aperta, che negli affidamenti diretti il rispetto della rotazione negli inviti e negli affidamenti è derogabile solo nei casi previsti dall'articolo 63 del D.lgs 50/16 o in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte nel rispetto dei tempi e costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, in quanto l'invito o l'affidamento al precedente beneficiario ha carattere eccezionale e richiede una onere motivazionale molto stringente. (Linee guida ANAC n°4 adottate con delibera n°1097 del 26 Ottobre 2016 aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e n° 636 del 10 Luglio 2019 par.3.6 e 3.7).

L'ufficio rispetta quanto stabilito da ANAC secondo cui il meccanismo dell'estrazione casuale, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del Codice dei contratti pubblici, novellato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56.

In coerenza con l'art.53, comma 16 ter del D.Lgs.165/2001, l'art. 21 del D.LGS. 8 aprile 2013, n.39 nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, viene essere inserita in capo alle ditte, la condizione soggettiva "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio". Tale limite opera per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con la Provincia. Nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio procedurale viene sempre verificata l'eventuale esistenza di convenzioni e accordi esistenti.

In applicazione con il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 nonché della delibera di giunta n°391 del 23 dicembre 2013 viene regolarmente recepita l'acquisizione del "codice comportamento dei dipendenti della provincia di Modena" da parte delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. L'acquisto di beni e servizi viene sempre preceduto da una richiesta scritta degli uffici con descrizione dettagliata di natura quantità e tempistica della prestazione da richiedere.

Con riferimento all'individuazione, valutazione e trattamento del rischio relativo alla rendicontazione del contratto, così come indicato anche relativamente nell'Area "Tecnica" il controllo incrociato di più uffici rappresenta un'idonea misura di prevenzione della corruzione.

Selezione delle ditte:

Nelle procedure sopraindicate si stabilisce che la scelta delle ditte da invitare sarà vistata dal funzionario o dal dirigente, in modo da poter monitorare l'applicazione del principio di rotazione sia negli inviti che negli affidamenti cercando altresì di ampliare per quanto possibile il numero di ditte da invitare.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione:

i dirigenti che effettuano affidamenti di forniture di beni e servizi per l'Area Amministrativa: Dott. Raffaele Guizzardi, Dott.ssa Patrizia Gambarini

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Nel corso dell'anno 2022, gli acquisti di beni e di servizi sono stati attivati in prevalenza ricorrendo alle Convenzioni Consip sia per quanto riguarda le forniture superiori a 40.000 euro che per quelle di importi inferiori. Gli affidamenti residuali riguardano gli acquisti relativi all'informatica per i quali esistono diritti di proprietà esclusivi.

In ambito informatico, sono state effettuate 114 procedure di affidamento per 69 affidatari diversi, di cui 6 affidamenti *in house providing* ad un solo soggetto partecipato (Lepida scpa).

Con riferimento al servizio Polizia Provinciale, son state effettuate 11 procedure di affidamento per 9 affidatari diversi.

La visita ispettiva per il mantenimento della certificazione qualità ISO 9001:2015 è stata affidata alla società Kiwa Cermet Italia che da tempo segue l'evoluzione del sistema di gestione qualità nell'Ente garantendo un'elevata competenza e professionalità e conoscenza dei processi e della governance della pubblica amministrazione. Si è proceduto con affidamento diretto come previsto dal Codice dei Contratti art. 36 comma 2 lett. a). Nell'ottica della continuità di un percorso intrapreso da diversi anni e legato al raggiungimento di un obiettivo in itinere che ha comportato il rinnovo, l'estensione e il mantenimento della certificazione e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e padronanza nell'applicazione delle norme di sistema, l'affidamento ad un nuovo soggetto si sarebbe rivelato non così efficace ed efficiente soprattutto in questa fase di riforma delle funzioni dell'Ente. Anche dal punto di vista economico non ci sono state delle maggiorazioni pertanto il preventivo 2021-2023 è stato accettato in virtù dello stesso prezzo del triennio precedente.

In tutti i casi, negli affidamenti diretti è stato acquisito nei modelli, la dichiarazione da parte della ditta di insussistenza del pantouflage del codice di comportamento.

I funzionari predispongono le richieste di offerte ed il Dirigente visiona e vista sia in fase di esecutività che in fase di invio in Piattaforma.

Per ciò che riguarda gli affidamenti diretti di forniture o servizi nel servizio Affari Generali e Polizia Provinciale sono state verificate le seguenti condizioni:

- inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi di tali prodotti speciali in relazione alle caratteristiche tecniche;
- sono state acquisite agli atti le autocertificazioni in merito ai requisiti previsti dall'art. 80 del Dlgs 50/2016;
- sono state acquisite agli atti le dichiarazioni delle ditte interessate di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione dal rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- è stata acquisita la dichiarazione in merito alla presa visione del “codice comportamento dei dipendenti della provincia di Modena” da parte delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.
- Inoltre, si è derogato all'applicazione del principio della rotazione per alcune procedure di affidamento, in quanto:
- L'acquisto di complementi compatibili con le attrezzature/tecnologie già in dotazione indispensabili al corretto funzionamento delle apparecchiature in uso (ad es: l' acquisto della sala operativa centralizzata che permette il collegamento con il sistema radio portatili già in dotazione al Corpo di Polizia Locale della

Provincia) è stato affidato allo stesso fornitore da cui sono state acquistate le altre attrezzature per evitare problemi di funzionamento e ulteriori costi economici a carico dell'Ente.

- Nel caso di acquisto di automezzi destinati al Corpo di Polizia Locale, verificata l'inesistenza sul mercato di offerte rispondenti alle effettive necessità tecniche ed operative, si è valutato secondo il principio di economicità, previo confronto di diversi preventivi, e la scelta è ricaduta sempre sulla ditta che ha presentato l'offerta più conveniente da un punto di vista economico oltre ad aver garantito il rispetto dei tempi di consegna e le conformità alla normativa;
- per gli allestimenti degli automezzi destinati allo stesso Corpo di Polizia sono state valutate prioritariamente le condizioni economiche offerte dalle ditte presenti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione che risultavano però antieconomiche rispetto a quanto offerto da una ditta presente sul territorio.

Oltre a ciò in un caso specifico solo una ditta artigianale avente sede nel comune ha fornito le necessarie garanzie di realizzazione di una struttura sperimentale ed innovativa deputata ad un alto bio-contenimento per il trasporto in sicurezza di carcasse di animali potenzialmente infetti.

Tutte le valutazioni tecnico economiche sulla scelta dell'affidatario sono state condivise tra il Dirigente del servizio e il funzionario incaricato di seguire il procedimento, per la specifica professionalità richiesta.

Area di Rischio G- Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni

Processo: Procedimenti sanzionatori

Servizio e unità operativa coinvolti:

Per l'Area Amministrativa, i dipendenti dell'unità operativa bilancio e contabilità finanziaria si occupano delle registrazioni degli incassi ed effettuano le iscrizioni a ruolo.

Descrizione:

I procedimenti sanzionatori rientrano nell'area di rischio "Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni. Risulta consigliabile un presidio di questa attività in quanto dirigenti e dipendenti dell'ente sono frequentemente a confronto con l'utenza esterna per la gestione di tutto il procedimento sanzionatorio.

A seguito del trasferimento di alcune funzioni, quali in particolare quelle relative all'ambiente dall'anno 2016, (rifiuti, spandimenti, scarichi idrici) l'impatto del procedimento sanzionatorio in termini di volume ha subito un forte ridimensionamento rispetto agli anni precedenti.

"Per fare un confronto nel 2015 gli incassi per sanzioni 2015 furono pari a € 236.317,48, mentre nel 2020 sono stati pari a € 26.577,00; quindi nel 2020 rispetto al 2015, si ha un minore incasso di € 209.740,48 pari al 88,75%.

Schematicamente il processo inizia normalmente con l'emissione di un verbale da parte dell'organo accertatore (che può essere anche esterno, come ad esempio la Polizia stradale) che rileva una inadempienza alla normativa vigente da parte di un soggetto (privato o azienda) nell'ambito delle attività di competenza dell'ente provinciale (ambiente, circolazione stradale, caccia e pesca, ecc) ed eroga una sanzione. I procedimenti sanzionatori sono di esclusiva competenza del dirigente dello specifico servizio interessato. La Ragioneria invece registra gli incassi ricevuti sul conto corrente dell'ente (è importante rilevare che gli importi relativi alle sanzioni non vengono riscossi per cassa) ed emette i ruoli relativi alle sanzioni che non sono state pagate nei termini previsti. I ruoli vengono emessi solo dietro formale richiesta da parte del servizio interessato ed affidati al concessionario della riscossione (attualmente Agenzia delle Entrate Riscossione).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

A verbale emesso il responsabile del procedimento potrebbe ritardare o omettere la trasmissione del verbale o ridurre la sanzione pur in mancanza delle adeguate motivazioni, oppure ritardare irragionevolmente il momento della richiesta alla ragioneria di emissione del ruolo relativo alla sanzione rendendone più difficoltosa la relativa esazione. Il responsabile dell'Area Amministrativa potrebbe invece non emettere il ruolo nonostante la richiesta del servizio interessato.

b) Analisi del rischio:

		Valore
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0

	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	2	1	2	11 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata:

Il grado di aggiornamento e revisione continua delle procedure in ragione degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte dell'ente limita sostanzialmente il grado di rischio.

Le misure adottate, connesse all'automazione del processo, consentono un continuo monitoraggio delle sanzioni da parte di più uffici limitando eventuali fattori di rischio.

c) trattamento del rischio e misure di prevenzione

Per la gestione delle sanzioni viene utilizzato il sistema informativo denominato "SIPP" dal Corpo di polizia provinciale e il sistema informativo denominato "SIRA" dalla ragioneria. Negli ultimi anni sono state sviluppate le funzionalità necessarie ad integrare questi 2 sistemi con il sistema di contabilità finanziaria denominato "CFA"

Nell'anno 2021 si è consolidato l'obiettivo di rendere immediatamente visibile in contabilità finanziaria le poste a credito a fronte di sanzioni e viceversa si sono rese immediatamente disponibili le informazioni relative ai pagamenti delle sanzioni nei gestionali verticali precedentemente indicati.

Nell'anno 2021 entrambi gli uffici (Corpo di Polizia Provinciale – Area Amministrativa) hanno potuto monitorare l'andamento delle varie iscrizioni a ruolo e i relativi pagamenti assicurando in tal modo un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio compreso il rispetto dei termini.

Inoltre per garantire un miglior controllo e tempestività nell'inserire le iscrizioni a ruolo delle sanzioni non pagate all'Agenzia delle entrate si stanno sviluppando le funzionalità che consentano lo scambio di informazioni attraverso flussi informatici strutturati secondo tracciati ben precisi definiti dall'agenzia di riscossione. Il controllo sulle sanzioni è demandato a due dipendenti di due unità operative diverse in tal modo viene assicurato un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'adozione del sopracitato sistema informativo che mette a disposizione funzioni di interrogazione dei dati e reportistica consente di poter rendere accessibili tutte le informazioni a chi è deputato e abilitato al controllo delle sanzioni. L'aggiornamento in tempo reale dei dati in contabilità finanziaria renderà possibile avere disponibili le informazioni sulla situazione dell'accertato e dell'incassato anche a tutti coloro che sono abilitati

alla consultazione di tale sistema.

I sistemi informativi in uso consentono di evitare o limitare la rotazione dei dipendenti senza particolari rischi

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Si evidenzia che il Comandante della Polizia Provinciale che ha anche la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Direttore dell'Area Amministrativa grazie all'adozione del sopracitato sistema informativo sono in grado di conoscere per ogni sanzione l'importo erogato e/o ribassato, incassato, iscritto a ruolo coattivo ecc., oltre ai dati di riepilogo generali .

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:

Dott. Raffaele Guizzardi Direttore Area Amministrativa

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

All'interno dell'area amministrativa vi sono due differenti unità operative che gestiscono il procedimento in parola, di cui una preposta all'effettivo incasso.

Nell'anno 2022 entrambi gli uffici (Corpo di polizia provinciale – Area amministrativa) hanno potuto monitorare l'andamento delle varie iscrizioni a ruolo e i relativi pagamenti assicurando in tal modo un controllo effettivo sull'intero procedimento sanzionatorio.

AREA DI RISCHIO G - Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni

Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

Servizi e unità operative coinvolte:

Area Amministrativa

Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

Descrizione :

L'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016 (correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.lgs. n.33/2013), del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica,c.d. TUSP), così come modificato dal D.lgs n. 100/2017, nonché l'adozione della delibera ANAC n. 1134 dell'8 Novembre 2017, che sostituisce la precedente determinazione ANAC n. 8/2015, hanno di fatto mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli organismi controllati e partecipati da parte delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, le nuove Linee guida di cui alla delibera ANAC n.1134/2017 forniscono indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni.

Le stesse Linee guida definiscono, inoltre, i compiti in capo alle amministrazioni controllanti o partecipanti rispetto all'adozione da parte dei propri organismi controllati, partecipati o vigilati delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Dal punto di vista dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza e accesso civico, alla luce del nuovo quadro normativo come sopra descritto, occorre distinguere tre tipologie di soggetti:

1) una prima tipologia di soggetti comprende tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2, del D.lgs. n. 165/2001;

2) una seconda tipologia di soggetti comprende:

- a) gli enti pubblici economici;
- b) gli ordini professionali;
- c) le società in controllo pubblico come definite dall'art. 2, c. 1, lett. m) del D.lgs. n. 175/2016;
- d) le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:
 - *bilancio superiore a cinquecentomila euro;*
 - *attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;*
 - *totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo designati da pubbliche amministrazioni;*

3) una terza tipologia di soggetti composta da:

- a) società in partecipazione pubblica come definite dall'art. 2, c. 1, lett. n) del D.lgs. n. 175/2016 (non controllate);
- b) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, aventi i seguenti requisiti:
 - bilancio superiore a cinquecentomila euro;
 - esercizio di funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Per la prima tipologia di soggetti è prevista un'applicazione **integrale** tanto delle norme in materia di prevenzione della corruzione quanto di quelle in materia di trasparenza e accesso civico.

Per il secondo gruppo di soggetti in materia di prevenzione della corruzione si applicano misure integrative di

quelle adottate ai sensi del **D.lgs. n. 231/2001** e in materia di trasparenza e accesso civico si applica la disciplina del D.lgs. n. 33/2013 **“in quanto compatibile”**.

Per il terzo gruppo di soggetti infine si applicano solo le misure di trasparenza e accesso civico, in quanto compatibili e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti **l'attività di pubblico interesse**.

I procedimenti che vengono attivati nell'ambito del processo riguardano:

- a) Controllo sugli obiettivi assegnati alle società controllate e partecipate in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica.
- b) Erogazione di contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico
- c) Monitoraggio sull'assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti nelle linee guida ANAC 1134/2017.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

- Mancata adozione da parte degli organismi (enti e società) in controllo pubblico, partecipati, (o non in controllo ex. art.2 bis comma 3 del D.lgs33/13) e degli pubblici economici e vigilati di competenza della Provincia di Modena, delle misure organizzative, integrative generali e specifiche di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Mancata pubblicazione da parte degli organismi di cui sopra dei dati relativi alla materia della trasparenza, come previsto dalle linee guida ANAC 1134/2017, in esecuzione al T.U.S.P. nonché dal D.L. 33/2013.
- Mancata verifica delle condizioni richieste da norme o regolamenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
- Erogazione discrezionale di sovvenzioni o contributi in assenza di criteri predeterminati.

b) Analisi del rischio

Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	Controlli	2
	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4

MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)	2,66
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)	5,32

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	1	1	8 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta bassi profili di rischio in quanto i procedimenti si caratterizzano per bassi livelli di discrezionalità e di opacità grazie ad un controllo diffuso rispetto alle attività e ai bilanci degli enti partecipati.

c) Trattamento del rischio

In merito al trattamento del rischio, si precisa anzitutto che l'Area Amministrativa, successivamente alla pubblicazione delle Linee guida Anac n°1134 del 8 Novembre 2017, ha provveduto a effettuare una corretta riclassificazione degli enti controllati, partecipati o vigilati in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2017 e ss.mm.ii e dall'art. 2 bis e 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., allo scopo di chiarire e identificare correttamente gli obblighi in capo a ciascun ente.

Il RPCT ha illustrato a tutti gli enti in controllo pubblico del territorio, seppur non direttamente sotto il controllo della Provincia di Modena, agli enti pubblici economici e vigilati, alle società partecipate, agli enti classificati ex art 2 bis comma 3 Del Dlgs 33/13, gli adempimenti previsti dalla legge e dalle linee guida Anac chiedendone riscontro e svolgendo un costante monitoraggio sugli stessi.

Il rilascio di sovvenzioni e contributi avviene nel rispetto del Regolamento per le concessione di contributi, patrocini e altre utilità economiche "adottato con Delibera Consiliare n°13 del 31 Luglio 2017 e in coerenza con le scelte condivise dall'ente nelle assemblee degli organismi partecipati e con le convenzioni sottoscritte. Il rilascio avviene al sempre al termine di verifiche documentali e di una costante attività di monitoraggio sulla coerenza tra quanto dichiarato nella richiesta e la Rendicontazione dell'attività conclusa con presentazione dei documenti di spesa e nel rispetto dei tempi indicati nell'elenco dei procedimenti amministrativa. Tutta l'attività di controllo è standardizzata sulla base del regolamento dei controlli interni.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso l' Area Amministrativa ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per l' Area Amministrativa medesima: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalla legge n°56/2014 e dalla Legge Regionale n°13 del 30 Luglio 2015.i. L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. L'attività di controllo sulle società partecipate è condotta da due differenti uffici che fanno capo rispettivamente all'Area Amministrativa per quanto attiene il rispetto delle disposizioni contenute nel T.U.S.P. e al Servizio Affari Generali e Polizia

Provinciale con riferimento a ciò che è previsto dal D.Lgs. n. 33/2013. La sintesi di tale controlli viene compiuta dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati delle attività.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

il Direttore dell' Area Amministrativa Dott. Raffaele Guizzardi

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Nel corso del 2022, è proseguita l'attività di controllo su tutti gli organismi partecipati sull'applicazione delle normative in materia di prevenzione e gestione della corruzione e della trasparenza in coerenza con la delibera ANAC n°1134 del 8 Novembre 2017, con particolare attenzione alla sezione "Amministrazione trasparente" degli organismi partecipati. Tale attività ha dato un riscontro soddisfacente, in seguito al quale sono seguiti anche momenti di confronto e di approfondimento con alcuni funzionari degli organismi, e in qualche caso è stato richiesto qualche intervento di adeguamento della sezione amministrazione trasparente degli stessi organismi.

È proseguita anche l'attività di controllo rispetto agli obiettivi gestionali affidati agli organismi partecipati (in concorso con altri soci pubblici partecipanti), in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio.

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Sommario

- 4 Reclutamento del personale
- 5 Conferimento di incarichi

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

- 6 Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di Ordinanze ingiunzione
- 7 Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati partecipati e vigilati
- 8 Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R.4/2016)

SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

- 9 Alienazioni
- 10 Locazione
- 11 Affidamento incarichi difese giudiziali

Area di Rischio A - Acquisizione e Gestione del personale

a) Sotto Area: Procedure Concorsuali e di Mobilità

b) Sotto Area: Progressioni di Carriera Verticali

Processo: Reclutamento del personale

Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti d'accesso e procedure selettive
aggiornato con Atto del Presidente n° 217 del 27/12/2018 e n°58 del 11/06/2020 e s.m.i

Servizi e unità operative coinvolte:

è senz'altro coinvolto di norma il Dirigente del Servizio Personale che deve adottare tutti gli atti a rilevanza esterna (approvazione avviso, nomina commissione, ammissione candidati, graduatoria), nonché tutti i componenti della Commissione di concorso e pertanto un Dirigente dell'ente e componenti esperti di cui almeno uno esterno, oltre al dipendente (di norma appartenente al Servizio Personale) che svolge le funzioni di segretario di Commissione.

Descrizione:

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato è stabilito dal D.L. 95/2012 e dalla Legge 90/2014 aveva reso di fatto le procedure di reclutamento nel corso degli ultimi anni estremamente limitate, fortunatamente nell'ultimo biennio invece tale attività è ripresa

Le procedure di reclutamento costituiscono la parte finale di un lungo processo che parte dalle rilevazioni delle eccedenze (art. 33 del D.Lgs. 165/2001) e che prosegue attraverso la programmazione triennale del fabbisogno e dell'approvazione del piano occupazionale (art. 6 del D.Lgs. 165/2001, art. 39 della L. 449/97, art. 91 del D.Lgs. 267/2000) da parte degli organi istituzionali comprese le modalità di assunzione sulla base delle proposte dei Direttori delle Aree.

Le procedure di reclutamento dell'ente, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato sono precedute dalle procedure previste dall'art. 34bis del D.Lgs. 165/2001 che hanno l'obiettivo di "assorbire" le situazioni di soprannumero dichiarate a livello nazionale.

Successivamente, nell'ambito della razionalizzazione delle risorse umane della pubblica amministrazione possono essere attivate anche le procedure relative all'eventuale mobilità volontaria (art.30 del D.Lgs. 165/2001).

Una volta esperite infruttuosamente le suddette eventuali procedure o in caso di assunzioni a tempo determinato si attivano le procedure di reclutamento in senso stretto che partono dall'approvazione del bando di concorso e/o avviso di selezione.

La prima fase del processo inizia con l'approvazione del bando/avviso di selezione, generalmente da parte del Direttore dell' Area Amministrativa su proposta del Dirigente del Servizio o dell'Area nella quale è stato individuato il posto da ricoprire (art 10 del regolamento dell' ente) o comunque degli elementi essenziali da indicare nel bando, cui segue la pubblicazione nelle forme di legge (art 12 del regolamento dell' ente)

La seconda fase è determinata dalla scelta dei componenti della Commissione di concorso, che di solito viene nominata con **provvedimento del Direttore dell'Area Amministrativa, che generalmente non è il Presidente della Commissione**, salvo che per i concorsi relativi a profili trasversali di tipo amministrativo (ma non necessariamente).

La composizione della Commissione è disciplinata dall'art. 15 del Regolamento dell'ente, mentre le cause di incompatibilità tra i componenti della Commissione e i candidati sono contenute nell'art.15,16 e 17.

La terza fase del processo consiste nell'ammissione dei candidati che viene disposta preferibilmente con Atto del Dirigente del Servizio Personale o comunque di norma da un dirigente diverso dal Presidente della commissione.

La **quarta fase** consiste nello svolgimento del concorso. Tale espletamento avviene nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza. L'ultima fase consiste nella definizione della graduatoria di merito che viene elaborata dalla Commissione in via provvisoria e successivamente approvata, una volta consegnati gli atti e i verbali, da parte del Direttore dell'Area Amministrativa o comunque di norma da un dirigente diverso dal Presidente della commissione e pubblicata all'Albo pretorio dell'ente e nell'apposita sottosezione di Amministrazione Trasparente (art 24 del Regolamento dell' ente).

Dalla data di pubblicazione decorre il termine per l'eventuale impugnativa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è presente in relazione alle procedure propedeutiche stabilite dalla legge per il reclutamento del personale, la tipologia di rischio potrebbe essere individuata nell'ambito:

- 1) della definizione dei requisiti di partecipazione alla selezione nonché nella tipologia delle prove;
- 2) della scelta dei componenti della commissione di concorso
- 3) della individuazione dei candidati che possono partecipare alla procedura selettiva
- 4) della definizione delle prove
- 5) della formulazione della graduatoria di merito

b) Analisi del rischio:

Valore

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	1
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLE PROBABILITA'		3,00
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		5,25

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello di Dirigenza di Servizio in quanto "mediamente" i Presidenti delle Commissioni e il Dirigente che adotta gli atti propedeutici e successivi, sono Dirigenti di Servizio, fermo restando che potrebbero essere anche Direttori di Area, così come i membri della Commissione non necessariamente hanno la qualifica di Dirigente. Le procedure sono disciplinate dalle leggi e dai Regolamenti interni. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti, così come non si ricorda siano mai stati pubblicati articoli su casi di corruzione anche solo presunta legati al processo in parola.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	13 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il grado di aggiornamento e adeguamento del Regolamento per l'accesso all'impiego, con particolare riferimento alle procedure concorsuali, rispetto alle misure contenute nel piano anti-corrruzione consentono di limitare i fattori di rischio.

c) Trattamento del rischio:

Il Regolamento e le procedure dell'ente contengono idonee discipline atte a prevenire il rischio. Con riferimento a quanto riportato alla lettera a) identificazione del rischio si precisa che:

- Il bando viene approvato **di concerto con il dirigente della struttura interessata alla posizione posta a selezione nella cui struttura c'è un posto da bandire**. Procedura disciplinata dettagliatamente dalla legge e dal "Regolamento sulle modalità di assunzione agli impieghi, requisiti di accesso e procedure selettive" (art. 10). L'intervento di più soggetti costituisce misura di prevenzione e conseguentemente la legittimità dei percorsi.
- **La Commissione Giudicatrice viene nominata da un Dirigente che generalmente non è il Presidente della Commissione.** In diversi articoli del Regolamento di accesso è disciplinata la composizione della Commissione, con la presenza anche di componenti esterni. Vengono definite le incompatibilità tra componenti della Commissione e i candidati nonché viene esplicitato il divieto dei componenti di svolgere interventi di formazione nei confronti dei candidati in analogia e ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, dandone atto nel verbale di insediamento (art 15,16,17).
- **L'Ammissione dei candidati viene disposta di norma da un Dirigente diverso** dal Presidente della Commissione e questo riduce i fenomeni di gestione del procedimento in capo ad un solo soggetto.
- La Commissione definisce le prove di concorso come previsto dal Regolamento, in ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza e cioè solo immediatamente prima dello svolgimento della prova e mediante **estrazione da parte del candidato** sia in occasione della/e prova scritta che della prova orale (art.20 e 23). Lo svolgimento poi della prova orale si svolge in luogo aperto al pubblico (art. 23) o in modalità WEB anch'essa aperta al pubblico. La correzione delle prove e la relativa attribuzione del voto è effettuata in modo da mantenere l'anonimato. L'individuazione dei nominativi dei candidati ha luogo solo al termine della correzione e valutazione di tutti gli elaborati. (art. 22).
I criteri di valutazione delle prove sono determinati preventivamente dalla Commissione.
- La Commissione di concorso elabora la graduatoria provvisoria e la trasmette unitamente ai verbali, che contengono il resoconto di quanto svolto in sede di selezione al **Dirigente preposto per l'approvazione della graduatoria** (che di norma non è il Presidente della commissione) al fine di predisporre l'atto definitivo di approvazione. Anche in questo caso due soggetti indipendenti operano nell'ambito nella stessa fase del procedimento

Con riferimento alla verifica sull'insussistenza di **precedenti penali** dei commissari di concorso, di **conflitti di interesse**, di fenomeni di **pantouflage** e di prevenzione da **bandi personalizzati**, si rimanda a quanto scritto della parte generale dell'Area Amministrativa a pag.48 e 49.

Misure di ulteriore prevenzione del rischio:

Le misure ulteriori possono essere sintetizzate come segue:

- art 15 del regolamento che richiama quanto venne stabilito con la Delibera di Giunta n° 200 del 20/05/2014 ove si dispone che Ciascun esperto esterno dovrà essere sorteggiato da una rosa di tre nominativi scelti di concerto tra il Direttore dell'Area Amministrativa e il Presidente della commissione (limitatamente ai soli concorsi).
- nella medesima deliberazione, venne stabilita la previsione che nell'ambito della prova orale abbia luogo il sorteggio delle domande da parte di ciascun candidato (come già avviene attraverso decisione della Commissione) in ossequio al principio di imparzialità.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione ha luogo naturalmente in relazione alla tipologia dei posti da ricoprire mediante selezione pubblica tra i diversi Dirigenti dell'ente. La misura proposta di sorteggio del componente esterno diviene presupposto ulteriore per l'avvicendamento in seno alle Commissioni dell'ente

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

In relazione alle misure di prevenzione proposte il monitoraggio non può che avvenire attraverso i S.A.P. semestrali, da parte del Dirigente del Servizio Personale.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio:

Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale e Sistemi Informativi e telematica

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Le procedure di reclutamento del personale propedeutiche e successive sono state effettuate sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla disciplina in materia, nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T) 2022-2024 con particolare riferimento al trattamento del rischio ed agli obblighi di pubblicazione.

Tutti i bandi di concorso per il reclutamento di personale sono stati regolarmente pubblicati sul sito, tra l'altro, con l'indicazione dei requisiti di ammissione e le tipologie delle prove d'esame.

Per quanto riguarda i componenti esterni delle commissioni di concorso, qualora nominati, si è provveduto ad effettuare una verifica di insussistenza di conflitto di interesse, oltre che tramite l'analisi documentale delle dichiarazioni sottoscritte, anche con riferimento all'analisi documentale delle dichiarazioni inerenti il curriculum e l'eventuale titolarità di cariche e incarichi. Viene regolarmente pubblicata sul sito la dichiarazione di insussistenza di incompatibilità tra i componenti la commissione ed i candidati ammessi.

In applicazione delle recenti disposizioni in tema di trasparenza sono state pubblicate le tracce delle prove, oltre ai criteri di valutazione, e lo scorrimento delle graduatorie nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente/Concorsi e selezioni.

Alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il dipendente viene edotto rispetto agli istituti del pantouflage e del whistleblower, di cui il Contratto di lavoro contiene espressa menzione. Gli viene inoltre consegnata copia del Codice di comportamento, che provvede a sottoscrivere per presa visione.

Area di Rischio E- Incarichi e Nomine

a) Sotto Area : Autorizzazione ad attività extra istituzionali

b) Sotto Area : Conferimento di incarichi professionali e di collaborazione

Processo: Conferimento di incarichi

Servizi e U.O. coinvolti

Tutti i servizi dell' amministrazione

Descrizione:

Conferimento incarichi professionali o di collaborazione al fine di realizzare progetti specifici nel caso non si possa contare su personale interno. Autorizzazione ad attività extra istituzionali dei dipendenti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio :

manca di trasparenza e/o eccesso di discrezionalità teso al favorire qualche candidato - assenza di verifica dell'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi tra il soggetto da incaricare e l'attività oggetto dell'incarico - assenza di verifica della compatibilità e di insussistenza di conflitto di interessi tra il lavoro di ufficio e l' attività extra istituzionale da svolgere.

b) Analisi del rischio :

		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,67
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		1,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		4

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	2	2	2	12 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

I limiti di spesa contenuti nel piano degli incarichi all'interno del DUP e pertanto autonomamente definiti dall'ente non consentono di ricorrere frequentemente al conferimento degli incarichi professionali esterni. Il regolamento adottato in materia, attraverso il vaglio preventivo da parte della Corte dei Conti riduce fortemente i fattori di rischio.

Con riferimento all'autorizzazione per attività extra istituzionali dei dipendenti, il procedimento è ampiamente disciplinato nel regolamento interno del regolamento sugli uffici e servizi e presenta bassi profili di discrezionalità e opacità.

c) Trattamento del rischio:

Il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa approvato dalla Provincia di Modena con proprio atto di Giunta n. 97 del 5/3/2008 in applicazione dell'art.3 c. 56 della L. 244/07, validato positivamente dalla Corte dei Conti, contiene forme di prevenzione del trattamento del rischio dal momento che sono già previste procedure ad evidenza pubblica. Il regolamento prevede altresì la possibilità di istituzione di una Commissione per la valutazione dei curricula. L'amministrazione ha poi predisposto disciplinari di incarico tipo per tutti i servizi e per tutte le tipologie di rapporto al fine di eliminare ogni discrezionalità e conseguentemente clausole eccessivamente favorevoli per gli incaricati.

Le misure pertanto da seguire o da adottare per il trattamento del rischio sono le seguenti:

- Puntuale applicazione delle procedure di selezione stabilite da norme nazionali e regolamenti interni all'Ente .
- Introduzione dell'obbligatorietà della Commissione per la valutazione curriculare formata almeno da 3 dipendenti che esamina collegialmente ciascun curriculum a parziale modifica di quanto già previsto dal Regolamento; la Commissione viene stabilita volta per volta dal dirigente interessato. La presenza di più componenti per la scelta del candidato a cui affidare l'incarico è garanzia di imparzialità.
- Predisposizione di modelli di autocertificazione per i componenti della Commissione in cui attestano che non vi sono interessi o legami parentali con i candidati
- Adozione dei disciplinari di incarico tipo quali allegati e in quanto tali parte integrante del Regolamento.
- verifica di insussistenza di conflitti di interesse e di incompatibilità dell'incaricato con l'attività da svolgere previa analisi documentale della dichiarazioni consegnate dall' incaricato di insussistenza di conflitti di interesse, i eventuale titolarità di cariche e incarichi, svolgimento di attività professionali e del curriculum.

Con riferimento allo svolgimento di attività extra istituzionale dei dipendenti sono previste in maniera analitica nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi le cause di incompatibilità, ed in particolare le attività non autorizzabili (art. 96). Inoltre in attuazione a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 la disciplina in oggetto viene richiamata anche per alcune fattispecie previste nel Codice di Comportamento dell'ente. L' istituto è costantemente monitorato dal **Servizio ispettivo** che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 62 L.662/96, ha il compito di accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità dei dipendenti (art 102).

Proposta di rotazione dei dipendenti :

Alternanza dirigenti dell'Area nelle commissioni di valutazione curriculare

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

- Verifica periodica al rispetto delle norme nazionali e dei regolamenti dell'ente
- Verifica periodica dei verbali delle Commissioni

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio :

- Dott. Raffaele Guizzardi Dirigente del Servizio Personale, Sistemi Informativi e Telematica
- Tutti i dirigenti dell'ente in occasione degli atti di conferimento degli incarichi.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Non sono stati affidati incarichi disciplinati dal nostro Regolamento interno approvato con Delibera di Giunta n.465 del 28.10.2009, salvo per i commissari esterni di concorso per i quali si rimanda a quanto rendicontato nel processo reclutamento del personale.

Con riferimento allo svolgimento di attività extra istituzionale dei dipendenti sono state attuate tutte le misure previste sia nel D.Lgs. 165/2001 che nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, con particolare attenzione alle cause di incompatibilità e alle attività non autorizzabili (art. 96). Tutte le richieste inoltrate, non presentando alcuna criticità, sono state autorizzate

AREA DI RISCHIO G- Controlli, Verifiche, Ispezioni e Sanzioni

Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di Ordinanze ingiunzione

Servizi e unità operative coinvolte:

Corpo di Polizia provinciale ;

Area Amministrativa ; U.O. Ufficio Avvocatura Unico;

Descrizione :

I procedimenti vengono svolti con l'ausilio di un software messo a punto dal Servizio sistemi informativi della Provincia che contiene la modulistica e traccia i passaggi delle fasi.

Le Attività del procedimento di gestione del contraddittorio consistono in:

- ricevimento del ricorso con le richieste di riesame da parte dei sanzionati;
- fissazione dei contraddittori con i sanzionati;
- svolgimento dei contraddittori alla presenza di una Commissione appositamente costituita con l'apporto di personale tecnico esperto che si conclude con la redazione di un verbale;
- esame dell'esito dei contraddittori e degli scritti difensivi per la definizione delle ordinanze da adottare nell'ambito della Commissione anzidetta
- emissione di ordinanze ingiunzioni:
 - 1) di pagamento nei confronti di coloro cui è stato respinto il ricorso;
 - 2) di archiviazione nei casi previsti.
- richiesta di iscrizione a ruolo dei sanzionati morosi
- iscrizione a ruolo da parte dell' Area Amministrativa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Uso di documentazione non pertinente o di falsa attestazione, ritardo od omissione nel procedimento sanzionatorio tesi a favorire indebitamente l'autore della violazione.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' DI	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DI	Impatto organizzativo (UO)	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)		2,83

MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)	1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)	3,54

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	2	3	1	2	2	2	12 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un livello basso di rischi corruttivi pur essendo presenti discreti livelli di interesse esterno e potenziali profili di discrezionalità amministrativa. Tuttavia la presenza della commissione terza composta da esperti del settore e da un avvocato esperto in politiche faunistiche che verbalizza regolarmente la trattazione dei contraddittori rappresenta una garanzia verso abusi o infiltrazioni corruttive.

Inoltre l'utilizzo di un software ad hoc che consente a due uffici diversi di monitorare il numero di sanzioni pervenute e il loro andamento costituisce una garanzia di trasparenza atta ad arginare potenziali infiltrazioni di fenomeni corruttivi.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli previsto riguarda la verifica effettuata sulle violazioni accertate dagli organi di vigilanza sulle quali viene presentato ricorso.

Al fine di implementare le misure di prevenzione e di migliorare la qualità del piano, in coerenza tra l'altro con quanto ribadito con la determina ANAC n°12 del 28 Ottobre 2015, è stata istituita una commissione per la valutazione dei ricorsi e la trattazione dei contraddittori nella quale è presente un esperto giuridico.

La Commissione tecnica, considerata la complessità della materia, ha il compito di esaminare gli scritti difensivi, gestire il contraddittorio, con audizione del ricorrente, acquisire memorie e ragioni difensive e adottare una proposta di decisione motivata sia per quanto attiene i verbali di accertata violazione amministrativa redatti dal Corpo di Polizia Provinciale, che dalle Guardie Giurate Volontarie Faunistico-Venatorie afferenti al coordinamento provinciale e dagli altri Corpi di Polizia.

Divieto pagamento sanzioni in contanti, ma uso esclusivo di bollettini c.c. e possibilità pagamento elettronico.

Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare il numero di sanzioni pervenute e il numero di procedimenti ex L.689/81 avviati e il loro stato di avanzamento.

Si ritiene che i controlli sopradescritti contengano efficaci misure di prevenzione a fenomeni corruttivi e di illegalità.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La significativa riduzione del numero dei dipendenti presso il Servizio ha comportato importanti ridimensionamenti e processi riorganizzativi per il Servizio medesimo: l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento del personale, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni,

anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi .

Una redistribuzione delle competenze territoriali al personale è avvenuta nel Corpo di Polizia Provinciale nel corso del 2015, nel 2019, 2020 e 2021, compresa l'attribuzione di incarico a nuovo dirigente/comandante.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. verbali esaminati n. ordinanze ingiunzioni emanate, n. archiviazioni, n. procedimenti sospesi) e del personale coinvolto.

irigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Dott.ssa Patrizia Gambarini Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12/2022

Si è dato seguito all'accertamento delle violazioni amministrative in materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale e in tutte le altre materie di competenza provinciale. Sono state effettuate le visure targhe e visure patenti, la registrazione informatizzata sul programma SIAM dei verbali di accertata violazione amministrativa elevati complessivamente nel corso del 2022 divisi per materia di competenza:

TEMA_VIOLATO	NUMERO_PRATICHE
CACCIA	174
PESCA	7
POPOLAZIONE CANINA	1
PRODOTTI SOTTOBOSCO	9
RIFIUTI	2
CODICE DELLA STRADA	68
TOTALE	261

Verbali con scritti difensivi di competenza della Provincia di Modena n. 19 di cui scritti difensivi semplici inviati n.15 e con richiesta di contraddittorio n. 4.

Organizzate n. 2 commissioni che si sono riunite per l'esame degli scritti difensivi e l'escussione degli aventi diritto in contraddittorio, il cui esito è di seguito riassunto, tenendo presente che possono essere inclusi anche verbali accertati nel corso del 2021:

ordinanza archiviazione difensivi n. 7
ordinanza archiviazione contraddittori n. 0
ordinanza ingiunzione contraddittori n. 8
ordinanza ingiunzione difensivi n. 2
ordinanza ingiunzione non pagate n. 28

Si precisa inoltre che nel corso del 2022 sono stati estinti con il pagamento spontaneo della sanzione amministrativa pecuniaria n. 41 verbali riferiti al c.d.s. e n. 141 per tutte le altre materie di competenza mentre non risultano essere stati pagati complessivamente n. **79 verbali**.

Si è dato seguito senza soluzione di continuità alla rotazione dei dipendenti assegnati ai due comprensori (nord e sud) in cui risulta suddivisa la Provincia di Modena già effettuata anche nel corso degli anni precedenti, con Determina dirigenziale n. 1511 del 26/08/2022 al fine di prevenire un radicamento strutturato che vada oltre la consueta attività istituzionale dove è prevista anche la collaborazione con gli enti e gli organismi presenti nell'area.

AREA DI RISCHIO E- Incarichi e nomine

Processo: Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati, partecipati e vigilati

Servizi e unità operative coinvolte:

Il dirigente/ del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale e il funzionario responsabile dell'Ufficio di Segreteria Generale e il funzionario del Gabinetto di Presidenza.

Descrizione:

Ai sensi degli articoli, 42 comma 2 lett. m) e 50 comma 8, del D.Lgs. 267/2000, compete rispettivamente:

1) al Consiglio, "la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge";

2) al Presidente, di provvedere "...sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio ... alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della provincia presso enti, aziende ed istituzioni".

In base alla Delibera Consiliare n°9 del 20 ottobre 2014 i rappresentanti della provincia di Modena presso enti aziende ed istituzioni devono avere i seguenti requisiti professionali e morali

- l'esercizio dei diritti civili e politici;
- non avere riportato condanne per reati non colposi, anche col rito del patteggiamento, a pena detentiva, anche se convertita in pena pecuniaria, ovvero condanne per reati tributari, e non essere stati sottoposti a misure di prevenzione e di sicurezza.

. non devono configurare un potenziale conflitto di interesse con le mansioni o funzioni espletate e/o con le attività svolte da coloro che vengono nominati o delegati rappresentanti della Provincia stessa

Di norma il procedimento inizia con la pubblicazione di un avviso pubblico per la ricerca delle candidature con allegata la modulistica per presentare la domanda e il curriculum entro una data precisa comprensiva dei relativi modelli di dichiarazione relative ad insussistenza di inconferibilità e di incompatibilità.

L'ente si avvale di norma dello stesso strumento dell'avviso pubblico nei casi in cui deve effettuare una nomina direttamente con Atto del Presidente, non quando la nomina avviene in forma congiunta con altri enti (Comuni e Province) o nei casi in cui la nomina viene effettuata direttamente dall'assemblea dei soci .

Successivamente le disponibilità ricevute vengono trasmesse all'ufficio di Presidenza per l'individuazione del candidato ritenuto più idoneo.

Prima della nomina vengono recepite e pubblicate in amministrazione trasparente le dichiarazioni relative all'insussistenza di inconferibilità e di incompatibilità o eventuali altre dichiarazioni necessarie a seconda degli enti presso i quali vengono nominati i rappresentanti della Provincia.

Nominato il candidato, il Presidente ne dà comunicazione motivata al consiglio provinciale entro 30 giorni dalla nomina.

VALUTAZIONE del rischio:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla mancanza di trasparenza nei procedimenti di scelta del rappresentante dell'ente dall'eccessiva discrezionalità nell'individuazione del medesimo e nell'eventuale assenza di verifica del potenziale conflitto di interessi tra il soggetto da nominare o incaricare e il ruolo da ricoprire o nell'assenza di verifica della insussistenza di profili di incompatibilità o inconferibilità per l'assunzione alla carica .

b) Analisi del rischio:

L'evento avrebbe un impatto economico, in quanto la scelta di soggetti inadeguati su di un piano professionale non consentirebbe di allineare la politica della Provincia con le scelte strategiche degli enti partecipati e controllati soprattutto in tema di mobilità e di trasporti. Nello stesso tempo l'eventuale scelta di rappresentanti non integerrimi potrebbe comportare un impatto reputazionale molto negativo sull'immagine dell'ente. Nel corso degli ultimi anni infatti non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di rappresentanti dell'ente presso enti, aziende, istituzioni né risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti .

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta bassi profili di esposizione al rischio, è molto disciplinato e monitorato, la discrezionalità è fortemente limitata dai requisiti individuati dall'avviso pubblico e dalla delibera Consiliare n°9 del 20 ottobre 2014 nonché dai limiti imposti dal Dlgs 39/13.

Inoltre delle nomine viene data informazione e motivazione al Consiglio Provinciale e questo riduce i profili di opacità.

c)Trattamento del rischio:

Di norma la nomina è preceduta da avvisi pubblici nei quali sono indicati i requisiti professionali richiesti per l'individuazione del candidato; tale misura di prevenzione riduce ampiamente il rischio di valutazioni discrezionali, a questa va aggiunta la valutazione collegiale dell'ufficio di Presidenza insieme al Dirigente del Servizio Affari Generali e la successiva comunicazione in Consiglio Provinciale nell'ambito della quale il Presidente dà atto delle motivazioni a supporto della nomina. Le verifiche sui precedenti penali e l'assunzione e pubblicazione delle dichiarazioni di insussistenza di inconfiribilità e incompatibilità nonché le relative verifiche a campione, rappresentano una soddisfacente misura di prevenzione.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Una volta terminata la ricezione delle domande, viene trasmesso l'elenco dei candidati dalla segreteria generale all'ufficio di presidenza, trattandosi in ultima analisi di scelte politiche, la stessa viene effettuata direttamente dal Presidente e dal suo staff, per cui non si rende necessario una rotazione del personale.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La verifica della attuazione delle misure sopra indicate spetta al Dirigente del Servizio Affari Generali che rendiconta lo stato di attuazione delle misure di prevenzione nell'ambito dei report periodici (SAP) previsti dalla Provincia di Modena in cui si specificano gli incarichi assegnati all'esterno.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Dott.ssa Patrizia Gambarini

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Nel corso dell'anno si è proceduto al rinnovo della composizione del cda della Fondazione San Filippo Neri di Modena acquisendo le dichiarazioni di insussistenza e di inconfiribilità e di incompatibilità e della verifica presso il casellario giudiziario. Le stesse verifiche sono state effettuate a campione anche per gli altri rappresentanti della Provincia sulla base dei criteri individuati dal Responsabile anticorruzione e non è stata rilevata alcuna irregolarità.

AREA RISCHIO D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Processo D3 - Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il P.T.P.L (L.R. 4/2016)

Servizi e Unità Operative coinvolte:

Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale - U.O Promozione e qualificazione turistica del territorio

Descrizione:

In seguito all'approvazione di linee guida generali da parte della Regione Emilia-Romagna del **Programma Turistico di Promozione Locale (L.R. 4/2016)**, la Provincia adotta con Atto dirigenziale il bando per la presentazione dei progetti dei due filoni: Informazione turistica e Promo-commercializzazione e si provvede contestualmente alla nomina del nucleo di valutazione composto da dipendenti dell'Area.

Il bando, una volta approvato, viene trasmesso ai componenti della Consulta e ne viene data pubblicità tramite comunicato stampa e pubblicazione sul sito web provinciale.

Non sono ammessi al bando soggetti che esercitano attività di impresa. Possono infatti presentare domanda: le Unioni di Comuni e i Comuni, singolarmente ovvero in aggregazione volontaria e/o nelle forme di aggregazione previste e consentite dalla normativa vigente, anche attraverso loro Società e Organismi operativi, ai sensi del comma 2 dell' art. 6 della L.R. 06/03/07 n. 2.

Il nucleo di valutazione provvede all'istruttoria tecnica dei progetti pervenuti che vengono inviati ad APT servizi per ottenere la validazione sulle azioni internazionali, nel caso ne siano previste. Successivamente si provvede alla formulazione della graduatoria che viene sottoposta all'approvazione della Consulta provinciale del turismo in apposita seduta prima dell'approvazione con Atto del Presidente, che viene poi trasmesso alla Regione Emilia Romagna e ad APT servizi. In seguito si procede alla comunicazione della graduatoria ai beneficiari. La Regione a questo punto provvede all'assegnazione provvisoria dei finanziamenti e, a bilancio approvato, all'assegnazione definitiva.

I contributi ai beneficiari vengono assegnati Atto del Presidente e successivamente concessi mediante atto dirigenziale con cui si provvede ad accertare e prenotare il finanziamento regionale.

L'atto di assegnazione viene trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, ad APT Servizi e ai beneficiari, ai quali viene richiesta formale accettazione, in seguito alla quale si provvede con atti dirigenziali all'impegno dei contributi. La Regione, in base all'ammontare dei contributi concessi con atto dirigenziale, provvede alla liquidazione del finanziamento assegnato, in misura fino al 100%.

Al termine dell'anno si ricevono le rendicontazioni dei progetti a cui è stato assegnato il contributo e si procede alla verifica della documentazione presentata. Se tutto risulta regolare si procede con la liquidazione di contributi e alla rendicontazione dell'annualità terminata alla Regione. La Regione, verificata la conformità della relazione di consuntivo e della rendicontazione contabile inviata dalla Provincia, procede alla liquidazione dell'eventuale saldo (nel caso di precedente trasferimento di acconto inferiore al 100%).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Valutazione tecnica non supportata da idonea documentazione (eventuale uso di falsa documentazione, o di falsa attestazione) per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi regionali.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
INDICI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3

INDICI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	DI	Impatto organizzativo (UO)	1
		Impatto economico	1
		Impatto reputazionale	0
		Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'(A)			3,17
MEDIA DEGLI INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)			1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)			3,96

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	2	1	1	1	1	9 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presente basso profilo di rischio in quanto molto vincolato dal bando per quanto riguarda sia l'ammissione al beneficio economico che nella modalità di rendicontazione per la liquidazione del contributo. Questo comporta basso livello di discrezionalità e di opacità del procedimento.

Inoltre l'attività svolta dalla commissione di almeno tre componenti nella formazione della graduatoria dei beneficiari e la valutazione congiunta di più figure nella fase di rendicontazione delle spese per la liquidazione del contributo rappresentano misura idonee ad evitare rischi di fenomeni corruttivi.

c) Trattamento del rischio :

La gestione dei contributi ex L.R. 4/2016 prevede che, attraverso il Programma turistico di promozione locale (PTPL), siano sostenuti alcuni interventi selezionati ed inseriti in una graduatoria formata nel rispetto dei criteri stabiliti dal bando. I criteri del bando sono finalizzati a misurare la funzionalità dei progetti nell'attuazione della strategia di promozione e riqualificazione del settore turistico i cui fondamenti sono disposti dalla Regione e declinati più nel dettaglio dal Piano di marketing turistico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo turistico (APT servizi). Il PTPL deve svolgere inoltre una funzione complementare al Programma di promocommercializzazione (PPCT) del Territorio turistico Bologna-Modena alla quale la Provincia ha aderito con Atto del Presidente e secondo i criteri stabiliti dall'art. 12 bis della L.R. 4/2016.

Il Programma PTPL deve essere presentato, per l'approvazione, alla Regione entro e non oltre il 01 agosto dell'anno precedente a quello di riferimento, fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione, ed è formato dai progetti che sono risultati ammissibili al contributo a seguito di un procedimento istruttorio.

I progetti sono ammessi all'istruttoria solo se presentati mediante apposita modulistica disponibile sul portale web della Provincia e per i progetti che rientrano nella misura relativa alla promozione turistica locale (filone 2) sono predisposte schede tecniche di valutazione redatte dal nucleo di valutazione (commissione) e che sono allegate al PTPL a corredo della graduatoria. I criteri di valutazione ed il metodo applicati per la formazione delle graduatorie relative ad entrambe le misure del PTPL sono riportate nei verbali della commissione.

Ogni atto e provvedimento emesso dall'Amministrazione Provinciale relativo al PTPL viene trasmesso alla Regione, che ha facoltà di esercitare eventuali verifiche.

In fase di istruttoria e valutazione le domande di contributo, pervenute obbligatoriamente per pec o raccomandata vengono prese in carico attraverso l'apposizione del protocollo e verificate sotto il profilo dell'ammissibilità formale, seguendo la **check list** cartacea predisposta sulla base dei requisiti e dei criteri previsti dal bando. La valutazione dell'ammissibilità e non ammissibilità e l'attribuzione del punteggio ai fini della graduatoria viene verificata dal **nucleo di valutazione**, nominato con atto del dirigente contestualmente all'approvazione del bando annuale. Le sedute del nucleo di valutazione vengono **verbalizzate** e i verbali sono firmati dai partecipanti ed assunti agli atti. La documentazione presentata in domanda viene conservata in cartaceo con le regole definite dal Regolamento sulla privacy dell'ente.

A seguito dell'approvazione del PTPL da parte della Regione ed in base all'ammontare del finanziamento al PTPL determinato in accordo tra la Provincia e la Destinazione turistica – Città metropolitana di Bologna (entro i parametri fissati dalla Regione), la proposta di PTPL è presentata e discussa nell'ambito della Consulta provinciale del turismo (istituita con Delibera del Consiglio provinciale). Il finanziamento può limitarsi solo ad alcuni dei progetti inseriti nel PTPL, secondo il posizionamento nella graduatoria di merito. I progetti finanziati e la misura percentuale del contributo possono essere oggetto di valutazione della Consulta del turismo, qualora la Provincia lo ritenga opportuno.

Con Atto del Presidente, la Provincia quindi approva il finanziamento al PTPL, tenuto conto di quanto eventualmente licenziato in Consulta del turismo. L'atto del Presidente è quindi trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per le procedure di finanziamento. Successivamente, con atto dirigenziale la Provincia concede il contributo ai beneficiari che attuano i progetti finanziati, con impegno contabile delle risorse.

Entro i termini fissati dal bando, gli enti beneficiari devono trasmettere le domande di liquidazione del contributo, corredate della prescritta documentazione, utilizzando la modulistica resa disponibile del sito web dell'ente.

La lettera di trasmissione finale di spesa e la relativa documentazione sono assunte agli atti con il sistema di protocollazione informatica in dotazione all'ente. **La documentazione di spesa viene valutata congiuntamente dal dirigente e dal personale dell'ufficio**, sotto il profilo della completezza, dell'ammissibilità formale, della congruità e conformità al progetto presentato.

Il sistema dei controlli è di tipo documentale e prevede il controllo amministrativo e documentale sul 100% delle richieste di liquidazione del contributo ricevute al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari per la liquidazione del contributo previsto e la verifica del materiale prodotto che viene consegnato in copia.

Si ritiene che il tipo di controllo applicato e l'iter amministrativo che si sviluppa completamente in forma trasparente tramite atti e documenti protocollati, garantiscano la correttezza dei procedimenti, anche considerato che la natura dei progetti a valenza di promozione turistica consente un riscontro attendibile delle azioni rendicontate.

Proposta di rotazione dei dipendenti

La significativa riduzione del numero dei dipendenti in servizio presso l'Area Deleghe (ex Area Economia) registrata nel periodo 2008-2013 (oltre 32 unità), ha comportato importanti processi riorganizzativi per il Servizio : l'esodo del personale è avvenuto in conseguenza dei casi di pensionamento, ovvero per casi di mobilità verso altre amministrazioni, anche indotta dalle incerte prospettive istituzionali.

L'esperienza e la specializzazione del personale amministrativo sui vari e complessi procedimenti relativi alle singole leggi di incentivazione in materia di commercio, turismo, cultura e sport, unitamente alla riduzione del numero di dipendenti dell'area, determinano comprensibili difficoltà di avvicendamento e di rotazione, pena l'inefficienza dei lavori ed il mancato raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente una rotazione superiore al 10% dei dipendenti è avvenuta in occasione della recente riorganizzazione dell'Area e dei Servizi a partire dal 1° Aprile 2013, in particolare è cambiato il Direttore dell'Area, al quale sono state assegnate anche le funzioni dell'U.O. Commercio e Turismo, precedentemente in capo al Dirigente di Servizio.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Patrizia Benassi dal 1 Settembre 2019 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' ex Area Deleghe a sua volta sostituito dalla Dott.ssa Patrizia Gambarini con atto del presidente prot 41326 del 31 Dicembre 2019.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

In relazione ai processi analizzati si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati ed esito degli stessi) e del personale coinvolto.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale Dott.ssa Patrizia Gambarini

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Le procedure finalizzate alla liquidazione dei contributi ai progetti finanziati mediante il PTPL 2021 hanno seguito le modalità previste dal PTPCT 2022-2024. In particolare l'ammissibilità e i punteggi delle domande sono stati valutati dal nucleo di valutazione, ci si è avvalsi della check list per le istruttorie, e la rendicontazione delle spese è avvenuta attraverso il controllo congiunto tra dirigente e funzionario con successivo verbale.

La selezione dei progetti inseriti in graduatoria di merito nel programma di promozione turistica locale (PTPL) relativo al 2023 è avvenuta tramite procedura di evidenza pubblica e valutazione svolta da commissione formata da membri della Provincia e della Città metropolitana di Bologna, i cui lavori sono riportati in schede analitiche di progetto e verbali.

Area di Rischio F– Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio

Processo : Alienazioni

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di alienazione di un bene pubblico coinvolge:

- il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti;
- l'U.O. Contratti e Patrimonio;
- il Consiglio Provinciale.

Descrizione :

L'alienazione di un bene immobile pubblico passa attraverso la valutazione di un'apposita commissione tecnica costituita dal RUP e due tecnici interni all'ente esperti in estimo.

L'autorizzazione alla vendita è competenza del Consiglio Provinciale.

L'alienazione di beni immobili avviene mediante: - procedura aperta; - trattativa privata, previo avviso pubblico; - vendita diretta; - permuta (art 11 del Regolamento per la disciplina dei contratti).

Successivamente all'assegnazione del bene, la vendita è rogata con atto formalizzato, a seconda dei casi , dal Segretario Generale, o da un notaio esterno a scelta dell'acquirente.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'attivazione di procedure di vendita prive di trasparenza e/o della metodologia di valutazione del bene, ovvero nella vendita a condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquirente, nonchè dall'errata determinazione del prezzo di vendita.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	5
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,08

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	2	1	2	1	2	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra Amministratori e dirigenti. Se il processo presenta potenziali picchi di rischio in relazione all'interesse esterno, le procedure che consentono di pervenire all'alienazione sono tali da abbattere i rischi di corruzione entro livelli di improbabilità.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'intreccio di passaggi fra Responsabile del procedimento, commissari esperti, amministrazione (il passaggio in consiglio provinciale coinvolge ovviamente anche le minoranze politiche), ufficiale rogante costituiscono misure sufficienti a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per alienazioni di opere di importo fino a 5 M€. Per alienazione di beni di valore superiore, si ritiene opportuno estendere a 5 soggetti **la commissione estimativa**.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni .

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 si rileva che nel corso dell'annualità 2022 è stata esperita una sola procedura di alienazione a mezzo asta pubblica di immobili di proprietà provinciale, il cui esito è stato negativo per mancanza di offerte d'acquisto.

Area di Rischio F – Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio

Processo : Locazioni

Servizi e unità operative coinvolte:

la procedura di locazione di un bene pubblico coinvolge:

- il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti.;
- l'U.O. Contratti e Patrimonio

Descrizione :

L'esigenza di locazioni nasce da specifiche esigenze essenzialmente da parte di istituti scolastici, ovvero servizi provinciali. La scelta dell'immobile di solito compete alla struttura che lo richiede. L'U.O. Contratti e Patrimonio verifica la congruità del canone richiesto.

La struttura tecnica dell'ente esegue le necessarie verifiche tecniche e attesta la sua idoneità all'uso cui l'immobile sarà destinato.

Nel caso di locazioni di canone superiore a **50 k€/anno**, la sua congruità è verificata da un'**apposita commissione tecnica costituita dal RUP e due tecnici interni all'ente esperti in estimo**. Sotto il profilo tecnico, l'immobile oggetto di locazione è preventivamente valutato dalle U.O. di manutenzione edilizia. In caso di istruttoria positiva, il testo contrattuale è redatto dall'U.O. Patrimonio, in accordo con la controparte.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'attivazione di procedure di locazione prive di trasparenza, nella locazione a condizioni particolarmente vantaggiose per il locatore, nella mancanza di controlli sul contratto e sul canone o nell'assenza di verifica di contiguità nelle locazioni passive.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	5
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,08

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	2	1	2	1	2	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Se il processo presenta potenziali picchi di rischio in relazione all'interesse esterno, le procedure che consentono di pervenire alla locazione sono tali da abbattere i rischi di corruzione entro livelli di improbabilità.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'intreccio di passaggi fra soggetti diversi e appartenenti a diverse U.O. costituiscono misure sufficienti a scongiurare il rischio, inoltre ogni contratto di locazione è preventivamente oggetto di manifestazione di pubblico interesse per la ricerca del contraente con descrizione dettagliata dell'immobile.

Ogni contratto redatto dall'ufficio patrimonio, il cui canone di locazione annuale è superiore a 150.000 euro, è sottoposto al controllo di legittimità dell'Ufficio Avvocatura.

Gli uffici verificano anche l'eventuale assenza di contiguità e o conflitto di interessi nelle locazioni passive.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al

Al 31/12, si rileva che delle due procedure aperte di ricerca immobili da assumere in locazione per esigenze scolastiche, solo in un caso è stato individuato un immobile da locare. L'immobile assunto in uso dall'ente provinciale è di proprietà pubblica (Comune di Castelfranco Emilia) e sono state applicate alla Provincia di Modena delle condizioni di favore (gratuità), quindi complessivamente non si registrano situazioni di rischio.

Area di rischio H- Affari legali e Contenzioso

Processo: Affidamento incarichi difese giudiziali

Servizi e unità operative coinvolte:

Il dirigente e i funzionari dell'Ufficio Avvocatura Unico.

Descrizione:

In via ordinaria la difesa giudiziale della Provincia e dei Comuni del territorio provinciale convenzionati, viene svolta dal personale della Provincia di Modena, appartenente all'Ufficio Avvocatura Unico, come da atto del Presidente n. 20/2018 recante il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. Vi sono però casi in cui per la specificità dell'oggetto della controversia, o per mancanza di personale disponibile per carico di lavoro a cui assegnare la difesa, vengono attivati incarichi professionali a legali esterni e, in rari casi, anche per la mera domiciliazione. La scelta viene effettuata dalla avvocatura previo confronto con i responsabili dei servizi provinciali o comunali coinvolti nel contenzioso.

VALUTAZIONE del rischio:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla mancanza di trasparenza nella scelta del legale esterno, che deve bilanciarsi però con i criteri di efficienza ed efficacia della azione amministrativa tenendo conto delle peculiarità dell'incarico libero professionale affidato ai sensi del d.lgs. 165/2001 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del d.lgs. 50/16 Codice dei Contratti pubblici. Per arginare tale rischio e per applicare anche il criterio della rotazione previsto dal Codice dei contratti pubblici si è proceduto, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 30 del 27.4.2018 all'adozione del regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente ed alla creazione di un elenco di Avvocati per Conferimento Incarichi di Patrocinio Legale, pubblicato nel sito web della Provincia di Modena, a cui possono attingere i Comuni convenzionati.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,50

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello "improbabile" fra funzionari apicali e dirigenti. Nel caso non si proceda alla difesa con i legali interni, si individua un legale esterno a seguito di richiesta di almeno tre preventivi o indagine di mercato fra i professionisti muniti di competenza sulla materia di cui si tratta, individuati da tale pubblico elenco. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, anche a seguito di uno scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Nel corso

degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	2	4	1	2	1	2	12 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il Processo presenta un basso profilo corruttivo in quanto pur presentando alcuni profili di discrezionalità nella scelta del professionista, l'adozione del regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n°30 del 27.4.2018 a professionisti esterni all'Ente e la creazione di un elenco pubblico aperto di Avvocati per Conferimento Incarichi di Patrocinio Legale, unitamente al rispetto dei principi di cui all'articolo 4 del Codice dei Contratti, costituiscono idonee misure di prevenzione verso rischi di infiltrazioni di fenomeni corruttivi.

c)Trattamento del rischio:

In considerazione della specificità degli incarichi esterni per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati appartenenti all'Ufficio Avvocatura Unico, si propone di bilanciare l'esigenza di trasparenza, di efficienza ed efficacia della azione amministrativa nel seguente modo: premesso che il ricorso ad avvocati esterni deve essere ridotto ad ipotesi di eccezionalità, si individua il legale a cui affidare l'incarico di patrocinio giudiziario a seguito di **confronto fra 3 preventivi** richiesti ai professionisti del settore individuati dall'**elenco pubblico** dei Legali Esterni della Provincia di Modena. La scelta del professionista sarà motivata in relazione all'analisi dei curriculum presentati e dell'attività difensiva svolta, da parte di una commissione interna compresa la verifica di insussistenza di conflitti di interesse tra il professionista con l'attività da svolgere sulla base delle dichiarazioni da questi presentate.

La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari di effettiva urgenza e per il grado d'appello, che dovrà essere oggettivamente motivata.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Per quanto riguarda il servizio avvocatura, non è possibile attuare una rotazione in quanto da un lato è necessaria l'iscrizione all'albo degli avvocati dall'altro il numero dei dipendenti in possesso dei requisiti è esiguo inoltre, occorre tenere conto che il personale amministrativo ha maturato una pratica specifica relativa alle attività giuridico/amministrative svolte.

Conseguentemente, a seguito della costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico per la difesa della Provincia di Modena e dei Comuni convenzionati, con atto n. 20/2018, è stata disposta la modifica della dotazione organica dell'ente procedendo al distacco di tale personale presso l'ufficio comune dell'Avvocatura unica pubblica.

Per quanto riguarda i dirigenti interessati per l'oggetto della causa la rotazione è garantita dalle diverse materie di volta in volta interessate dai ricorsi.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La verifica della attuazione delle misure sopra indicate spetta al direttore dell'area sulla base dei report periodici (SAP) previsti dalla Provincia di Modena in cui si specificano gli incarichi assegnati all'esterno.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti. Avv.ssa Barbara Bellentani

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12/2022 non sono stati affidati incarichi di difesa legale a professionisti esterni.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2022 AREA TECNICA
Comprende indicatori degli uffici: manutenzione e lavori speciali strade edilizia programmazione scolastica mobilità sostenibile amm.vo lavori pubblici ed economato prevenzione e sicurezza espropri trasporti e concessioni programmazione urbanistica assistenza all'infanzia e diritto allo studio

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	Servizio o Unità Operativa	indicatore	Rif. Peg	Tipologia di indicatore	Valore raggiunto 2018	Valore raggiunto 2019	Valore raggiunto 2020	Valore raggiunto 2021	Valore atteso 2022	Valore raggiunto 2022	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amm.va													
Portafoglio dei servizi	50%	Area Tecnica	Indice di rendimento generale dell'Area Lavori Pubblici: Pagamenti di spesa corrente e in conto capitale dell'Area LL.PP / Costo del personale + incarichi esterni	tutti gli obiettivi dei c.d.r. 6.0 e 6.5 e 1.5 parte edilizia	risultato / efficienza	4,74	4,00	5.46 (90)	5,56	4,00	6,60		
			% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	91.3% (42/46)	90%	89,53% (77 / 86)	77% (57/74)	60%	86%		
			% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	100% (46/46)	90%	91% (71 / 78)	93,15% (68/73)	80%	77%		
			n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza	13 / 46 28.2%	25%	(26 / 78) 33.3% (70)	36,48 (27/74)	25%	29%		
			% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato /efficienza economica	12,85%	8%	6%	17,00%	15%	21,43% (138)		

Viabilità

% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità-tempestività	8,90%	7%	8%	17% (118)	15%	17.44% (137)
% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930 231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	100% (45/45)	90%	93,24% (69 / 74)	89% (7/68)	80%	79%
n. dipendenti addetti alle strade (operai + tecnici) / tot. Km. Strade prov.li	455/1613-1614-1615	risultato/quantità	72 / 1026	75 / 1026	71/1026	74/973 (125)	80 / 1028	74 / 917
n. ordinanze di limitazione (transito-velocità sulle strade) per dissesti / tot. Km. Strade prov.li (29)	455/1614	risultato/quantità	24 / 1026	24 / 1026	67/1026	48/973	50 / 1028	59 / 917
% progettazioni esecutive effettuate all'interno/ tot. progettazioni esecutive approvate	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	96% (26/27)	80%	96,5% (55 / 57)	100% (39/39)	70%	83%
% direzioni lavori effettuate all'interno/ tot. cantieri attivati	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	100% 34 / 34	80%	100% (40 / 40)	100% (43/43)	80%	94%
n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza	8 / 34 23.5%	20%	(15 / 38) 39,4%	58% (23/39)	25%	29%
% media di incremento dei costi a seguito di varianti	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato /efficienza economica	31,03%	15%	11%	17%	15%	21,43% (138)
% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / qualità-tempestività	13,30%	10%	7%	9%	15%	14%
% certificazioni di collaudo eseguiti internamente/ tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato/ efficienza	100% (37/37)	90%	97,77% (44 / 45)	21%	90%	90%
costo generale interventi realizzati / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	10.879.971,19 / 27	8.700.000 / 27	12.923.302,99 / 27	19.720.230 / 26	10.000.000 / 26	23.490.086 / 26
costo opere di investimento / n. addetti viabilità (escluso personale operaio)	231/1820 455/1613-1615	risultato / efficienza economica	8.024.823,81 / 27	6.400.000 / 27	10.617.801,10 / 27	17407114/26	7.500.000 / 26	21.507.391 / 26
costo generale interventi realizzati / mq di superficie stradale	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	1,5681 €/mq	1,25 €/mq	1,87 €/mq (91)	2,88 (119)	1,85	1,76 € 23.490.086 /mq 113,470
costo generale interventi realizzati / km	231/1820 455/1613-1614-1615	risultato / efficienza economica	9.212,51 €/km	7.400 €/mq	10.943 €/km	19524 (119)	11.000	25,616 € 23.490.086 /Km 917 (138)
Km. di strade su cui sono stati fatti interventi di ripavimentazione stradale / Km. Strade prov.li (30)	455/1614	risultato/quantità	46 / 1026 (4.48%)	46 / 1026	72/1026	72/973	60 / 1028	66/917
Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria delle strade	455/1614 - 1615	risultato /efficienza economica	953 €/km	760 €/km	1.079,92 €/km	958 €/km	1490 €/km	1035,98691384951 €/km
Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria delle strade	455/1613 - 1615	risultato /efficienza economica	5.018,05 €/km	4.000 €/km	7.955 €/km	10840 €/km	10600 €/km	10469 €/km (138)
Spesa media per km sostenuta per nuovi lavori	455/1613 - 1615	risultato /efficienza economica	2.693,16 €/km	2.150 €/km	1.034,89 €/km	1232 €/km	2300 €/km	2700 €/km (138)
Spesa media per km sostenuta per manutenzione invernale delle strade	455/1614	risultato /efficienza economica	1.757,86 €/km	1.400 €/km	998 €/km	827 €/km	1400 €/km	1076,29007633588 €/km

Incidenza media per mq della spesa per pavimentazioni stradali sull'intera stesa stradale	455/1613	risultato /efficienza economica	0,54 €/mq	0,4 €/mq	0,45 €/mq	0,89€/mq	0,55 €/mq	1,32 €/mq (138)
costo medio di ripavimentazione strade al mq in € iva compresa (31)	455/1614	contesto	12.12 €/mq	10 €/mq	6,24 €/mq	12,69 (126)	10 €/mq	17 €/mq (138)
Km. di segnaletica orizzontale rifatta ex novo o ripassata (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	987	970	1.511	2.376	1.000	1.170
Costo degli interventi di segnaletica orizzontale (realizzati con affidamento all'esterno) / km. di strade sottoposti ad interventi di segnaletica orizzontale (con affidamento all'esterno)	455/1614	risultato / efficienza economica	200.937 / 698 (287.9 €/km)	200.937 / 698 (287.9 €/km)	340.174.000 / 1.511 (319 €/km)	€ 980125 / 2.376 km = 412 €/km	300 €/km	420 €/km (138)
Km. di pertinente stradali sfalciati nelle aree di montagna (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	1957	1600	1.786	1.800	1.750	1.800
Km. di pertinente stradali sfalciati nell'area di pianura (in amministrazione diretta e in affidamento esterno)	455/1614	output	2552	2000	2.440	3.200	2.500	2.750
Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di montagna (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica	131.558/1957 (67.2 €/km)	41.600 / 780 (53.3 €/km)	183 854 / 1.786 (102,94 €/km)	66 €/km	55 €/km	66 €/km
Costo dello sfalcio delle pertinenze stradali nelle aree di pianura (realizzati con affidamento all'esterno) /km. di sfalcio effettuati (con affidamento all'esterno) (32)	455/1614	risultato / efficienza economica	47.772 / 1920 (24.9 €/km)	38.560 / 1757 (21.9 €/km)	88.730 / 2.440 (36,36 €/km)	93.500 / 2.120 (44,10 €/km)	25 €/km	48 €/km (138)
Costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili / popolazione residente (33)	455/1614-1615	Risultato/ efficienza economica	1.051.581,70 / 701.896	900.000/ 702.912	1.002.235 / 702.912	1.067.450,32 / 702.912	900.000/ 702.912	900.000/ 702.912
tempi medi per redazione pareri geologici per pianificazione (in giorni)	455/1613	processo	34,6	30	---- (93)	25,00	30,00	34,00
n. percorsi natura	455/1615	contesto	3	3	3	3	3	3
n. percorsi piste ciclabili	455/1615	contesto	2	2	0 (85)	0	'--- (85)	0
Tot. km. percorsi natura e aree attigue di competenza / n. addetti tecnici (85)	455/1615	risultato / efficienza tecnica	155/2	155/2	120/1,5	120/0,5 (120)	130/1,5 (85)	120/1,5
Spesa media per km sostenuta per manutenzione ordinaria dei percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	475,6 €/km	380 €/km	418,25 €/km	1194,61 €/km	600 €/km	1194,59 €/km
Spesa media per km sostenuta per manutenzione straordinaria dei percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	680 €/km	540 €/km	280 €/km	162,56 €/km	550 €/km	2500 €/km
Spesa media per km sostenuta per costruzione nuovi percorsi natura (85)	455/1615	risultato / efficienza economica	49,29 €/km	40 €/km	49,29 €/km	0 €/km	50 €/km	0 €/km
n. autorizzazioni rilasciate (relative anche a manifestazioni) sui percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	output	12	-- (64)	10	15	20	20
n. ordinanze emesse inerenti i percorsi natura e aree attigue di competenza (85)	455/1615	output	14	-- (64)	15	10	10	10
n. comunicazioni-segnalazioni gestite inerenti i percorsi natura e aree attigue di competenza	539/1941					70	60	50
Espropri								
n. procedure espropriative attive nell'anno e percentuale di procedure espropriative attivate nell'anno rispetto alle richieste di attivazione nuove procedure espropriative nell'anno	231/1821	risultato/quantità/efficienza	'30 - 10 /10	'25 - 10/10	51 e 17/17	51 e 9/9	'25 - 10/10	57 - 9/9

	percentuale di richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni verificate- rispetto alle richieste, osservazioni, perizie, controdeduzioni pervenute	231/1821	risultato	59 / 59	50/50	54/54	81/81	50/50	47/47
	n. di ricorsi contro provvedimenti accolti dal GA in ragione di vizi della procedura espropriativa	231/1821	processo	0	0	0	0	0	0
	n. comuni in convenzione per supporto negli espropri	455/1944	risultato/ qualità/efficacia			17	19	17	20
Edilizia patrimoniale e scolastica	% di evasione di interventi di manutenzione ordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica rispetto alle richieste pervenute (117)	531/1927 532/1930	risultato/ quantità	383 / 417 (67)	370/380	320/334	1128/1376 (122)	84%	84%
	n. interventi di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia ordinaria	531/1927 532/1930	risultato/ efficienza tecnica	383 / 7	370/7	219/7	1128/8 (122)	370 / 8	1344 / 13
	Tempo medio di risoluzione della richiesta di intervento di manutenzione ordinaria all'edilizia patrimoniale e scolastica	531/1927 532/1930	risultato/ qualità - tempestività	30 gg.	30 gg.	30 gg	39 gg (123)	40 gg.	30 gg
	n. interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni e nuovi edifici legati all'edilizia patrimoniale e scolastica/ n. addetti all'edilizia straordinaria	229/1803 230/1810 531/1927-1929	risultato/ efficienza tecnica	12 / 9	10 / 9	21 / 10	35/11	15 / 7	28 / 8
	% progettazioni esecutive effettuate all'interno rispetto al tot. progettazioni esecutive approvate	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	83 % (15/18)	80%	90% (26/29) (95)	100% (35/35)	50%	72%
	% totale Direzioni lavori interne rispetto al totale dei cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	100% 12 / 12	90%	82% (31 / 38)	51% (18/35) (121)	60%	60%
	n° perizie di variante approvate / cantieri attivi	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	5 / 12 41.7%	20%	10 / 38 26,31%	11% (4/35)	30%	14%
	% media di incremento dei costi a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato /efficienza economica	9%	5%	5,96%	16,3(19)%	15%	7%
	% media di incremento dei tempi contrattuali a seguito di varianti	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / qualità-tempestivita	7%	6%	8,1%	4%	15%	12%
	% certificazioni di collaudo eseguite internamente / n. tot. certificazioni di collaudo eseguite (34)	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza	100% (8/8)	90%	88,88% (32/36)	100% (0/28)	70%	78%
	costo opere di investimento realizzate / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato/ efficienza economica	4.881.509 / 16	3.900.000 / 16	7.463.762,83 / 19 (115)	4.190.457/15	7.000.000 / 20	9.760.171 / 21
	costo generale interventi realizzati / n. addetti edilizia ordinaria e straordinaria	229/1803 230/1810 531/1927-1929 532/1930	risultato / efficienza economica	8.980.481 / 16	7.200.000 / 16	11.770.129,76 / 18 (115)	7.565.490/15	10.000.000 / 20	12.551.208,59 / 21
	n. istituti scolastici superiori e n. edifici	230/1817	contesto	30 e 58	30 e 58	30 e 76 (98)	30 e 81	30 e 76 (98)	30 e 82
	n. alunni nelle scuole superiori / n. classi	230/1817	risultato/efficienza capacità di utilizzo-saturazione	33.766 / 1.467	33.000 / 1.400	35.330 / 1.529 (99)	35838 /1559	35000	35806/1582

Capacità di soddisfare le domande di interventi di manutenzione straordinaria - ristrutturazione inoltrate dalle scuole secondarie statali entro 30 giorni dalla richiesta	460/1637	Risultato/qualità-tempestività	30%	-- (65)	50% (112)	82% (123)	50%	50%
mq di superficie (al lordo delle murature) complessiva degli edifici scolastici e patrimoniali	531/1927	contesto	273.307 (255.525 +14.782)	273.300	285.688 (272.030+13.658)	322256	285.688 (272.030 + 13.658)	322.256
metri cubi (al lordo delle murature) complessivi degli edifici scolastici e ed edifici patrimoniali	531/1927	contesto	1.007.667 (953.166+54.501)	1.000.000	1.066.843 (1.015.759+51.084)	1164458,00	1.000.000	1.164.458
mc da riscaldare negli edifici scolastici e patrimoniali mediante appalto calore (superficie al lordo delle murature)	531/1927	contesto	902.120 (853.328+48.792)	900.000	900.675 (851.883 + 48.792)	915.221	900.000	915.221
Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici scolastici	531/1927	risultato / efficienza economica	14.94 €/mq	12 €/mq	13,96 /mq	11,29 €/mq	15 €/mq	9 €/mq
Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici scolastici	230/1810 531/1929	risultato / efficienza economica	6.53 €/mq	5 €/mq	19,40 €/mq (82)	6,31 €/mq	20 €/mq	30 €/mq (138-139)
Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia scolastica	230/1810	risultato / efficienza economica	12.58 €/mq	10 €/mq	8,03 €/mq	7,71 €/mq	15 €/mq	29 €/mq (138-139)
Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici scolastici mediante appalto calore	531/1927	risultato / efficienza economica	1,76 €/mq	1,65 €/mq	1.71 €/mc	1,59 €/mc	1,85 €/mc	1,71 €/mc (1.499.355,37 € / 877,843 mc)
Spesa corrente media a mq sostenuta per edifici patrimoniali	229 / 1803 532/1930	risultato / efficienza economica	18.93 €/mq	15 €/mq	19,86 €/mq	9,1 €/mq	25 €/mq	24,34 €/mq
Spesa media a mq sostenuta per manutenzione straordinaria edifici patrimoniali	229 / 1803	risultato / efficienza economica	7.45 €/mq	6 €/mq	6,9 €/mq	6 € /mq	8 €/mq	10 €/mq
Spesa media a mq sostenuta per nuovi lavori di edilizia patrimoniale	229 / 1803	risultato / efficienza economica	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	0.00 €/mq	10 €/mq	17 €/mq (138-139)
Spesa media per mc sostenuta per riscaldamento edifici patrimoniali mediante appalto calore	532/1930	risultato / efficienza economica	2,22 €/mc	2,15 €/mc	2,16 €/mc	2,75mc	2,80 €/mc	2,33 €/mc 87149,45/37378
n. scuole prive di palestra interna o dotate di impianti insufficienti per soddisfare il fabbisogno / tot. Scuole	230/1819	risultato/qualità accessibilità	22 / 30	22 / 30	22/30	24/30	22 / 30	24/30
n. classi che utilizzano palestre esterne / n. tot. classi	230/1819	risultato/qualità accessibilità	559 / 1467	40%	550/1.482 (37%) (100)	556/1518 (37%)	45%	651/1535 (42%)
n. classi per le quali è necessario organizzare il trasporto scolastico verso la palestra vista la lontananza dalla scuola / tot. n. classi che utilizzano palestre esterne	230/1819	risultato/qualità accessibilità	154 / 559	30%	148 / 550 (27%) (100)	194/556 (35%)	45%	236/651 (36%)
n. rendicontazioni inviate dalle scuole superiori entro la scadenza fissata inerenti i budget spesi e verificate dall'ufficio programmazione scolastica / tot. n. scuole superiori a cui è stato attribuito un budget di spesa	230/1817	Risultato / quantità	29 / 30	29 / 30	29/30	29/30	29 / 30	29/30
n. scuole con bar scolastici che versano il 40% del canone / tot. n. scuole con bar scolastici	230/1817	risultato/efficienza economica	7 / 7	7 / 7	-11300%	-11300%	7 / 7	-11300%
n. scuole che rispettano parametro aule e laboratori/classi / n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	20 / 30	20 / 30	20/30	20/30	20 / 30	20/30

	n. scuole che rispettano parametro mq/studente /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	20 / 30	20 / 30	20/30	20/30	20 / 30	20/30
	n. scuole che rispettano entrambi i parametri /n. totale scuole (parametro da Convenzione)	230/1817	risultato/qualità accessibilità	18 / 30	18 / 30	18/30	18/30	18 / 30	19/30
	Tasso generale annuo di crescita in termini di popolazione scolastica	230 / 1817	contesto	1%	1,50%	1%	1%	3%	1%
	Tasso generale annuo di crescita in termini di classi	230 / 1817	contesto	2%	1,30%	3%	1%	1%	1%
	Incidenza generale mq/alunno	230 / 1817	contesto	7.57 mq/alunno	7.6 mq/alunno	7.95 mq/alunno	8,5 mq/alunno	8 mq/alunno	8,13 mq/alunno
	Incidenza generale mc/alunno	230 / 1817	contesto	28.23 mc/alunno	28 mc/alunno	30,03 mc/alunno	31 mc/alunno	32 mc/alunno	28 mv/alunno
Amm.vo LL.PP ed Economato	n° procedure negoziate attivate	229 / 1806	processo	25,00	20	25	5	25	6 (104 bis)
	n° procedure aperte attivate	229 / 1806	processo	4,00	4,00	3	4	6	1 (104 bis)
	n° totale determinazioni processate	229 / 1806	processo	897	850	1486	1554	1200	621 (136)
	n° determine con impegno di spesa	229 / 1806	processo	521	400	626	675	500	335 (104 bis)
	n° determine riferite a progettazione	229 / 1806	processo	133	110	122	38	100	46 (104 bis)
	n° determine riferite a incarichi professionali	229 / 1806	processo	106	80	107	5	80	45 (104 bis)
	n° determine riferite a affidamenti di lavori	229 / 1806	processo	194	170	206	103	200	138 (104 bis)
	n° determine riferite a affidamenti di servizi	229 / 1806	processo	111	80	208 (104)	176	120	83 (104 bis)
	n° determine riferite a affidamenti di forniture	229 / 1806	processo	58	45	41	52	45	16 (104 bis)
	n° determine riferite a subappalti	229 / 1806	processo	45	45	56	41	45	60
	n° determine riferite a trasporti e concessioni	229 / 1806	processo	77	70	172 (114)	584 (127)	150	525
	n° determine annullate o non esecutive / n° determine processate	229 / 1806	output	(61/897) 6.80%	5%	38 / 1.486 (2.55%) (106)	58/1554 (3.7%)	15%	46/621 (7,4%)
	n.ro affidamenti diretti /n.ro contratti per corrispondenza (38)	229/1806	output	214 / 132	200/100	268 / 237	306/205	200/100	186/185
	n.ro subappalti/tempi di autorizzazione al subappalto in gg. (per Decreto 50/2016 i tempi sarebbero 15 gg. <100.000 € oppure 30 gg. se =>100.000 €)	229/1806	Risultato / qualità - tempestività	45/7	—(66)	54/6	41/5	60/6	60/6
	N.ro determine x acquisti su piattaforme elettroniche Mepa, Intercent ER, Consip (sono inclusi RdO, OdA e acquisti in convenzione) /n.ro totale determinazioni acquisti economali	229/1801	risultato/efficienza	33 / 58 (56.9%)	35%	24/75 (32%)	29/74 (40%)	30%	59/86 (69%)
	polizze assicurative rinnovate/totale polizze assicurative	229/1801	risultato/quantità	4 / 10 (40%)	40%	2 / 9 (22,22%)	2/9 (22,22%)	40%	9/9 (100)%
	costo totale manutenzione automezzi solo economato (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)/n.ro totale veicoli (36)	229/1801	risultato/efficienza	€ 64.956 / 53	€ 64.000 / 53	€ 63.919/ 52	€ 71.550/53	€ 68.000/56	66.024,01/52
	incidenza per automezzo del costo di manutenzione (non sono inclusi i mezzi pesanti della manutenzione strade)	229/1801	risultato/efficienza	1.226 €/automezzo	1.200 €/automezzo	1215 €/automezzo	1350,00€/automezzo	1.300 €/automezzo	1.270 €/automezzo
	n.ro movimentazioni in entrata e uscita dall'inventario/n.ro totale beni inventariati (sono inclusi gli arredamenti scolastici)	229/1801	risultato/quantità	3.091 / 127.325	3.000 / 127.000	3.583/ 126.525	4889 /126770	3.000 / 127.000	743/126.845 (135)
	n. subcontratti/tempi di riscontro in gg.	229/1806	risultato /qualità tempestività	50/8	89/4	80/6	73/5	"80/7	"165/5
	n. appalti < 150.000 € per lavori e forniture di beni e servizi di qualsiasi importo	229/1806	output	16	13	30 (109)	54	30	217

		Trasporti e Concessioni n. provvedimenti rilasciati (autorizzazioni e nulla osta per concessioni stradali, impianti pubblicitari, manifestazioni sportive e non, trasporti eccezionali, noleggio di autobus con conducente, rilascio licenze conto proprio, agenzie pratiche auto, autoscuola e scuola nautiche, impianti a fune, officine di revisione, attestati di idoneità per autotrasporto c/terzi merci e viaggiatori, insegnanti ed istruttori di autoscuole) / n. addetti 231/1822 - 18241825 risultato/efficienza 2544 / 9 2500 / 10 1923/8 (107) 2055/8,5(128) 2500 / 10 2691/9,5 N. provvedimenti di rigetto istanze 231/1822 - 18241825 Risultato/Quantità 58 50 18 45 30 21 tempo medio di rilascio dei nulla osta/autorizzazioni dei provvedimenti delle concessioni stradali (25) 231/1822 Risultato / qualità-tempestività 26,6 gg. 30 gg. 41 gg. (108) 52 gg.(130) 40 gg. 52 gg. (135) tempo medio di rilascio delle autorizzazioni/nulla osta dei provvedimenti inerenti gli impianti pubblicitari (25) 231/1822 Risultato / qualità-tempestività 46 gg 50 gg. 56 gg. 53 gg.(131) 55 gg. 51 gg. N. referti effettuati, a seguito di sopralluoghi, dai tecnici per concessioni stradali e autorizzazioni pubblicità/n.tecnici addetti (26) 231/1822 risultato / efficienza 500 / 1 450 / 2 455/2 456/1,5(129) 450 / 2 191/1 (129) Prevenzione e Sicurezza n. riunioni periodiche annuali per la sicurezza con datore di lavoro, medico competente, RSPP, RLS e rappresentante del Personale 230/1816 processo 6 4 5 4 4 3 n. prove di evacuazione organizzate per incendio e calamità 230/1816 output 1 1 1 0 (124) 1 2 n. corsi di formazione per aggiornamento RSL organizzati 230/1816 output 3 3 3 7 3 6 Programmazione urbanistica n. Atti presidenziali e consiliari per strumenti urbanistici e loro varianti 522 e 524 output 54 54 30 14 25 34 n. Atti presidenziali su stumenti attuativi comunali 522 e 524 output 15 15 17 20 10 20 n. Istruttorie art. 5 LR 19/2008 e art.5 LR 20/2000 e n. Intese LR 16/2012 522 e 524 output 52 52 51 41 30 55 n. Accordi artt. 15 e 40 LR 20/2000 522 e 524 output 8 8 9 1 6 1 (140) n. Pareri di conformità per altri Enti 522 e 524 output 57 57 87 62 40 129 impegno procapite = attività (C10:C14) / n.ro addetti (unità uomo) 522 e 524 risultato/efficienza 74,4 74,4 77,0 197 (590/3) 44,0 141 (635/4,5) n. incontri e/o sopralluoghi nei Comuni, di supporto tecnico-amm.vo per la predisposizione e gestione dei loro strumenti urbanistici e dei piani attuativi 522 e 524 processo 43 43 76 2 (sostituiti da modalità on line) 35 8 (sostituiti da modalità online) Servizi educativi infanzia e diritto allo studio Rispetto dei tempi tecnici dettati dalla delibera e dagli Uffici competenti della Regione ER relativamente alla erogazione contributo relativo alle Borse di Studio anno in corso 460/1639 Risultato/Qualità tempestività 100% 100% 100% 100% 100% N. borse di studio validate / n.borse di studio presentate 460/1639 Risultato/Quantità 1111/1136 2852/2871 3855/3901 3482/3482 3852/3901
--	--	--

Note

(1) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore del 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(5) l'indicatore è stato aggiunto a seguito della delibera di giunta n. 75 del 25/2/2014 di aggiornamento del Peg - Piano della Performance 2014

(6) nel 2015, con l'avvio della contabilità armonizzata non è possibile rispettare il primo parametro, a meno di non considerare il FPV in entrata. Incerto è anche l'ottavo, vista la situazione finanziaria delle province.

(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

(12) Nota proveniente dall'ex CdR 1.5 Pianificazione urbanistica territoriale e cartografico. A seguito di approvazione della LR. 2017 e dell'attivazione del periodo transitorio di 3 anni per l'adozione/approvazione di provvedimenti ai sensi delle LR previgenti, il N. delle Varianti per cui sono necessari accordi di pianificazione/territoriali è drasticamente diminuito e spesso attuato con procedimenti speciali (art. 53 LR 24/2017) che non richiedono tali provvedimenti espliciti.

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D.Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(13) 2013-2014: vengono presi in considerazione tutti i contratti ad eccezione dei contratti di trasferimento immobiliare.

(16) 386 segnalazioni; 364 richieste ammissibili delle quali 119 evase entro 30 gg. (prudenzialmente non si considerano gli interventi ultimati, ancorchè di modesta entità, per i quali non è stata registrata la data di ultimazione)

(17) Stima per l'anno 2013 n°300 richieste di cui il 30% evaso nei termini

La U.O. Contratti dal 1° aprile 2014 è stata spostata dal cdr 1.2 Avvocatura al Cdr 6.5 Amministrativo Lavori Pubblici

Nel 2016 per effetto della riorganizzazione interna, presso l'Area Lavori pubblici sono state trasferite dall'1/7 la U.O. Avvocatura e dall'1/8 la U.O Programmazione scolastica e la U.O. Mobilità sostenibile

(24) l'indicatore dal 2017 viene sostituito con quello sottostante a seguito del nuovo codice dei contratti e nello specifico a seguito della modifica intervenuta con l'art. 32 comma 7 e 8..

(25) i termini di rilascio variano da 60 a 180 gg. sia per normativa nazionale che da regolamento interno

(26) Il numero dei sopralluoghi è pari al numero della autorizzaoni rilasciate inerenti le concessioni e l'installazione di impianti pubblicitari più alcuni sopralluoghi effettuati per il rilascio dei nulla osta ai comuni per l'installazione di impianti pubblicitari all'interno di centro abitato (normalmente in c.a. non si fanno)

(27) l'attività istituzionale viene svolta su sedi di proprietà e non ci sono locazioni passive in corso di validità

(29) Le ordinanze di cui trattasi (emesse nel corso dell'anno di riferimento), si riferiscono a tratti stradali dove i dissesti idrogeologici o i cedimenti delle pavimentazioni stradali hanno compromesso le condizioni minime di sicurezza.

(30) Le ripavimentazioni non sono a tutta sezione stradale, bensì trattasi di risagome che mediamente hanno estensione e spessori ricorrenti per ciascuna Area manutentiva (nord, sud-est, sud-ovest)

(31) Il costo medio degli interventi manutentivi alle pavimentazioni stradali è variabile e dipende dall'entità del dissesto delle pavimentazioni stesse.

(32) Il costo dello sfalcio delle pertinenze stradali varia tra area manutentiva di pianura e aree manutentive di montagna ed inoltre dipende dal tipo di lavorazioni messe in atto.

(33) Per determinare il costo complessivo della manutenzione ordinaria delle strade e delle piste ciclabili si è fatto riferimento ai seguenti capitoli di spesa del bilancio 2017: 243 - 3130 - 247 - 246 - 3584 - 4396 - 4686 - 4687 - 4688

(34) Il dato comprende sia i collaudi che i certificati di regolare esecuzione (CRE). Nel 2016 60 collaudi interni su 60 totali.

(35) i contratti di corrispondenza sono maggiori rispetto al numero degli affidamenti diretti negli anni 2014 e 2016 in quanto la gara dello spargisale e spalata neve è stata suddivisa in più lotti

(36) le autovetture sono calate a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione delle materie ambientali, agricole e di protezione civile

(37) L'aumento dei tempi di risposta è dovuto alla gestione dei sinistri che è diventata interna comunque per L. 241/90 il tempo max sono 30 gg.

(38) il numero totale degli affidamenti diretti totale è comprensivo anche dei contratti fino a€ 7.500 per i quali non si faceva il contratto per corrispondenza fino al 2016. Tra i contratti per corrispondenza nel 2014 e nel 2016 sono ricaduti quelli con gli spalatori delle gare europee biennali ma con quasi tutti i lotti inferiori ai 40.000mila €

(39) La diminuzione delle giornate di formazione è stata conseguenza contingente della riorganizzazione dell'Area

(41) n. complessivo di incidenti annui di cui n.mortali = indicatore inserito nel 2016 ma non rilevabile, per il 2017 l'Area LL.PP. ha aperto procedura per 4 sinistri mortali ma si decide di toglierlo.

(62) l'aumento atteso è dovuto al rinnovo contrattuale con corresponsione arretrati e spese per nuove assunzioni

(63) Nota proveniente dall'ex Area Deleghe. Il raddoppio delle domande presente nel 2019 è dovuto alle disposizioni regionali che prevedono l'istruttoria di tutte le domande di borsa di studio del quinquennio delle scuole superiori di II grado e delle tre annualità degli Enti di Formazione Professionale.

(64) indicatore privo di reale significatività

(65) in moltissimi casi le scuole refertano con grave ritardo, ovvero non refertano, sicchè il dato non è significativo

(66) i tempi medi di risposta sono contenuti entro 10 gg, ma il dato finale risulta più alto a causa dei ritardi dovuti alla frequentissima irregolarità delle domande presentate, che richiedono integrazioni e rettifiche. Il dato rilevabile è pertanto scarsamente significativo

(67) nel 2018 si è riscontrato un sensibile numero di richieste di interventi che, di fatto, all'atto del sopralluogo non risultavano necessari.

(68) ridondante: si vedano gli indicatori alla sezione sinistri

(69) nel corso del 2019 sia il mit che il miur hanno subordinato il finanziamento di numerosi interventi a tempistiche di progettazione contenute entro i 12 mesi. Conseguente si è dovuto incrementare in maniera imprevista l'affidamento esterno alla progettazione soprattutto nel settore edilizia. Non ultimo si segnala il perdurare di una carenza di personale.

(70) Col crescere della complessità degli interventi (vedere anche nota 69) aumentano anche le perizie di variante che rimangono comunque entro un incremento fisiologico.

(71) L'aumento delle ordinanze è diretta conseguenza delle mancate manutenzioni stradali causate da risorse insufficienti.

(72) i costi degli interventi sono leggermente aumentati a seguito di maggiori manutenzioni rispetto agli anni precedenti

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

(74) Il differenziale è dovuto essenzialmente al fatto che, anche per il 2019, numerose richieste di intervento risultano, di fatto, non prioritarie. Inoltre, le ridotte risorse economiche costringono a stabilire ordini di priorità anche in funzione delle risorse necessarie per gli interventi.

(75) per gran parte dell'anno uno dei 7 dipendenti dell'U.O. Manutenzione edilizia è stato in congedo per malattia

(77) per sei mesi uno dei due tecnici dell'ufficio è stato assente per infortunio.

(78) aumento dovuto a reimpianti segnaletici anziché riprese.

(79) nonostante la cessione della gestione di una pista ciclabile qualche risorsa in più rispetto all'esiguità degli anni precedenti ha permesso una maggiore manutenzione

(82) l'aumento è dovuto ai maggiori cantieri partiti a seguito di precedenti progettazioni

(84) l'iniziativa per il 2019 è stata sospesa a seguito di accordo con gli RLS che prevede di effettuare prima della prova, una ricognizione congiunta per individuare le persone antincendio e primo soccorso ormai scadute. I sopralluoghi sono stati effettuati col finire dell'anno e i primi mesi del 2020.

(85) dal 2021 l'indicatore si riferisce ai Percorsi Natura ed aree di competenza mentre prima erano comprese anche le Piste ciclabili prov.li in quanto di gestione e competenza propria, ora dismesse. L'U.O. fino a metà 2020 era composta da 2 persone a tempo pieno, ora da una persona a tempo pieno e una a part time a metà ore.

(89) Nel 2019 il parametro obiettivo "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%" risulta positivo (pari al 16%, mentre nel 2018 era il 14%). Il peggioramento è dovuto all'incremento della rata mutui, come conseguenza delle diverse operazioni di sospensione delle rate applicate negli anni scorsi all'Ente in quanto colpito dal sisma 2012. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. L'Ente infatti non si indebita dal 2011. Si ricorda che un Ente è considerato strutturalmente deficitario quando risultano positivi 4 parametri su 8 (50%).

(90) Il coefficiente è in forte aumento; sicuramente il lockdown ha consentito che per circa 3 mesi i tecnici si siano concentrati nelle progettazioni, avendo calato sensibilmente il numero di incontri e riunioni, comportando un forte aumento della produzione progettuale ed esecutiva

(91) il valore continua ad essere in crescita grazie a maggiori finanziamenti

(92) dato in crescita grazie a maggiori finanziamenti per gli sfalci che ci consente un'attività più accurata e più frequente, e pertanto maggiori servizi

(93) questa attività è stata presa in carico da un dipendente in Pianificazione grazie all'assunzione di un geologo.

(94) con il lockdown, vi è stato un forte diminuzione di ore di utilizzo palestre a causa della sospensione prolungata delle attività scolastiche e anche dell'educazione fisica

(95) con il lockdown, i tecnici hanno eseguito un numero maggiore di progettazioni interne; oltre a ciò molti interventi per il distanziamento (finanziamenti Covid) sono stati eseguiti in tempi strettissimi e in modo capillare in tutte le scuole, quindi tantissimi interventi di piccola entità che sono stati necessariamente progettati internamente.

(96) gli immobili sono stati conteggiati in base alla loro globalità, senza considerare i vari subalterni che facevano riferimento ai medesimi immobili; il dato pertanto non ha subito variazioni ma è stato conteggiato con un valore più reale

(98) è stato rifatto il conteggio in base all'anagrafe edilizia scolastica regionale; alcune palazzine che prima venivano conteggiate in modo accorpato sono state separate.

(99) sono stati ricopresi anche gli alunni dei corsi serali

(100) dato assolutamente positivo, in quanto sono stati ottimizzati gli utilizzi delle palestre interne con calo dei costi

(101) La differenza del dato a consuntivo 2020 rispetto al consuntivo 2019 è in larga parte dovuta alle conseguenze dell'emergenza da pandemia da Covid-19

(102) l'aumento notevole di partecipanti deriva dalle nuove modalità in remoto, che consentono maggiore partecipazione senza necessità di spostamenti

(103) valore atteso più basso per riorganizzazione

(104) dato in crescita a causa di maggiori selezioni per servizi di progettazione e di indagini geologiche, archeologiche, ecc, derivanti da importanti finanziamenti ministeriali

(104 bis) il minor dato numerico è determinato dall'elevazione della soglia per affidamenti diretti fino a € 139.00,00 per servizi e forniture e a € 150.00,00 per lavori che comporta un minor numero di atti

(105) Il dato è di molto inferiore agli esercizi precedenti in quanto lo Stato non ha proceduto a incassare, nemmeno in quota parte, i contributi di finanzia pubblica richiesti nel 2020 alla Provincia, a fronte di una spesa corrente in valore assoluto in calo, causa Covid.

(106) la percentuale di determinazioni annullate rispetto a quelle processate è in netto calo, dato che dimostra maggiore accuratezza.

(107) il numero proporzionale non è diminuito se consideriamo che il numero degli addetti è calato di 2 unità

(108) il tempo è fisiologicamente leggermente aumentato a causa della mancanza nel servizio di n.1 geometra e n. 1 amministrativo; la tempistica è rimasta in linea solo grazie ad un enorme sforzo da parte dei dipendenti

(109) il dato è riferito alle procedure negoziate; le procedure con semplice richiesta di preventivi sono 122 e sono state espletate direttamente dai tecnici dell'Aerea Lavori Pubblici

(110) le due segnalazioni pervenute tramite la piattaforma whistleblower, sulla base dell'analisi effettuata dal RPCT non presentano profili corruttivi

(111) l'assegnazione di cospicui finanziamenti da parte del Governo comporterà un maggiore numero di incarichi esterni in quanto il personale interno è fortemente sottodimensionato rispetto alle risorse economiche assegnate.

(112) non tutti gli interventi richiesti dalle scuole sono realizzabili, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo normativo; non sempre inoltre ci sono risorse, che vengono impegnate per interventi legati alla sicurezza e alla funzionalità

(113) sospensione pagamento canone causa COVID *atto presidente n. 161- 2020*

(114) va segnalato inoltre che a questo dato si somma anche un numero considerevole di autorizzazioni e revoche pari a 385 atti.

(115) il costo degli investimenti e delle opere in generale ha subito un forte incremento grazie a finanziamenti esterni; il numero del personale tecnico è in forte carenza rispetto alla mole di lavori effettuati e rendicontati. I finanziamenti esterni comportano un forte aumento delle attività burocratiche ad essi collegate.

(116) Si precisa che l' Osservatorio non viene più seguito come segreteria amministrativa dalla Provincia

(117) Sino all'anno 2021 la denominazione dell'indicatore è stata: n. interventi evasi di manutenzione ordinaria inerenti l'edilizia patrimoniale e scolastica /n. interventi richiesti di manutenzione ordinaria. Dal 2022, anche in considerazione del nuovo software, grazie al quale si sono aggiunte al carico dell'ufficio in questione, anche le segnalazioni provenienti dal servizio energia e da altri appalti sugli impianti, si è deciso di esprimerlo per maggiore praticità in termini di percentuale.

(118) le modifiche normative consentono di inserire delle varianti di importo anche significativo già in fase di pubblicazione della gara d'appalto; questo ha comportato un incremento delle percentuali di incremento di costi dell'importo iniziale. Tutte le varianti sono rimaste all'interno del quadro economico ad eccezione di quelle effettuate per ulteriori finanziamenti concessi

119 il numero ha avuto una crescita elevata in conseguenza a grandi opere in corso di svolgimento quali la variante di San Cesario e la Pedemontana; oltre a ciò va tenuto presente che da aprile (2021) vari tratti stradali sono passati sotto la competenza di Anas, e altri sono passati da Anas alla Provincia con un bilancio di -111 km di strade.

(120) in alcuni periodi dell'anno l'intero servizio è rimasto senza addetti; la situazione del personale non è ancora risolta

(121) a causa di ingenti finanziamenti del PNRR il numero delle risorse umane risulta sempre più inadeguato alla mole di attività da espletare; per far fronte questa situazione straordinaria, si è adoperata la scelta di assegnare maggiori progettazioni esterne, in quanto non vi era la possibilità di espletare tali attività con risorse interne all'ente.

(122) con il nuovo portale di Nettare, avendo uno strumento di facile utilizzo sono raddoppiate le richieste da parte delle scuole, questo ha comportato un aumento delle attività svolte da parte dei tecnici che hanno evaso un numero più che raddoppiato di richieste da parte degli utenti

(123) il tempo di risposta è fisiologicamente aumentato in quanto le richieste sono più che raddoppiate

(124) il protrarsi della pandemia on ha consentito lo svolgimento della prova di evacuazione. Nel periodo estivo sonostati eseguiti i lavori per la realizzazione delgi impianti sonori nelle due sedi di Viale Martiri e di viale Barozzi. Le prove di evacuazione sono già programmate per il mese di maggio 2022

(125) da aprile 2021 alcune strade provinciali sono diventate di competenzaAnas e altre strade Anas sono diventate di competenza della Provincia di Modena, modificando il numero complessivo di km di strade. Il valore indicato è frutto di una media pesata tra i due valori, quello ante e quello post passaggio.

(126) il costo medio al mq ha subito un aumneto a causa dell'innalzamento dei prezzi; tale parametro è destinato a crescere ancora in modo anche significativo.

(127) li dato si riferisce alle determine rilasciata dalintera l'u.o Trasporti e concessioni, mentre negli nno precendti si riferiva alle determine realtive alle sole concessioni, pubblicità e manifestazioni

(128) Il minor numero di atti effettivamente rilasciati nel 2021 rispetto a quelli previsti è dovuto alla proroga della loro scadenza concessa fino a 90 giorni dopo la fine dello stato di emergenza; tuttavia il rapporto effettivo del 2021 non si discosta molto da quello presunto 2021 per la riduzione delle unità di personale da 10 a 8,5.

(129) Dato allineato con la previsione ma con un numero di addetti inferiore

(130) Il dato effettivo è più alto di quello presunto in quanto l'ufficio nel corso del 2021 ha sofferto una carenza di personale sia tecnico che amministrativo, preme tuttavia evidenziare che le scadenze dei vari procedimenti variano da 30 gg a 180 gg con prevalenza di procedimenti a 60 gg

(131) Il dato effettivo è molto vicino a quello presunto; si evidenzia che il termine di chiusure dei procedimenti è di 60 gg per gli impianti pubblicitari e di 180 giorni per i segnali turistici/di territorio e di indicazione a servizi utili

(133) Nel corso del 2021, come pure del 2020, è cresciuto in modo esponenziale il ricorso alla conferenza di servizi in modalità online nell'ambito dei procedimenti urbanistici impegnando costantemente l'U.O. La maggior parte di queste conferenze valgono come pareri degli enti partecipanti ai sensi della L. 241/1990 nell'ambito del procedimento amministrativo.

(134) unità operativa non è più inserita nell'Area Tecnica pertanto non si alimenta più questo ndicatore e non lo si riporta nel servizio Grandi appalti in quanto non rilevante nel nuovo contesto amministrativo

(135) Il minor numero di movimentazioni è determinato dall'uscita dei centri per l'impiego e anche dalla razionalizzazione degli acquisti operata negli anni scorsi

136) Al netto delle determine di liquidazione (circa 500/anno prima inserite e ora non più perché tutte informatizzate)

(137) Le tempistiche di approvvigionamento del materiale ha inciso sulla durata dei cantieri e sull'incremento dei tempi.

(138) Aumento dei costi conseguente alla particolarità del periodo storico caratterizzato anche dal conflitto Russia-Ucraina.

(139) Significativo aumento dei costi medi di intervento in relazione al patrimonio in seguito anche ai numerosi finanziamenti PNRR.

(140)(140) Il motivo dello scostamento riguarda il fatto che l'attività degli accordi è in capo ai Comuni e non dipende dalla Provincia.

ARES e NETTARE: Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) e creazione banca dati sullo stato manutentivo degli immobili scolastici (NETTARE)

Responsabile Vita Annalisa

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali e Manutenzione opere pubbliche
Indirizzo Strategico	Istruzione e scuole
Obiettivo Strategico Peg	531 230
Obiettivo Operativo Peg	1929 a) 1817
Correlato Valore Pubblico generato	

Descrizione sintetica Benessere istituzionale: indiretto benessere economico e sociale

Quest'azione risponde ad un obiettivo di semplificazione ed efficientismo nei tempi di verifica delle manutenzioni scolastiche da effettuarsi. In virtù di un Accordo in Conferenza Unificata del 2018, è stata resa disponibile nel 2021 un nuovo programma "ARES" (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica). Nel nuovo programma sono stati riversati parte dei dati contenuti nel precedente programma ma si presentano numerose lacune e inesattezze. Si rende pertanto necessario riesaminare ogni singolo edificio scolastico correggendo i dati presenti. Oltre a ciò vi sono numerosi nuovi dati da inserire in quanto non erano previsti nelle precedenti raccolte di dati; nel nuovo programma infatti, sono richieste molte più informazioni (vedi ad es. dettaglio delle unità strutturali). Tale attività, essendo piuttosto corposa, è stata suddivisa in due step successivi. Step 1 : controllo delle informazioni provenienti dal precedente programma e l'inserimento di una prima ulteriore serie di dati, Step 2: ulteriore implementazione di dati e il completamento delle schede. Ogni scheda edificio richiede la compilazione di 8 distinte sezioni (dalla identificazione alle condizioni di sicurezza, strutture sportive, ect.) Pertanto, durante l'anno 2022 occorre procedere a una validazione completa e quindi al completo inserimento di tutte le informazioni previste nella scheda edificio ARES 2.0. Inoltre, occorre procedere al costante aggiornamento dei dati inseriti in particolare per quanto concerne gli edifici eventualmente assunti in locazione, gli edifici ultimati (nel caso di ampliamenti e/o nuove costruzioni), ect. NETTARE il portale consente il tracciamento di tutte le segnalazioni, dal loro inserimento sino alla conclusione dell'eventuale intervento di manutenzione, con il tracciamento delle richieste, degli interventi effettuati e delle tempistiche. Tale portale è condiviso inoltre con i Dirigenti scolastici e i relativi RSPP, che sono in grado in tempo reale di condividere le informazioni sulle manutenzioni programmate e quelle effettuate in passato, con l'esito delle verifiche effettuate. Tale potente strumento va implementato mediante l'inserimento di una varietà di dati e informazioni:

- Calendario della Programmazione di tutte le attività manutentive previste sugli impianti

• Calendario Programmazione delle attività manutentive di tipo edilizio

• Informazioni sull'esito degli interventi eseguiti

• Inserimento di note per attività da programmare in futuro. I tecnici pertanto dovranno implementare tale portale mediante l'inserimento di informazioni sull'esecuzione degli interventi al fine di condividerle in tempo reale con gli utenti (ditte esecutrici, Dirigenti scolastici, RSPP).

Contestualmente, a seguito di ciascun intervento di manutenzione a chiamata o programmato, si dovrà provvedere all'aggiornamento della anagrafe delle certificazioni. Nello stesso portale infatti è presente la possibilità di implementare una sezione documentale dove al momento sono state inserite le planimetrie di ogni edificio con l'indicazione dei principali componenti impiantistici presenti e che sono oggetto di periodica manutenzione.

Impatto atteso

L'anagrafe è dunque lo strumento conoscitivo fondamentale della qualità e consistenza delle strutture scolastiche e della verifica dello stato di conservazione del patrimonio edilizio. Tramite questo strumento la Provincia è in grado di svolgere al meglio le competenze per risanare, adeguare, mantenere e ampliare il patrimonio di edilizia scolastica. Inoltre, non ultimo, l'inserimento in Anagrafe degli edifici scolastici, ed il loro aggiornamento, è condizione vincolante per la partecipazione ai bandi nazionali e regionali in materia di edilizia scolastica. Parallelamente all'anagrafe, il portale Nettare consentirà di gestire in modo più tempestivo le segnalazioni, tracciandone le fasi e registrando, per ogni criticità, l'iter dalla creazione della segnalazione sino alla sua conclusione. L'utilizzo del portale come unico sistema di segnalazione consente inoltre di registrare tutte le richieste in entrata, evitando la perdita di informazioni. Le informazioni inoltre risultano condivise in tempo reale tra tutti i tecnici della Provincia oltre che con Dirigenti e RSPP.

Base line

Dato non disponibile: trattasi di nuovi software che permetteranno un nuovo censimento dei dati mai effettuato

Fonti per verificare l'attendibilità dei dati	Directory del Servizio Edilizia-SAP infrannuale-Relazione sulla performance
--	---

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Implementazione dei dati contenuti in ARES	percentuale informazioni inserite	50%	95%
2-Verifica della bontà dei dati inseriti	percentuale informazioni inserite	50%	95%
3-Caricamento su Nettare del cronoprogramma delle attività di manutenzione programmata e verifica	entro il	30/06/22	15/06/22
4-Anagrafica certificazioni impianti e verifica	percentuale certificazione inserite e controllate	50%	70%

Destinatari	Provincia, Istituti scolastici
--------------------	--------------------------------

Budget	Spese		Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

Team di progetto	direttore d'Area, tecnici Edilizia (Reggiani Laura, Chianese, Pellizzola, Guerrini) amministrativi (Zanni, Fornieri e Reggiani Liana)
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Controllo dati presenti in Ares, correzione e incremento con alcuni dati più fruibili e di facile reperimento	previsto					
	effettivo					
Raccolta dati mancanti	previsto					
	effettivo					
Inserimento dati ulteriori	previsto					
	effettivo					
Creazione segnalazioni e fasi di intervento	previsto					
	effettivo					
Verifica anagrafica impianti e certificazioni	previsto					
	effettivo					
Implementazione anagrafica impianti e certificazioni	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione al 31 dicembre

ARES - A seguito del sopralluogo del 16/03/23 da parte dell'ing. incaricato della task force dell'Edilizia Scolastica Nazionale, è stata evidenziata la corretta ed accurata compilazione sul portale dei dati (che saranno comunque soggetti a periodici aggiornamenti) in relazione agli interventi di edilizia in corso e in programmazione. NETTARE - Il portale Nettare, che consente il tracciamento delle richieste di manutenzione all'interno degli edifici scolastici dal loro inserimento alla conclusione, ha comportato una notevole semplificazione e un significativo miglioramento delle tempistiche e del livello di efficienza nella soluzione dei problemi. Grazie a questo sistema si è riusciti a calendarizzare le attività manutentive previste sugli impianti e sugli interventi di tipo edilizio nonché a prevedere l'inserimento di note per eventuali attività future. sono stati inseriti sia il Calendario della Programmazione di tutte le attività manutentive previste sugli impianti , sia quello delle attività manutentive di tipo edilizio . Il portale è stato utilizzato anche per l'inserimento di Informazioni sull'esito degli interventi eseguiti. La possibilità di tracciare le richieste evase ha creato un importante strumento al quale i tecnici provinciali possono attingere costantemente. non ci sono stati slittamenti nelle tempistiche indicate.

PROGETTO PILOTA IDROGENO

Responsabile Vita Annalisa

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.0 Area Tecnica
Indirizzo Strategico	Istruzione e scuole
Obiettivo Strategico Peg	531
Obiettivo Operativo Peg	1927 b
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere ambientale e sanitario

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di efficientamento energetico. La Provincia di Modena ha in progetto la realizzazione del primo sistema di riscaldamento a idrogeno realizzato in un edificio scolastico presso l'istituto Meucci di Carpi. La realizzazione di tale sistema è molto complessa e non ha esempi concreti già realizzati; da varie ricerche si è potuto appurare che non sono stati mai costruiti in Italia, né in Europa dei sistemi analoghi. Il progetto prevede di realizzare anche un sistema per l'autoproduzione dell'idrogeno in loco, e di utilizzare quindi energia rinnovabile per utilizzare "idrogeno verde". Per produrre energia dall'energia solare verrà pertanto realizzato, oltre all'impianto di riscaldamento a idrogeno, un parco fotovoltaico sulla copertura della palestra dell'istituto Meucci di Carpi. Trattandosi del primo sistema di riscaldamento ad idrogeno mai realizzato in un edificio scolastico, la procedura sia a livello progettuale, autorizzativo ed esecutivo è tutt'altro che definita. Dal punto di vista progettuale, sarà necessario un costante approfondimento con i progettisti al fine di seguire ogni dettaglio e verificare che le scelte progettuali siano coerenti non solo con le esigenze scolastiche e con quanto offerto in sede di gara, ma soprattutto che siano garantite le condizioni di sicurezza. Inoltre, mediante un puntuale monitoraggio si vogliono controllare tutte le fasi di esecuzione di tale opera, dall'approvazione progetto definitivo fino all'accantieramento e all'esecuzione delle opere. Al momento non vi sono normative specifiche sull'utilizzo di idrogeno e pertanto verranno utilizzate le norme vigenti sulla prevenzione incendi e sullo stoccaggio del gas metano. L'azione premiante prevede uno specifico e puntuale monitoraggio da parte del dirigente e dei tecnici dell'UO Edilizia in tutte le fasi della realizzazione a partire dalla fase progettuale ed autorizzativa, quella esecutiva del cantiere, fino a quella di collaudo.

Impatto atteso

Si tratta di un progetto pilota che potrà consentire di studiare un sistema (primo al mondo) con impatto zero a livello di emissioni di CO2, e che utilizza idrogeno 100% verde e potrebbe aprire nuovi fronti nel campo del contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Base line	Dato ancora non disponibile, trattasi di progetto nuovo da realizzare in toto a decorrere dal 2022
Fonti per verificare l'attendibilità dei dati	Directory del Servizio Edilizia-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Approvazione progetto esecutivo	approvazione entro il	30/06/22	10/06/22
Coordinamento cantiere con ditta esecutrice e dirigente scolastico	n. riunioni coordinamento con progettisti, ditta esecutrice dirigente scolastico Dirigente	2	7
Realizzazione dell'opera sotto il diretto coordinamento del Provincia (direzione lavori con personale interno)	numero di visite in cantiere	10	20
Verifica finale e controllo dell'opera effettuato direttamente dal Provincia (collaudo con personale interno)	entro il	30/12/22	20/01/23

Destinatari	Provincia di Modena, scolarità dell'Istituto Meucci, tutta la collettività					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
La ditta esecutrice ha offerto l'implementazione del progetto con un parco fotovoltaico per la produzione in loco a proprie spese. La provincia investirà la somma complessiva di 350.000 euro, pur essendo il progetto complessivo molto più oneroso.	4.428	350.000	350.000	-	-	-
Team di progetto	Direttore d'Area, tecnici Edilizia (Reggiani L., Bottoni, Montanari, Nora, Nappa Giangrande), amministrativi (Reggiani Liana, Malavenda)					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Verifica progetto definitivo	previsto					
	effettivo					
incontri condivisi con progettisti per definizione degli aspetti di dettaglio	previsto					
	effettivo					
Incontro pratiche per autorizzazioni e ricezione dagli Enti preposti al controllo	previsto					
	effettivo					Ritardo nel rilascio dell'autorizzazione da parte dei VVFF essendo primo impianto in assoluto Europa

incontri condivisi con dirigente scolastico, progettisti e impresa esecutrice	previsto				
	effettivo				
monitoraggio delle fasi esecutrici del cantiere	previsto				
	effettivo				
monitoraggio della procedura in ogni aspetto	previsto				
	effettivo				
direzione dei lavori - fase esecutiva gestita direttamente dalla Provincia	previsto				
	effettivo				
Collaudo - Verifica finale e chiusura dell'opera gestita direttamente dalla Provincia	previsto				Slittamento causato da mancanza parere VVFF
	effettivo				I collaudi sono state in parti effettuati nel mese di dicembre

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

La realizzazione di questo impianto di riscaldamento ad idrogeno su un edificio ad uso scolastico, rappresenta una novità assoluta (è il primo in Europa) e costituisce un passo fondamentale verso la transizione ecosostenibile e la decarbonizzazione. Tale progetto, proprio per le sue caratteristiche di innovazione, ha subito uno slittamento dei tempi di realizzazione dovuto principalmente ai ritardi del Comando dei Vigili del Fuoco nel rilascio delle specifiche autorizzazioni: in mancanza di modelli e normative ai quali fare riferimento, la "pratica" è stata inoltrata al Comando Regionale e successivamente al Comando Nazionale di Roma. L'autorizzazione ci è pervenuta solo in data 23/12/22 con addirittura sei mesi di ritardo rispetto alle attese. Tale ritardo non è pertanto imputabile alla Stazione Appaltante. Nel mese di dicembre l'impianto era stato concluso, e sono stati effettuati tutti i collaudi parziali delle varie porzioni di impianto. L'autorizzazione pervenuta dai VVF presentava alcune prescrizioni anche complesse e quindi è stato necessario dare seguito alle indicazioni con ulteriori interventi non compresi nel progetto iniziale. Si sono immediatamente avviate le fasi finali di realizzazione con le necessarie modifiche richieste: in tempi rapidissimi si è provveduto a concludere le lavorazioni di sicurezza rimanenti (ingegnandosi in soluzioni innovative e realizzabili in tempi rapidi ad es. predilige strutture in acciaio in alternativa al cemento armato) e ad effettuare tutti i collaudi necessari. L'impianto è stato definitivamente avviato in data 20/01/23 con esito positivo e risonanza nazionale ed internazionale data l'unicità del progetto. Si segnala infine che nonostante il forte ritardo della risposta dei Vigili del Fuoco si è riusciti a recuperare le tempistiche anticipando alcune lavorazioni pur senza specifiche indicazioni.

Realizzazione di una nuova cartografia della viabilità della Provincia di Modena

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Viabilità
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1613 Lavori speciali strade
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere istituzionale: indiretto benessere economico-sociale

Descrizione sintetica

Questa azione risponde ad un obiettivo di accessibilità. L'azione premiante si prefigge di implementare il sito istituzionale della Provincia, con una cartografia che offra agli utenti (cittadini, enti, etc.), una rappresentazione della viabilità in esercizio e le nuove opere provinciali in programmazione nel nostro territorio. Sarà possibile consultare una cartografia del territorio provinciale di Modena, con evidenziati i tracciati delle strade provinciali e con un rimando tramite un link, ad una piattaforma dedicata, anche per la posizione dei ponti con luce maggiore di 6 metri, corredati da foto e descrizioni, dove andando a selezionare singoli elementi, si potranno avere informazioni sui cantieri che interessano i ponti stessi. Le informazioni dei singoli cantieri sono composte da: impresa aggiudicataria, tempistiche contrattuali e quadro economico completo. I tecnici della viabilità aggiorneranno questi dati ogni volta che inizierà un nuovo cantiere e in merito agli interventi sui ponti invieranno i dati ad una ditta, che già opera per conto della Provincia, che gestirà la compilazione della piattaforma online. La cartografia, verrà di volta in volta aggiornata anche con gli archi stradali di nuova realizzazione, per avere un quadro complessivo e aggiornato di tutta la nuova viabilità.

Impatto atteso

L'impatto che ci si attende è un miglioramento della comunicazione delle informazioni fornite alla collettività ed agli altri enti, che potranno essere edotti della consistenza del patrimonio stradale provinciale e delle opere in corso di esecuzione e in programmazione.

Base line	Dato non disponibile: trattasi di un nuovo progetto ancora tutto da realizzare.
Fonte per verificare l'attendibilità dei dati	Directory del servizio Viabilità-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-reperimento di tutti i dati necessari (base cartografica, elenco ponti e relativi cantieri, viabilità in programmazione)	1 recupero dati di ogni ponte di nostra proprietà, cantieri che insistono sui ponti e "grandi opere" in programmazione entro il	31/03/22	31/03/22
2- elaborazione della bozza della nuova cartografia da inserire sul nostro sito istituzionale gestita internamente	2 stesura delle 2 cartine virtuali (tecnica e turistica) entro il	30/09/22	30/09/22
3-stesura definitiva della cartografia fruibile on line	3 finalizzazione caricamento sul sito provinciale e link ai dati sui ponti entro il	31/12/22	31/12/22
	4 accessibilità totale e trasparenza del sito in merito alla viabilità provinciale	100%	100%
	5 n. personale coinvolto nel progetto	7	7

Destinatari	Amministrazione Provinciale, Enti e collettività				
Budget note: creazione portale telematico interattivo	Spese			Entrate	
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione
	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Lavori Speciali Strade 1 e 2 - Pianificazione urbanistica - Statistica				

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
raccolta dei dati relativamente alle strade, ai ponti e ai loro cantieri e alla nuova viabilità in programmazione	previsto					
	effettivo					
incontri tra i tecnici e l'urbanistica ed elaborazione della bozza della nuova carta tecnica e della nuova carta turistica da caricare sul sito istituzionale	previsto					
	effettivo					
finalizzazione piattaforma ponti e cantieri e stesura definitiva della cartografia, incontri con redazione centrale del web e pubblicazione sul sito istituzionale	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

In un primo momento la piattaforma online era stata pensata completa di ponti e strade provinciali ma durante il corso degli incontri con la ditta incaricata è sorto il problema di un maggior costo di affidamento lavori per l'inserimento delle tracce gps delle strade provinciali e non volendo gravare ulteriormente sui fondi disponibili dell'amministrazione si è pensato di utilizzare il nostro sito istituzionale. Abbiamo quindi collaborato con i tecnici (nostri colleghi) che gestiscono il sito ed è stata avviata una procedura di implementazione dei dati presenti con 2 cartine virtuali scaricabili "on-line" dal sito: una tecnica dove saranno evidenti tutti i tratti di strade provinciali di nostra competenza, il loro nome e le progressive chilometriche ed una turistica dove i tracciati stradali di nostra competenza hanno come base una cartina fisica con corsi d'acqua, pianure e rilievi, il tutto aggiornato all'ultimo "scambio" che è avvenuto con ANAS comprese le nuove acquisizioni e cessioni.

Accantieramento degli ultimi lotti di Pedemontana nel tratto tra Cà di Sola e via Montanara a Solignano.

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.1 Viabilità
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI
Obiettivo Operativo Peg	1942 Grandi investimenti
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere sociale

Descrizione sintetica

L'azione risponde ad un obiettivo di efficienza tempistica. L'azione premiante si prefigge di accantierare l'opera entro l'autunno del 2022, razionalizzando tutte le fasi propedeutiche alla consegna lavori, anche in raccordo con l'U.O. Grandi Appalti che curerà l'iter amministrativo di gara/aggiudicazione e l'U.O. Contratti e Patrimonio che curerà la stipula del contratto. L'obiettivo principale è il completamento di un'opera viaria strategica ed attesa da tempo.

Impatto atteso

L'impatto che si attende è il miglioramento del collegamento viario con le limitrofe province di Bologna e Reggio Emilia, della viabilità provinciale esistente (SP569 di Vignola ed SP 16 di Castelnuevo R.) consentendo una circolazione più fluida, riducendo i disagi arrecati in particolar modo dai mezzi pesanti, soprattutto all'interno dei centri abitati, con un beneficio della qualità dell'ambiente.

Base line	Progettazione definitiva depositata ed attivata la Conferenza dei Servizi per la sua approvazione.
Fonte per la verificabilità dei dati	Directory del Servizio Viabilità-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-accantieramento dell'opera	entro il	30/11/22	07/11/22

Destinatari	Amministrazione Provinciale, collettività				
Budget note:	Spese			Entrate	
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione
	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Lavori Speciali Strade 1/2 - U.O. Grandi Appalti - Contratti e Patrimonio				

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
validazione progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
approvazione progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
avvio della procedura di gara	previsto					
	effettivo					
lavori della commissione tecnica per la valutazione delle offerte di gara	previsto					
	effettivo					
aggiudicazione dei lavori	previsto					
	effettivo					
stipula del contratto	previsto					
	effettivo					
consegna dei lavori	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

L'Obiettivo Generale di accantierare l'opera entro il 30/11/2022, è stato raggiunto con un buon anticipo. Le fasi "lavori della commissione tecnica", "aggiudicazione lavori" e "stipula del contratto" sono state tutte avviate in anticipo rispetto alla previsione iniziale e concluse entro i termini stabiliti. Si tratta in generale di un grande risultato per l'Amministrazione, trattandosi di un'opera strategica che completa un'infrastruttura di valenza regionale attesa da tempo. Il risultato è stato raggiunto grazie anche alla proficua collaborazione con le unità operative Grandi Appalti e Contratti che hanno contribuito efficacemente.

REALIZZAZIONE PROGETTO ED APPALTO DELLO STRALCIO DI PISTA CICLABILE "CICLOVIA DEL SOLE" NEI COMUNI DI SAN FELICE SUL PANARO, MIRANDOLA, S.POSSIDONIO, CONCORDIA SULLA SECCHIA

Responsabile Gaudio Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.8 Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
Indirizzo Strategico	La Mobilità
Obiettivo Strategico Peg	539 Mobilità sostenibile
Obiettivo Operativo Peg	1941 Mobilità sostenibile
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere ambientale e sociale

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di accessibilità del territorio. L'attività comporta la realizzazione del progetto esecutivo e dell'appalto dell'opera relativa allo stralcio funzionale di Ciclovia del Sole nei Comuni di Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Mirandola, San Felice sul Panaro. L'opera comporta il completamento, in provincia di Modena di uno stralcio funzionale dell'opera che si colloca all'interno della Ciclovia del Sole, prevista da Verona a Firenze, ed Eurovelo 7, che unisce Capo Nord con La Valletta. L'attività comporta la realizzazione di un progetto del costo preventivato di oltre 2,6 milioni di Euro con l'acquisizione di pareri di vari Enti (Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.) e della conformità urbanistica nell'ambito degli strumenti comunali. In particolare si evidenzia che si farà fronte all'attività nonostante il personale assegnato sia solamente di due unità (di cui una è attualmente sospesa da mesi a causa della mancanza di green pass legato al Covid) che prevalentemente sono impegnate nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi natura in capo all'Ente.

Impatto atteso

L'impatto atteso è quello di incrementare l'uso della pista ciclabile per consentire gli spostamenti casa lavoro tra i comuni dell'area ed incrementare il flusso di spostamenti turistici sia in ambito locale che nell'ambito del cicloturismo di più lunga percorrenza, ciò incrementando l'uso di un sistema di mobilità pienamente sostenibile e ad impatto sull'ambiente praticamente nullo.

Base line	Tutta l'attività propedeutica all'approvazione del progetto definitivo sino alla Conferenza di Servizio esclusa.
Fonte per la verificabilità dei dati	Directory della UO Mobilità sostenibile-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-indizione conferenza di servizi, acquisizione pareri	totale incontri con enti	7	7
2-sviluppo progetto esecutivo	entro il	lug-22	lug-/22
3-appalto dell'opera	entro il	dic-22	non appaltato

Destinatari

Comuni e Utenti delle Piste ciclabili

Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.776	2.685.000	-	2.553	2.685.000	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Barbieri Luca, Poggioli Fabrizio, Gualtieri Agazzani (Urbanistica). Inoltre per far fronte alla carenza di personale ci si avvarrà di due incarichi professionali sia a supporto all'attività di progettazione che di supporto al RUP.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Conferenza dei servizi ed Incontri con Enti interessati	previsto					
	effettivo					
Progetto definitivo dell'opera	previsto					
	effettivo					
appalto dell'opera	previsto					NON E' STATO POSSIBILE ESPLETARE LA GARA DI APPALTO PER RITARDO SUI PARERI RFI, ENEL , AIMAG
	effettivo					
Incontri con gruppo di lavoro	previsto					
	effettivo					
Incontri con il Servizio Appalti e contratti per formulazione gara di appalto	previsto					
	effettivo	x	x			
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

al 31 dicembre

Nonostante i tempi della Conferenza di Servizi ex L.241/90 e LR24/17 alcuni Enti e l'ampio anticipo con cui la stessa è stata indetta, alcuni Enti com AIMAG, Enel e RFI non hanno ancora sottoscritto i pareri di competenza. Pertanto l'opera non è stata ancora appaltata anche se ormai tali pareri sono in fase di ricezione. In ogni caso i tempi per l'aggiudicazione sono stati posticipati di un anno, da parte del Ministero e dalla Regione Emilia Romagna. Il posticipo di questa scadenza ha consentito, a UO mobilità sostenibile, di sviluppare ulteriori attività legate alla manutenzione straordinaria, finalizzata ad incrementare la sicurezza di 5 passerelle in legno. Tali passerelle sono state sostituite con manufatti in CLS armato e acciaio.

ADOZIONE PTAV RELATIVAMENTE ALLA TEMATICA DELLA MOBILITA'

Responsabile Gaudio Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE DI PRESIDENTE/SEGRETARIO GENERALE
Area / Servizio	6.8 Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti
Indirizzo Strategico	La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente
Obiettivo Strategico Peg	522
Obiettivo Operativo Peg	1878 Pianificazione provinciale e di area vasta: PTCP – PTAV. Formazione del nuovo PTAV in attuazione di quanto previsto dalla LR 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'intesa con la RER di cui alla DCP 56/2019 e DGR 118/2019.
Correlato Valore Pubblico generato	Benessere sociale e ambientale

Descrizione sintetica

Quest'azione risponde ad un obiettivo di efficienza in termini di tempestività. L'azione di durata quadriennale si prefigge la predisposizione degli studi e degli approfondimenti necessari per definire le priorità delle strategie del PTAV (Piano territoriale di Area Vasta). Il quadro nel quale ci si muove è quello di incertezza normativa in quanto la LR 24/2017 è stata realizzata in un periodo in cui le Province sarebbero state soppresse. Questo ha comportato che le tematiche di cui il Piano si deve occupare non sono ancora totalmente definite dalla Regione. A causa di ciò, infatti, solo la Città di Bologna ha approvato lo strumento anche se in forma molto ridotta mentre le altre Province hanno solo avviato le procedure. Inoltre, rispetto alle versioni precedenti del PTAV sia il Budget che il personale disponibile sono ridotti a circa 1/6 delle disponibilità precedenti. Pertanto, la strategia che si intende perseguire è quella di approvare un piano che si occupi inizialmente solo di alcune tematiche implementandolo successivamente, negli anni successivi per stralci funzionali in modo completo. Ciò porterebbe ad una dilazione temporale delle risorse ed al tempo stesso consentirebbe di ottenere i chiarimenti normativi sulle tematiche di competenza del Piano della Provincia. In particolare nel 2022 ci si propone di adottare la parte di piano relativamente alle tematiche della mobilità. Nell'ambito dell'attività del nuovo PTAV occorrerà predisporre/aggiornare il quadro della mobilità all'interno del territorio provinciale e nelle relazioni con i territori esterni alla provincia e valutare scenari intermedi di realizzazione. Verranno pertanto effettuate analisi della domanda e dell'offerta di trasporto per valutare il livello di servizio attuale e futuro delle strade in funzione delle previsioni di potenziamento della viabilità e di modifica temporale della domanda di spostamento.

Impatto atteso

Il quadro conoscitivo, elemento costitutivo del nuovo PTAV, fornirebbe alla Provincia uno strumento utile a definire le priorità degli interventi da attuare, andando a migliorare le scelte strategiche. Inoltre tale strumento diventa indispensabile per i Comuni nell'ambito della formazione dei PUG e degli eventuali PUMS. Infine, le valutazioni del PTAV vengono utilizzate dalla Regione Emilia Romagna e da altri Enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Base line	Nel 2021 si è sviluppata la sinergia tra Enti attraverso l'organizzazione di incontri con la Regione, i tecnici viabilità, i Comuni per acquisire i dati disponibili sulla mobilità per poter effettuare previsioni di piano.
Fonte per la verificabilità dei dati	Directory dell'Ufficio Pianificazione urbanistica-SAP infrannuale-Relazione sulla performance

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Acquisizione dei dati di mobilità e per la verifica delle previsioni dei rispettivi piani attraverso incontri con RER, tecnici viabilità, Comuni	numero incontri	7	7
2-Coordinamento realizzazione quadro conoscitivo mobilità su gomma e taratura modello	numero incontri	6	6
3-Simulazione scenari complessivi ed intermedi	entro il	30/08/22	30/08/22
4-Ottenere un livello di dettaglio e di condivisione che consenta la possibilità di adottare il PTAV	entro il	31/11/2022	31/11/2022

Destinatari finali e intermedi: Provincia di Modena, Comuni, Regione E,R, altri Enti pubblici e privati presenti sul territorio

Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.781	45.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto Daniele Gaudio, Saloni Roberto, Gualtieri Agazzani, Massimo Grimaldi

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
incontri con tecnici della Regione e dei Comuni per analisi dati mobilità	previsto					
	effettivo					
Individuazione livelli di servizio della rete stradale	previsto					
	effettivo					
Realizzazione di simulazioni sullo stato attuale sulle previsioni infrastrutturali e sulle modifiche previste di domanda della mobilità	previsto					
	effettivo					
incontri con tecnici della Regione e dei Comuni per analisi dati mobilità ed individuazione delle strategie	previsto					
	effettivo					
redazione documento per adozione del piano	previsto					pur essendo finita l'attività non è possibile procedere con l'adozione dello stralcio funzionale relativo alla mobilità
	effettivo					
incontri con il gruppo di lavoro per la gestione delle varie fasi di attività	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

Note agli stati di attuazione

I lavori del PTAV per quanto riguarda il tema in oggetto i lavori sono stati completati con l'acquisizione del quadro conoscitivo, la realizzazione delle simulazioni del traffico di autovetture e veicoli pesanti, le analisi sull'accessibilità delle aree, la realizzazione della cartografia di piano relativa alle reti viarie e ferroviarie e la gerarchizzazione delle strade e la condivisione con tutti i Comuni della Provincia. Non è stato possibile effettuare l'adozione della parte di PTAV relativa alla mobilità perché dagli incontri con la RER è emerso che non è possibile approvare il PTAV per stralci ma solo nel suo insieme. Pertanto, gli elaborati predisposti verranno archiviati in attesa di completare le altre tematiche del Piano come: servizi ecosistemici, poli di interesse sovracomunale, tutele ambientali e paesaggio, ecc.

Appendice 2

AREA TECNICA

Area Tecnica – Servizio Viabilità - Servizio Edilizia

Sommario

- | | |
|-----------|---|
| 1 | Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi |
| 2 | Definizione dell'oggetto dell'affidamento |
| 3 | Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento |
| 4 | Requisiti di qualificazione |
| 5 | Requisiti di aggiudicazione |
| 6 | Valutazione delle offerte |
| 7 | Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte |
| 8 | Procedure negoziate |
| 9 | Affidamenti diretti |
| 10 | Revoca del bando |
| 11 | Redazione del cronoprogramma |
| 12 | Varianti in corso di esecuzione del contratto |
| 13 | Subappalto |
| 14 | Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto |
| 15 | Rendicontazione del contratto |
| 16 | Inventario beni mobili |

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/programmazione

Processo B0: Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi

Servizi e unità operative coinvolte: la definizione dei documenti di programmazione dei LLPP e degli acquisti di beni e servizi coinvolge:

1. il direttore d'Area;
2. i dirigenti e i funzionari P.O. dei vari servizi/unità operative dell'Area Tecnica;

Descrizione:

La definizione dei documenti di programmazione dei LLPP e degli acquisti di beni e servizi dell'Area Tecnica. avviene sulla base di:

- specifiche refertazioni tecniche che individuano le priorità per gli interventi di manutenzione straordinaria e riparazione;
- analisi del fabbisogno;
- programmi regionali e statali di finanziamento opere pubbliche sia in campo stradale e che edilizio;
- indicazioni dell'organo di amministrazione politica dell'Ente.

Stanti le molteplici competenze dell'Area, il processo non pare costituire ambito a rischio.

Gli atti di programmazione dei LL.PP. Sono presentati in bozza all'Amministrazione, che li valuta e li discute preventivamente all'approvazione del bilancio di previsione.

La compilazione di questi documenti avviene nel rispetto delle vigenti normative e, in particolare, del DM 16.01.2018 n° 14 del Ministero delle Infrastrutture.

Tali documenti sono incrociati con i documenti di bilancio e, nel complesso, costituiscono un'estrapolazione dello stesso che comporta, in estrema sintesi, un approfondimento di quegli interventi che superano la soglia di 100.000 €. Benché la norma paia riferire questo tetto all'importo lavori, a favore di trasparenza l'Area Tecnica da sempre considera tale tetto come indicativo del complessivo quadro economico dell'opera, IVA compresa.

L'iter di questi documenti passa attraverso tutta una serie di controlli anche all'esterno dell'Area Tecnica e al vaglio preventivo dell'Amministrazione. Tali controlli avvengono in quattro fasi:

- a) da parte del **Direttore dell'Area Tecnica**, che materialmente collaziona i vari contributi e compila i documenti incrociandoli con la previsione di bilancio;
- b) da parte dell'**Area Amministrativa**, che riverifica la coerenza dei documenti di programmazione col bilancio di previsione;
- c) da parte dell'Amministrazione, che li illustra preventivamente alla **Conferenza dei Sindaci**;
- d) da parte del **Consiglio Provinciale**, che li approva.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto all'inserimento di interventi impropri o immotivati quali ad esempio la definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità, o individuato sulla base dei requisiti di imprenditori uscenti o, stabilito per favorire un determinato imprenditore o soggetto privato particolare.

Il rischio può consistere anche nell'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione che può determinare la necessità dettagliata di ricorrere a procedure non ordinarie motivate di urgenza.

Per la pluralità di componenti che concorre alla formazione dei documenti di programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché per il loro strettissimo raccordo con il bilancio di previsione, il processo risulta vincolato ai compiti istituzionali d'Area e agli obiettivi specifici fissati e si sviluppa in un ambito rigidamente normato.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	1
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	4
Media indici di valutazione della probabilità		1,83
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,2

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	2	1	1	1	2	2	9 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un livello basso di rischi corruttivi pur essendo presenti discreti livelli di interesse esterno e potenziali profili di discrezionalità. Tuttavia la molteplicità dei passaggi che i programmi subiscono e il loro stretto intreccio col bilancio di previsione rappresentano una garanzia verso abusi o infiltrazioni corruttive o interessi personalistici. Per quanto detto, il processo è vincolato dalle vigenti normative in materia e si rivolge essenzialmente all'esterno. Per la natura del processo, esso è limitato alla sola Provincia di Modena e, indipendentemente dall'entità economica del programma, ovviamente sempre notevole, esso ha rilevanza solo interna, dal momento che sarà con successivi e indipendenti atti che le opere programmate andranno in effettiva esecuzione. Nè, peraltro, il programma assume carattere vincolante al riguardo, essendo dipendente dal bilancio. Il processo di formazione non è frazionabile e la pluralità di passaggi che subisce nel suo iter di formazione costituisce efficace misura di neutralizzazione dei potenziali rischi.

L'evento ha un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra dirigenti e Amministratori. È infatti il Direttore d'Area che formula la proposta di programmazione e la discute con l'Amministrazione. È dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il restante personale (che ha solo potere propositivo, ma non decisionale in merito alla procedura di formazione dei programmi), i procedimenti coinvolgono un numero assai ristretto di persone, ampiamente inferiore al 20% del personale in

servizio. Del resto, non è certo dall'istituto della programmazione delle OO.PP. che possono derivare impropri vantaggi all'esterno, sicché la rilevanza del procedimento è necessariamente solo interna.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di approvazione comprensivo di verifiche interne con i vari organi istituzionali sopra riportati e della pubblicazione dei programmi pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Per la sua natura complessiva e per la pluralità di figure che coinvolge anche a livello decisionale, la programmazione delle OO.PP. È processo che non necessita di rotazione del personale.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Il Direttore d'Area relaziona periodicamente sulla coerenza di tutti gli atti approvati rispetto agli indirizzi dell'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità, Edilizia, i Servizi Economali. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'Area è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

La definizione dei documenti di programmazione dei LLPP e degli acquisti di beni e servizi ha coinvolto la Direzione d'area, i dirigenti ed i funzionari P.O. dei vari servizi/unità operative dell'Area Tecnica, oltre che essere stata condivisa con l'Area Amministrativa.

Considerato il momento storico e i numerosi finanziamenti europei e statali che verranno ancora assegnati, il Programma Triennale delle opere pubbliche è stato elaborato con una visione ampia e di lunga prospettiva. Sia per quanto concerne l'edilizia scolastiche che la viabilità, la definizione degli interventi si sono basati su elementi oggettivi quali ad esempio l'indice di rischio e la vulnerabilità sismica degli edifici, l'adeguamento alla prevenzione incendi al fine di garantire la sicurezza, la necessità di costruire nuovi edifici sulla base dell'incremento della popolazione scolastica, garantire la funzionalità degli edifici con interventi di manutenzione, e infine ridurre il consumo energetico dei fabbricati mediante interventi di efficientamento.

Per quanto concerne le opere viarie, le priorità derivano dagli strumenti di pianificazione delle opere viarie strategiche del territorio, dai flussi di traffico rilevati, da criticità di fruizione delle arterie stradali, dalla capacità di accessibilità alle autostrade presenti nel territorio, oltre che sulla base di criticità legate alla sicurezza stradale. Per quanto concerne i ponti in gestione alla provincia, le priorità sono state assegnate mediante l'elenco di criticità evidenziate dal complesso sistema di monitoraggio dei ponti.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara

Processo B1 – Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Servizi e unità operative coinvolte: la definizione dell'oggetto dell'affidamento coinvolge:

- il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

La definizione dell'oggetto nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area Tecnica . avviene sulla base delle specifiche risultanze progettuali e, stanti le competenze dell'Area, non pare costituire ambito a rischio.

La determinazione dirigenziale di approvazione del progetto e di impegno di spesa con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile (RUP); nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo in grado di evidenziare eventuali atti aventi motivazione lacunosa o non pertinente con le attività istituzionali. Tali controlli avvengono in due fasi:

a) da parte del Servizio Appalti e Contratti o dell'Ufficio Amm.vo Lavori Pubblici che istruisce l'iter approvativo precedentemente all'adozione dell'atto;

b) da parte della Ragioneria, che effettua i controlli contabili per la dichiarazione di esecutività dell'atto.

Per quanto attiene le specifiche scelte progettuali, esse sono verificate da parte del personale che effettua la verifica e validazione; tale personale, come previsto dalla normativa, è estraneo allo staff di progettazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto all'individuazione di un contenuto progettuale errato, improprio o immotivato, oppure all'attivazione di oggetti immotivatamente specifici, quali ad esempio la definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato imprenditore, l'artificiosa suddivisione della stessa in lotti funzionali, ovvero nei servizi e forniture l'elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP. Benchè la definizione dell'oggetto dell'affidamento sia, potenzialmente, un processo altamente discrezionale, una volta calato nella realtà dell'Area Tecnica esso diventa vincolato ai compiti istituzionali d'Area e agli obiettivi specifici fissati nella programmazione dell'Ente e, conseguentemente, alle normative e ai regolamenti stabiliti al riguardo.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	5
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,67

Media indici di valutazione dell'impatto	1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	3,33

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	2	2	10 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti dall'operato del funzionario che ha svolto il ruolo di progettista che deriva l'oggetto dell'affidamento. L'approvazione del progetto, a sua volta, compete al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area).

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale dei servizi amministrativi e contabili (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettuano tutta una serie di **controlli di legittimità** che consentono di minimizzare il rischio implicito nel procedimento), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, non più di 2/3 persone, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'approvazione di un progetto, di opera, fornitura o servizio è spesso vincolato a normative che limitano l'esercizio della discrezionalità dell'autore del progetto, inoltre la disciplina vigente in materia di appalti introduce un controllo sul contenuto della progettazione attraverso l'istituto della verifica e della validazione.

Di norma viene sempre effettuata la verifica di convenzioni o accordi quadro esistenti.

L'iter pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'attività che sta a monte della definizione dell'oggetto di un affidamento è fissata dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente e **viene assegnata dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione** sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una **naturale rotazione** dei compiti. Le varie unità operative dell'Area Tecnica sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi progettuali tipici dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale la tipologia del lavoro implica l'affidamento della progettazione ad una determinata sezione piuttosto che ad un'altra.

Qualora si ricorra a progettazioni tramite soggetti esterni, l'atto di affidamento da conto delle ragioni che hanno comportato la necessità dell'affidamento esterno e delle modalità di scelta del professionista nel rispetto del principio di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

I responsabili di servizio relazionano periodicamente sulla coerenza di tutti gli atti approvati rispetto agli indirizzi dell'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

I requisiti di aggiudicazione delle procedure attivate sono risultati conformi alle vigenti normative e non si sono verificate contestazioni.

Si precisa inoltre che nell'assegnazione delle progettazioni si è sempre attenzionata la rotazione nell'assegnazione delle progettazioni al personale.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara **Processo B2 - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento**

Servizi e unità operative coinvolte: l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento coinvolge:

- il progettista, che fa riferimento ad una unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

L'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area Tecnica avviene a cura del Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista (verifica interna all'unità operativa per la redazione dei capitolati di appalto), sulla base delle caratteristiche intrinseche del progetto e con riferimento alle modalità di affidamento stabilite dalla vigente normativa (D.Lgs. 50/2016). La discrezionalità della scelta avviene esclusivamente nell'ambito delle opzioni consentite dalla norma, pertanto essa non pare costituire ambito a rischio. La determinazione dirigenziale di impegno con la quale si attiva il procedimento è adottata dal relativo Responsabile; nelle proprie premesse essa contiene tutti gli elementi che la giustificano e la stessa segue un iter interno di controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali atti nei quali si individui uno strumento di affidamento illegittimo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto all'adozione di istituti impropri in relazione allo specifico affidamento quali ad esempio, l'incompleta predisposizione documentazione di gara che si rivela inadeguata per la presentazione di offerte consapevoli, ovvero la mancanza dell'indicazione dei livelli minimi di qualità della prestazione richiesta, l'individuazione di criteri di partecipazione o di aggiudicazione non chiari, eccessivamente restrittivi o discrezionalmente sproporzionati atti a favorire o a escludere determinati imprenditori.

Costituisce un rischio significativo anche l'incompleta o assente motivazione nella determina a contrarre o atto equivalente sia della scelta della procedura di affidamento che della tipologia contrattuale.

La normativa individua senza possibilità di incertezze gli strumenti adottabili, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Le opzioni previste dalla normativa fra le quali il Responsabile del Procedimento è in grado di effettuare le proprie scelte, non appaiono potenzialmente foriere di impropri vantaggi nei confronti di un determinato soggetto all'atto della partecipazione all'affidamento.

b) analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	2,09
--	-------------

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	3	1	1	1	2	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. È infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che stabilisce lo strumento di affidamento. È dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale degli uffici amministrativi (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consentano di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Area Tecnica. e la **preliminare attività di verifica svolta dal Servizio Appalti e Contratti o dall'Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici in relazione all'adozione della delibera a contrarre o atto equivalente**; alla documentazione e relativa modulistica della procedura di affidamento e al rispetto degli obblighi di pubblicazione, paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti.

Qualora sia necessaria la nomina della commissione giudicatrice per la "valutazione delle offerte" come riportato nel trattamento del rischio relativo all'omonimo processo a pag 108, la stessa viene sempre avallata dal dirigente superiore gerarchico (se il RUP è il Direttore Area Tecnica sarà avallata dal RPCT).

La modulistica predisposta dagli uffici amministrativi sopra richiamati prevede l'acquisizione di insussistenza del pantouflage e la conoscenza del codice di comportamento da parte delle ditte invitate e l'insussistenza di precedenti penali e conflitti di interessi dei commissari in caso di successiva nomina della commissione.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

L'istituzione di specifiche **banche dati** relative alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta individuazione dello strumento/istituto di affidamento.

Inoltre viene svolta un'attività formativa costante del personale sia del personale tecnico che amministrativo.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del

Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Le determinazioni a contrarre riferite a procedure che comportano la definizione di requisiti di qualificazione sono state sottoposte a preventiva verifica da parte degli uffici Appalti e risultate conformi a quanto previsto dalle normative vigenti e tali da formalizzare la richiesta di requisiti coerenti con l'oggetto dell'affidamento. Inoltre il superiore gerarchico ha preso atto delle nomine delle commissioni da parte del RUP.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Processo B3 – Requisiti di qualificazione

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di qualificazione coinvolge:

il RUP nonché apposito personale amministrativo giuridico che coadiuva il RUP nelle operazioni di gara: il dirigente del Servizio Appalti e Contratti, e/o il responsabile dell'Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici o, altro delegato, qualora non sia costituita apposita commissione aggiudicatrice.

Descrizione:

I requisiti per la qualificazione/ammissione alla gara delle ditte agli appalti di lavori, servizi o forniture sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna. Gli eventuali margini di discrezionalità sono pertanto più ravvisabili nella valutazione della documentazione prodotta dai concorrenti in fase di gara, piuttosto che nella predeterminazione dei requisiti stessi.

Ma, a livello di gara, **qualsiasi decisione sulla validità o meno dei documenti prodotti dai concorrenti è assunta collegialmente non solo da parte dei commissari di gara, ma anche coinvolgendo i responsabili giuridico-amministrativi** (in casi controversi, il giudizio sulla valutazione avviene sentito anche il parere del Segretario Generale e/o u consulente legale interno o esterno). Conseguentemente non vi sono margini per improprie ammissioni/esclusioni di concorrenti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto ad improprie esclusioni/ammissioni di concorrenti sulla base della documentazione prodotta o a causa di una scorretta o assente disamina o verifica dei requisiti. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	2	1	1	1	1	11 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che presiede la commissione di gara (costituita da altri due commissari – di norma dirigenti o funzionari apicali) ed è coadiuvato a seconda dei casi dal Dirigente del Servizio Appalti e Contratti o dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo LL.PP. (o da altri funzionari). I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Il rischio è maggiormente significativo nel caso di improprie ammissioni, dal momento che il contrario è tutelato da istituti che rendono piuttosto improbabile e comunque infruttuosa un'esclusione fraudolenta (i.e. il ricorso al TAR da parte della ditta danneggiata). Seppure sia innegabile che un'impropria ammissione costituisca un'opportunità per il concorrente altrimenti escluso per mancanza dei requisiti di qualificazione, è altrettanto innegabile che da ciò, in ogni caso, non conseguono vantaggi economici diretti, dal momento che, in ogni caso, essa non è che l'antefatto di una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati. Sicchè è possibile concludere che il processo, sotto il profilo economico, ha rilevanza solo interna. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

La collegialità della valutazione dei requisiti di qualificazione che garantisce una disamina puntuale dei requisiti, costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La verbalizzazione delle procedure di gara garantisce il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di qualificazione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) il responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione è il dirigente del servizio appalti e contratti sulla base delle convenzioni che si sottoscrivono con gli enti aderenti.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Tutti i requisiti di qualificazione sono stati valutati collegialmente e risultati conformi a quanto previsto dalle normative vigenti.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Processo B4 – Requisiti di aggiudicazione

Servizi e unità operative coinvolte: la valutazione dei requisiti di aggiudicazione coinvolge:

- il responsabile dell'Ufficio Contratti e il suo staff;
- il dirigente del Servizio Appalti e Contratti e il suo staff e/o l'Ufficio Amministrativo lavori Pubblici;
- il Responsabile Unico del Procedimento.

Descrizione:

La valutazione dei requisiti di aggiudicazione consiste nella verifica a posteriori (successiva cioè all'aggiudicazione provvisoria) dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario (i quali sono stabiliti rigidamente dalle vigenti normative e non sono suscettibili di discrezionalità alcuna). **Tale verifica sui requisiti generali e sulle clausole contrattuali è effettuata dall'ufficio Contratti** che, ove ravvisi irregolarità o situazioni dubbie, coinvolge il Servizio Appalti e Contratti o l'Ufficio di Supporto Giuridico/Amm.vo e il Responsabile Unico del Procedimento. Queste ultime strutture verificano l'istruttoria ai fini dell'emissione della determina di aggiudicazione definitiva da parte del RUP.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'omissione della segnalazione in caso di carenze documentali tali da compromettere la sottoscrizione del contratto sulla base della documentazione prodotta o l'adozione di clausole contrattuali in danno all'amministrazione a favore dell'appaltatore. La normativa individua senza possibilità di incertezze la documentazione necessaria, pertanto la collegialità dei controlli prevista nell'iter di valutazione costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	10 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. È infatti al Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) che compete l'emissione dell'atto di aggiudicazione definitiva. I procedimenti coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Dall'impropria aggiudicazione conseguono evidenti vantaggi per la ditta altrimenti esclusa dal contratto.

Ma tali rischi assumono valore puramente potenziale, dal momento che la **pluralità di controlli e passaggi** impedisce, di fatto, qualsiasi discrezionalità mirata all'impropria aggiudicazione in assenza dei dovuti requisiti di legge.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

La collegialità della valutazione dei requisiti di aggiudicazione costituisce misura esaustiva per scongiurare il rischio di illeciti ivi compreso il monitoraggio del **rispetto dei termini** per la stipula del contratto.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La documentazione agli atti e quanto riportato nell'atto di aggiudicazione definitiva garantiscono il costante monitoraggio sulla corretta valutazione dei requisiti di aggiudicazione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. I requisiti di aggiudicazione delle procedure attivate sono risultati conformi alle vigenti normative e non si sono verificate contestazioni. L'ufficio contratti non ha rilevato irregolarità e ha mantenuto costante il monitoraggio del rispetto dei termini per la stipula del contratto che non ha comportato criticità.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente

Processo B5 – Valutazione delle offerte

Servizi e unità operative coinvolte:

La complessiva procedura di valutazione degli elementi di natura qualitativa nell'ambito di un appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa coinvolge una commissione di tre tecnici presieduta dal RUP.

Descrizione:

Nel contesto delle metodologie ammesse dalla vigente normativa per l'affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture, l'unica nella quale sia prevista una valutazione discrezionale delle offerte è quella cosiddetta dell' "Offerta economicamente più vantaggiosa" ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e delle corrispondenti linee guida ANAC. L'Area Tecnica della Provincia di Modena ha adottato questa modalità di aggiudicazione (per quegli appalti che, ovviamente, ad essa si prestano) già dal 2000. L'area sensibile è quella della valutazione degli elementi qualitativi che compongono l'offerta tecnica, poiché gli elementi di natura quantitativa sono invece valutati in maniera analitica mediante formule matematiche predeterminate e comunicate nel bando di gara.

Per la valutazione degli elementi qualitativi, ad un'iniziale applicazione del metodo con la matrice triangolare (vedasi allegato G del DPR 207/2010), si è passati già da diversi anni **al metodo a matrice quadrata** con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza (metodo Analytic Hierarchy Process AHP modificato). Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze nei confronti a coppie e, di conseguenza, di evidenziare eventuali elementi di turbativa dei giudizi discrezionali.

Inoltre, al fine di evitare che, in ogni caso, un giudizio capzioso e fortemente di parte possa influenzare la graduatoria dei giudizi, ogni confronto a coppie di ogni singolo commissario è ragguagliato a 1 (anziché operare il ragguaglio a 1 sui punteggi totali).

E' sistematicamente esclusa la possibilità di espressione di giudizio mediante autonoma assegnazione di punteggi discrezionali (fattispecie peraltro ammessa dalla normativa vigente) se non in presenza di meno di tre ditte concorrenti.

Le commissioni di valutazione di offerte economicamente più vantaggiose sono composte da un numero dispari di commissari non superiore a cinque.

Esse sono costituite secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016, pertanto è esclusa la presidenza da parte del Responsabile del Procedimento che, al più, partecipa come membro nei casi ammessi dalla normativa. La Commissione consta complessivamente di tre (o cinque) esperti nelle materie oggetto di appalto estranei alla procedura (ai sensi dell'art. 77 comma 4 del D.lgs. 50/216) e, a rotazione, da un dipendente del Servizio Amministrativo con funzioni di segreteria. L'esito dei lavori della commissione viene verbalizzato e assunto agli atti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dalla possibilità di giudizi capziosi tesi a favorire impropriamente una determinata ditta, o nell'alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazioni, nella rivelazione di notizie riservate non ultimo nella fissazione delle date delle sedute per scoraggiare alcuni concorrenti.

Tale processo è fortemente discrezionale.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,75

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	4	1	1	1	1	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. La commissione giudicante è infatti di norma composta da dirigenti e funzionari apicali. Escludendo il personale del servizio amministrativo (che svolge funzioni verbalizzanti e di segreteria e, conseguentemente, non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio.

Se è pur vero che il margine di discrezionalità delle valutazioni rimane ampio, le procedure adottate, che escludono, come si è visto, l'espressione di giudizio discrezionali se non in presenza di meno di tre ditte concorrenti, abbattano il potenziale rischio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Le metodologie utilizzate, che da anni costituiscono un riferimento a livello regionale, costituiscono un valido tramite per scongiurare i rischi di improprie e artate valutazioni. Qualora infatti vi siano divergenze che escono dai normali canoni di valutazione discrezionale e/o incongruenze nei giudizi, le matrici quadrate di valutazione evidenziano indici di consistenza fuori dai limiti di tolleranza e, conseguentemente, consentono di operare i dovuti controlli. L'adozione dell'indicizzazione per singolo commissario dei punteggi abbatta ulteriormente il rischio di capziosi indirizzamenti dei giudizi. In ogni caso si stanno mettendo a punto anche ulteriori metodologie di valutazione delle offerte quali ad esempio i metodi Electre modificato e Topsis, da adottare a seconda dei casi e comunque una volta ultimati i test di affidabilità in corso. al fine di istituire ulteriori misure di prevenzione, si è stabilito di operare anche sulla **formazione delle commissioni, stabilendo che la loro composizione sia avallata dal dirigente gerarchicamente superiore al RUP** (dal Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; dal Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area). Per il trattamento del rischio inerente la composizione delle commissioni si rimanda anche a quanto scritto nella parte generale dell' Area Tecnica da pag.49 a pag.58

Per i servizi e forniture si utilizzano anche altri metodi di valutazione previsti dal Codice degli appalti e dai successivi provvedimenti integrativi adeguati agli importi e alle tipologie di appalto.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Ove possibile, in relazione alle professionalità necessarie, i responsabili della formazione delle commissioni operano una rotazione dei dipendenti nominati tenendo conto altresì della partecipazione degli stessi ai corsi di formazione organizzati con l'osservatorio provinciale appalti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprie manipolazioni dei giudizi. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni offerta economicamente più vantaggiosa, l'elenco delle ditte partecipanti, l'esito della valutazione tecnica, l'esito della valutazione finale (conseguenza della somma dei punteggi tecnici e dei punteggi economici) e la composizione della commissione. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile Anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) il responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione è il dirigente del servizio appalti e contratti sulla base delle convenzioni che si sottoscrivono con gli enti aderenti.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state esperite in totale n°9 gare di appalto con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le operazioni di valutazione delle offerte qualitative si sono svolte correttamente e nel rispetto delle modalità di legge e tutta la modulistica e la documentazione di gara è contenuta in idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione ed archiviazione. Di norma l'operazione di valutazione delle offerte si svolge adottando il confronto a coppie sulla base di matrice quadrata con metodo AHP modificato, così da poter verificare anche la coerenza dei giudizi. Le procedure non sono state oggetto di contestazione.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente
Processo B6 – verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di verifica dell'eventuale anomalia delle offerte coinvolge:

- a) il Responsabile Unico del Procedimento che, a seconda dei casi, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato o col direttore d'area;
- b) il Dirigente o un funzionario del Servizio Appalti e Contratti o dell'Ufficio Amministrativo LL.PP con funzioni di segreteria verbalizzante, con i relativi collaboratori.

Descrizione:

Ai sensi delle linee guida ANAC pubblicate sulla G.U. del 22.11.2016, la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte compete al Responsabile Unico del Procedimento (che può avvalersi della struttura di supporto di cui all'art. 31 comma 9 del D.Lgs. 50/2016). Nel caso di aggiudicazioni con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, **egli è supportato dalla commissione valutatrice**. L'attuale modalità operativa prevede che **tale verifica venga verbalizzata** e, in esito a tale procedura, venga formalizzata la decisione del RUP in apposito atto dirigenziale. Il Servizio Appalti e Contratti o l'Ufficio di Amministrativo Lavori pubblici istruiscono la pratica sotto il profilo amministrativo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito da improprie valutazioni dell'eventuale anomalia tese a favorire o danneggiare la ditta provvisoriamente aggiudicataria a seconda che la sua offerta sia effettivamente anomala o congrua. Tale processo è parzialmente vincolato dalla legge, che istituisce l'obbligo di riferirsi ai prezzi medi per la mano d'opera, mentre resta discrezionale per quanto attiene la complessiva analisi dei prezzi.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,96

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
--	------------------------------	---	--	----------------------------------	--	---	--------------------	---

			esaminata					
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	4	1	2	1	2	15 medio	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), il procedimento coinvolge, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Da una impropria verifica di anomalia possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi, ma il sistematico utilizzo della valutazione commissariale abbatte i rischi conseguenti a improprie discrezionalità da parte del RUP.

L'intero processo di verifica è oggetto di verbalizzazione e motivazione delle decisioni assunte.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di eliminare qualsiasi margine di discrezionalità estendendo **la valutazione dell'eventuale anomalia dell'offerta in tutti i casi ad una commissione tecnica costituita da tre elementi scelti a rotazione e presieduta dal RUP**. Nel caso di offerte economicamente più vantaggiose, la commissione di valutazione coincide con la commissione di gara giudicatrice. Negli altri casi, la commissione viene nominata ad hoc dal Direttore d'Area.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla modalità di composizione delle commissioni di valutazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad inquinare l'esito della verifica di anomalia, poiché queste dovrebbero coinvolgere più persone. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni verifica di anomalia effettuata, la composizione della commissione, oggetto e importo dei lavori, ditta interessata dalle verifiche ed esito delle stesse. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile Anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) il Responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione è il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti, sulla base delle convenzioni che si sottoscrivono con gli enti aderenti.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione; nel corso del 2022 sono state effettuate complessivamente 3 verifiche di anomalia valutate dall'apposita commissione con componenti scelti a rotazione:

- Liceo Statale "A.F. Formiggini" Sassuolo (MO). Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente. SECONDO STRALCIO (Lotto 1).
- Liceo Statale "A.F. Formiggini" Sassuolo (MO). Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente. TERZO STRALCIO (Lotto 2).
- Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla SP 467-SP 569 nel tratto Fiorano-Spilamberto. 4° Stralcio: Dalla Località S. Eusebio al Ponte sul Torrente Tiepido - Lotti 3b e 4 - Via Del Cristo - SP 17.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente

Processo B7 - Procedure negoziate

Servizi e unità operative coinvolte: la complessiva procedura di definizione ed esperimento di una procedura negoziata coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
- un funzionario del servizio appalti e contratti e/o dell'UO amministrativo LL.PP e i suoi collaboratori.

Descrizione:

La gestione delle procedure negoziate avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti e previa motivazione del ricorso a tale modalità di affidamento nell'atto di approvazione del progetto.

L'attuale modalità operativa che privilegia il sorteggio, non lascia alcuna discrezionalità al Responsabile del Procedimento nella formazione dell'elenco, fatto salvo l'inserimento di ditte in aggiunta a quelle sorteggiate e, in ogni caso, sulla base di oggettive circostanze normate da apposito regolamento interno. Il processo di individuazione delle ditte avviene da parte di struttura esterna al RUP.

A tale scopo, il responsabile del Servizio Appalti e Contratti o il Responsabile dell'Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici **designa, a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilità di sorteggiare, alla presenza di testimoni, le ditte** da invitare alle procedure negoziate di lavori (nel numero e secondo l'iscrizione SOA indicata dal Responsabile del Procedimento), attingendo da un **ampio elenco** organizzato per categorie e valido per tutta l'Area, formato sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza e sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dalle linee guida ANAC approvate con delibera 106 del 22.10.2016.

Un' **apposita commissione** interna valuta le domande di iscrizione.

Tale elenco è **regolarmente pubblicato** e aggiornato a termini di legge. La deroga a tale procedura è ammessa esclusivamente in casi straordinari e in presenza di oggettive e motivate ragioni da inserire nella determinazione di approvazione del progetto.

Una volta effettuato il sorteggio, l'elenco delle ditte viene trasmesso al RUP, che eventualmente lo integra sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dal regolamento interno. L'elenco viene poi trasmesso alla struttura organizzativa che provvede a diramare gli inviti e a collazionare le relative offerte. L'esperimento della gara viene presieduto dal Responsabile del Procedimento, o suo delegato, alla presenza di due testimoni, uno dei quali con funzioni di verbalizzatore. L'esito della procedura viene comunicato alle ditte partecipanti e viene formalizzato con apposito atto dirigenziale di aggiudicazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è circoscritto alla formazione dell'elenco delle ditte da invitare. In tale ambito esso si concretizza, a livello complessivo, nell'eventuale prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o, per ogni singola procedura, nell'eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo tale da favorire una predeterminata ditta mediante invito di altre ditte ad essa in qualche modo collegate, ovvero delle quali sia già in partenza noto il disinteresse all'appalto.

Il rischio può individuarsi nelle modalità di scelta negli inviti attraverso l'inserimento di requisiti al fine di favorire un operatore anche con riferimento alla tempistica per la ricezione delle offerte, ovvero attraverso l'artificioso frazionamento della prestazione richiesta o attraverso continue proroghe o l'adozione di procedure di urgenza in assenza dei presupposti di legge.

Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto l'invito di una determinata ditta è comunque vincolato al possesso, da parte di questa, dei requisiti oggettivi di partecipazione (classe di iscrizione SOA);

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,17
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,96

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO**INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO**

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	3	1	3	1	1	12 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

La modalità di formazione dell'elenco delle ditte da invitare rende del tutto improbabile la possibilità di azioni finalizzate a manometterne la casualità. L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

Il rischio del processo è basso, ma è bene monitorare la presenza dei tre indicatori nei quali il rischio è medio.

c) Trattamento del rischio:

Eliminando qualsiasi discrezionalità, fatti salvi i soli casi di deroga specificamente previsti dalla normativa e comunque da giustificare diffusamente in sede di adozione della determina a contrarre, la metodologia in atto costituisce adeguato trattamento del rischio. Per il trattamento del rischio si rimanda anche a quanto scritto nella parte generale dell' Area Tecnica .

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il responsabile del Servizio Appalti e Contratti o dell' Ufficio di Amm.vo LL.PP stabilisce una rotazione semestrale del personale amministrativo che effettua le operazioni di sorteggio delle ditte da invitare ad ogni singola procedura.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di individuazione discrezionale delle ditte da invitare alle procedure negoziate. In ogni caso è prevista la formazione di specifica **banca dati** riportante, per ogni procedura negoziata, l'elenco delle ditte invitate, l'esito della procedura e il relativo Responsabile del Procedimento. **Tale elenco è reso disponibile al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.** Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore di Area Tecnica che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

Il dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile dell'attuazione delle misure per i procedimenti di competenza della Centrale Unica di Committenza (C.U.C), sulla base delle convenzioni che si sottoscrivono con gli enti aderenti.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

In particolare è stata effettuata la rotazione del personale chiamato ad effettuare i sorteggi delle ditte da invitare attingendo "per i lavori" da un elenco pubblico suddiviso per categoria la cui iscrizione viene valutata da una commissione interna.

L'ufficio ha prestato attenzione alla rotazione delle ditte da invitare che nel modello MA hanno dichiarato l'insussistenza di fenomeni di pantouflage e il recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura

Nel caso di procedure con l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata verificata l'insussistenza di eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara, previa acquisizione della relativa autodichiarazione e confronto con i provvedimenti adottati all' interno della procedura di gara.

La banca dati con elenco delle ditte invitate, affidatarie visibile al RPCT.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/selezione del contraente

Processo B8 – Affidamenti diretti

Servizi e unità operative coinvolte: la complessiva procedura di affidamento diretto coinvolge:

- il responsabile di unità operativa di progettazione e direzione lavori (ogni unità è mediamente composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

La gestione degli affidamenti diretti avviene nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e dal Regolamento provinciale per la disciplina dei contratti. L'attuale modalità operativa prevede che il Responsabile del Procedimento, sentito il parere del progettista, individui discrezionalmente la ditta alla quale rivolgersi dandone adeguata motivazione nell'atto di impegno. Tale atto segue un iter interno di controllo amministrativo in grado di evidenziare eventuali illegittimità.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'uso improprio di tale istituto di affidamento. Altro rischio collegato, è quello della reiterazione di affidamenti alla medesima ditta tramite l'eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti o attraverso l'artificioso frazionamento della prestazione richiesta o attraverso continue proroghe o tramite l'adozione di procedure di urgenza in assenza dei presupposti di legge.

In riferimento agli affidamenti diretti si procederà sulla base dei principi generali europei/nazionali di economicità, trasparenza, proporzionalità e rotazione.

Il processo è vincolato sia dalle vigenti normative, sia dai regolamenti interni dell'Ente, che disciplinano il ricorso all'affidamento diretto. L'individuazione della ditta è vincolata al possesso dei requisiti di legge.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	5
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3

Media indici di valutazione della probabilità	3,17
Media indici di valutazione dell'impatto	1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	3,96

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	2	1	2	16 medio	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il funzionario che ha svolto il ruolo di progettista che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) il ricorso all'affidamento diretto e il nominativo della ditta alla quale rivolgersi. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale **amministrativo** (che non ha potere decisionale in merito alla procedura **ma che, anzi, ne verifica la legittimità**), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. L'impatto economico del processo è comunque non particolarmente rilevante, considerate le soglie al di sotto delle quali è ammesso il ricorso all'affidamento diretto. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di approvazione di un affidamento diretto pare già strutturato in maniera tale da scongiurare il rischio di illeciti, in virtù del controllo di legittimità effettuato dal Servizio-Appalti e Contratti o dall' UO. Amministrativo Lavori pubblici. **Tutti gli affidamenti vengono registrati** in apposita banca dati, così da poter verificare l'effettiva rotazione fra le ditte affidatarie. Come ulteriore misura di prevenzione e monitoraggio, si ritiene utile inserire nella predetta banca dati, per ogni affidamento, il nominativo del RUP e del progettista dell'intervento. Per il trattamento del rischio si rimanda anche a quanto scritto della parte generale dell' Area Tecnica da pag.49 a pag.58.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

L'attività che sta a monte di un affidamento diretto è conseguenza di quanto prestabilito dal Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. Le varie attività vengono assegnate dai responsabili dei servizi interessati alle diverse unità operative di progettazione sulla base dei carichi di lavoro. Ciò determina una naturale rotazione dei compiti. Le varie unità operative dell'Area Tecnica sono infatti tutte in grado di affrontare gli usuali temi tipici

dell'attività istituzionale; non si verifica quindi il fenomeno per il quale l'affidamento deriva esclusivamente da una ben determinata unità operativa.

Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione:

La banca dati di cui al punto c) è resa disponibile agli organi di controllo. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono stati assegnati 217 affidamenti diretti, tutti di caratteristiche e importo tali da giustificare il ricorso a termini di legge di tale istituto. Nel dettaglio sono stati affidati direttamente 82 Servizi, 16 Forniture, 45 Incarichi e 74 Lavori, per un corrispettivo complessivo di € 6.467.183,46 corrispondente ad un affidamento medio di € 29.530,52.

In 130 casi gli affidamenti sono avvenuti in forma diretta (affidamento max = 81.068,84 €, affidamento medio = 45.281,90 €), in 73 casi si è ricorso alla richiesta di preventivi (affidamento max = 195.600,46 €, affidamento medio = 178.163,71 €) e in 65 casi si è ricorso al mercato elettronico (affidamento max = 195.600,46 €, affidamento medio = 176.843,64 €); 4 affidamenti, infine, hanno riguardato ambiti sotto monopolio (affidamento max = 90.742,38 €, affidamento medio = 45.014,68 €).

Gli affidamenti hanno riguardato in generale 129 diversi soggetti su 217 affidamenti, con una rotazione del 73%.

Sono stati utilizzati 15 diversi fornitori su 16 affidamenti di lavori, con una rotazione pari al 94%, 35 prestatori di Servizi su 82 affidamenti con una rotazione del 43%, 36 professionisti per incarichi su 45 affidamenti con una rotazione dell'80% e 56 differenti ditte su 74 affidamenti di lavori con una rotazione del 76%.

I dati sopra riportati derivano dal database di monitoraggio annuale trasmesso al RTCP.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto

Processo B9 – Revoca del bando

Servizi e unità operative coinvolte:

La revoca del bando compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

Descrizione:

La revoca del bando di appalto è un istituto che si colloca all'interno delle procedure di affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture che sono normate dal D.Lgs. 50/2016. La revoca di un bando di appalto è istituto adottabile esclusivamente a fronte di fondate e motivate ragioni che, in pratica, possono essere:

- in autotutela, in presenza di fondati ricorsi di terzi presso il TAR;
- per effetto di una sentenza del TAR;
- a fronte di oggettivi motivi che rendono inutile o non più vantaggioso l'appalto;
- per manifesti errori nel bando.

In tutti i casi, evidentemente, l'atto con il quale viene formalizzata la revoca di un bando riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'improprio annullamento di un bando al fine di favorire la reinscrizione all'appalto di una ditta che, per vari motivi, non ha potuto partecipare al bando in annullamento, ovvero ha presentato per esso domanda fuori termine. E' però evidente che il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto di revoca costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio, dal momento che la motivazione dell'annullamento deve tassativamente essere riportata nelle premesse.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	4
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,50
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,50

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata

Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	1	1	8 basso	Vedi sotto
---	---	---	---	---	---	---	----------------	------------

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che approva la revoca di un bando.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura **ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità** che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Dall'annullamento improprio di un bando non conseguono, in ogni caso, vantaggi economici diretti per qualcuno, dal momento che, in ogni caso, ad esso fa poi seguito una procedura ad evidenza pubblica i cui risultati sono tutt'altro che scontati.

Inoltre, la revoca di un bando passa necessariamente attraverso un consulto con l'ANAC, conseguentemente il margine di discrezionalità in tale processo è presso che nullo.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di autorizzazione dell'annullamento di un bando pare già strutturato in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti. In ogni caso, come misura di prevenzione si stabilisce che l'atto di revoca riporti il parere del consulente legale interno o estero in ordine dine alla sua legittimità giuridico-amministrativa.

L'atto stesso viene sempre trasmesso al Responsabile della Prevenzione della corruzione.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio annullamento di bandi di appalto. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni dirigente che adotti atti di revoca di bandi d'appalto sia tenuto a farne menzione specifica nelle relazioni periodiche (SAP) sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

Il dirigente del Servizio Appalti e Contratti è responsabile dell'attuazione delle misure per i procedimenti di competenza della Centrale Unica di Committenza (C.U.C), sulla base delle convenzioni che si sottoscrivono con gli enti aderenti.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12

Si è verificata la revoca del primo bando avente ad oggetto "Piano di limitazione numerica nei mammiferi ad abitudini fossorie tasso ed istrice: capitolato speciale dei servizi richiesti " del Servizio Affari generali – Polizia Provinciale, poichè conteneva un errore materiale nell' importo indicato a titolo di remunerazione del servizio svolto.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/progettazione della gara

Processo B10 – Redazione del cronoprogramma

Servizi e unità operative coinvolte: il cronoprogramma è redatto dal progettista esecutivo

Descrizione:

Il cronoprogramma è documento costitutivo del progetto a base d'appalto e, conseguentemente, a tale livello esso non è potenzialmente suscettibile di illeciti. Lo stesso, con le eventuali modifiche intervenute in sede di appalto (nel caso di valutazione con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa), fa parte dei documenti contrattuali

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito da improprie variazioni al cronoprogramma contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali. Benché la determinazione dirigenziale con la quale il RUP approva una modifica al cronoprogramma debba necessariamente riportare le motivazioni che la giustificano, queste sono di ordine strettamente tecnico, pertanto il controllo amministrativo sull'atto può non essere in condizioni di individuare eventuali carenze di motivazione. Il processo è fortemente discrezionale. Esso dipende dal Responsabile del Procedimento, che può intervenire autonomamente, ovvero recepire eventuali proposte di modifica del cronoprogramma da parte del Direttore dei Lavori.

Il rischio può essere dovuto anche alla mancata o insufficiente verifica dell'articolazione dei lavori in fase progettuale o nell'inserimento di clausole nei bandi atti a consentire continue modifiche o rendere inefficaci ritardi o irregolarità della prestazione o nella non corretta applicazione di penali per favorire l'appaltatore.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,38

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
---	------------------------------	---	--	----------------------------------	--	---	--------------------	---

					monitoraggio del piano:			
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	3	1	1	1	1	12 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello dirigenziale. Di norma, è infatti il responsabile del servizio tecnico interessato che svolge il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto il procedimento coinvolge, di volta in volta, un sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dalla modifica impropria di un cronoprogramma possono conseguire vantaggi o danni rilevanti verso terzi, ma l'iter che tale disposizione deve seguire rende pressochè nullo il rischio di improprie interferenze. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Al fine di scongiurare i rischi evidenziati, si è stabilito di sottoporre al giudizio di terzi le variazioni in corso d'opera al crono programma, così da escludere l'ampio margine di discrezionalità che caratterizza il processo. Nel dettaglio, la determina di approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata:

- dal **Direttore d'Area**, nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto da un dirigente di servizio;
- dal **Responsabile Anticorruzione** nel caso in cui il ruolo del RUP sia svolto dal Direttore d'Area.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La rotazione dei dipendenti è garantita dalla naturale rotazione dei tecnici che svolgono il ruolo di Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata rende assai improbabile la possibilità di collusioni mirate ad alterare artatamente il crono programma contrattuale. In ogni caso è previsto che qualsiasi atto di modifica del crono programma contrattuale venga inviata al Responsabile Anticorruzione. Ogni Dirigente provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica e ; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12/2022 sono state approvate n°8 perizie di variante che hanno comportato la variazione del cronoprogramma. Le suddette perizie di variante - la cui rendicontazione è riportata al punto successivo - hanno comportato proroghe coerenti con le lavorazioni oggetto di variante. Solo in un caso la variante ha comportato la variazione del solo cronoprogramma.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto

Processo B11 – Varianti in corso di esecuzione del contratto

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di definizione ed approvazione di una variante in corso di esecuzione coinvolge:

- il responsabile di U.O. di progettazione e direzione lavori (ogni unità di norma è composta da 5 dipendenti);
- il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);
- il servizio amministrativo e l'U.O. contratti.

Descrizione:

Le varianti corso d'opera sono disposte nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. La materiale predisposizione della perizia di variante è a cura del Direttore dei Lavori, che la propone al Responsabile del Procedimento che, a sua volta, la approva mediante determina dirigenziale che contiene in premessa la dettagliata motivazione delle cause che giustificano la variante. Normalmente, le varianti trovano copertura nelle somme a disposizione per imprevisti presenti all'interno del quadro economico dell'opera e/o nel 50% del ribasso d'asta.

Nei casi in cui la variante richieda risorse che eccedono la disponibilità del quadro economico generale dell'opera, l'incremento di finanziamento avviene o per storno PEG fra capitoli di bilancio affini, ovvero mediante variazione di bilancio approvati dai competenti organi dell'Amministrazione. In tutti i casi, è necessaria una richiesta nella quale sono dettagliatamente illustrati i motivi che giustificano il ricorso alla variante. Il Servizio Appalti e Contratti e/o l'UO Amm.vo Lavori Pubblici istruiscono la procedura amministrativa di approvazione dell'atto monitorando anche il corretto assolvimento degli obblighi di trasmissione all'ANAC ove previsti, mentre all'U.O. contratti compete, ove necessaria, la predisposizione dell'atto aggiuntivo al contratto che sarà poi sottoscritto dalle parti alla presenza del Segretario Generale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'approvazione di varianti prive di effettiva giustificazione e/o sproporzionate nella quantificazione del costo al fine di far recuperare all'appaltatore il ribasso d'asta o consentirgli impropri margini di guadagno. Tale processo è solo parzialmente vincolato dalla vigente normativa, in quanto gli ambiti da questa stabiliti sono solamente d'ordine qualitativo. Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento e, qualora necessitino finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli disponibili, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell'amministrazione, costituiscono comunque misure che contribuiscono a scongiurare il rischio.

Il rischio può individuarsi anche nell'adozione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere introducendo elementi che, se previsti all'inizio, avrebbero permesso un confronto concorrenziale più ampio nonché nelle continue concessioni di proroghe dei termini di esecuzione, o nella concessione di lavori in variante anche prima dell'approvazione della perizia stessa.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	3
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0

	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,75

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	3	1	1	16 medio	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il Direttore dei Lavori (dirigente o funzionario) che propone al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) l'adozione di una variante in corso d'opera. E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo e dell'U.O. contratti (che non hanno potere decisionale in merito alla procedura, ma che svolgono comunque un'attività di controllo), e considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

Il doppio passaggio fra Direttore dei Lavori e Responsabile del Procedimento, le verifiche di tipo amministrativo e, ove necessarie risorse aggiuntive, i passaggi approvativi presso i competenti organi dell'amministrazione ai quali peraltro è propedeutica una relazione esplicativa, costituiscono già di per sé misure che contribuiscono a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per le varianti contenute entro il 5% di incremento dell'importo contrattuale. Per l'approvazione di varianti che eccedano tale limite, si prevede il **preventivo avallo del dirigente gerarchicamente superiore** al RUP (del Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; del Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area); la richiesta del parere al dirigente sovraordinato al RUP è disposta a livello di controllo amministrativo: la procedura di approvazione dell'atto che formalizza la variante è bloccata in automatico fino al recepimento del nulla osta.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La naturale rotazione degli staff di direzione lavori e dei dirigenti che svolgono le funzioni di RUP costituiscono sufficiente adempimento al dettame normativo.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni mirate a favorire le imprese con l'istituto della variante in corso d'opera. In ogni caso è prevista la formazione di specifica banca dati riportante, per ogni variante approvata, la ditta appaltatrice, l'ammontare del nuovo importo contrattuale, il direttore dei lavori e il relativo Responsabile del Procedimento. Tale elenco è reso disponibile al Responsabile anticorruzione. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione.

Sono state approvate 14 varianti, tutte conformi ai requisiti di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Tali varianti hanno interessato un volume complessivo contrattuale di € 7.912.742,31 che è stato incrementato per complessivi 605.620,39 € (con un incremento medio del 7,65%). Le proroghe contrattuali ammontano complessivamente a 502 giorni a fronte di un totale contrattuale di 2878 (con un incremento del 17.44%).

Tutte le varianti sono motivate da fattispecie previste e ammesse dal citato art. 106.

Le varianti eccedenti il 5% dell'importo contrattuale sono preventivamente vistate dal superiore gerarchico.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto

Processo B12 – Subappalto

Servizi e unità operative coinvolte: l'autorizzazione al subappalto coinvolge il Responsabile Unico del Procedimento che, di norma, coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area);

Descrizione:

l'autorizzazione di un subappalto è formalizzata dal Responsabile del Procedimento con le modalità e nel rispetto delle normative vigenti (art. 105 del D.Lgs. 50 /2016 e DPR 207/2010 per la parte rimasta in vigore). Il procedimento è privo di discrezionalità ed è sottoposto a controllo giuridico – amministrativo in grado di evidenziare eventuali autorizzazioni illegittime.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) identificazione del rischio:

Il rischio si potrebbe manifestare nell'autorizzazione in subappalto di lavorazioni non ammesse a tale istituto, ovvero in percentuali di lavoro eccedenti i massimi di legge o a operatori economici non in possesso dei necessari requisiti. La normativa individua senza possibilità di incertezze gli ambiti di ammissibilità del subappalto, pertanto il controllo giuridico – amministrativo previsto nell'iter di approvazione dell'atto costituisce misura necessaria e sufficiente a scongiurare il rischio. Esiste un ulteriore ambito di rischio essenzialmente riferito alle procedure negoziate e costituito dalla possibilità di accordi collusivi tra le imprese partecipanti.

Tale rischio è però minimizzato in virtù delle misure di prevenzione introdotte relativamente alle procedure negoziate.

b) analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,50

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione	3	2	1	1	1	1	9 basso	Vedi sotto

ne al rischio								
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che autorizza il subappalto.

E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura ma che, anzi, effettua il controllo di legittimità che consente di azzerare il rischio potenziale), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, una sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio.

Un eventuale subappalto improprio potrebbe costituire vantaggi verso l'esterno, ma l'impatto economico sarebbe comunque non particolarmente rilevante, dal momento che l'eventuale utile del quale l'appaltatore potrebbe usufruire da un subappalto improprio è derivante dall'utile residuale su lavorazioni limitate.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'iter di autorizzazione del subappalto e le modalità di gestione delle procedure negoziate (per le quali potrebbero sussistere rischi di collusione fra imprese) paiono già strutturati in maniera idonea a scongiurare il rischio di illeciti, in quanto gli atti relativi all'autorizzazione al subappalto e il relativo provvedimento sono verificati e redatti dall'UO. Amministrativo Lavori Pubblici mentre dagli uffici tecnici e finanziari sono verificati anche i pagamenti ai subappaltatori.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Non si rende necessaria la rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Le banche dati già in essere presso l'Ente consentono la verifica dei subappalti autorizzati. Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore di Area che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

La misura riguarda i servizi operativi che gestiscono opere pubbliche: Direzione d'Area, Servizio Viabilità e Servizio Edilizia. In relazione all'attuale assetto, il Direttore d'area (che è anche interim anche Dirigente del Servizio Edilizia) è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti in carico presso la Direzione d'Area e per i procedimenti di edilizia scolastica; il Dirigente del Servizio Viabilità è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio relativamente ai procedimenti riferiti alla viabilità.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo, dalle quali non è emersa alcuna anomalia di gestione. Gli atti relativi all'autorizzazione al subappalto e il relativo provvedimento sono stati verificati dall'UO. Amministrativo Lavori Pubblici. Si dà atto inoltre che parte dei pagamenti ai subappaltatori che sono micro e piccole imprese vengono effettuati direttamente dagli appaltatori principali in base al Comunicato A.N.AC del 25/11/2020: in questo caso i controlli sono effettuati dal D.L. prima di procedere al pagamento del SAL successivo.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici - macrofase/esecuzione del contratto
Processo B13 – Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

Servizi e unità operative coinvolte:

la transazione del contenzioso compete al Responsabile del Procedimento, che coincide con il dirigente responsabile del servizio tecnico interessato (o, in sua vece, il direttore d'area).

Descrizione:

La transazione di controversie in fase di esecuzione del contratto è ammessa esclusivamente nei modi e nei tempi stabiliti dalla Parte VI, titolo I del D.Lgs. 50/2016. Non sono ammesse modalità alternative. Il procedimento coinvolge il Responsabile del Procedimento, il Collaudatore e il Direttore dei Lavori, che controdeduce alle riserve dell'appaltatore e relaziona al RUP e al collaudatore. L'atto con il quale viene autorizzata la transazione di una riserva riporta dettagliatamente in premessa le motivazioni che lo giustificano.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Stanti le modalità previste dalla legge per la transazione del contenzioso, il rischio si potrebbe potenzialmente manifestare nell'accordare importi immotivati all'appaltatore in sede di transazione della riserva, o nella mancata o incompleta verifica delle prestazioni contrattuali e delle tempistiche per favorire l'aggiudicatario.

b) Analisi del rischio

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	5
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	4
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		4,38

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata

Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	2	1	2	16 medio	Vedi sotto
---	---	---	---	---	---	---	-----------------	------------

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Sotto il profilo teorico, l'evento avrebbe un impatto organizzativo il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. E' infatti il Responsabile del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area), che transige una riserva ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 50/2016. E' dunque in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, escludendo il personale del servizio amministrativo (che non ha potere decisionale in merito alla procedura), i procedimenti coinvolgono, di volta in volta, una sola persona, quindi meno del 20% del personale in servizio. Dall'improprio accoglimento di riserve dell'appaltatore possono conseguire sconsiderevoli vantaggi economici per l'appaltatore. Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area. Le attuali forme di controllo mitigano solo in minima parte il rischio potenziale.

c) Trattamento del rischio:

Si ritiene di adottare misure che escludano la totale discrezionalità del RUP anche nei casi per i quali essa è ammessa dalla normativa. Nel dettaglio, si stabilisce che la transazione di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa sia comunque demandata ad **una commissione di tre tecnici interni** che viene nominata dal **livello gerarchico immediatamente superiore** a quello del RUP (Direttore d'Area, nel caso in cui il RUP sia un Dirigente di Servizio; Responsabile Anticorruzione, nel caso in cui il RUP sia il Direttore d'Area).

Proposta di rotazione dei dipendenti

La procedura individuata non comporta la necessità di rotazione dei dipendenti.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione::

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di improprio accoglimento delle riserve dell'appaltatore. In ogni caso, ai fini del monitoraggio si stabilisce che ogni atto di approvazione di transazioni di riserve sia inviato al Responsabile Anticorruzione.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 per la risoluzione di controversie riguardante riserve si rileva:

- l'approvazione di un atto transattivo relativo ai "Lavori di completamento variante Pedemontana alle SP 467 E SP 569"
- un accordo bonario relativo a "SP26 di Samone - Prog. KM 8+850 - Lavori urgenti di ricostruzione della pila N°2 del Ponte Samone sul Fiume Panaro nei Comuni di Pavullo nel Frignano e Guiglia (MO)" che ha visto la nomina di una commissione di tre tecnici interni nominata dal dirigente superiore gerarchico.

Area di Rischio B – Contratti Pubblici macrofase/rendicontazione del contratto

Processo B14 : Rendicontazione del contratto

Servizi e unità operative coinvolte:

la complessiva procedura di rendicontazione di un contratto (i.e. collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa) coinvolge:

- il Direttore dei Lavori;
- i collaboratori del Direttore dei Lavori (i.e. ufficio di direzione lavori, composto di norma da almeno un ispettore di cantiere e da un direttore operativo)
- il Responsabile del Procedimento;
- il Collaudatore, ove nominato a termini di legge.

Descrizione :

Il collaudo di un'opera pubblica segue le disposizioni del D.Lgs. 50/2016. La materiale predisposizione del certificato di collaudo compete al Collaudatore che, nei casi in cui la legge ne prevede la nomina, è soggetto estraneo all'intero iter di esecuzione dell'opera oggetto di collaudo.

Nei casi previsti dalla normativa, il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori.

In entrambi i casi, l'atto di rendicontazione finale del contratto è oggetto di approvazione da parte del Responsabile del Procedimento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Il rischio è costituito dall'approvazione di certificati di collaudo, ovvero certificati di regolare esecuzione privi dei necessari presupposti per il loro rilascio, ovvero lacunosi o per prestazioni non del tutto eseguite.

Il rischio può consistere anche nella mancata verifica degli stati di avanzamento, degli obblighi di tracciabilità o nella mancata rilevazione di vizi della prestazione richiesta.

Il rischio può identificarsi anche nella mancata osservanza dei termini di pagamento o nell'errato calcolo dell'importo da liquidare o nell'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non del tutto eseguite

Anche la nomina di collaudatori compiacenti o privi di requisiti nonché la mancata verifica del procedimento dell'iter di nomina può rappresentare un rischio molto grave.

Tale processo è in parte vincolato dalla vigente normativa, che stabilisce le modalità di svolgimento del collaudo. L'intreccio di passaggi fra Direttore dei Lavori, Collaudatore e Responsabile del Procedimento costituiscono comunque misure che contribuiscono a scongiurare il rischio.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		2,83

Media indici di valutazione dell'impatto	1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	3,54

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	3	1	2	1	2	13 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio si colloca a livello intermedio fra funzionari apicali e dirigenti. Di norma, è infatti il Collaudatore, ovvero il Direttore dei Lavori (di norma dirigente o funzionario) che propongono al Responsabile Unico del Procedimento (che coincide con il dirigente responsabile del servizio o con il direttore dell'area) l'approvazione dell'atto di rendicontazione del contratto (i.e. collaudo ovvero certificazione di regolare esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa). E' in tale ambito che il rischio può essere collocato, pertanto, considerato l'organico medio dei servizi tecnici preposti alla gestione dei procedimenti, questi coinvolgono, di volta in volta, meno del 20% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni non risulta alcun provvedimento giudiziario a carico di dipendenti dell'Area, non risulta alcun provvedimento sanzionatorio da parte della Corte dei Conti e/o dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC), né sono stati pubblicati sui media articoli su casi di corruzione anche solo presunta che coinvolgessero personale dell'Area.

c) Trattamento del rischio:

L'intreccio di passaggi fra **Direttore dei Lavori, Collaudatore, ufficio di direzione lavori e Responsabile del Procedimento** costituiscono già di per sé misure che contribuiscono a scongiurare il rischio. Al fine comunque di ridurre ulteriormente i margini di rischio senza però appesantire eccessivamente la struttura operativa, si ritiene di mantenere l'attuale procedura esclusivamente per collaudi di opere di importo contrattuale fino a 10 M€. **Per l'approvazione di certificati di collaudo che eccedano tale limite, si prevede il preventivo avallo del dirigente gerarchicamente superiore** al RUP (del Direttore d'Area, se il RUP è un Dirigente di Servizio; del Responsabile Anticorruzione se il RUP è il Direttore d'Area).

La richiesta del parere al dirigente sovraordinato al RUP è disposta a livello di controllo amministrativo: la procedura di approvazione dell'atto che formalizza il collaudo è bloccata in automatico fino al recepimento del nulla osta.

A queste sia aggiungono le verifiche interne del Servizio Appalti e Contratti o dell'Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici e del Servizio Finanziario (procedimento di nomina, requisiti contributivi, fiscali, verifica del certificato di collaudo/CRE/ attestato di regolare esecuzione). La Pubblicazione della Rendicontazione del contratto al termine della esecuzione verificata dal RUP avviene con atto di approvazione del collaudo o del CRE o tramite apposito modello. Si vedano anche le recenti azioni di miglioramento di cui a pag. 57-58.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

La naturale rotazione degli staff di direzione lavori e dei dirigenti che svolgono le funzioni di RUP costituiscono sufficiente adempimento al dettame normativo.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata minimizza il rischio di collusioni .

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il titolare dell'applicazione della misura di prevenzione è il Direttore d'Area, che provvede a relazionare al riguardo in occasione dei report periodici (SAP) previsti dall'Ente.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono stati elaborati 59 Certificati di Regolare Esecuzione (CRE) e n°4 collaudi. Di questi 63 tra CRE e collaudi, l'80% è stato eseguito internamente.

Considerato il numero di appalti in avvio derivanti da ingenti finanziamenti (compresi quelli relativi al PNRR) tale percentuale è destinata a diminuire, a fronte dello stesso numero di tecnici con abilitazione ad eseguire i collaudi finali delle opere pubbliche.

Per tutti procedimenti vi è stato un controllo incrociato tra i diversi servizi e soggetti coinvolti.

Area di Rischio F - Gestione delle Entrate delle Spese e del Patrimonio

Processo: Inventario beni mobili

Servizi e unità operative coinvolte:

i dipendenti dell'Area Tecnica, che si occupano delle registrazioni inventariali ed eventualmente quelli che effettuano i controlli successivi per il riscontro delle liste.

Descrizione:

Per i beni mobili l'inserimento nell'inventario dell'ente rappresenta la prassi usuale, mentre secondo il regolamento per il funzionamento dei servizi di provveditorato ed economici di cui alla delibera Cons. 86/2019 (capo VII, art. 21 e segg.) "negli inventari dei beni mobili non sono compresi gli oggetti di consumo in dotazione agli uffici provinciali ed ai magazzini economici e, comunque, gli oggetti di poca durata e di valore irrilevante. In ogni caso non si procede all'inventariazione dei beni di valore inferiore a € 150,00 con esclusione degli arredi, delle apparecchiature informatiche dotate di autonomia funzionale e dei beni ricevuti a titolo gratuito".

L'Ufficio Amm.vo Lavori Pubblici è responsabile della tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'ente, aggiornato costantemente. La consistenza economica dei beni inventariati al 31 dicembre 2012 era la seguente (valori in milioni di euro): Macchinari ed attrezzature 3,1 (completamente ammortizzati), beni informatici 3,2 (ammortizzati per 2,7), Automezzi 3,6 (ammortizzati per 3,5), mobili e macchine ufficio 6,1 (ammortizzati per 5,8). Il processo che porta all'inventariazione del bene mobile inizia di regola con l'arrivo all'Area Amministrativa della fattura di acquisto.

L'Area Amministrativa registra la fattura in procedura finanziaria utilizzando un codice di contabilità univoco e specifico per i beni da inventariare, l'ufficio economato ricerca nello smart deskop le fatture già liquidate relative a beni oggetto di inventariazione.

Il Servizio amministrativo lavori pubblici, responsabile delle procedure di acquisto dei beni mobili, inventaria tramite apposito software i beni ed applica la "targhetta" al bene acquistato. Una volta inventariato e consegnato, il bene mobile passa sotto la responsabilità del dirigente del servizio che lo utilizza. La consegna avviene attraverso la controfirma di appositi moduli di presa in carico che il software di inventariazione è in grado di produrre.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO:

a) Identificazione del rischio:

Mancata inventariazione di beni mobili o irreperibilità di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione o di materiale sottrazione. Il rischio maggiore è ovviamente connesso alla presenza tra i beni mobili delle "opere d'arte".

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	2
	Complessità del processo	1
	Valore economico	1
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	1
	Impatto economico	1

	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		1,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,09

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	3	1	1	1	1	1	8 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

L'evento ha un impatto francamente modesto e coinvolge di volta in volta meno del 10% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

c) Trattamento del rischio e misure di prevenzione:

Con riguardo al rischio di mancata inventariazione, una efficace misura di prevenzione è rappresentata dal duplice controllo effettuato dall'Area Amministrativa **che effettua il pagamento delle fatture** (le fatture di acquisto di beni mobili vengono tenute a parte per il riscontro con le registrazioni inventariali) e da quella che si occupa di **contabilità analitica** (in occasione della redazione del conto del patrimonio di fine esercizio).

La riduzione del rischio della sottrazione dei beni può essere affidata a **controlli periodici** (semestrali a rotazione e ad estrazione a sorte) dei beni mobili inventariati presenti nei centri di responsabilità (CDR). Il dipendente della u.o. che si occupa dell'inventariazione produce una lista informatizzata dei beni giacenti presso ciascun centro di responsabilità (CDR). La lista deve essere riscontrata dal dirigente del servizio entro trenta giorni, quindi viene effettuato un controllo a campione da un soggetto terzo al servizio, in merito all'attendibilità della lista riscontrata.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

I dipendenti che effettuano il controllo successivo delle liste riscontrate dai dirigenti saranno individuati a rotazione dal Dirigente

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Le risultanze dei controlli successivi a campione saranno evidenziate in report periodici in sede di Sap.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e monitoraggio

Il Direttore dell'Area Tecnica Ing. Annalisa Vita

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 risultano sistematicamente attuate le previste attività di controllo incrociato periodici, che risultano svolte regolarmente senza anomalie nella gestione.

AREA TECNICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

Sommario

- | | |
|----------|--|
| 1 | Autorizzazioni Trasporti Eccezionali |
| 2 | Licenze per trasporto merci in conto proprio |
| 3 | Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali |
| 4 | Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole |
| 5 | Autorizzazione Officine di revisione |
| 6 | Assegnazione Borse di Studio |
| 7 | Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni |
| 8 | Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n° 24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali. |

Area di rischio C -provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Processo C3 - Autorizzazioni Trasporti Eccezionali

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti - U.O. Trasporti e Concessioni.

Descrizione:

Su trasferimento della Regione Emilia - Romagna, l'Amministrazione Provinciale di Modena, Ufficio Trasporti Eccezionali dell'Area Lavori Pubblici - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – U.O. Concessioni si occupa del rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti in condizione di eccezionalità (art. 10, comma 6, del C.d.S.) nonché, delle macchine agricole ed operatrici eccezionali (art. 104, co. 8, del C.d.S.).

La Regione Emilia - Romagna ha approvato (Deliberazione G.R. n. 1937/2004) le modifiche alle "Modalità di esercizio della funzione di rilascio delle autorizzazioni per i veicoli ed i trasporti eccezionali". Tali modalità sono in vigore dal 1 gennaio 2005. Con Determina n. 12061/2008 la Regione E.R. ha provveduto all'aggiornamento dell'Elenco delle strade percorribili, dai veicoli e trasporti eccezionali - mezzi d'opera, nella regione stessa. La Legge 29.07.2010 n. 120 art. 15 ha apportato modifiche agli articoli 104 e 114 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di circolazione delle macchine agricole. La Regione E.R. con determina n. 3537/2012 ha provveduto all'aggiornamento dell'Archivio Regionale delle Strade (ARS), comprendente l'elenco delle strade percorribili di veicoli e dai trasporti eccezionali". Periodicamente la Regione E.R. provvede ad aggiornare l'elenco delle strade percorribili su segnalazione degli enti proprietari. Il D.P.R. 12.02.13 n. 31 ha modificato il D.P.R. 16.12.92 n. 495 in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di sagoma, masse limite e attrezzature delle macchine agricole.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali svolge, altresì, attività di consulenza a supporto del cliente-utente propedeutica alla presentazione delle numerose istanze.

L'iter procedurale per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta per transiti trasporti eccezionali avviene con procedura online su portale utilizzato da tutte le Province della RER nel modo seguente:

- ricevimento e protocollazione automatica della domanda;
- procedimento istruttorio della pratica con eventuale acquisizione di pareri del Servizio viabilità, di Enti Locali o di società private;
- rilascio autorizzazione/nulla osta.

Le specifiche di ogni singola tipologia di autorizzazione (caratteristiche tecniche del tipo di trasporto, validità, termini rinnovo, ecc.) si possono individuare nel documento "Linee guide Trasporti Eccezionali" acquisito al Sistema Gestione Qualità

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Trasporti Eccezionali sono le seguenti:

1. Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipo industriale (manufatti industriali, coils, blocchi di pietra naturali e laminati grezzi, macchine operatrici da cantiere, mezzi d'opera, trasporto pali, trasporto elementi prefabbricati compositi e apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, trasporto attrezzature per spettacoli viaggianti) e macchine agricole
2. Richieste nulla osta da parte delle altre Province della Regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione ai soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti nell'effettuazione del trasporto, mediante inidonea o errata verifica della documentazione presentata o anche mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1

Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo (UO)	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,67
Media degli indici di valutazione dell'impatto		1,25
Valutazione complessiva del rischio		3,33

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	1	9 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta non ha margini di discrezionalità e l'intero procedimento è **monitorabile online**, anche dall'utenza, in tutte le sue fasi; inoltre è presente un continuo confronto con le polizie municipali dei vari Comuni coinvolti e con le Province della Regione. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le diverse tipologie di autorizzazione:

- Richieste autorizzazioni per transiti di mezzi eccezionali di tipo industriale e macchine agricole (DPR 16.12.92 n. 495 artt. 13 e 104)
- Richieste nulla osta da parte delle altre Province della regione Emilia Romagna competenti al rilascio dell'autorizzazione (DPR 16.12.92 n. 495 art. 14, comma 1)

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e richieste di nulla - osta ad Enti Terzi ed eventuali Società proprietarie di manufatti stradali.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di autorizzazione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore. Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato. Effettuata la verifica della documentazione prodotta, avvalendosi anche di una **check list**, vengono richiesti quando previsto i nulla-osta ad Enti terzi quali Province, Comuni e Società e i pareri interni ai tecnici del Servizio Viabilità.

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento delle stesse, l'ufficio utilizza un **software** online sia per la ricezione delle istanze che per il rilascio delle autorizzazioni, che consente di monitorare, anche da parte degli utenti esterni, le varie fasi del procedimento e di conseguenza i tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori. Se

l'istruttoria non comporta problemi, dopo il ricevimento del nulla-osta (quando previsto) da parte degli enti interessati, si chiude l'istruttoria e viene adottato l'atto di autorizzazione al trasporto eccezionale, che l'utenza può visualizzare e scaricare online. **Qualora l'istruttoria comporti una valutazione più complessa o problematica questa viene condivisa e decisa con il funzionario P.O.**

Ogni procedimento ha, quindi, una gestione condivisa, che si svolge in più fasi e sulla base dei nulla-osta e pareri necessari, mentre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale.

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione. Tuttavia il pensionamento di una unità di personale dal 01/09/2021 ha richiesto l'assunzione di una nuova collega.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso l'utilizzo del programma online per la gestione delle pratiche dei trasporti eccezionali consente il monitoraggio delle istanze ed un continuo controllo delle stesse, inoltre l'intero procedimento è monitorabile online, anche dall'utenza, in tutte le sue fasi. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing. Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento, si ritiene improbabile per le seguenti motivazioni:

- gestione condivisa dei vari procedimenti, che si svolgono in più fasi, con l'intervento dei tecnici di altra U.O.;
- coinvolgimento di altri enti pubblici per l'ottenimento di nulla osta e la verifica delle condizioni/requisiti per il rilascio dei provvedimenti,
- predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi,
- valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici,
- utilizzo del programma di gestione on-line delle pratiche sia per quanto riguarda il front-office che il back-office, rendendo tracciabili tutte le pratiche che sono visionabili e controllabili sul portale dedicato, anche da parte dell'utenza esterna.

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area di Rischio C -provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 – Licenze per trasporto merci in conto proprio

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti U.O. - Trasporti e Concessioni.

Descrizione:

Il Trasporto di cose in conto proprio (artt. 31-39 della Legge 298/74) è il trasporto eseguito da persone fisiche, giuridiche, enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie e non sulla base di un contratto stipulato con terzi. L'attività di trasporto merci in c/proprio è, quindi, accessoria all'attività principale dell'impresa richiedente la licenza.

Il nostro ordinamento (Legge n. 298/74; D.P.R. n. 783/77) prevede che il trasporto in conto proprio, quando è collegato ad un'attività imprenditoriale, sia soggetto ad una licenza i cui dati identificativi devono essere annotati espressamente sulla carta di circolazione del veicolo utilizzato.

La licenza per il trasporto in conto proprio è nominativa ed è legata al numero di telaio del veicolo. Qualsiasi variazione, che riguardi l'impresa, il veicolo o le merci da trasportare, comporta il rilascio di una nuova licenza; anche nel caso in cui il veicolo venga ceduto, occorre il rilascio di una nuova licenza a nome del nuovo intestatario, pertanto, la precedente licenza dovrà essere annullata da parte dell'ufficio c/p mentre la Motorizzazione Civile ha la competenza in merito alle variazioni sulla carta di circolazione.

Una ditta deve essere iscritta all'Elenco Nazionale Trasporto merci in conto proprio per la sola Provincia in cui ha fissato la propria sede legale oppure, solo nel caso di impresa individuale, dove il titolare ha fissato la propria residenza.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio Autotrasporto merci in conto proprio sono le seguenti:

- prima iscrizione
- incrementi del parco veicolare
- variazione/integrazione delle merci da trasportare
- trasformazione di licenza provvisoria in licenza definitiva
- sostituzione veicolo
- variazione portata
- variazione ragione sociale
- variazione indirizzo
- variazione attività
- duplicato per smarrimento
- riscatto leasing
- annullamenti di licenze per vendita o demolizione del veicolo e accantonamenti parco veicolare
- duplicati per smarrimento
- cancellazioni dall'Elenco Nazionale trasporto merci in conto proprio.

Tutte le istanze sopra elencate danno avvio ad un procedimento amministrativo che si conclude con un provvedimento (licenza, eventuale rigetto dell'istanza, presa d'atto ecc.)

Attraverso un servizio di sportello, anche telefonico (prevalente dal mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria), l'ufficio fornisce all'utenza informazioni, consulenze e modulistica in riferimento alla normativa specifica (Legge n. 298/74 - D.P.R. n. 783/77) e ad altre norme di settore (ambientali, sanitarie ecc.).

Lo Sportello "Conto proprio" effettua, su richiesta telefonica della Polizia Stradale, verifiche sull'effettivo possesso di licenza in caso di controlli su veicoli. La legge 298/74 prevede infatti che la licenza venga esibita ad ogni richiesta degli ufficiali ed agenti di polizia e dei funzionari incaricati del servizio di polizia stradale.

Esiste un rapporto di collaborazione con la Motorizzazione Civile, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A) di Modena, ASL, le Province della Regione Emilia Romagna e non, in merito a scambi di informazioni su casi specifici legati alla materia del trasporto di cose in conto proprio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di licenza a soggetti privi dei requisiti prescritti per agevolare taluni soggetti, mediante inidonea o errata verifica della documentazione presentata o anche mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

L'ufficio è stato anche oggetto delle verifiche per la certificazione di qualità, verifiche che non hanno evidenziato anomalia nella gestione dei procedimenti. Inoltre per valutare il grado di soddisfazione dell'utenza è stato somministrato agli utenti un questionario di gradimento i cui risultati sono stati ottimi.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	1	9 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità. Le pratiche inerenti la prima iscrizione vengono valutate dalla **Commissione Consultiva Provinciale per l'Autotrasporto**; inoltre a seconda della tipologia di pratica e delle caratteristiche merceologiche delle merci da trasportare, è presente un continuo confronto con la Motorizzazione Civile di Modena, l'Albo Gestori Ambientali, la CCIAA, ARPAE, Polizia Stradale. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

C) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per tre casistiche fondamentali:

- iscrizione all'Elenco nazionale trasporto merci in conto proprio
- incremento parco veicolare
- incremento codici relativi alle merci da trasportare

e comprende diversi livelli.

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio e presso Enti Terzi.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento di iscrizione e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso Enti terzi sui vari procedimenti: Camera di Commercio, Albo dei Gestori Ambientali, Albo degli smaltitori, nonché eventuali banche dati (GLINK/MIT [Ministero Infrastrutture e Trasporti] – visure camerali – banca dati dell'albo gestori ambientali).

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione, anche nel rispetto della data di ricevimento riportata sull'istanza, l'ufficio fino a febbraio 2020 ha utilizzato una banca dati Access in grado di tracciare le fasi infraprocedurali

Dal mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria ha costretto l'ufficio trasporto in conto proprio ad adottare modalità differenti, per continuare a garantire il servizio all'utenza, mediante la creazione di una cartella informatica condivisa, nella quale sono salvati in ordine alfabetico i files delle licenze rilasciate, le cui istanze sono state ricevute prevalentemente tramite PEC ed inviate agli interessati con la stessa modalità.

I fascicoli cartacei nei quali è possibile visionare la documentazione cartacea utilizzata per istruire il procedimento sono conservati in ordine alfabetico suddiviso per ditta, nell'archivio corrente dell'ufficio.

E' stata inoltre adottata una "**Check list** sulla verifica della congruità della documentazione" che permette un controllo immediato della regolarità o carenza dell'istanza.

Se l'istruttoria evidenzia una carenza di documentazione, il procedimento viene sospeso o interrotto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, a seconda dei casi, richiedendo l'integrazione necessaria, se invece non vi sono evidenti motivi ostativi, la pratica (di norma per i mezzi la cui portata utile è superiore alle 3 tonnellate) viene portata in **Commissione Consultiva Provinciale** per l'autotrasporto, istituita con legge della Regione Emilia Romagna n. 9 del 13.05.2003, che esprime un parere obbligatorio ma non vincolante sull'istanza e sull'istruttoria predisposta dall'ufficio ai fini del rilascio della licenza di prima iscrizione, a tal proposito, si segnala che fino ad oggi l'ufficio non si è mai discostato dal parere della Commissione. Anche l'attività di segreteria di tale Commissione viene svolta dall'ufficio c/proprio.

Durante l'emergenza sanitaria i rapporti con la Commissione suddetta sono stati tenuti tramite scambio di mail con l'invio di una scheda descrittiva per ciascuna pratica di prima iscrizione ricevuta e la successiva ricezione dei pareri da parte dei vari componenti.

Se la commissione esprime un parere favorevole viene successivamente rilasciato il provvedimento di autorizzazione e contestuale iscrizione nell'elenco nazionale che viene poi consegnato all'impresa o all'agenzia delegata, in caso contrario (eventuale parere sfavorevole) o in mancanza della documentazione integrativa richiesta, l'ufficio procede ad avviare procedimento di rigetto dell'istanza ai sensi della L. 241/90.

Il fascicolo di ogni procedimento, ha pertanto una gestione condivisa, che si svolge in più fasi mediante la compilazione e controllo della “check list” per la verifica della documentazione, inoltre i casi più problematici sono sottoposti a valutazione collegiale coinvolgendo anche il funzionario P.O.

Data l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie ed in particolare la presentazione della pratica alla Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto che valuta l'istruttoria ed esprime il proprio parere, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

Conseguentemente le misure di verifica e di controllo predisposte e l'illustrazione delle pratiche per la valutazione della Commissione, si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima/corruttiva.

Inoltre nell'ambito dei controlli sulla regolarità amministrativa effettuata dall'ufficio provinciale competente, un ulteriore controllo viene effettuato sulle pratiche che hanno per oggetto l'incremento parco veicolare ed incremento codici merci.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso la banca dati Access preposta per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze, ma in particolare la partecipazione della Commissione Consultiva Provinciale per l'autotrasporto nel procedimento istruttorio, permettono un pieno controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti ing. Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento, si ritiene improbabile per le seguenti motivazioni:

- gestione condivisa dei vari procedimenti, che si svolgono in più fasi, con il coinvolgimento di altri enti pubblici e la commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto per l'ottenimento di pareri e per la verifica delle condizioni/requisiti richiesti dalla vigente normativa,
- predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi
- valutazione collegiale con l'intervento anche del funzionario per i procedimenti più complessi e problematici.
- L'ufficio si avvalso di una “**Check list**” sulla verifica della congruità della documentazione

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area di Rischio C : provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali (artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti - U.O. Trasporti e Concessioni.

Descrizione:

La diffusione di messaggi pubblicitari attraverso la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è regolata dalle disposizioni di carattere generale contenute nel D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni, nel DPR 16/12/1992, n. 495, (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada) e nel rispetto delle altre disposizioni legislative che regolano la materia, compreso il **regolamento provinciale** per le autorizzazioni e concessioni stradali.

In base all'Art. 23, c.4 del C.d.S. la collocazione di insegne d'esercizio, cartelli e di altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada. All'interno dei centri abitati la competenza è dei Comuni, salvo il preventivo nulla osta tecnico dell'ente proprietario se la strada è statale, regionale o provinciale.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni o nulla osta degli impianti pubblicitari che vengono installati sulle strade provinciali o installate su strade comunali, statali o regionali ma visibili da strade provinciali.

Le principali istanze di cui si occupa l'Ufficio sono pertanto:

- Autorizzazioni
- Nullaosta
- Revoche
- Rigetti

L'Ufficio preposto dell'U.O. Concessioni istruisce anche procedimenti inerenti le istanze per l'installazione, fuori dai centri abitati, di segnali stradali di cui all'art. 134 (*segnali turistici e di territorio*) e all'art. 136 (*segnali che forniscono indicazioni di servizi utili*) del D.P.R. 495/1992 (Regolamento Codice Strada). L'installazione di tale segnaletica all'interno dei centri abitati e di competenza delle amministrazioni comunali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'installazione di impianti privi dei requisiti prescritti o per evitarne la rimozione, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante inidonea o errata verifica della documentazione presentata o anche mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa valutazione della stessa.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1

	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,5
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		3,12

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	2	1	1	1	1	10 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto il procedimento amministrativo comporta sia un'istruttoria tecnica che amministrativa svolta da soggetti diversi, ne consegue così una valutazione collegiale delle varie istanze attraverso un continuo confronto. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati con la partecipazione del funzionario P.O.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia per le due casistiche fondamentali:

- autorizzazioni per impianti ubicati fuori centro abitato;
- nullaosta ai Comuni per impianti ubicati all'interno di centro abitato.

e comprende diversi livelli:

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio (amministrativo e tecnico) e sul posto mediante effettuazione di specifici sopralluoghi (solo per le installazioni fuori centro abitato).

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio dei provvedimenti e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del rispetto della legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dall'ufficio preposto allegata all'istanza avvalendosi anche di una **check list**.

Effettuata la verifica della documentazione sia amministrativa che tecnica prodotta, vengono svolti i controlli sul posto da parte del tecnico che redige apposito referto.

Successivamente alla **redazione del referto**, il fascicolo ritorna al istruttore amministrativo per la redazione del provvedimento.

Per quanto riguarda le installazioni di impianti pubblicitari collocati su strade provinciali all'interno dei centri abitati le istanze arrivano direttamente dalle amministrazioni comunali o dagli Sportelli Unici che effettuano un primo esame istruttorio ai sensi della vigente normativa nazionale e dei rispettivi regolamenti comunali che possono, entro certi limiti, derogare a quanto disposto dal D.P.R. 495/1992.

Per consentire il monitoraggio dello stato delle istanze e in particolare la loro regolare prosecuzione anche nel rispetto della data di ricevimento apposta sull'istanza, l'ufficio si è dotato di un registro in formato elettronico excel in grado di tracciare le singole fasi infraprocedurali;

Se l'istruttoria non comporta problemi viene adottato l'atto di autorizzazione per l'installazione dell'impianto che viene successivamente notificato all'impresa, o il nulla osta che viene notificato al Comune (e per conoscenza all'impresa/privato interessati).

Qualora l'istruttoria evidenzi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, questi si comunicano all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90. I casi più complessi e problematici sono condivisi con il funzionario P.O. in considerazione del fatto che il procedimento potrebbe concludersi con un rigetto dell'istanza.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge in più fasi mentre i casi più **problematici sono sottoposti a valutazione collegiale con la partecipazione del funzionario P.O.**

Data la complessità e l'articolazione dei controlli previsti sulle istruttorie, il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile.

In particolare le misure di verifica e di controllo complessivamente predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Tuttavia dal mese di luglio è in via di formazione una nuova unità di personale per potere garantire un po' di rotazione ed interscambiabilità fra i colleghi dell'ufficio".

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità. In ogni caso il registro in formato elettronico excel predisposto ai sensi del Codice della Strada e finalizzato anche a consentire il monitoraggio dello stato delle istanze, permette un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi..

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento, si ritiene improbabile per le seguenti motivazioni:

- gestione condivisa, che si svolge in più fasi, da parte di personale sia tecnico che amministrativo, per la verifica di requisiti e delle condizioni di legge ai sensi del Codice della Strada e del Regolamento Codice Strada
- predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi,

- utilizzo del nuovo software per la gestione online dei vari procedimenti sia nella fase del front-office che nella fase di back-office
- il coinvolgimento di altri enti pubblici, per taluni procedimenti, per l'ottenimento di pareri o nulla osta
- il basso margine di discrezionalità
- valutazione collegiale, con l'intervento anche del funzionario, per i procedimenti più complessi e problematici.
- Utilizzo di una “**Check list**” sulla verifica della congruità della documentazione
- Presenza di un regolamento interno per le autorizzazioni e concessioni stradali

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area di Rischio C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole

Servizi e unità operative coinvolte: Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti i - U.O. Trasporti e Concessioni.

Descrizione:

La L. n. 264/1991 disciplina l'attività delle agenzie di consulenza automobilistica (agenzie di pratiche auto). Il numero delle agenzie di pratiche auto autorizzabili è contingentato, ai sensi di un D.M. delle Infrastrutture e Trasporti del 1992, su base provinciale in proporzione al numero dei mezzi immatricolati, tuttavia, visti i margini molto ampi, una volta verificato il possesso dei requisiti, il rilascio dell'autorizzazione non comporta alcun problema.

La Provincia è competente al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di agenzie di consulenza automobilistica nonché al rilascio dei seguenti provvedimenti inerenti la gestione:

- autorizzazione trasferimento locali;
- presa d'atto variazioni di organico;
- autorizzazione proseguimento provvisorio dell'attività per due anni agli eredi o aventi causa del titolare o ai soci amministratori in difetto del titolo di idoneità professionale in caso di decesso o incapacità fisica del titolare, o unico socio in possesso della prescritta idoneità;
- variazioni CdA, assetto societario o denominazione di impresa;
- revoca su istanza di parte.

Per quanto riguarda le autoscuole i procedimenti amministrativi sono tutti gestiti in regime di SCIA ai sensi dell'art. 123 c. 7bis del D.Lgs. 285/1992 e riguardano:

- apertura di nuove autoscuole (non contingentato);
- variazioni organico del personale;
- trasferimento locali;
- variazioni CdA e assetto societario o denominazione di impresa;
- revoca su istanza di parte.

Sia per quanto riguarda le Agenzie di Consulenza che le Autoscuole, la Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti di diffida, sospensione o, nei casi più gravi, revoca dell'autorizzazione o divieto di prosecuzione dell'attività, in seguito ai sopralluoghi effettuati presso le agenzie e le autoscuole o alle segnalazioni di irregolarità da parte di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di agenzie di consulenza automobilistica privi dei requisiti prescritti o mancata/errata verifica della documentazione allegata alla SCIA per le autoscuole, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante inidonea o errata verifica della documentazione presentata o anche mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1
	Valore economico	5

Indici di valutazione dell'impatto	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	10 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità dal momento che durante le fasi del procedimento ci si interfaccia con la Motorizzazione Civile, la Procura della Repubblica, Prefettura, l'ASL. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per

- il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto;
- il rilascio di provvedimenti inerenti la gestione (trasferimento locali, inserimento di personale, proseguimento provvisorio dell'attività agli eredi o aventi causa in caso di morte del titolare o dell'unico socio avente l'attestato di idoneità, ecc.);
- il rilascio di prese d'atto per i procedimenti SCIA inerenti le autoscuole (apertura di nuove sedi o imprese, provvedimenti inerenti la gestione come l'inserimento di personale);
- l'avvio di procedimenti sanzionatori sia per le agenzie di consulenza automobilistica che le autoscuole.

Al momento del ricevimento dell'istanza, o della SCIA, si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti avvalendosi della **check list** e del

regolamento interno.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande, o delle SCIA, sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla legislazione di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale)

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario P.O.

Per quanto riguarda le autoscuole prima del rilascio della presa d'atto, attestante la completezza/regolarità della SCIA presentata ed il possesso dei requisiti personali, professionali e tecnici ai sensi di legge, il personale dell'ufficio preposto, insieme al funzionario P.O., effettua un sopralluogo presso i locali dell'autoscuola per verificarne l'idoneità e la presenza di tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento dell'attività previste dalla vigente normativa, locali per i quali l'ASL ha già rilasciato un positivo parere igienico sanitario, (parere necessario anche per l'apertura di un'agenzia di pratiche auto).

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono o delle SCIA, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi..

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Il dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento, si ritiene improbabile per le seguenti motivazioni:

- gestione condivisa, che si svolge in più fasi anche con il coinvolgimento di altri enti pubblici per l'ottenimento di pareri o nulla osta per la verifica di requisiti e delle condizioni di legge
- il basso margine di discrezionalità
- predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi,

- valutazione collegiale, con l'intervento anche del funzionario, per i procedimenti più complessi e problematici.
- Utilizzo di una “**Check list**” sulla verifica della congruità della documentazione
- Presenza di un regolamento interno per il procedimento sanzionatorio

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area di Rischio C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Processo C3 - Autorizzazioni officine di revisione

Servizi e unità operative coinvolte: Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti - U.O. Trasporti e Concessioni.

Descrizione:

Il D.Lgs. 112/1998 art. 105 ha trasferito fra le varie funzioni anche quella inerente il rilascio delle autorizzazioni alle imprese di autoriparazioni per l'esecuzione delle revisioni di veicoli di massa complessiva a pieno carico fino a 35 q.li e fino a nove posti compreso il conducente. Oltre a tale funzione le Province hanno anche la vigilanza amministrativa sulle officine di cui sopra mentre quella tecnica è in capo alle Motorizzazioni che hanno mantenuto anche quella relativa alle revisioni dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiori ai 35 q.li e superiori a 9 posti.

La materia è disciplinata dall'art. 80 del D.Lgs 30/04/1992 n. 285 (nuovo Codice della strada) e successive modificazioni ed integrazioni, e dal D.P.R. N. 495 Artt. 238-242 (Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada). Nel corso degli anni in Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inoltre emanato diverse Circolari Ministeriali con disposizioni sia di carattere tecnico che amministrativo.

La Provincia conseguentemente è competente al rilascio delle autorizzazioni per:

- l'apertura di officine di revisione per veicoli con le caratteristiche sopra citate;
- l'inserimento del responsabile tecnico;
- la modifica della ragione o denominazione sociale;
- il trasferimento dei locali;
- la modifica della compagine societaria;
- altri provvedimenti inerenti la gestione.

La Provincia ha anche la competenza in merito alla vigilanza amministrativa e all'avvio di procedimenti sanzionatori con conseguenti provvedimenti (diffida, sospensione, revoca), anche in seguito a segnalazioni di irregolarità da parte della Motorizzazione Civile di Modena, che ha mantenuto la vigilanza tecnica, o di altre autorità competenti (es. Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri).

In data 23.11.2021 è entrato in vigore il D.M. 15.1.2021 n. 446 "Aggiornamento delle disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti" che detta nuove disposizioni in merito alle officine di revisione dei veicoli superiori a 3,5 tonnellate demandando alle Province la funzione inerente il rilascio della autorizzazione dei centri di controllo privati in relazione all'attività di revisione dei veicoli pesanti previo nulla osta tecnico della Motorizzazione Civile di Modena che mantiene la funzione di controllo tecnico e la vigilanza tecnica.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Eventuale rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di revisione privi dei requisiti prescritti, per agevolare taluni soggetti imprenditoriali, mediante inidonea o errata verifica della documentazione presentata o anche mediante dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa valutazione della stessa. Eventuale omissione nel procedere all'emanazione del provvedimento sanzionatorio qualora ne ricorressero le condizioni.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	1

	Valore economico	5
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	1
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	2
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	2
Media indici di valutazione della probabilità		2,33
Media indici di valutazione dell'impatto		1,25
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		2,91

L'evento avrebbe un impatto economico, organizzativo e reputazionale il cui rischio potrebbe collocarsi a livello intermedio tra collaboratori, funzionari e dirigente di servizio; il procedimento coinvolge di volta in volta meno del 40% del personale in servizio.

Nel corso degli ultimi anni, il sistema dei controlli messo in atto non ha segnalato anomalie, né sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti, né sentenze di risarcimento danni nei confronti della Provincia, né sono stati pubblicati, su giornali o riviste, articoli su casi di corruzione reale o presunta.

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	1	1	1	1	1	10 basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un basso grado di esposizione al rischio corruttivo in quanto l'attività svolta presenta bassi margini di discrezionalità e opacità dal momento che durante le fasi dei principali procedimenti ci si interfaccia con **la Motorizzazione Civile, Vigili del Fuoco, CCIAA, Prefettura, Procura della Repubblica e Cancelleria del Tribunale**. Infine i casi più delicati e complessi sono trattati collegialmente con la partecipazione del funzionario P.O.

c) Trattamento del rischio:

Il sistema dei controlli riguarda l'attività istruttoria della Provincia sia per il rilascio delle autorizzazioni inerenti l'apertura di nuove officine di revisione, il trasferimento locali, l'inserimento del responsabile tecnico che per l'avvio di procedimenti sanzionatori. Al momento del ricevimento dell'istanza si procede alla sua protocollazione e all'analisi della documentazione allegata attestante il possesso dei requisiti richiesti.

I controlli sulle domande si distinguono in controlli d'ufficio di carattere amministrativo per verificare il possesso dei requisiti richieste dalla vigente normativa e controlli di carattere tecnico da parte degli uffici della Motorizzazione Civile di Modena che effettuano un sopralluogo presso l'officina per verificare l'idoneità dei locali e la disponibilità di tutte le attrezzature necessarie alla revisione.

La Provincia di Modena svolge i controlli preliminari per il rilascio del provvedimento e verifica le condizioni di ammissibilità delle domande sulla base del possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa di settore.

Viene verificata la regolarità della documentazione richiesta dalla Provincia e prodotta dall'interessato.

Effettuata la verifica della documentazione prodotta avvalendosi di una **check list**, vengono svolti i controlli presso enti terzi sul 100% dei procedimenti (Prefettura e Casellario Giudiziale, Cancelleria del Tribunale).

Successivamente la documentazione sia amministrativa che tecnica ricevuta, se l'istruttoria non comporta problemi, viene inviata alla Motorizzazione Civile di Modena che, avendo mantenuto la vigilanza tecnica, prima del rilascio dell'autorizzazione provinciale dovrà effettuare un sopralluogo per verificare che i locali e le attrezzature tecniche siano conformi alla vigente normativa. Solo dopo avere ricevuto il nulla osta da parte della Motorizzazione Civile si potrà procedere al rilascio dell'autorizzazione.

Qualora l'istruttoria richieda un'analisi più complessa o problematica l'istruttoria viene condivisa con il funzionario P.O.

Il fascicolo di ogni procedimento ha quindi una gestione condivisa che si svolge su più fasi, mentre i casi più complessi sono sottoposti ad una valutazione collegiale, per questi motivi il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di documentazione falsa o all'errata valutazione di natura dolosa, da parte dei dipendenti della Provincia incaricati di esperire il processo, viene ritenuto improbabile. In particolare le misure di verifica e di controllo predisposte sul singolo procedimento si ritengono misure idonee a prevenire ogni forma di attività illegittima.

Proposta di rotazione dei dipendenti:

Il progressivo depauperamento di personale verificatosi negli ultimi anni a causa dei vincoli normativi sul pubblico impiego ha reso esiguo il personale presente. In relazione a ciò, e anche in considerazione del fatto che, in ogni caso, il rischio corruttivo è del resto molto basso, non si ritiene né utile, né opportuno attuare misure di rotazione. In ogni caso, una rotazione dei dipendenti conseguente ad esigenze organizzative, è stata effettuata nel corso del 2015.

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

La procedura individuata esclude qualsiasi possibilità di inquinamento della documentazione dovuta ad improprie discrezionalità.

In ogni caso il numero non eccessivo delle istanze che si ricevono, consente di effettuare agevolmente un monitoraggio dello stato delle istanze ed un continuo controllo delle stesse. In sede di rendiconto semestrale (SAP) si evidenzieranno i risultati dei controlli stessi.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio:

Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing Daniele Gaudio.

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Il rischio corruttivo, legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento, si ritiene improbabile per le seguenti motivazioni:

- gestione condivisa, che si svolge in più fasi anche con il coinvolgimento di altri enti pubblici per l'ottenimento di pareri o nulla osta per la verifica di requisiti e delle condizioni di legge
- il basso margine di discrezionalità
- predisposizione di tabulati e banche dati che permettono continui monitoraggi
- valutazione collegiale, con l'intervento anche del funzionario, per i procedimenti più complessi e problematici, e utilizzo di una check list per la verificare la congruità della documentazione.

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

AREA RISCHIO D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Processo: Assegnazione Borse di Studio L.R.26/2001

Unità operativa coinvolta : Servizio programmazione urbanistica scolastica e trasporti – UO Servizi educativi all'infanzia e Diritto allo Studio

Altri soggetti coinvolti: REGIONE EMILIA ROMAGNA – ER.GO – SCUOLE SUPERIORI DI II°

Definizione dei criteri di ammissione al beneficio, degli importi delle borse di studio, finanziamento delle borse di studio, Pareri e controlli sostanziali	Servizi competenti Regione Emilia-Romagna
	ER.GO per controlli sostanziali
Attestazione possesso requisiti scolastici: iscrizione, classe di frequenza, media scolastica conseguita	Scuole Secondarie Superiori di secondo grado – Enti di Formazione Professionale accreditati
Accertamenti anagrafici	Comuni

Descrizione:

Il procedimento di assegnazione di borse di studio, consiste nell' assegnazione di contributi economici a studenti delle scuole superiori finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative quale misura di prevenzione dell'abbandono scolastico. Le principali azioni che caratterizzano la fase istruttoria delle domande di borsa di studio consistono nell'esame delle istanze ricevute tramite piattaforma informatica regionale di proprietà di ER.GO, volto ad accertare la completezza dei dati previsti dal bando. L'ufficio provvede, quindi, ad effettuare i controlli sulle autodichiarazioni rese, con particolare attenzione alla situazione economica. A conclusione di tutte le istruttorie l'ufficio provvede a redigere la graduatoria finale con apposito atto dirigenziale.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Assegnazione del beneficio economico a soggetti privi dei requisiti previsti dal bando pubblico.

b) Analisi del rischio:

(V. Allegato 5 al PNA)		VALORE
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	Discrezionalità	1
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	3
	Valore economico	3
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	2
INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	Impatto organizzativo UO	5
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0

	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (A)		2,5
MEDIA INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (B)		2
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (A x B)		5

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazione della misurazione applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	4	1	1	1	1	2	10 Basso	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo presenta un livello di rischio molto basso in quanto pur essendo finalizzato all'erogazione di sussidi pubblici a numerosi utenti, è molto vincolato dalle regole previste da bando pubblico. La presenza di controlli incrociati svolti da vari Enti garantisce un alto livello di prevenzione verso fenomeni corruttivi.

c) Trattamento del rischio

Per il procedimento istruttorio finalizzato all'assegnazione del beneficio della borsa di studio, sono state previste diverse misure di trattamento:

1) Intervento di più operatori nella fase preliminare di presentazione delle domande:

- Poiché le domande sono presentate dagli utenti attraverso la piattaforma informatica regionale di ER.GO entro un termine perentorio fissato con delibera regionale, gli operatori sono impegnati a verificare il corretto invio informatico della domanda alla Provincia ed agli Istituti scolastici di competenza.
- L'istruttoria delle pratiche è svolta da un unico operatore individuato dalla Regione nel funzionario apicale e consiste nell'accertare la sussistenza degli elementi essenziali previsti dal bando. In caso di incompleta o errata compilazione della domanda, l'istruttore procede con la richiesta di chiarimenti e la sospensione dell'istruttoria.
- L'istruttoria amministrativa si conclude con la verifica finale del dirigente che adotta l'atto formale di rigetto della domanda di borsa di studio.

2) Intervento di più operatori nella fase dell'istruttoria tecnica delle domande ammissibili consistente:

- nella verifica delle dichiarazioni rese nelle domande. Questa attività coinvolge **ER.GO**, Scuole ed **Enti di FP, Comuni, Inps e Agenzia delle Entrate**.
- I controlli sulle domande presentate sono eseguiti sulla base dei criteri e delle direttive trasmesse dalla Regione e sono svolti da **ER.GO**. L'individuazione del campione di domande da avviare ai controlli di ER.GO, pari ad almeno il 5% delle domande ammissibili, è effettuato da una commissione tecnica provinciale, appositamente istituita con atto dirigenziale.
- L'istruttoria tecnica si conclude con la verifica finale del Dirigente che adotta l'atto formale di ammissione definitiva alla borsa di studio e gli eventuali atti formali di non ammissione per irregolarità emerse nella fase istruttoria o di controllo non sanate dagli interessati nei termini di legge.

3) In caso di elementi discordanti rispetto ai criteri deliberati dalla Regione Emilia Romagna e dal bando provinciale ovvero si rendano necessarie interpretazioni normative, sono richiesti pareri specifici agli uffici competenti dell'Ente interessato o della Regione Emilia-Romagna.

4) L'applicativo informatico di ER.GO consente ai referenti degli Enti interessati (Provincia, Comuni, Istituti scolastici) la consultazione delle domande di borsa di studio di propria competenza; dalla consultazione informatica è possibile verificare il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissione al beneficio nonché seguire l'iter della pratica.

5) Invio degli atti e trasferimento dei dati alla Regione Emilia Romagna.

6) I procedimenti di assegnazione e revoca delle borse di studio sono disciplinati da Legge Regionale e delibere regionali.

Proposta di rotazione dei dipendenti

La rotazione dei dipendenti è avvenuta nel mese di novembre 2011. Dal 1 Gennaio 2016, a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale introdotta dalla L.R. 13/2015, le 3 unità di personale impegnato sulle funzioni riguardanti il Diritto allo Studio sono state trasferite alla Regione Emilia Romagna in posizione di distacco presso la Provincia. Attualmente le attività relative alla erogazione delle borse di studio sono svolte da un Funzionario amministrativo. L'esperienza maturata dal funzionario amministrativo su procedimenti complessi e l'assegnazione nominativa da parte della Regione Emilia Romagna per l'espletamento di tali mansioni, non consentono di effettuare forme di rotazione.

A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Patrizia Benassi dal 1 Settembre 2019 ha preso servizio il nuovo dirigente dell' Area Deleghe a sua volta sostituito dalla Dott.ssa Patrizia Gambarini con atto del Presidente prot 41326 del 31 Dicembre 2019 e infine dall' ing Daniele Gaudio dal 23 agosto 2021.

Monitoraggio periodico per l' attuazione delle misure di prevenzione

Con riferimento all'erogazione di borse di studio si darà conto periodicamente dell'attività svolta (n. pratiche istruite, ammontare contributi assegnati e liquidati, n. revoche, n. controlli effettuati) nell' ambito dei S.A.P.

Dirigente responsabile dell' attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti ing.Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

La gestione condivisa che si svolge in più fasi, con l'intervento di più operatori sia nella fase preliminare di presentazione delle domande che nella fase dell'istruttoria tecnica delle domande ammissibili, il basso margine di discrezionalità, in quanto l'erogazione di sussidi pubblici agli utenti è vincolato dalle regole previste da bando pubblico e rispettando criteri e direttive regionali, i controlli incrociati svolti da vari enti e l'utilizzo di un applicativo informatico che consente di seguire l'iter dell'istruttoria su portale dedicato, rende improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area Specifica di rischio I - Pianificazione Urbanistica

Processo: Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale e difesa del suolo
- Programmazione urbanistica

Descrizione :

Espressione delle Osservazioni sugli strumenti urbanistici comunali a carattere operativo, attuativo e regolamentare, nell'ambito dei procedimenti di cui agli articoli 30, 31, 33 comma 4bis e 41 della LR 20/2000, sulla base di una istruttoria tecnica.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

a) Identificazione del rischio

- mancata o carente formulazione di istruttoria tecnica nell'esame degli strumenti urbanistici attuativi comunali per l'espressione delle osservazioni,
- decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione della provincia per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire, con la formazione del silenzio assenso, l'approvazione del piano;

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	2
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	3
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		5,25

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione e applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	4	3	1	1	1	15 Medio	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati evidenze e motivazione della misurazione applicata

I processi sono disciplinati per legge ed i procedimenti in capo all'Ente sono costantemente monitorati con misure interne e sono sempre compiutamente sviluppati nella parte tecnica (esame istruttorio di competenza nei tempi perentori di legge onde escludere la formazione del silenzio-assenso dell'Ente sui processi). I processi possono presentare un elevato grado di discrezionalità nella valutazione di merito delle proposte. Sugli atti procedurali e sulla valutazione delle proposte avanzate, viene quindi applicata la massima trasparenza (pubblicazione) per ridurre eventuali opacità nel procedimento (esplicitazione non solo anagrafica dei pareri tecnici e delle valutazioni acquisite da enti terzi, richiamo formale dei riferimenti a piani sovraordinati, obbligazioni perfezionate e in essere, ecc). Le misure interne sono reputate idonee a ridurre il rischio.

c) Trattamento del rischio:

- rispetto dell'ordine cronologico della presentazione degli atti per effettuare l'inizio istruttorie;
- integrazioni documentali entro i termini di legge qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione delle osservazioni ;
- disamina puntuale della conformità agli strumenti di pianificazione provinciali;
- pubblicazioni sintetiche e comprensibili degli atti , anche istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia in coerenza con la delibera Anac n°800 del 1 Dicembre 2021

Proposta di Rotazione dei Dipendenti

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione :

esplicitazione negli atti dei pareri e/o valutazione acquisite da Enti terzi e dei Piani sovraordinati di riferimento per l'istruttoria tecnica;

monitoraggio informatizzato dei procedimenti e dei tempi massimi per l'espressione delle Osservazioni da parte della Provincia.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing. Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Nonostante il potenziale margine di discrezionalità associato alla valutazione di merito contenuta nell'istruttoria è stata assicurata la massima trasparenza mediante:

- il monitoraggio continuo dei procedimenti per evitare la formazione del silenzio assenso;
- il pieno rispetto dell'ordine cronologico di arrivo per istruire i procedimenti;
- l'acquisizione di tutti i pareri dei Soggetti/Enti terzi competenti coinvolti nel procedimento;
- l'esplicitazione e l'identificazione di tutti i pareri/osservazioni acquisiti negli atti emessi;
- la valutazione dell'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale e nell'espressione degli esiti della VAS_Valsat.

Tali misure rendono improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

Area Specifica di rischio I - Pianificazione Urbanistica

Processo: Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n°24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Unità Operative coinvolte:

- Pianificazione territoriale e difesa del suolo
- Programmazione urbanistica.

Descrizione :

Funzione definite dal D.Lgs 152/2006 trasferita dalla Regione alle Province dall'art. 13 della L.R. 6 luglio 2009 n. 6 per assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni urbanistiche del territorio. La valutazione non può essere omessa.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

a) Identificazione del rischio:

Sviamento dall'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di governo del territorio, a scapito della compatibilità tra gli effetti delle trasformazioni programmate e la salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali costituenti il patrimonio identitario delle popolazioni insediate nello specifico contesto territoriale.

Espressione degli esiti della VAS non documentati e non adeguatamente motivati.

b) Analisi del rischio:

		VALORE
Indici di valutazione della probabilità	Discrezionalità	2
	Rilevanza esterna	5
	Complessità del processo	5
	Valore economico	4
	Frazionabilità del processo	1
	Controlli	5
Indici di valutazione dell'impatto	Impatto organizzativo	3
	Impatto economico	1
	Impatto reputazionale	0
	Impatto organizzativo, economico e di immagine	3
Media indici di valutazione della probabilità		3,67
Media indici di valutazione dell'impatto		1,75
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		6,42

b1) ANALISI QUALITATIVA DEL RISCHIO

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO E MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO

Indicatori di stima del livello di rischio	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo / attività esaminata	opacità del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano:	grado di attuazione delle misure di trattamento	Giudizio sintetico	Dati evidenze e motivazioni e della misurazione e applicata
Misurazione del livello di esposizione al rischio	5	5	1	1	1	1	14 Medio	Vedi sotto

Giudizio sintetico relativo ai dati evidenze e motivazione della misurazione applicata

Il processo di valutazione ambientale è disciplinato con legge nazionale e regionale. I procedimenti in capo all'Ente sono costantemente monitorati con misure interne e sono sempre compiutamente sviluppati nella parte tecnica (esame istruttorio di competenza nei tempi perentori di legge, integrazioni documentali entro i termini qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione della VAS).

I processi presentano un elevato grado di discrezionalità nella valutazione di merito delle proposte. Sugli atti procedurali e sulla valutazione dei rapporti ambientali delle proposte avanzate viene applicata la massima trasparenza mediante pubblicazione sintetica e comprensibile degli atti istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia; per ridurre eventuali opacità nel procedimento si assicura esplicitazione dei pareri tecnici e delle valutazioni acquisite da enti terzi. Le misure interne sono reputate idonee a ridurre il rischio.

c) Trattamento del rischio:

- acquisizione di pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica;
- espressione degli esiti di sostenibilità ambientale (VAS) o della verifica di assoggettamento a VAS, eventualmente condizionati, e coerenza degli esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale.
- pubblicazione sintetica e comprensibile degli esiti della VAS e o della verifica di assoggettamento o meno a VAS, corredati degli atti tecnici istruttori e valutativi al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia in coerenza con la delibera Anac n°800 del 1 Dicembre 2021 .

Proposta di Rotazione dei Dipendenti

L'attuale scarsità di personale e la specificità delle competenze, impedisce ipotesi di rotazione di dipendenti

Monitoraggio periodico per l'attuazione delle misure di prevenzione:

Monitoraggio dei passaggi codificati nelle procedure e dalle normative in materia, con analisi di procedure per tipologie, e periodici incontri con verifiche dei passaggi dei procedimenti.

Dirigente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione e del monitoraggio

Il Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Scolastica e Trasporti Ing. Daniele Gaudio

RENDICONTAZIONE AL 31/12/2022

La rendicontazione al 30/7 è visibile sul documento del SAP approvato con Atto del Presidente n. 162 del 19/9/2022

Al 31/12 sono state sistematicamente attuate le previste attività di controllo nella predisposizione dell'istruttoria che risulta svolta regolarmente: non sono state evidenziate anomalie nella gestione.

Nonostante il potenziale margine di discrezionalità associato alla valutazione di merito contenuta nell'istruttoria è stata assicurata la massima trasparenza mediante:

- il monitoraggio continuo dei procedimenti per evitare la formazione del silenzio assenso;
- il pieno rispetto dell'ordine cronologico di arrivo per istruire i procedimenti;
- l'acquisizione di tutti i pareri dei Soggetti/Enti terzi competenti coinvolti nel procedimento;
- l'esplicitazione e l'identificazione di tutti i pareri/osservazioni acquisiti negli atti emessi;
- la valutazione dell'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nei processi di trasformazione territoriale e nell'espressione degli esiti della VAS_Valsat.

Tali misure rendono improbabile il rischio corruttivo legato alla dolosa accettazione di falsa documentazione o dolosa errata valutazione da parte dei dipendenti incaricati di istruire il procedimento.

Quanto sopra esposto riduce praticamente a zero la possibilità di attività non corrette.

SINTESI DEI PROCESSI MAPPATI NELLA PROVINCIA DI MODENA RELATIVI AL PTPCT 2022-2024

Num.	AREA/SERVIZIO – PROCESSI MAPPATI PTPCT 2022-2024 (Azioni premianti)	Dirigente responsabile delle misure di prevenzione e monitoraggio	Rif.to Peg (rendicon. nel SAP)
	AREA AMMINISTRATIVA		
1	Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell' Area Amm.va)	Guizzardi Raffaele e Gambarini Patrizia	375/1931 507/1729-1832 502/1817
2	Procedimenti sanzionatori	Guizzardi Raffaele	507/1826
3	Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati	Guizzardi Raffaele	507/1902
	Servizio Personale, Sistemi informativi e Telematica		
4	Reclutamento del personale	Guizzardi Raffaele	377/1926
5	Conferimento di incarichi	Guizzardi Raffaele e tutti i dirigenti che conferiscono incarichi	
	Servizio Affari Generali e Polizia provinciale		
6	Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione	Gambarini Patrizia	502/1817
7	Nomina dei rappresentanti della provincia presso enti controllati, partecipati e vigilati	Gambarini Patrizia	506/1823
8	Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati col P.T.P.L (L.R 4/2016	Gambarini Patrizia	515/1853
	Servizio Appalti e contratti		
9	Alienazioni	Bellentani Barbara	535/1934
10	Locazioni	Bellentani Barbara	535/1934
11	Affidamento incarichi difese giudiziali	Bellentani Barbara	533/1932
	AREA TECNICA e Servizio Viabilità		
12	Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi	Vita Annalisa	229/1804 -1801
13	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Vita Annalisa e Luca Rossi	229/1805
14	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Vita Annalisa e Luca	229/1805

		Rossi	
15	Requisiti di qualificazione	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Avv.ssa Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
16	Requisiti di aggiudicazione	Vita Annalisa e Luca Rossi	229/1805
17	Valutazione delle offerte	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Avv.ssa Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
18	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Avv.ssa Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
19	Procedure negoziate	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Avv.ssa Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
20	Affidamenti diretti	Vita Annalisa	229/1805
21	Revoca del bando	Vita Annalisa e Luca Rossi Per le gare assegnate alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) Avv.ssa Barbara Bellentani.	537/1937 - 229/1805
22	Redazione del cronoprogramma	Vita Annalisa e Luca Rossi	229/1805
23	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Vita Annalisa	229/1805
24	Subappalto	Vita Annalisa e Luca Rossi	229/1805
25	Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Vita Annalisa	229/1805
26	Rendicontazione del contratto	Vita Annalisa	229/1805

27	Inventario Beni Mobili	Vita Annalisa	229/1801
	Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti		
28	Autorizzazioni Trasporti Eccezionali	Gaudio Daniele	230/1825
29	Licenze per trasporto merci in conto proprio	Gaudio Daniele	231/1825
30	Autorizzazioni Impianti Pubblicitari	Gaudio Daniele	231/1822
31	Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e autoscuole	Gaudio Daniele	231/1825
32	Autorizzazioni Officine di Revisione	Gaudio Daniele	231/1825
33	Assegnazione Borse di Studio	Gaudio Daniele	460/1639
34	Valutazione degli strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari dei Comuni	Gaudio Daniele	524/1895 – 1914
35	Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n°24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.	Gaudio Daniele	524/1917 – 1915

ALLEGATO A1
REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI: AREA DI RISCHIO - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E AREA DI RISCHIO INCARICHI E NOMINE

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo : Reclutamento del personale (sotto area - procedure concorsuali e di mobilità)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Adozione avviso di selezione ed eventuale avviso di mobilità	- individuazione dei fabbisogni - elaborazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità - pubblicazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità.	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) individuazione e pubblicazione dei requisiti di ammissione nonché dei titoli oggetto di valutazione e della tipologia di prove d'esame che devono essere oggettivamente correlate alla professionalità richiesta per ricoprire il posto messo a concorso con l'applicazione di un criterio di massima accessibilità.	% degli atti di redazione dei bandi avvenuti nel rispetto dei tempi, degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali così come individuati nelle misure di prevenzione	100,00%	100,00%
					2) i criteri di pesatura dei titoli valutabili devono essere predeterminati e indicati nel bando di concorso. La pesatura dei titoli valutabili e delle prove devono essere funzionali alla professionalità da reclutare.			
-nomina commissione esaminatrice dell' avviso di selezione -nomina commissione -gestione procedura concorsuale -approvazione graduatoria	-nomina commissione esaminatrice dell' avviso di selezione	Dirigente	1) nomina di commissari condizionabili o con interesse a favorire candidati segnalati	-mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti. -inadeguatezza dei controlli interni	1) il componente esterno nei bandi di concorso, almeno per i soli concorsi, è sorteggiato tra una rosa di nomi di esperti della materia oggetto del concorso, con la possibilità di deroga per i concorsi inerenti la qualifica dirigenziale	% degli atti di nomina commissione di concorso avvenuti nel rispetto delle procedure individuate nelle misure di prevenzione e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	100,00%
			2) pilotamento di procedure concorsuali atte a favorire alcuni candidati		2) verifica dell'eventuale incompatibilità e conflitto di interesse anche potenziale dei commissari con l'attività da svolgere e con i candidati, mediante analisi documentale delle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi, e per gli esterni anche con riferimento all'analisi documentale delle dichiarazioni inerenti il curriculum e l'eventuale titolarità di cariche e incarichi.			
			3) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione,		3) verifica a campione dei precedenti penali dei componenti della commissione previa acquisizione dell' autodichiarazione.			
					4) applicazione del regolamento interno			
	- valutazione domande di partecipazione		1) non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di escludere alcuni candidati	- mancanza di misure di	1) Il dirigente che nomina la commissione di norma non è mai il Presidente della stessa			
			2) mancata esclusione di candidati segnalati al fine di favorire gli stessi.		2) Atto di ammissione dei candidati viene adottato di norma da soggetto diverso dal presidente della Commissione			

	-eventuale esclusione candidati -gestione della procedura selettiva - valutazione delle prove dei candidati; -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	3) eccessiva discrezionalità nella valutazione delle prove	regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti. - inadeguatezza dei controlli interni	3) Sorteggio immediatamente prima di ciascuna prova sia delle domande delle prove scritte che orali come previsto dal Regolamento, in ossequio ai principi di imparzialità e trasparenza e cioè solo immediatamente prima dello svolgimento della prova e mediante estrazione da parte del candidato 4) elaborazione della graduatoria in coerenza con i criteri di valutazione predeterminati e verbalizzati dalla commissione 5) Approvazione della graduatoria, di norma, da parte di dirigente diverso dal Presidente della Commissione 6) per gli assunti recepimento, nel contratto di assunzione, del codice di comportamento e dell'istituto del pantouflage, della piattaforma "Whistleblowing P.A." adottata dall'ente 7) pubblicazioni a norma di legge	n°ricorsi ricevuti/n°candidati partecipanti	non oltre il 10%	0,00%
--	---	-----------	--	--	--	---	------------------	-------

Processo : Reclutamento del personale (sotto area – progressioni di carriera verticali)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL'EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
progressioni	- individuazione criteri per conseguire la progressione - predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione - gestione della procedura selettiva - approvazione graduatoria	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e della metodologie adottate che regolano il processo di gestione della procedura selettiva condivise dalle RSU	% degli atti di redazione degli avvisi avvenuti nel rispetto dei tempi e degli obblighi di pubblicazione, delle misure di prevenzione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100,00%	non ricorre la fattispecie
	- individuazione soggetti in possesso dei requisiti	Dirigente	1) carente definizione dei requisiti di accesso alla selezione ed errata valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di avvantaggiare soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura selettiva con particolare riferimento all'applicazione CCNL e contrattazione decentrata integrativa.	% dei ricorsi e contestazioni rispetto al numero dei candidati di ogni procedura	non oltre il 10%	0,00%

Processo: Conferimento di incarichi (sotto area – autorizzazione ad attività extra istituzionali) – (sotto area - conferimento di incarichi professionali e di collaborazione)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL'EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
-istruttoria istanza - rilascio autorizzazione incarichi extra istituzionali	-Ricezione di istanza allo svolgimento di attività extra istituzionale -verifica dei requisiti a norma di legge e di regolamento -autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali a dirigenti,	Dirigente	1) presenza situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la compatibilità tra l'attività da svolgere e i compiti di ufficio, il rispetto del codice di comportamento e l'eventuale incompatibilità e	1) Fermo restando il dovere di esclusività del dipendente pubblico come previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, stretta osservanza del procedimento di autorizzazione così come previsto dal regolamento degli uffici e servizi 2) verifica da parte dell'ufficio personale di assenza di conflitto d'interessi e di incompatibilità con l'attività da autorizzare sulla base della posizione ricoperta, delle effettive mansioni svolte dal dipendente all'interno dell'Ente nonché dell'eventuale esercizio di poteri autoritativi o negoziali svolti per conto dell'Ente	% degli incarichi autorizzati nell'anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti, del regolamento e delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di	100,00%	100,00%

	funzionari e dipendenti -pubblicazioni a norma di legge			il conflitto di interesse	3) recepimento del codice di comportamento e dell'istituto del pantouflage da parte del dipendente	pubblicazione		
-istruttoria istanza - conferimento incarichi di professionali e di collaborazione	- Verifica delle necessita di assegnare un incarico - redazione dell' avviso - pubblicazione del' avviso - analisi dei curricula e dei requisiti dei candidati (eventuale colloquio) - atto di conferimento di incarichi professionali e di collaborazione - Pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) mancato rispetto procedura pubblica prevista dal regolamento interno motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari ; 2) errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi non appropriata; 3) eccessiva discrezionalità nel conferimento dell' incarico; 4) violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le P.A..	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la coerenza tra l' attività da svolgere e il rispetto del codice di comportamento l'eventuale incompatibilità e il conflitto di interesse del soggetto da incaricare. - carenza di misure trasparenza e di pubblicità sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o al conferimento diretto	1) Stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione dell' avviso pubblico contenente i requisiti professionali richiesti per l' individuazione dell' incaricato 2) valutazione curriculari e dei candidati da parte di una commissione interna; 3) verifica dell' eventuale conflitto di interessi tra i membri della commissione e i candidati mediante analisi documentale delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi dei commissari; 4) verifica da parte della commissione dell'assenza conflitto di interessi dell' incaricato con l'attività da svolgere sulla base delle dichiarazioni da questo presentate a norma di legge. 5) recepimento del codice di comportamento e dell' istituto pantouflage nel contratto di incarico	% degli incarichi conferiti nell' anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento, delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	Non ricorre la fattispecie

Processo: Nomina dei rappresentanti della Provincia presso enti controllati partecipati e vigilati

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
-redazione dell' avviso pubblico -istruttoria delle candidature ricevute - provvedimento di nomina	-Redazione dell' avviso pubblico con i criteri predeterminati di individuazione del rappresentante dell' ente da nominare -Ricezione delle candidature da parte della Segreteria Generale -trasmissione delle stesse all' ufficio di Presidenza -Verifica dei requisiti a norma di legge e di regolamento -provvedimento di nomina e informazione al consiglio provinciale -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) nomina di rappresentanti inidonei sia sul piano professionale che morale e in situazioni di inconfiribilità e incompatibilità con il ruolo da ricoprire 2) carenza di trasparenza e di pubblicità sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la compatibilità con l'attività da svolgere e l'eventuale il conflitto di interesse - mancanza di misure di trasparenza atte a rendere pubblica la richiesta di candidature -mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	1) Pubblicazione di un avviso pubblico con il quale si rende nota la richiesta di candidature per l' individuazione del rappresentante da nominare con individuazione dei requisiti morali e professionali 2) verifica di assenza di situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità con il ruolo da ricoprire	% delle dichiarazioni di insussistenza di inconfiribilità e di incompatibilità pubblicate sul totale di quelle oggetto di pubblicazione a norma di legge	90,00%	100,00%

ALLEGATO A1
REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO – CONTRATTI PUBBLICI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Programmazione/ analisi dei fabbisogni	-individuazione fabbisogni - adozione atti di programmazione	dirigente	1) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità o individuati sulla base dei requisiti di imprenditori uscenti o comunque per favorire un determinato imprenditore.	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) verifica interna col responsabile del servizio finanziario e confronto con gli organi istituzionali per l' approvazione della programmazione	% degli atti di programmazione avvenuti nel rispetto dei tempi, degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100,00%	100,00%
			2) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione che può determinare la necessita di ricorrere a procedure non ordinarie motivate di urgenza		2)applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dagli uffici amministrativi specializzati nel settore appalti con particolare attenzione alla programmazione dei fabbisogni			
					3) standardizzazione procedure			
					4) pubblicazione atti di programmazione			

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/individuazione e della procedura	-nomina del RUP -individuazione dell'oggetto dell'affidamento col progettista - individuazione della conseguente procedura di aggiudicazione e relativo importo nella determina di impegno	dirigente	1) individuazione di un contenuto progettuale errato, improprio o immotivato o definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato imprenditore	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) definizione dettagliata dell' oggetto negli atti di programmazione	% di approvvigionamenti avvenuti previa verifica di eventuali convenzioni o accordi quadro rispetto al n°totale	80,00%	100,00%
			2) Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare		2) applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dagli uffici amministrativi specializzati nel settore appalti			
			3) elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP		3) standardizzazione procedure stabilendo, nella scelta degli approvvigionamenti di servizi e forniture, quale primo passaggio la verifica sull' esistenza di convenzioni e accordi quadro esistenti			

	-controllo regolarità contabile		4) non corretta applicazione del calcolo a base dell' appalto	4) rotazione dei compiti affidati alle varie unità operative di progettazione in ordine ai progetti di PEG in relazione alle rispettive competenze		
--	---------------------------------	--	---	--	--	--

Processo: Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/predisposizione atti di gara	- individuazione degli elementi essenziali del contratto (Importo, criteri di partecipazione e di aggiudicazione) - stesura e pubblicazione del bando di gara, capitolato e del disciplinare - adozione dei modelli per la domanda di partecipazione delle ditte - ricezione offerte - nomina commissione di gara	Dirigente	1) Incompleta predisposizione documentazione di gara che si rivela inadeguata per la presentazione di offerte consapevoli 1.1)mancanza dell' indicazione dei livelli minimi di qualità della prestazione richiesta	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli.	1) verifica interna a ciascuna unità operativa per la redazione dei capitolati speciali di appalto	% di procedure avvenute nel rispetto dei tempi degli obblighi di pubblicazione e complete di tutta la documentazione e della modulistica richiesta in coerenza con le misure di prevenzione previste	90,00%	90,00%
			2) individuazione dei criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto		2) applicazione della normativa sugli appalti pubblici verificata dagli uffici amministrativi specializzati nel settore appalti e motivazione nella delibera a contrarre della scelta della procedura e del sistema di affidamento			
			3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero eccessivamente discrezionali che possano avvantaggiare il fornitore uscente		3) standardizzazione procedure e motivazione delle procedure aperte quali procedure alternative preferite nel rispetto di quanto stabilito dalla L.n.120/20			
			4) irregolare o assente pubblicità nelle forme di legge		4) modulistica con dichiarazioni relative all' assenza di conflitti di interessi e insussistenza precedenti penali dei commissari di gara, all'insussistenza del pantouflage e al rispetto del codice di comportamento da parte delle ditte			
			5) mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte		5) rispetto degli obblighi di pubblicazione a norma di legge, adozione della modulistica e documentazione di gara predisposta dagli uffici amministrativi specializzati nel settore appalti e presenza di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte.			

			6) assenza della verifica dei precedenti penali e del conflitto di interesse dei commissari	6) utilizzo di bandi-tipo e clausole standard di ANAC integrati dai bandi predisposti dal servizio amm.vo giuridico specializzato in appalti		
			7) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari	7) nomina della commissione sempre avallata dal dirigente superiore gerarchico (se il RUP è il Direttore Area Tecnica sarà avallata dal RPCT)		
			8) incompleta o assenza della delibera a contrarre 8.1) Assenza di motivazione nella determina a contrarre o atto equivalente sia della scelta della procedura di affidamento che della tipologia contrattuale	8) verifica degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara, sia nella commissione giudicatrice che aggiudicatrice previa acquisizione della relativa autodichiarazione e confronto con i provvedimenti adottati all' interno della procedura di gara e verifica a campione sui precedenti penali dei commissari.		

Processo: Redazione del cronoprogramma.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/ individuazione dei tempi di realizzazione	- redazione del crono programma dal parte progettista - trasmissione dell eventuale atto di variazione del crono programma per il visto al superiore gerarchico o al RPCT nel caso il RUP sia il Direttore	dirigente	1) mancata o insufficiente verifica dell' articolazione dei lavori in fase progettuale 2) non corretta applicazione di penali atti a favorire l'appaltatore 3) Inserimento di clausole nei bandi atti a consentire continue modifiche o rendere inefficaci ritardi o irregolarità nella prestazione	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli.	1) approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPCT se il RUP è il Direttore di Area.	% affidamenti interessati da proroghe complete di visto del superiore gerarchico sul totale	100,00%	100,00%

Processo:Procedure negoziate

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /verifica dei requisiti /individuazione dell' affidatario	- redazione lettera invito -ricezione offerte - nomina commissione nel caso di valutazione delle offerte con il criterio dell' offerta economicamente piu vantaggiosa - verifica e valutazione offerte - verifica requisiti generali e speciali -custodia della documentazione di gara - redazione dell' atto negoziale con le motivazioni e la puntuale descrizione della procedura. -pubblicazioni a norma di legge.	dirigente	1) Scorretta modalit� di scelta dei soggetti da invitare tramite l'inserimento di requisiti nel bando/lettera invito al fine di favorire un operatore anche con riferimento alla tempistica per la ricezione delle offerte	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attivit� istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza. -opacit� nella gestione del procedimento	1)Applicazione della disciplina dei contratti e del regolamento interno da parte degli uffici amministrativi, acquisizione CIG e utilizzo AVCpass e verbalizzazione delle sedute	% affidamenti <40.000 alle medesime ditte sul totale delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	10,00%	15% (dato u.o. Grandi appalti. Tutte le procedure negoziate sono avvenute per importi superiori a 40.000 �)
			2) ripetuti inviti e affidamenti al medesimo imprenditore anche attraverso il ricorso ad artificioso frazionamento della prestazione richiesta		2) Il dirigente designa a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilit� di sorteggiare alla presenza di testimoni, le ditte da invitare.			
			3) nomina commissario compiacente verso un determinato imprenditore e mancata verifica dei conflitti di interesse dei commissari		3) presenza di una banca dati con elenco delle ditte invitate, affidatarie visibile al RPCT. 4)Istituzione di una commissione interna che valuta le domande di iscrizione all'elenco aperto degli operatori economici in relazione ai requisiti di idoneit� per partecipare alle gare di lavori .			
			4)assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		5) pubblicazione di un elenco aperto degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate di lavori regolarmente aggiornato	% affidamenti >40.000 alle medesime ditte sul totale delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	10,00%	
			5) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessit�		6) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura 7 verifica degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara, sia nella commissione giudicatrice che aggiudicatrice previa acquisizione della relativa autodichiarazione e confronto con i provvedimenti adottati all' interno della procedura di gara e verifica a campione sui precedenti penali dei commissari.			

Processo:Affidamenti diretti

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/verifica dei requisiti /individuazione dell' affidatario	- richiesta preventivo - ricezione delle offerte -verifica offerte - verifica requisiti generali e speciali - redazione dell' atto negoziale con le motivazione e la puntuale descrizione della procedura. - pubblicazioni a norma di legge	dirigente	1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti o mediante artificioso frazionamento della prestazione richiesta	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza. - opacità nella gestione del procedimento	1) applicazione della disciplina sui contratti e del regolamento interno da parte degli uffici amministrativi acquisizione CIG e utilizzo AVCpass	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	70,00%	85,70%
			2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità		2) Registrazione dell' elenco degli affidamenti in un database con indicazione del beneficiario, del RUP e del progettista per verificare la rotazione delle imprese			
			3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge		3)acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura.			
			4) ripetuti affidamenti al medesimo imprenditore		4) richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere			
			5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari					

Processo:Valutazione delle offerte

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /espletamento della gara	- convocazione della commissione - analisi e valutazione delle offerte -verbalizzazione delle sedute - selezione migliore offerta	dirigente	1)applicazione distorta o incompleta della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	- assenza di misure di regolamentazione -mancanza di formazione del personale	1) Preferenza per l'utilizzo del metodo a matrice quadrata con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza nel caso di valutazione delle offerte con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa . Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze	% delle procedure per le quali è pervenuta una sola offerta	5,00%	5% (dato u.o. Grandi appalti)
			2)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione		2) Momenti di formazione per i componenti delle commissioni in collaborazione con l' osservatorio provinciale appalti.			
			3)rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		3) Presenza di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte e corretta conservazione della documentazione di gara in appositi			
			4) fissazione delle date delle sedute per scoraggiare alcuni concorrenti.					

Processo: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /verifica offerte anomale	- convocazione dell' apposita commissione -verifica in contraddittorio scritto delle offerte anomale	dirigente	1) non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente 2)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Valutazione affidata ad una commissione tecnica costituita da tre colleghi scelti a rotazione e presieduta dal RUP.	% di offerte anomale sottoposte a valutazione della commissione sul totale	100,00%	100,00%

Processo: Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell'Area Amministrativa)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/ verifica requisiti / espletamento della gara (quest'ultima fase in caso di procedure negoziate)	- individuazione degli elementi essenziali nell'avviso di indizione di gara(Importo, criteri e modalità di partecipazione e di aggiudicazione in caso di procedure negoziate) - lettera di invito in caso di procedure negoziate - richiesta preventivi -ricezione offerte -nomina e convocazione della commissione nei casi previsti dalla legge - analisi e verifica delle offerte - verifica requisiti -custodia della documentazione -adozione atto di affidamento con le motivazioni e la puntuale descrizione della procedura -stesura atto negoziale pubblicazioni a norma di legge	dirigente	1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti o mediante artificioso frazionamento della prestazione richiesta per favorire i medesimi affidatari	-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) visto del superiore gerarchico per ogni affidamento e procedura negoziata sulle ditte da invitare	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure avvenute nel rispetto delle misure di prevenzione indicate nella colonna precedente	70,00%	87,00%
			2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità per favorire determinati operatori		2) standardizzazione procedure stabilendo negli approvvigionamenti la verifica sulle convenzioni e accordi esistenti e quali tipologie preferite le procedure aperte salvo quanto stabilito dalla L.n 120/20.			
			3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge		3) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento delle ditte partecipanti alla procedura			
			4) mancanza verifica conflitti di interesse e precedenti penali dei commissari di gara		4)richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere			
			5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		5) verifica a campione dei precedenti penali e degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara previa acquisizione delle loro dichiarazioni recepite come da modulistica di gara nei casi in cui sia costituita la commissione .			
			6)elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP					

Processo: Requisiti di qualificazione

Processo: Requisiti di qualificazione								
FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	-convocazione della commissione -verifica collegiale requisiti generali -verifica collegiale dei requisiti speciali -verbalizzazione delle sedute	dirigente	1) mancata esclusione concorrenti privi di requisiti	-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) verifica eventuale conflitto di interessi e precedenti penali dei commissari gara	% commissioni nominate con verifica dell' insussistenza del conflitto di interessi e a campione dei precedenti penali dei commissari di gara previa acquisizione dell' autodichiarazione.	100,00%	100,00%
			2) disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente		2) verifica dei requisiti secondo la normativa sui contratti pubblici verificata dagli uffici amministrativi specializzati nel settore appalti			
			3)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione		3) eventuale supporto giuridico di consulente Legale interno esterno nei casi più complessi			
			4) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio		4) trasparenza pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa			
			5) mancata verifica dei requisiti generali e speciali					
			6) nomina di commissari compiacenti verso determinati imprenditori					

Processo: Requisiti di aggiudicazione

Processo: Requisiti di aggiudicazione								
FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	-verifica dei requisiti relativi alla proposta di aggiudicazione -comunicazioni alle ditte - aggiudicazione definitiva	dirigente	1) adozione di clausole contrattuali in danno all'amministrazione ed in favore dell'appaltatore	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) avvenuta verifica dei requisiti generali di aggiudicazione comunicata dall' ufficio contratti al RUP	% delle aggiudicazioni avvenute senza riscontrate irregolarità dall' ufficio preposto ai controlli sul totale dei contratti controllati.	90,00%	90 % (dato Area Tecnica) 100% (dato Servizio Appalti e contratti)
			2) mancanza di controlli dei requisiti generali.		2) applicazione normativa sui contratti pubblici verificata dagli uffici amm vi specializzati nel settore appalti.			
					3) monitoraggio del rispetto dei termini per la stipula del contratto			
					4) trasparenza e pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa			

Processo: Revoca del bando

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
	-verifica collegiale tra il responsabile del procedimento, l'ufficio		1) Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o al fine di concedere un indennizzo all'aggiudicatario		1) indicazione delle motivazione della revoca			1 solo bando

esecuzione del contratto/modifiche e in corso di esecuzione	legale e il servizio amm.vo della sussistenza di cause che portano alla revoca del bando - provvedimento di revoca del bando con indicazione delle motivazioni - invio atto al RPCT	dirigente	2) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio al fine di annullare un bando per favorire o danneggiare terzi; o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	2) controllo da parte degli uffici amm vi specializzati nel settore appalti sull' applicazione della normativa sugli appalti pubblici	% bandi revocati su quelli adottati	0,00%	revocato nel Servizio Affari generali e Polizia provinciale.
					3) standardizzazione procedure eventuale supporto legale interno o esterno nei capi più complessi			
					4) trasparenza e pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa			
					5) invio atto di revoca del bando al responsabile anticorruzione			

Processo: Varianti in corso di esecuzione del contratto

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
esecuzione del contratto/modifiche e in corso di esecuzione	-predisposizione della variante da parte del direttore lavori -atto di approvazione della varianti da parte del RUP con indicazione delle motivazioni -trasmissione atto relativo alle varianti oltre il 5% dell' importo contrattuale superiore gerarchico o del RPCT se il RUP è il Direttore di area per il preventivo avallo	dirigente	1) Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara	-mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli interni	1) l'approvazione di una variante che ecceda il 5% dell' importo contrattuale deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPC se il RUP è il Direttore di Area.	% delle perizie di variante autorizzate con il visto necessario del superiore gerarchico quando necessario	100,00%	100,00%
			2) Adozioni di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri introducendo elementi che, se previsti all'inizio, avrebbero permesso un confronto concorrenziale più ampio.		2)presenza di una banca dati riportante la variante approvata, la ditta appaltatrice e verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti			
			3) esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia nonché continue concessioni di proroghe dei termini di esecuzione					

Processo: Subappalto

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/autorizzazione al subappalto	- ricezione istanza di autorizzazione al subappalto -verifica dei requisiti di legge - atto di autorizzazione al subappalto	dirigente	1) autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli interni	1) verifica documentazione per l'autorizzazione al subappalto da parte dell' Ufficio.Amm.vo Il.pp	% richieste di subappalto non autorizzate, sul totale delle richieste pervenute	Non oltre il 10%	10,00%
			2) accordi collusivi tra imprese partecipanti a gara volti ad utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso		2) presenza di banca dati con elenco dei subappalti autorizzati visibile all'ufficio del RPCT			
					3) trasparenza nella pubblicazione dati degli appalti secondo normativa			
					4) verifica da parte dei tecnici e del ufficio finanziario del pagamento ai subappaltatori			

Processo: Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/controllo regolarità dell'esecuzione	-ricezione delle riserve dell'appaltatore - stesura delle controdeduzioni del D.L. - relazione al RUP -eventuale convocazione dell'apposita commissione in caso di riserve oltre 1% del valore contrattuale -atto di transazione ex art 205 del codice dei contratti	dirigente	1) Mancata o incompleta verifica delle prestazioni contrattuali e delle tempistiche per favorire l'aggiudicatario 2) accordo all'appaltatore di importi immotivati in sede di transazione.	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Le transazioni di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa è demandata ad una commissione di tre tecnici interni nominata dila dirigente superiore gerarchico al RUP (se il RUP è il Direttore di Area sarà nominata dal RPCT)	% transazioni avvenute con verifica della commissione quando necessaria	100,00%	100,00%

Processo: Rendicontazione del contratto

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
			1) mancata verifica degli stati di avanzamento 2) mancato rispetto obblighi di tracciabilità 3) mancata rilevazioni di vizi della fornitura e/o di applicazione penali 4) errato calcolo importo da liquidare 5) mancato rispetto termini pagamento 6) rilascio del certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali		1)rendicontazione finale approvata dal RUP previa verifica della corretta esecuzione lavori/collauda da parte del direttore dei lavori/collaudatore che per opere di importo oltre 10 milioni di euro prevede anche l'avvallo del superiore gerarchico. 2) verifiche interne sia da parte parte degli uffici amministrativi lavori pubblici che del servizio finanziario (procedimento di nomina, requisiti contributivi, fiscali, verifica del certificato di collaudo/CRE/attestato di regolare esecuzionei) 3) pubblicazione dei pagamenti dell' ente suddivisi per tipologia e di un elenco aperto di professionisti da attingere per incarichi presso commissioni di collaudo			
	-nomina e verifica requisiti del collaudatore/D.L. - redazione dei certificati di			-mancanza di misure regolamentazione				

Rendicontazione del contratto/controllo pagamenti	collaudo/esecuzione lavori/verifiche di conformità - controllo fatture pagamento dei SAL - adozione atti di liquidazione; Pubblicazioni a norma di legge	dirigente	7) mancata verifica del procedimento di nomina del collaudatore(direttore lavori/commissione di collaudo, del procedimento di verifica del certificato di corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione negli affidamenti di servizi e forniture)	dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza. -mancata verifica sui requisiti di idoneità del collaudatore o DL	4) pubblicazione della rendicontazione del contratto al termine dell'esecuzione vistata dal rup tramite pubblicazione dell'atto di approvazione del certificato di collaudo/CRE	% media di incremento dei costi a seguito di varianti (vedi indicatore area lavori pubblici performance organizzativa)	< 15%	< 15%
			8)l'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non del tutto eseguite					
			9)attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti		5)attestazione dell'effettivo inizio dei lavori da parte della direzione lavori fini dell'erogazione della anticipazione			

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Autorizzazioni Trasporti Eccezionali

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	1) Ricezione istanza con indicazione delle caratteristiche tecniche del veicolo 2) Analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata 3) Acquisizione di eventuali pareri del servizio viabilità, di altri enti locali o di società private 4) provvedimento di autorizzazione	Dirigente	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti anche mediante inidonea verifica della documentazione presentata o dolosa accettazione di falsa documentazione	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione richiesta per l'istruttoria	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%
			2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande		2) Utilizzo di un software che consente anche agli utenti di monitorare lo stato delle domande e impedisce l'invio delle stesse in assenza della documentazione obbligatoria (check list).			
					3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi			

Processo: Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali (artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	1) Ricezione istanza con indicazione del tipo di impianto e sue caratteristiche, del bozzetto, della strada e della progressiva chilometrica 2) Analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata 3) Spralluogo tecnico (solo per fuori centro abitato) 4) Rilascio del provvedimento	Dirigente	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti anche mediante inidonea verifica della documentazione presentata o dolosa accettazione di falsa documentazione.	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con l'indicazione delle verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%
					2) Verifiche tecniche in loco da parte di personale diverso da quello che cura l'istruttoria.			
					3) Applicazione del regolamento interno			
			2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande					

Processo: Licenze per trasporto merci in conto proprio

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio licenza	1) Ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento 2) Analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata 3) Convocazione della commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto nei casi previsti dalla legge 4) Rilascio licenza	Dirigente	1) Mancata verifica delle condizioni per il rilascio della licenza allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti anche mediante inidonea verifica della documentazione presentata o dolosa accettazione di falsa documentazione.	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%
			2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni					
			3) controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.					
			4) Commissione consultiva di esperti per i procedimenti di prima iscrizione					

Processo: Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria istanza/SCIA - rilascio dell'autorizzazione/presa d'atto	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - sopralluogo presso i locali della nuova agenzia/autorizzazione - provvedimento di autorizzazione	Dirigente	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti anche mediante inidonea verifica della documentazione presentata o dolosa accettazione di falsa documentazione.	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%
			2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni		3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.			
			2) Omessa emanazione del provvedimento sanzionatorio nei casi previsti dalla legge e/o dal regolamento interno		4)applicazione del regolamento interno			

Processo: Autorizzazioni officine di revisione

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - invio documentazione alla Motorizzazione per il sopralluogo tecnico -provvedimento di autorizzazione	Dirigente	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione allo scopo di favorire soggetti privi dei requisiti anche mediante inidonea verifica della documentazione presentata o dolosa accettazione di falsa documentazione.	1) Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria 2) Gestione del procedimento in capo a un solo soggetto 3) Inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	100,00%
					2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni			
					3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.			
			2) Omessa emanazione del provvedimento sanzionatorio nei casi previsti dalla legge					

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il PTPL (L.R. 4/2016)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Definizione della proposta di PTPL -Assegnazione di contributo	-Ricezione delle domande - Istruttoria delle domande presentate sulla base dei criteri previsti dal bando; - formazione e approvazione graduatoria	Dirigente	1)Attribuzione di punteggi in difformità dai criteri stabiliti dal bando attraverso falsa o inidonea documentazione	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto -inadeguatezza dei controlli prima dell'approvazione del PTPL	1) Compilazione di check list per verifica requisiti richiesti dal bando;	% domande di ammissibilità e di punteggio controllate dalla commissione di valutazione .	100,00%	100,00%
					2)Istruttoria condotta da un nucleo di valutazione dell'ammissibilità e del punteggio delle domande, con verbalizzazione agli atti delle sedute			
					3) Verifica congiunta tra dirigente e funzionari della rendicontazione delle spese nella fase di liquidazione del contributo.			

Processo: Assegnazione borse di studio

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Istruttoria istanza -Ammissione della borsa di studio	- Ricezione istanza - analisi dei requisiti giuridici per l' accesso al beneficio della borsa di studio -provvedimento di ammissione al beneficio -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) assegnazione della borsa di studio a soggetti privi del requisito	-Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) controlli incrociati con altri enti e istituti scolastici tramite piattaforma informatica	% di istanze di borse di studio istruite previ controlli incrociati con altri enti sul totale delle istanze presentate (vedi indicatore nella performance organizzativa).	100,00%	100,00%

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo : Alienazioni

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Alienazione patrimonio immobiliare disponibile	- verifica opportunità dell'alienazione - avvio procedura per la dismissione	Dirigente	1)errata valutazione del prezzo di vendita con particolare riferimento alle metodologie ed alle tecniche estimative effettuate	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - mancanza di misure di trasparenza	1) corretta applicazione delle regole d'estimo confrontato con i tecnici dell' ufficio	% degli avvisi adottati nel rispetto della completezza dei dati e degli obblighi di pubblicazione sul totale degli avvisi	100,00%	nessuna alienazione
			2) mancata individuazione del soggetto che deve redigere e firmare la stima del prezzo di vendita o dei criteri in base ai quali viene individuato	- gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori -mancanza di controlli interni	2) validazione importo stimato da parte della Commissione Provinciale Stime (organo interno alla Provincia formato da tecnici estimatori)			

Processo : Locazioni

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
1) Locazioni attive del patrimonio disponibile	-verifica della necessità del ricorso a locazione - individuazione beni da porre in locazione - avvio relativa procedura	Dirigente	1)messa in atto di comportamenti volti a favorire determinati soggetti	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - mancanza di trasparenza - gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori - inadeguatezza controlli interni	1) pubblicazione avviso con il quale si rende nota l'intenzione di locare gli immobili nonché del canone di locazione richiesto con descrizione tecnica dettagliata dell' immobile.	% delle procedure avvenute nel rispetto dei tempi e della completezza delle pubblicazioni sul totale	100,00%	nessuna nuova locazione attiva
2) Locazioni passive			2.1) mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene		2.1)definizione della necessità di acquisire in locazione un'area o un immobile e pubblicazione dell' avviso		100,00%	100%
			2.2) indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili		2.2) definizione oggettiva e imparziale del sito			
			2.3) contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione		2.3) determinazione adeguata del canone e sua validazione da parte della Commissione Provinciale Stime			
			2.4) rischio sopravvalutazione immobili					
			2.5)mancata verifica delle condizioni di locazione					

			2.6) non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni		2.4) verifica di assenza di contiguità o "conflitti di interesse" e controllo di legittimità sugli atti da parte dell' ufficio avvocatura per le locazioni di canone annuale superiore ai 150.000 euro.		
--	--	--	--	--	---	--	--

Processo : Inventario beni Mobili

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Gestione Inventario beni mobili	-acquisto beni mobili -registrazione software -applicazione targhetta -consegna al dirigente su appositi moduli di presa in carico	Dirigente	- Mancata inventariazione di beni mobili o smarrimento di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione .	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - assenza di controlli sul rischio di sottrazione beni	1) duplice controllo dell'ufficio che effettua il pagamento delle fatture di acquisto beni mobili e quello che si occupa di contabilità analitica 2) controlli periodici sui beni inventariati	% esiti positivi delle verifiche incrociate nell'ambito dei controlli periodici	90,00%	98,00%

ALLEGATO A1
REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Affidamento incarichi difese giudiziali

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Ricerca del professionista e individuazione del relativo incarico dall' elenco pubblico della Provincia	- Richiesta preventivi e curricula - ricezione e valutazione dei preventivi e dei curricula -atto di conferimento dell' incarico; -pubblicazioni a norma di legge	dirigente	1) Eventuali errori formali e/o sostanziali nella scelta del legale da invitare al fine di favorire determinati soggetti senza rispettare il principio di rotazione	-mancanza di misure di regolamentazione degli incarichi -esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità dell'intero processo da parte di pochi soggetti - rapporti non istituzionalizzati con gli stakeholders;	1) stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno;	% degli incarichi affidati a legali esterni, nell'anno nel rispetto dell'applicazione delle norme vigenti, del regolamento interno e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	Nel 2022 non sono stati affidati incarichi di difesa legale a professionisti esterni
			2)mancata verifica di eventuali conflitti di interesse , cariche e incarichi e curriculum del professionista da incaricare		2)aggiornamento periodico dell'elenco pubblico dei professionisti legali.			
			3) mancato rispetto dei principi previsti dall' articolo 4 del codice dei contratti nell' individuazione del legale		3) valutazione curricula e dei preventivi degli avvocati affidatari da parte di una commissione interna			
					4) verifica dell'eventuale conflitto di interessi e incompatibilità del professionista con l'attività da svolgere sulla base delle dichiarazioni presentate.			

ALLEGATO A1
REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Accertamento della violazione -Svolgimento del contraddittorio	- raccolta e protocollazione dei ricorsi – fissazione della data del contraddittorio -verifica della documentazione presentata - contraddittorio con il trasgressore e successive analisi	Dirigente	1) uso di falsa documentazione e attestazioni al fine di ritardare o ampliare la sanzione	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell'intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità nella procedura - assenza di valutazione dei ricorsi. - assenza di formazione specifica	1) Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare tutte le fasi del procedimento e il numero di procedimenti avviati	% dei procedimenti registrati sul software con la conseguente attivazione della commissione	100,00%	100%
			2) eccessiva discrezionalità nella gestione del procedimento.		2)momenti di formazione del corpo di polizia sulla promozione dell' etica e degli standard di comportamento			
					3)istituzione di una commissione terza per la valutazione dei ricorsi con verbalizzazione delle audizioni			

Processo: Procedimenti sanzionatori

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Emissione del verbale -Riscossione delle sanzioni amm.ve pecuniarie	-numerazione verbale e trasmissione all'ufficio amm.vo dei verbali con sanzione amm.va pecuniaria - protocollazione ordinanza ingiunzione in caso di mancato pagamento del verbale – emissione a ruolo da parte della ragioneria in caso di mancato pagamento dell' ordinanza ingiunzione.	Dirigente	1) ritardo od omissione nella trasmissione del verbale	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell'intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità nella procedura	1) integrazione dei due sistemi informatici (Corpo di polizia e Ragioneria)	% dei titoli validi di riscossione (verbali od ordinanze non pagati) trasmessi nell'anno all'agenzia delle entrate sul totale dei medesimi titoli messi a ruolo nei tempi previsti dalla legge	100,00%	100,00%
			2) ritardata o mancata adozione dell' ordinanza ingiunzione		2) verifiche sulle sanzioni da parte di due uffici diversi			
			3) ritardata o mancata iscrizione a ruolo esattoriale dell' ordinanza ingiunzione e/o immotivata riduzione della sanzione		3)monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento da parte di due uffici diversi			

Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Richiesta di contributo/sovvenzione - Rilascio del contributo o sovvenzione	-verifica requisiti per l'erogazione dei contributi in coerenza con le scelte condivise dall'ente nelle assemblee degli organismi partecipati e in coerenza con il regolamento interno per la concessione dei contributi -confronto tra quando pubblicato da parte degli enti con le norme vigenti in materia di enti partecipati e controllati e con le linee guida anac in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione	Dirigente	1) mancata verifica delle condizioni richieste da norme o regolamenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	- assenza di misure di regolamentazione -assenza di direttive e controlli.	1) Stretta osservanza del regolamento interno su contributi e patrocini;	% delle verifiche con esito soddisfacente sui rendiconti delle partecipate con particolare riferimento alle informazioni relative ai contributi e sovvenzioni erogate dall'ente.	80,00%	100,00%
			2) erogazione discrezionale di sovvenzioni o contributi in assenza di criteri predeterminati		2) controlli periodici da parte di due uffici diversi, invio di direttive agli enti;			
					3) stretta osservanza delle convenzioni e dei criteri predeterminati nell'assegnazione di sovvenzioni e contributi			

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO SPECIFICA - PIANIFICAZIONE URBANISTICA

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente nella relazione sulla performance .

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n° 24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
istruttoria finalizzata alla valutazione sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni urbanistiche del territorio.	istruttoria con primaria attenzione a: - completezza documentazione; elementi di sostenibilità dichiarati nella Relazione Ambientale e relative argomentazioni; - verifica dall'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nel processo di governo del territorio; - possibile alternative della proposta insediativa; presenza di azioni di salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali del contesto territoriale in cui si colloca la previsione; - elementi di monitoraggio -Confronto tecnico preliminare con gli Enti preposti ai controlli ambientali.	Dirigente	1) Espressione degli esiti della VAS non documentati e non adeguatamente motivati sul rapporto tra sviluppo urbanistico e sostenibilità ambientale.	- mancanza di trasparenza - opacità e mancanza di regolamentazione nella gestione delle procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori a terzi -inadeguatezza dei controlli interni.	1) acquisizione di pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica;	% delle istruttorie adottate e pubblicate nel rispetto dei tempi e complete di istruttoria tecnica sul totale come da misure di prevenzione	100,00%	100,00%
					2)espressione degli esiti di sostenibilità ambientale (VAS) o della verifica di assoggettamento a VAS,eventualmente condizionati, e cogenza degli esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale.			
					3) pubblicazione sintetica e comprensibile degli esiti della VAS e o della verifica di assoggettamento o meno a VAS, corredati degli atti tecnici istruttori e valutativi al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.			

Processo: Valutazione degli strumenti urbanistici operativi attuativi e regolamentari dei Comuni.

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
istruttoria finalizzata all'espressione delle osservazioni sugli strumenti urbanistici comunali	L'attività istruttoria delle proposte di Piano valutano: - primariamente la conformità rispetto alla pianificazione sovraordinata ed inoltre: - la completezza e la coerenza dei contenuti tecnici degli accordi e/o intese tra Comune e privati che possono accompagnare le proposte; -l'evidenza dell'interesse pubblico prevalente della proposta di piano obbligatorio per legge; - attenzione ai tempi perentori per scongiurare la formazione di silenzio assenso anche in caso di valutazioni positive.	Dirigente	1) mancata o carente formulazione di istruttoria tecnica nel' esame degli strumenti urbanistici i comunali per l' espressione delle osservazioni/rilievi;	- uso improprio e distorto della discrezionalità - opacità e mancanza di regolamentazione nella gestione delle procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori a terzi -inadeguatezza dei controlli interni	1) esplicitazione negli atti dei pareri e delle valutazioni, acquisiti da enti terzi, dei piani sovraordinati di riferimento e degli accordi stipulati con disamina puntuale della conformità agli strumenti di pianificazione provinciali.	% delle istruttorie adottate e pubblicate nel rispetto dei tempi e complete di istruttoria tecnica come da misure di prevenzione sul totale	100,00%	100,00%
					2) integrazioni documentali entro i termini di legge qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione delle osservazioni			
			2) decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione della provincia per adottare le proprie determinazioni al solo fine di favorire la formazione del silenzio assenso per la approvazione del piano;		3) rispetto dell'ordine cronologico della presentazione degli atti per effettuare l'inizio istruttorie e monitoraggio informatizzato dei procedimenti e dei tempi massimi per l'espressione delle Osservazioni da parte della Provincia			
			3)approvazione da parte della provincia di accordi di programma non giustificati da un interesse pubblico prevalente, obbligatorio per legge.		4) pubblicazioni sintetiche e comprensibili degli atti, anche istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia			

INDICATORI DI IMPATTO AI FINI DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO - PIAO 2022-2024

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere sociale	La nuova Provincia	Accessibilità ai servizi digitali della Provincia da parte dei cittadini e supporto al tessuto produttivo	506/1698	cittadini	n. spid rilasciati dalla Provincia	156	50	27	Sistemi telematici:archivi di rete, Banca dati URP	Strumento non obbligatorio che comunque continua ad essere fornito dalla Provincia, il dato di partenza del 2021 risente del periodo di lockdown
benessere sociale				cittadini	n. risposte date dall'URP via mail ai contatti con accesso digitale/tot. n. contatti arrivati all'urp con modalità di accesso digitale (mail o rifedeur)	1721/1721 (100%)	100%	100%	Banca dati URP	
benessere socio-economico			507/1826	cittadini/imprese	n. pagamenti effettuati da cittadini/imprese on line attraverso il sistema PagoPA/ tot. Pagamenti effettuati alla P.A. espresso in %	100%	100%	100%	Sistemi telematici:archivi di rete	
benessere socio-economico			231/1822 - 1824 - 1825	imprese- associazioni	n. autorizzazioni online / tot. Autorizzazioni rilasciate	893/2017(*)	1500/2200	1952/2691(**)	Banca dati UO Trasporti e concessioni	(*)Nel 2021 sono state rilasciate online solo le autorizzazioni dell'ufficio trasporti eccezionali; nel 2022 si aggiungeranno anche quelle dell'ufficio concessioni/pubblicità/manifestazioni (**)Il dato si riferisce ai provvedimenti dell'ufficio trasporti eccezionali e dell'ufficio concessioni/pubblicità/manifestazioni.
benessere sociale			505/1698 e 372/1352	cittadini	n. accessi tramite spid ai servizi digitali provinciali/tot. Accessi digitali	100%	100%	100%	Sistemi telematici :archivi di rete	
benessere sociale			377/1926	cittadini	% domande di partecipazione a concorsi pervenute in via digitale /tot. Domande ricevute	100%	100%	100%	Banca dati UO Contabilità del Personale e selezioni	
benessere sociale			377/1926	cittadini	n. ricorsi su procedure concorsuali/tot. procedure concorsuali concluse nell'anno	0/9	0/3	0/10	Banca dati UO Contabilità del Personale e selezioni	
benessere sociale			377/1926	Enti sottoscrittori dell'Accordo per Selezioni uniche	N. Enti sottoscrittori dell'Accordo per Selezioni uniche	0	2	8	Accordo in essere	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere sociale-sanitario			377/1926	cittani	n. prove di concorso scritte e orali svolte on line/ tot. Prove scritte e orali effettuate	8/27	1/4	5/19	Banca dati UO Contabilità del Personale e selezioni	Il ricorso alle prove on line ha risposto in particolare all'esigenza di salvaguardia sanitaria dovuta all'emergenza da covid 19
benessere economico			507/1826	imprese	miglioramento, espresso in giorni, dei tempi medi di pagamento dei fornitori rispetto ai tempi previsti dalla normativa vigente	-16	-12	-22	UO Contabilità finanziaria e bilancio	
benessere economico			231/1822-1824-1825	imprese	tempo medio in gg. di rilascio delle autorizzazioni alle imprese	25,36(*)	25	25	Banca dati UO Trasporti e concessioni	(*) Il dato tiene conto di tutti i provvedimenti rilasciati dall'U.O. Trasporti e Concessioni
benessere sociale			506/1824	cittadini	n. interazioni tra cittadino e social media (facebook) della Provincia	35.000 (al 31/12/2021)	38.000 (al 31/12/2022)	41.350 (al 31/12/2022)	Banca dati profili Social della Provincia di Modena	
benessere sociale			506/1824	cittadini	n. utenti/followers che seguono il canale twitter	1.565 (al 31/12/2021)	>1.700 (al 31/12/2022)	1.815 followers (al 31/12/2022)	Banca dati profili Social della Provincia di Modena	
benessere sociale			506/1824	cittadini	n. utenti/followers che seguono il canale instagram	1.089 (al 31/12/2021)	>1.100 (al 31/12/2022)	1.205 (al 31/12/2022)	Banca dati profili Social della Provincia di Modena	
benessere sociale			506/1824	cittadini	n. utenti/followers che seguono il canale TELEGRAM	140 (al 31/12/2021)	>160	160 iscritti (al 31/12/2022)	Banca dati profili Social della Provincia di Modena	
benessere sociale			506/1698	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	n. contatti ricevuti all'URP tramite accessi diretti, telefonate, email, rinfedeur inerenti tematiche di competenza provinciale	2972	1850	2489	Banca dati URP	Il dato al 31/12/21 è influenzato in aumento per effetto del lockdown dovuto dall'emergenza sanitaria
benessere sociale			506/1823	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	n. iniziative rivolte alla comunità o che prevedono il coinvolgimento della comunità (incontri con Sindaci, Ass.ni di categoria, gruppi di cittadini, ecc...)	430	>400	524	Agenda Presidente- Capo di Gabinetto	
benessere sociale			506/1824	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	n. dei destinatari della newsletter provinciale	778	>780	780	Banca dati Ufficio Stampa	Si tratta di un valore fortemente mobile, costantemente vi è chi chiede di essere inserito e chi di essere cancellato.
benessere ambientale-social e			539/1941	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	% di interventi su percorsi natura realizzati a seguito di segnalazioni ricevute	100%	100%	100%	Banca dati U.O. Mobilità sostenibile	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere sociale		Trasparenza e legalità nell'agire amministrativo della Provincia	504/1811	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	Grado di trasparenza dell'Amm.ne: somma dei punteggi ad ogni singola cella della griglia di rilevazione attribuiti dal NdV / somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella	94%	95%	99%	Griglia Anac validata da NDV	
benessere socio-economico			504/1811	cittadini , imprese, altri Enti pubblici e privati	% di attuazione delle misure di prevenzione previste nel ptpt provinciale e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico	90%	90%	88%	PTPCT	
benessere socio-economico		La Provincia come casa dei Comuni: il nuovo ruolo di supporto	506/1824	Enti Convenzionati	Grado di soddisfazione degli Enti convenzionati per il Servizio fruito di Ufficio Stampa (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			455/1944	Enti Convenzionati	Grado di soddisfazione degli Enti convenzionati per il Servizio fruito di consulenza in materia di espropri (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore uguale o superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90%	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			377/1926	Enti sottoscrittori dell'Accordo per Selezioni uniche	Grado di soddisfazione degli Enti in Accordo per il Servizio fruito di Selezioni Uniche (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	oltre 90%>3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			537/1937	Enti Convenzionati	Grado di soddisfazione degli Enti convenzionati per il Servizio fruito di Stazione Unica appaltante (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere socio-economico			533/1932	Enti Convenzionati	Grado di soddisfazione degli Enti convenzionati per il Servizio fruito di Avvocatura Unica (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio.	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere economico			455/1944	Enti Convenzionati	N. Enti convenzionati per supporto negli espropri e Numero comuni che fanno domanda di adesione alla convenzione/numero convenzioni sottoscritte espresso in %	19 e 100%	10 e 100%	20 e 100%	Convenzione in essere	
benessere sociale			230/1817	Comuni	Misura in cui il servizio offerto dall'U.O. programmazione scolastica ha agevolato la programmazione degli interventi scolastici dei Comuni e la eventuale presentazione di varianti ai medesimi una volta finanziati (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi dal 2023 al 2024	>70%	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere ambientale			524	Enti coinvolti	Misura in cui il servizio offerto dall'U.O. Programmazione Urbanistica ha perseguito gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale previsti dalla normativa vigente nell'ambito della Pianificazione territoriale generale e di settore (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	>70%	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere economico			507/1830	Enti Convenzionati	N. Enti convenzionati per il Servizio di Contenzioso Tributario	25	25	25	Banca dati del servizio finanziario	
benessere economico			506/1824	Enti Convenzionati	N. Enti convenzionati per il Servizio Ufficio Stampa	16	18	20	Banca dati UO Stampa	
benessere economico			537/1937	Enti Convenzionati	tot. importo degli appalti aggiudicati dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni /N. appalti effettuati per conto dei Comuni	7.220.003/9	8.000.000/10	7.538.998,51/8	Banca dati UO Grandi appalti	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere economico		Professionalità e competenza dei dipendenti formati dall'Ente verso l'interno/l'esterno	533/1932	Enti Convenzionati	N. Enti convenzionati per il Servizio di Avvocatura Unico, per la difesa legale e consulenza giuridica	34	35	34	Banca dati Ufficio Avvocatura Unico	(dal 1.1.2023 n. 36 enti convenzionati)
benessere socio-economico			506/1824	Enti convenzionati	Grado di soddisfazione sulla professionalità e competenza degli addetti dell'ufficio Stampa (estrazione da questionario con griglia di valori da 1 a 5)	Questionario dicustomer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			537/1937	Enti convenzionati	Grado di soddisfazione sulla professionalità e competenza degli addetti dell'ufficio Stazione Unica appaltante (estrazione da questionario con griglia di valori da 1 a 5)	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			533/1932	Enti convenzionati	Grado di soddisfazione sulla professionalità e competenza degli addetti dell'ufficio Avvocatura Unico (estrazione da questionario con griglia di valori da 1 a 5)	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio. Fatto a fine 2021	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere socio-economico			455/1944	Enti convenzionati	Grado di soddisfazione sulla professionalità e competenza degli addetti dell'ufficio espropri (estrazione da questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore uguale o superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	
benessere economico - sanitario (per incolumità dei cittadini che circolano sulle strade)	La Mobilità	Strade più sicure e fluidità della circolazione	537/1937	cittadini	trend del contenzioso inerente le strade a seguito di maggiori manutenzioni realizzate espresso in n. richieste di risarcimento danni correlate a dissesti stradali	25	25	16	Banca dati ufficio Sinistri	
benessere sociale-sanitario			455/1614 e 506/1698	cittadini	n. segnalazioni pervenute all'URP legate a richieste di manutenzione stradale	254	245	196	Banca dati URP	
benessere sociale-economico-sanitario			455/1614	Comuni e cittadini	numero di giorni di chiusura dei ponti in un anno a causa del degrado delle condizioni strutturali - escluse le chiusure programmate legate a cantieri ed eventi di piena	252	0	0	Determine dirigenziali / ordinanze nella scrivania virtuale ed elenco cartaceo	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere sociale-economico-sanitario			455/1614	Comuni e cittadini	numero di KM assoggettati a ordinanze di velocità nell'anno 2021 a causa delle condizioni delle pavimentazioni stradali	34,1 km / 916 km	20	10 km/916 km	dedtei rmine dirigenziali nella scrivania virtuale ed elenco cartaceo ordinanze	
benessere sociale-economico-sanitario			455/1614	Comuni e cittadini	N°di KM interdetti al transito a causa del dissesto idrogeologico e/o delle condizioni delle pavimentazioni stradali	0 km / 916 km	0	0	determine dirigenziali nella scrivania virtuale ed elenco cartaceo ordinanze	
benessere sociale-sanitario			502/1817	Comuni/Unioni e cittadini	Rafforzamento del presidio delle strade dell'UnioneTerre d'Argine oggetto di convenzione, da parte della Polizia prov.le: n. servizi di controllo effettuati/tot. Addetti di Polizia prov.le	7/17 (indice di presenza 0,41)	10/15 (indice di presenza 0,67)	12/15 (indice di presenza 0,80%)	Banca dati polizia prov.le	
benessere sociale e ambientale		sicurezza delle piste ciclabili	539/1941	Comuni e cittadini	n. interventi sulle passerelle lungo i percorsi natura finalizzati alla riduzione dei costi di manutenzione /tot. Passerelle	3/27	3/27	6/27	programma triennale OO.PP.	
benessere sociale - economico	Istruzione e scuole	Sicurezza degli edifici scolastici attraverso una realizzazione crescente di interventi di edilizia scolastica	531/1940 e 1929	Cittadini, scuole, imprese	importo progetti avviati coperti da finanziamento esterno /€ ottenuti con finanziamenti in % (privati e pubblici) x manutenzione straordinaria e lavori straordinari	=23802075/238 02075 (100%)	70%	100%	Banca dati Servizio Edilizia	
benessere sociale - economico			531/1929-1940-1946	Cittadini, scuole, imprese	n. progetti di edilizia scolastica presentati /tot. n. progetti candidabili	13/13 =100%	70%	100%	Banca dati Servizio Edilizia	
benessere sociale - economico			531/1929-1940-1946	Cittadini, scuole, imprese	n. interventi di edilizia scolastica avviati / tot. n. progetti finanziati	=48/48 (100%)	70%	100%	Banca dati Servizio Edilizia	
benessere ambientale		Efficientamento energetico nelle scuole	531/1927	Cittadini, scuole, imprese	diminuzione annua delle emissioni di CO2 per effetto di interventi di riqualificazione energetica, espresse in tonnellate	dato mai rilevato prima	717 ppm	717 ppm	Banca dati Servizio Edilizia	
benessere economico			531/1927	Cittadini, scuole, imprese	mantenimento della quota annuale di risorse economiche da reinvestire in efficientamento energetico derivante dalle economie degli interventi energetici eseguiti: € reinvestiti annualmente	123.809 €	123.809 €	123.809 €	Banca dati Servizio Edilizia	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere sociale		Sinergia e comunicatività della Provincia col mondo scolastico, benessere della popolazione scolastica, supporto alle famiglie per un apprendimento permanente ed evoluzione degli indirizzi di studio rispondendo alle esigenze delle scuole, del mondo del lavoro e dei ragazzi	230/1817	Scuole	n. di incontri organizzati dalla Provincia con le scuole in plenaria o per singole scuole (genitori, dirigenti scolastici, studenti, docenti)	58	65	76	Agenda Uo Programmazione scolastica	
benessere sociale			230/1817	Cittadini :famiglie con figli in età scolare	Evitare indirizzi dormienti: n. indirizzi di studio nelle scuole superiori prov.li scelti dagli studenti /n. indirizzi disponibili e presenti nelle scuole	123/123	123/123	123/123	Banca dati UO Programmazione scolastica	
benessere sociale			230/1817	Cittadini :famiglie con figli in età scolare	n. studenti fuori provincia / tot. Studenti frequentanti gli istituti superiori	4028/35102	4070/35543	4.174/35.806	Banca dati UO Programmazione scolastica	
benessere sociale			230/1817	Cittadini :famiglie con figli in età scolare	media del n. indirizzi di studio per ogni distretto sanitario /tot. Distretti sanitari	123/7	124/7	124/7	Banca dati UO Programmazione scolastica	
benessere sociale			230/1817-531/1946	Cittadini	n. alunni scuole superiori / n. classi (n. che dipendente dalla ricerca degli spazi adeguati o proveniente da nuove scuole o ampliamenti e dall'uff. scolastico reg.le per la dotazione dei docenti)	35.102/1.518	35.543/1.549	35.806/1.582	Banca dati UO Programmazione scolastica	I dati si riferiscono ai corsi scolastici diurni
benessere socio-sanitario			230/1817	Cittadini, scuole	n. scuole che rispettano parametro aule e laboratori/classi / n. totale scuole (parametro da Convenzione - mantenimento risultato)	20/30	20/30	20/30	Banca dati UO Programmazione scolastica	
benessere socio-sanitario			230/1817	Cittadini, scuole	n. scuole che rispettano parametro mq/studente /n. totale scuole (parametro da Convenzione - riduzione peggioramento)	20/30	20/30	20/30	Banca dati UO Programmazione scolastica	
Benessere sociale			460/1639	Cittadini : famiglie con figli in età scolare	n. borse di studio validate/n. borse di studio presentate	3855/3901	3960/4000	3852/3901	Banca dati: Piattaforma ER.GO _ Atti dirigenziali UO Diritto allo studio	
Benessere sociale				Cittadini : famiglie con figli in età scolare	n. borse di studio rimosse dalle famiglie con studenti di 1a e 2a superiore/ n. tot. Borse di studio validate relative a studenti frequentanti la 1a e 2a superiore.	1764/1768	1958/1958	1952/1958	Banca dati UO interessata	La Provincia verifica tutte le domande pervenute ma paga solo le borse di studio validate relative alle richieste di studenti di 1a e 2a superiore. Per i frequentanti la 3a, 4a e 5a superiore le borse di studio vengono pagate dal Ministero

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
Benessere sociale	Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente	Salvaguardia dell'equilibrio ambientale per la riduzione dei danni alle produzioni agricole e per la tutela della sicurezza stradale, sicurezza degli argini dei fiumi e delle infrastrutture stradali	539/1941	Comuni	Partecipazione dei Comuni ai bandi di mobilità sostenibile per effetto del coordinamento provinciale: n°Comuni che nell'anno hanno aderito ad almeno un Bando per la mobilità sostenibile/totale Comuni del territorio	8/47	almeno 6/47	6/47	Banca dati UO Mobilità sostenibile	
benessere sociale			524/914	Enti coinvolti	istanze processate in materia di pianificazione territoriale a seguito di concertazione con i Comuni e Privati	169	150	158	Banca dati UO Pianificazione urbanistica	Il dato indicato è comprensivo dei seguenti procedimenti: 1) quelli per i quali è stato espresso un parere; 2) quelli per i quali a seguito di esame si è ritenuto di non dovere esprimere alcun parere
benessere socio-economico			524/1917	Comuni	Riduzione della durata media dei processi autorizzativi (VAS) (giorni max. ex lege 135)	75	10%	indicatore inserito nel 2023 pertanto non si rendiconta	Banca dati UO Pianificazione urbanistica	Adesione alla progettualità PNRR di migliorare la capacità amministrativa come indicato nel DPCM 12/11/2021 e nel Piano territoriale collegato (ex art. 4 del DPCM) e dei processi autorizzativi oggetto di rilevazione
benessere socio-economico			524/1917	Comuni	Riduzione del numero di pratiche (VAS) in arretrato 30%	10	30%	indicatore inserito nel 2023 pertanto non si rendiconta	Banca dati UO Pianificazione urbanistica	
Benessere ambientale			502/1817	agricoltori e cittadini	€ pagati dagli ATC Mo 2 e 3 (zone collinari e montane a sud della via Emilia) per risarcimento danni agli agricoltori da ungulati/tot. Contenimento risarcimento territoriale	ATCMO2 € 13.090 ATCMO3 € 14.900 TOT: 27.990	TOT: 27.500	ATCMO2 € 12.450 ATCMO3 € 18.784,7 TOT. 31.234,7	Banca dati degli ATCMO2 e ATCMO3 trasmessi alla Regione Emilia- Romagna	
Benessere sociale-sanitario			502/1817	cittadini	n. servizi effettuati dalla Polizia prov.le e dai coadiutori per il contenimento degli animali ad abitudini fossorie (nutrie, volpe, tasso e istrice)	5391	aumento dei servizi dello 0,5% = TOT 5.500	10775	Banca dati della Regione Emilia- Romagna	
benessere socio-economico	Attrattività del territorio	Attuare politiche di valorizzazione turistica e promozione commercializzazione attraverso la programmazione e l'assegnazione di contributi al territorio con il supporto di partner specializzati	515/1853	Enti pubblici e cittadini	Leva finanziaria dei contributi del PTPL a Enti locali: % di contributi assegnati / tot. Dei progetti realizzati	13,03%	18,00%	15,41%	Atti di rendicontazione progetti e di liquidazione compensi: procedure del Servizio Affari Generali, UO promozione e qualificazione turistica del territorio	
benessere economico			515/1853	Enti pubblici e cittadini	% valore di interventi realizzati con il supporto di un partner specializzato individuato tramite bando / tot. Contributo regionale assegnato alla Provincia	Programma avviato nel 2022: primi dati disponibili a marzo 2023.	70,00%	>100%	Atti di rendicontazione progetti e di liquidazione compensi: procedure del Servizio Affari Generali, UO promozione e qualificazione turistica del territorio	

Valore pubblico a cui tendere	Strategie che favoriscono la creazione di valore pubblico			Stakeholder	Indicatore di impatto	Base di partenza	Traguardo atteso (target)	Valore raggiunto anno 2022	Verificabilità dei dati (fonte)	NOTE
	Indirizzo strategico da DUP	Strategie orientate alla creazione di valore pubblico *	Obiettivi Strategici/ Operativi DUP							* Selezione di strategie orientate alla creazione di valore pubblico, estratte dal Piano di mandato del Presidente , compreso nel DUP
benessere socio-economico			231/1824	Concessionari	n autorizzazioni per impianti a fune	17	20(circa)	11	Banca dati UO Trasporti e concessioni	Lo scostamento è imputabile ad una maggiore movimentazione amministrativa fatta nel 2021 che non si è riproposta nel 2022. Nel 2021 si sono succeduti diversi rinnovi di concessioni e approvazione di regolamenti d'esercizio, varianti progettuali e conseguenti riaperture all'esercizio
benessere sociale	Pari opportunità	politiche di genere messe in campo dalla Provincia e politiche sulla violenza di genere	501/1816	Cittadini e imprese	% di casi risolti positivamente/tot. Istanze pervenute dagli interessati su questioni di parità di genere	64%	65%	63%	Dati provenienti dalla banca dati della Provincia di Modena	
benessere sociale			526/1887	Prefettura, Comuni, Regione, Associazioni femminili, Comitati di pari opportunità	Grado di apprezzamento sull'utilizzo della banca dati creata dalla Provincia di Modena a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa avvenuto nel 2017 sulla violenza di genere (questionario con griglia di valori da 1 a 5): %di risposte con valore superiore a tre	Questionario di customer satisfaction da realizzarsi nell'arco del triennio	90% valore = > 3	customer non programmata per il 2022	Verbale esito Customer	

I criteri della valutazione per l'anno 2022 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative

Per la valutazione delle prestazioni delle Posizioni Organizzative dell'anno 2022 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento al parametro di valutazione A1 "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno relazionato il raggiungimento dei risultati degli obiettivi di PEG (il documento include obiettivi strategici, di miglioramento e di routine) attraverso il documento dello Stato di Attuazione degli Obiettivi Operativi (SAP) al 31/12/2022 e rendicontato in forma schematica il raggiungimento degli obiettivi di gestione presentando la scheda al Nucleo di Valutazione durante i colloqui svoltisi il 15 maggio 2023. Il Nucleo ha accertato il pieno raggiungimento.

Con riferimento al parametro di valutazione A2 "Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati" i direttori hanno raccolto le relazioni compilate dalle P.O. relative all'attività svolta e le responsabilità gestite ed hanno espresso un giudizio, tenendo conto anche del fattore A1 e sentito il dirigente competente.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i direttori hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico, sentiti i dirigenti.

L'assetto dell'Area delle posizioni organizzative è stato adeguato alla nuova disciplina contrattuale (CCNL del 21/5/2018) attraverso l'atto del Presidente n. 73 del 16/5/2019 che ha delineato i criteri generali per il conferimento, la revoca, la pesatura, le fasce e la retribuzione di risultato.

L'art. 15 c. 6 del CCNL 21/05/2018 prevede che nell'ipotesi di conferimento ad un altro lavoratore, già titolare di PO, di un incarico ad interim relativo ad altra PO, per la durata dell'interim stesso è attribuita una retribuzione di risultato ulteriore, la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione oggetto dell'incarico ad interim, tenendo in considerazione la complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché il grado di conseguimento degli obiettivi.

Per l'anno 2022 non sono stati affidati incarichi ad interim.

Con Atto del Presidente n. 72 del 10/05/2021 si prevede che la retribuzione di risultato venga erogata attraverso la ripartizione del plafond destinato a tale istituto, aumentato delle eventuali economie del budget destinato alla retribuzione di posizione. Inoltre si dispone che la retribuzione di risultato venga assegnata proporzionalmente alla valutazione attribuita, al peso della fascia di appartenenza ed al periodo di servizio prestato e non venga corrisposta alla P.O. che abbia conseguito una valutazione inferiore alla sufficienza.

Per effetto delle modifiche intervenute col nuovo CCNL inoltre viene meno la disposizione relativa alle percentuali minime e massime erogabili calcolate sulla retribuzione di posizione, e vengono meno le percentuali di premio indicate nel Sistema.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1. Complessivamente la valutazione ha dato il seguente esito:

Punteggio	Valutazione	n. P.O.	% P.O.
da 6,5 a 7	prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo	19	83%
da 6 a 6,4	prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo	3	13%
da 5 a 5,9	prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo	1	4%
da 4 a 4,9	prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente	0	0%

	corrisposto alle attese di ruolo		
da 3 a 3,9	appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo	0	0%
da 2 a 2,9	prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti	0	0%
da 1 a 1,9	prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti	0	0%
	Totale P.O. *	23	100%

** Nel numero non è inclusa la P.O. distaccata in Provincia dalla Regione*

Premi stanziati € 27.184,27

Integrazione derivante da economie retribuzione di posizione € 6.088,16

Disponibilità per retribuzione di risultato 2022 € 33.272,43

Premi liquidati € 31.923,32

Modena, 12 giugno 2023

Dott.ssa Maria Di Matteo

Dott. Luca Tamassia

Dott. Ferruccio Masetti

I criteri della valutazione per l'anno 2022 delle prestazioni dei Dipendenti

Per la valutazione delle prestazioni dei Dipendenti dell'anno 2022 si fa riferimento alla metodologia approvata con Atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 che va a modificare quanto stabilito nella delibera di Giunta n. 314 del 30/9/2014 compreso nel Sistema di misurazione e valutazione della performance datato 2011.

In ossequio al principio di differenziazione contenuto nel D.Lgs 150/2009 e alle regole per la differenziazione del premio individuale (c.d. bonus) delineate all' art. 69 nel C.C.N.L. firmato il 21/5/2018, l'Ente in sede di contrattazione integrativa ha stabilito la quantità del personale destinatario del bonus premiale per la performance individuale e la quantificazione del bonus stesso.

Il Nucleo di Valutazione attesta il grado di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dall'Area/Servizio (fattore A), sulla base delle relazioni SAP al 31/12/2022 scritte dai dirigenti e della rendicontazione in forma schematica degli obiettivi di gestione del Peg presentata dai dirigenti durante il colloquio. Nel Peg, per ogni obiettivo di gestione c'è il riferimento all'unità operativa che vi lavora e sono evidenziati gli obiettivi/fasi di miglioramento dandone conto a consuntivo nel SAP. Il Nucleo constatato il pieno raggiungimento dei risultati da parte di tutte le Aree e i Servizi, dopo aver effettuato i colloqui con i Dirigenti e aver esaminato le schede delle azioni premianti e di performance organizzativa nonché aver visionato le relazioni dei progetti rientranti nella L. 449/97, attesta che sussistono i presupposti per poter mettere a disposizione le somme, come previsto nel Contratto decentrato integrativo sottoscritto in via definitiva in data 23/12/2022.

A tal fine la somma prevista pari all'1,2% del monte salari anno 1997 può essere resa disponibile in quanto l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio nell'anno 2022.

Il raggiungimento degli obiettivi viene riportato ad una scala di valori in settantesimi dove settanta corrisponde al 100% dei risultati realizzati. Nel 2022 i dipendenti di tutte le Aree e i Servizi hanno ottenuto i 70 punti ad eccezione del Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica che ha raggiunto i 68,72 punti.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i dirigenti hanno valutato i comportamenti, graduando ciascuno dei 15 parametri analitici.

Fermo restando il tema della presenza minima quale pre-requisito, le schede di valutazione riprendono i principi enunciati nel CCDI del 2009, a tal fine per le competenze professionali possedute/dimostrate e i comportamenti posti in essere sono individuati 10 elementi di valutazione comuni a tutte le categorie e 5 elementi tipici per le singole categorie giuridiche accorpendo cat. A+ B1, B3+C. D1+D3.

Ognuno dei 15 parametri è valutato su una scala da 7 a 1 in cui

valore 7 = prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 6 = prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 5 = prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 4 = prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo;

valore 3 = prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili;

valore 2 = prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto;

valore 1 = prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio.

La valutazione finale è il risultato della somma tra punteggio ottenuto con riferimento agli obiettivi aggregati d'area/servizio e quelli ottenuti dalla valutazione individuale.

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione individuale dei dipendenti (fattore B) ha dato il seguente esito:

Punteggio	Valutazione	n. dipendenti	% dipendenti
da 105 a 110	prestazione e competenze individuali elevate ed in alcuni casi superiori in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	25	10,04%
da 90 a 104	prestazione e competenze individuali consolidate e coerenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	158	63,45%
da 75 a 89	prestazione e competenze individuali adeguate rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	10	4,02%
da 60 a 74	prestazione e competenze individuali buone in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma con margine di miglioramento applicandosi con impegno costante nel tempo	2	0,80%
da 45 a 59	prestazione e competenze individuali sufficienti in relazione alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto, ma tuttavia significativamente migliorabili	0	
da 30 a 44	prestazione e competenze individuali significativamente carenti rispetto alla categoria di appartenenza ed al ruolo ricoperto	0	
da 15 a 29	prestazione e competenze individuali del tutto insufficienti rispetto alla qualità e quantità del lavoro svolto, in riferimento alla categoria di appartenenza, al ruolo ricoperto ed alla presenza effettiva in servizio	0	
Personale che non ha percepito la produttività per i seguenti motivi: assenze superiori a 180 gg., posizione organizzativa, comando, mandato amm.vo, emolumento unico, aspettativa non retribuita		54	21,69%
Totale personale + TD		249	100%

Punteggio	cat. B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3
da 105 a 110			15	9	1
da 90 a 104	30	15	68	41	4
da 75 a 89	4	3	2	1	
da 60 a 74	1		1		
da 45 a 59					
da 30 a 44					
da 15 a 29					
personale che non ha percepito la produttività	6	3	11	18	16
Totale	41	21	97	69	21

Con riferimento al fattore B comportamenti organizzativi/competenze, i dirigenti hanno rispettato i seguenti limiti imposti dalla metodologia di valutazione:

Limiti come da metodologia	n. dipendenti beneficiari	Distribuzione nelle aree
bonus assegnato al 5% del personale per Area che ha acquisito la valutazione non inferiore a 105 punti.	10	4 Area Amministrativa 6 Area Tecnica
5 punti in più assegnati dal Direttore d'Area, sentiti i Dirigenti di Servizio di riferimento, a non oltre il 5% dei dipendenti dell'Area compresi nel punteggio tra 95 e 105	10	4 Area Amministrativa 6 Area Tecnica

Nell'anno 2022 si è valutato di non approvare il Piano di Razionalizzazione considerate le minori economie verificate negli anni precedenti pertanto la distribuzione del 25% dei risparmi secondo le tre fasce previste dalla metodologia non viene applicata.

premi stanziati € 398.091,00
premi liquidati € 397.855,59.

Modena, 12 giugno 2023

Dott.ssa Maria di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Masetti Ferruccio

INCENTIVAZIONE SERVIZI DI COLLABORAZIONE ESTERNA anno 2022 (L. 449/97)

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 195 del 20/05/2003 è stato approvato il Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 43 della Legge n. 449 del 27/12/1997, nell'art. 119 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, nell'art.15 comma 1, lett. d) del CCNL del 1/04/1999, come sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL del 5/10/2001, nell'art. 26, comma 1 lett. b) del CCNL del 23/12/1999 Area Dirigenza e nell'art. 67 comma 3 lett. A del CCNL del 21/5/2018

Per l'anno 2022 sono stati presentati cinque progetti che potevano rientrare nella fattispecie di quanto previsto all'art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001, nonché all'art. 43 comma 3 della L. 449/1997 e più precisamente:

- Ufficio Advocatura Unico
- Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale
- Utilizzo dei servizi dell'Ufficio Stampa della Provincia di Modena
- Svolgimento di attività di interesse comune tra Provincia e Atersir per la salvaguardia della risorsa idrica nell'ambito della predisposizione del PTAV
- Redazione degli strumenti di gestione del Parco Regionale Alto Appennino Modenese e del PTAV. Collaborazione con Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità.

Il Presidente con proprio atto n. 26 del 7/02/2022 ha ritenuto che i suddetti progetti presentino le caratteristiche previste dalle norme sopra citate e pertanto possano essere incentivabili.

Con riguardo al progetto denominato **"Ufficio Advocatura Unico per l'anno 2022"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Conseguentemente all'entrata in vigore della legge n. 56/2014 c.d. "Delrio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale, il Presidente della Provincia nel 2015 illustrò ai sindaci dei Comuni modenesi il progetto di costituzione dell'Ufficio Advocatura Unico evidenziando la riduzione del costo economico del contenzioso da parte dei Comuni interessati.

Per la realizzazione di tale progetto vennero seguiti anche gli orientamenti ANAC e le sentenze della Corte dei Conti che disponevano che gli incarichi legali dovessero osservare i principi generali in materia di appalti e servizi (D.Lgs 50/2016) dando pertanto la possibilità agli Enti di avvalersi di legali interni. In tale spirito le amministrazioni comunali hanno convenuto di costituire un ufficio comune per la realizzazione di economie di spesa e per la semplificazione delle attività interne; a ciò si aggiunge che a seguito della riforma sopra descritta, la Provincia si è vista sottrarre molte funzioni in precedenza assegnate pertanto si è potuto realizzare questo progetto tramite una riorganizzazione del servizio legale. Da ultimo si evidenzia che l'attività dell'ufficio è stata oggetto di un sindacato giurisdizionale da parte del Tribunale di Modena che con sentenza del 28/12/2017 ha riconosciuto la legittimità dell'operato dell'Ufficio Advocatura Unico dichiarandone la conformità rispetto al quadro normativo vigente. L'Ufficio Advocatura Unico in seguito ha disciplinato ulteriormente le modalità di funzionamento redigendo sia un accordo costitutivo integrativo che un accordo operativo, che ogni singolo comune appartenente a tale Ufficio ha proceduto a deliberare.

Le Convenzioni biennali deliberate nel 2015, nel 2017, sono state integrate nel 2019 al fine di recepire le indicazioni contenute dalla sentenza n. 2731 del 7/6/2017 del Consiglio di Stato in materia di "Avvocatura gestita in forma associata fra Enti locali" rafforzando l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Advocatura condiviso fra più Enti nonché per precisare

l'operatività con riferimento al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione come da esigenze rappresentate da alcune Amministrazioni.

Nel 2020 si è approvata la nuova convenzione, ridefinendo gli importi di compartecipazione all'U.A.U. in relazione al numero degli abitanti ed ampliando le attività rese al contenzioso tributario. Nel 2021 hanno aderito al progetto anche due Unioni di Comuni.

Nel corso del 2022 l'Ufficio Avvocatura Unico ha proseguito l'attività di supporto giuridico, comprensivo inoltre delle procedure di negoziazione assistita e di gestione del contenzioso includendo il tributario sia per la Provincia che per i Comuni e le Unioni convenzionati. Dal 1° luglio la risorsa di personale che precedentemente era stata distaccata dal Comune di Sassuolo è stata assunta con passaggio diretto tra P.A..

In totale i Comuni convenzionati sono 34 sui 44 presenti nel territorio provinciale mentre le Unioni aderenti sono 3.

Nel 2022 si è evidenziato un notevole aumento dell'attività: 164 richieste di pareri, 91 aperture di procedimenti giudiziari su cui per 82 vertenze, i legali interni hanno provveduto alla costituzione in giudizio/resistenza e/o proposizione di causa, su 3 cause l'affidamento è stato conferito a legali fiduciari individuati dalla compagnia assicurativa dell'Ente e su 6 vertenze si è arrivati alla conclusione senza dover procedere ad attività giudiziale.

L'attività stragiudiziale porta con sé una intensa attività amministrativa e di reportistica.

L'Ufficio ha inoltre reso un servizio aggiuntivo ai Comuni, organizzando internamente 3 incontri formativi di approfondimento sul contenzioso.

La certificazione qualità ISO 9001:2015 è stata mantenuta. Il Piano di miglioramento avviato nel 2020 è in corso di attuazione per cui il passaggio al nuovo software Enterprise legal è stato ultimato anche se alcune funzionalità, compreso l'allineamento con la scrivania virtuale non sono state completate.

L'Ufficio, sulla base del Regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni all'Ente, approvato nel 2018, ha provveduto all'aggiornamento semestrale dell'elenco pubblico degli avvocati esterni. A tale elenco possono attingere anche i Comuni appartenenti all'UAU per cause di particolare rilevanza, richiedendo di selezionare i legali da incaricare per la difesa.

Per quanto attiene ai sinistri l'UAU gestisce la fase giudiziale e amministrativa, nomina i legali a difesa della Provincia per i sinistri sottosoglia franchigia, e i legali indicati dalle compagnie assicurative per quelli sopra soglia.

Il totale degli introiti di competenza dell'anno 2022 derivanti da dette convenzioni attive, ammonta a complessivi € 55.426,50 il cui accertamento/incasso è rinvenibile nel capitolo 870 "Rimborso spese di funzionamento del Progetto Avvocatura Unica del bilancio.

A detto importo complessivo, occorre togliere le quote INPS, IRAP ed il costo di €. 50,00 per ogni Comune relativo alle spese di funzionamento / carteggio / spese telefoniche / prestazione di servizi / spese di missione in ambito regionale, così come definito dall'accordo operativo adottato con Atto del Presidente della Provincia n. 204 del 14.12.2018 nonché da ogni Comune aderente con rispettive deliberazioni giuntali. Non sono da detrarre, in quanto rimborsate dai comuni interessati, le spese vive documentate relative alla richiesta di anticipazione di bolli e/o spese per prestazioni di servizi nonché le spese per missione fuori regione, così come previsto dall'art. 3 di detto accordo.

Conseguentemente, le risorse ripartibili al personale corrispondono al 50% dell'importo, tenendo conto di quanto sopra esposto. La distribuzione avverrà al personale direttamente e proficuamente coinvolto dell'Ufficio Avvocatura Unico (2 dipendenti) nonché al personale del Servizio Appalti e contratti (8 dipendenti) non direttamente coinvolto, in relazione al peso e incidenza dell'attività svolta, all'impegno profuso e secondo i limiti previsti per l'incentivazione dall'art. 43 della L. 449/97 oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 2 maggio 2023 la Dirigente del Servizio Appalti e contratti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto rendicontando nel dettaglio l'attività nel SAP al 31/12/2022.

Premi stanziati € 7.145,63
Premi distribuiti € 6.544,75.

Con riguardo al progetto denominato **"Ufficio associato del Contenzioso tributario e della consulenza fiscale per l'anno 2022"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Con delibera consiliare n. 109/2002 è stata approvata la convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato del Contenzioso Tributario. Tale ufficio non persegue fini di lucro ed è operativo da gennaio 2003. Via via negli anni la convenzione è stata prorogata. L'attuale scadenza è 31/7/2027. Le principali finalità dell'Ufficio sono:

- a) la gestione del contenzioso, relativo ai tributi comunali, dei comuni aderenti. Ciò si esplicita nell'adempire a tutti gli obblighi previsti dal processo tributario per le controversie instaurate presso la commissione tributaria provinciale (di Modena) e regionale (di Bologna). E' cura dell'ufficio, ad esempio, predisporre le memorie difensive, discutere nelle pubbliche udienze, esperire i tentativi di conciliazione, proporre appello, ecc.;
- b) fornire consulenza, pareri ed assistenza agli Enti associati in ordine all'esercizio della potestà impositiva. Inoltre, provvedere all'attività di formazione tributaria e di approfondimento delle tematiche più complesse, al fine di addivenire all'armonizzazione dei regolamenti, della modulistica e dell'attività di controllo complessivamente intesa.

Come stabilito dalla convenzione gli enti associati versano una quota annuale associativa che varia in base alla popolazione ed una quota variabile legata alla numerosità del contenzioso, basata sulle competenze forensi. Il contributo associativo copre le spese generali di funzionamento dell'Ufficio Associato, comprensive di tutta l'assistenza processuale nonché l'eventuale assicurazione per responsabilità degli addetti. Per quanto attiene la parte variabile, gli enti versano all'Ufficio del Contenzioso, per ogni grado di giudizio le spese di giudizio limitatamente ai soli diritti procuratori oltre alle spese eventualmente sostenute per bolli, notifiche, spese postali o altre sostenute per il deposito o trasmissione di atti.

A seguito dell'obbligatorietà del processo telematico, a decorrere dai ricorsi notificati dal 1° luglio 2019, l'Ufficio associato ha iniziato a depositare gli atti telematicamente. L'acquisizione dei documenti del processo e lo scambio di informazioni tra la segreteria dell'UAC, il responsabile dell'UAC, i Comuni, le Commissioni tributarie, i difensori delle parti ricorrenti avvengono tramite apposita Pec creata ad hoc.

L'attività amministrativa durante il 2022 è stata intensa in quanto la convenzione è stata prorogata 2 volte e a luglio è stato approvato un nuovo schema di convenzione che apporta le seguenti modifiche: non è più previsto il Comitato di gestione ex artt. 4 – 5 e 6, è stata rivista la Composizione dell'Ufficio Associato art. 6., nonché il Personale art. 7.

Le richieste di liquidazione della quota associativa ai Comuni sono state inviate così pure le notule spese per i contenziosi terminati nonché si è provveduto a liquidare ad ANCI Emilia – Romagna le competenze relative alle quote e diritti procuratori. Nel corso del 2022 pertanto si può affermare che è stata fornita assistenza amministrativa e assistenza ai Comuni impositori.

L'attività di segreteria dell'UAC è stata svolta da una persona dell'U.O. Contabilità economica e Organismi Partecipati, più il contributo indiretto di 8 dipendenti del servizio ragioneria e di altre unità operative che hanno permesso la realizzazione del progetto attraverso attività di supporto o comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei programmi facenti capo alle unità operative.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 9 dipendenti coinvolti direttamente e indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

La quota incassata nel 2022 è di 6.243,32 €.

In data 28/4/2023 il Direttore dell'Area Amministrativa ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto rendicontando nel SAP al 31/12/2022 l'attività svolta.

Premi stanziati e distribuiti: € 1.718,16.

Con riguardo al progetto denominato **"Servizi dell'Ufficio Stampa per i Comuni"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Il progetto a favore dei Comuni del territorio provinciale è stato attivato nell'anno 2016 ed è stato proseguito dal nuovo Capo Ufficio Stampa in continuità e su indicazione dei vertici dell'Amministrazione conseguentemente all'entrata in vigore della Legge 56/2014 c.d. "Del Rio" che ha riformato le Province attribuendogli funzioni fondamentali coerenti con la connotazione di Ente di area vasta e riconoscendogli un ruolo di coordinamento, supporto e assistenza ai comuni ricompresi nel territorio provinciale.

Scopo dell'iniziativa è mettere la Provincia a servizio dei singoli Comuni anche nel settore dell'informazione e comunicazione, con l'obiettivo di favorire, attraverso i media, l'informazione ai cittadini su attività, interventi, progetti e iniziative delle loro amministrazioni.

Come indicato anche nella Legge n. 13/2015 di riordino istituzionale della Regione Emilia-Romagna, l'art 7 comma 1 "Misure per favorire l'esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali" prevede che *"Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni"*.

Nel 2015 il progetto venne illustrato ai Sindaci che risposero positivamente approvando una convenzione di durata biennale. Nel 2017 il servizio venne reso anche alle Unioni di Comuni e contemporaneamente si cambiò la durata diventando triennale. Nel 2020, visto il numero di adesioni e di riscontri positivi, la nuova convenzione per il triennio comprendeva novità tra cui l'opportunità di promuovere le iniziative gestite dall'Ufficio Stampa attraverso le pagine social Facebook ed Instagram della Provincia.

Dette convenzioni sono state stipulate in base all'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che stabilisce che *"al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni"* ed in base all'art. 43, comma 3, della Legge n. 449/1997, che prevede che al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati *"le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio"*.

Nel 2022 gli enti convenzionati sono stati 18 più 2 Unioni di Comuni. Tra i dati di sintesi si evidenzia che il personale coinvolto:

- ha garantito ad ogni Ente il pieno supporto tecnico e amministrativo per le procedure di stipula e sottoscrizione digitale delle convenzioni. In particolare per ogni Ente è stato creato un sub fascicolo e creato un modello standard di carta intestata con il doppio logo Comune/Unione - Provincia di Modena che viene utilizzato per ogni conferenza e comunicato stampa dedicato all'Ente convenzionato. Durante le conferenze è stato fornito dal personale dell'ufficio stampa il servizio fotografico. E' stata organizzata anche l'archiviazione del materiale amministrativo, giornalistico e

fotografico. Costante è anche il monitoraggio delle quote incassate che per il 2022 ammonta a 10.000 €.

- ha prodotto per conto dei Comuni/Unioni 91 comunicati stampa, organizzato 16 conferenze stampa assicurando adeguata comunicazione sulle attività dei Comuni all'interno della newsletter avviata nel 2016.

- ha assicurato l'attività di supporto e consulenza a sindaci e assessori su diverse problematiche di rilievo giornalistico per le quali non si è reso necessaria o opportuna la redazione di un comunicato stampa o l'organizzazione di una conferenza stampa;

- ha organizzato diverse interviste radio e tv a sindaci e assessori su richiesta dei media e su iniziativa dell'ufficio stampa.

- ha garantito il supporto ai Comuni nei rapporti con la stampa per assicurare una corretta e tempestiva informazione ai cittadini durante le emergenze di protezione civile, gli eventi relativi al dissesto idrogeologico in montagna, le nevicate e gli episodi di gelicidio sulla viabilità.

- ha monitorato giornalmente i quotidiani, archiviando in modo digitale la pagina relativa agli articoli oggetto di comunicati e conferenze stampa trasmettendola, su richiesta, agli enti interessati.

I limiti previsti per l'incentivazione dei 2 dipendenti coinvolti direttamente e dei 4 dipendenti coinvolti indirettamente sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

In data 6/4/2023 il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati e distribuiti: € 2.260,74.

Con riguardo al progetto denominato **"Accordo tra Provincia di Modena e Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune nell'ambito della predisposizione del Piano territoriale di area vasta"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Le principali finalità dell'accordo approvato con delibera consiliare n. 19 del 21/2/2022 sono:

- a) la condivisione dei contenuti del vigente PTCP, delle analisi e delle indicazioni progettuali elaborate per il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) al fine di garantire una migliore coerenza e complementarietà tra la pianificazione speciale delle Aree protette, in particolare il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione territoriale ordinaria;

- b) l'approfondimento del tema relativo ai servizi ecosistemici;

- c) la definizione delle strategie da assumere nella pianificazione di area vasta provinciale e nella pianificazione delle aree protette per la salvaguardia dei servizi ecosistemici.

Le fasi attraverso le quali sono stati sviluppati i temi previsti dall'accordo possono sintetizzarsi come segue:

- 1) coinvolgimento del Dirigente del servizio nella fase di attivazione dell'accordo, per esplicitare gli obiettivi;

- 2) individuazione delle attività a cura del personale del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, ed in particolare:

- attività di collaborazione per individuare le analisi utili per una migliore coerenza e complementarietà tra il Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese e la pianificazione ordinaria di area vasta (PTAV);

- contributo alla definizione del Progetto Parco e comunità: la progettazione condivisa del Piano Territoriale per il Parco del Frignano nell'ambito del bando di partecipazione 2022 della RER. Il progetto è rientrato tra quelli finanziati con determina regionale n. 3347 del 17.2.2023;

- confronto tra Provincia, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità e Servizi regionali incentrato sul ruolo della pianificazione delle aree protette nel sistema di pianificazione definito dalla legge urbanistica 24/2017;

I limiti previsti per l'incentivazione del dipendente proficuamente coinvolto e dei 6 dipendenti che hanno contribuito indirettamente alla realizzazione del progetto e svolto attività di supporto sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

La quota incassata nel 2022 è di 1.664 €.

In data 8/5/2023 il Direttore del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati € 626,98

Premi distribuiti: € 357,50.

Con riguardo al progetto denominato **"Accordo tra Provincia di Modena ed Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ATERSIR per lo svolgimento di attività di interesse comune inerenti la salvaguardia della risorsa idrica nell'ambito della predisposizione del Piano territoriale di area vasta"** si forniscono di seguito i contenuti di massima.

Le principali finalità dell'accordo approvato con delibera consiliare n. 20 del 21/2/2022 sono:

- a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;
- b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini;
- c) la definizione delle strategie da assumere nella pianificazione di area vasta provinciale e nella pianificazione urbanistica per la tutela della risorsa idrica ad uso acquedottistico.

Le fasi attraverso le quali sono stati sviluppati i temi previsti dall'accordo possono sintetizzarsi come segue:

- 1) coinvolgimento del Dirigente del servizio nella fase di attivazione dell'accordo, per esplicitare gli obiettivi;
- 2) individuazione delle attività a cura del personale del Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti, ed in particolare:
 - attivazione di tavoli di lavoro incentrati sulla tutela della risorsa idrica, sia ad uso irriguo che acquedottistico, finalizzati ad individuare le principali criticità;
 - condivisione degli studi più recenti effettuati da ARPAE su commissione di ATERSIR in materia di modellistica di flusso delle acque sotterranee della Provincia di Modena; i dati messi a disposizione hanno consentito il confronto tra Regione, ARPAE, ATERSIR, Consorzi di Bonifica, Gestori del Servizio Idrico Integrato e Provincia per definire le strategie del PTAV a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica; si ricorda in particolare che nell'ambito del PTAV sono individuate le captazioni ad uso acquedottistico, le relative aree di protezione e le zone di riserva; queste ultime svolgono un ruolo strategico nell'assicurare per il futuro livelli qualitativi adeguati della risorsa idrica captata ad uso acquedottistico;
 - rispetto alle richieste di parere ad ATERSIR, nell'ambito dei procedimenti di variante alla pianificazione urbanistica, è stato fornito un supporto finalizzato a sostanziare gli obiettivi indicati dalla D.G.R.201/2016 secondo la quale ATERSIR e il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) sono individuati quali soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura VALSAT qualora gli enti competenti predispongano Piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento o modifica ai sistemi insediativi esistenti.

I limiti previsti per l'incentivazione del dipendente proficuamente coinvolto e dei 6 dipendenti che hanno contribuito indirettamente alla realizzazione del progetto e svolto attività di supporto sono quelli previsti dall'art. 43 della L. 449/97 (50% delle risorse introitate) oltre ai limiti individuali contenuti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

La quota incassata nel 2022 è pari a 7.500 €.

In data 9/5/2023 il Direttore del Servizio Programmazione Urbanistica, scolastica e trasporti ha presentato idonea relazione sulla realizzazione del progetto.

Premi stanziati € 2.825,92

Premi distribuiti: € 2.383,30.

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Incentivazione servizi di collaborazione esterna (Legge 449/97) anno 2022" ed in tal modo rende disponibili le risorse.

Modena, 12 giugno 2023

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Ferruccio Masetti

ALTRE INDENNITA' DISTRIBUITE anno 2022

Le progressioni economiche orizzontali

Con atto del Presidente n. 57 del 17/4/2019 è stata aggiornata la metodologia per le progressioni economiche orizzontali e nel rispetto del Contratto decentrato integrativo firmato in data 28/12/2018 (per il triennio 2018-2020) è stato previsto di attribuire tale beneficio economico in modo selettivo ad una limitata quota di dipendenti.

Con atto del Presidente n. 86 del 16/06/2021 a seguito di interpretazione di quanto previsto dall'art. 16 c.3 del CCNL 21/05/2018 da parte dell'ARAN è stato definito il nuovo sistema di valutazione e attribuzione relativo alle progressioni economiche all'interno della categoria.

Con atto del Presidente n. 172 del 2/11/2021 è stata aggiornata la metodologia per le progressioni economiche orizzontali, nell'ambito delle modalità e criteri di attuazione delle selezioni, ai sensi di quanto stabilito all'art. 13 nel CCDI siglato in data 29/10/2021.

Con atto del Presidente n. 39 del 15/3/2023 è stata aggiornata ulteriormente la metodologia per le PEO in merito solo all'attribuzione del punteggio per i mesi di esperienza acquisita come indicati nell'atto n. 86 del 16/6/2021.

Data di decorrenza	% dip. T.I. assegnaz. PEO	Tot. persone	Mese di liquidazione
1/12/2018	37%	78	Maggio 2019
1/7/2019	37%	50	Gennaio 2020
1/7/2020	50% *	38	Dicembre 2020
1/6/2021	30%	31	Dicembre 2021
1/6/2022	30% cat. B **	9	Aprile 2023

*(percentuale alzata col CCDI 2019 siglato in data 30/12/2019 e confermata dall'art. 11 CCDI 2020, sottoscritto in data 29/12/2020)

** (come da CCDI sottoscritto in data 23/12/2022)

Le PEO attribuite per l'anno 2022 con decorrenza 1/6/2022 ammontano ad € 2.242,48 a carico del fondo (corrispondenti ad € 3.040,36 comprensivi di oneri riflessi).

Il Piano di razionalizzazione

Questa forma di incentivazione per il personale, proveniente dalle economie realizzate del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. 98/2011 non è stata attribuita in quanto il suddetto Piano per l'anno 2022 non è stato approvato a seguito della valutazione dei diminuiti risparmi verificati negli anni precedenti.

Le responsabilità di procedimento ai sensi della L. 241/90 o di progetto e ulteriori tipologie di responsabilità

Nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1/4/99 è stata introdotta la possibilità di riconoscere ai dipendenti, appartenenti alla categoria D, l'indennità di responsabilità a fronte di responsabilità, attribuita con atto formale, di procedimento o di progetto particolarmente complesso. Tale indennità non può essere corrisposta per tipologie di responsabilità che costituiscono normale oggetto di attività previste nelle declaratorie contrattuali.

Con delibera n. 341 del 19/11/2013 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo per l'applicazione dell'indennità di responsabilità di procedimento o di progetto e con determinazione n. 109 del 2/12/2013 del Servizio Personale, previa consultazione sindacale, sono stati fissati i parametri di dettaglio.

Il Nucleo di valutazione nel 2018 ha valutato le responsabilità attribuite dai Direttori, le ha selezionate e ha graduato gli importi economici da corrispondere. Nel 2019 ogni Direttore ha provveduto con proprio atto a confermarle. Nel 2020, in relazione a quanto definito dal CCNL 21/5/2018 (soppressione della infra categoria D3) e all'incremento dell'importo massimo erogabile, nonché del modificato quadro organizzativo e funzionale dell'ente si è reso necessario procedere ad una modifica dei criteri e delle modalità di erogazione. Con determina del dirigente del Servizio Personale n. 128 del 4/2/2020 è stata adeguata la modalità di graduazione, determinazione e attribuzione dell'indennità di responsabilità di procedimento o progetto. Su indicazioni del Nucleo di valutazione e come convenuto in sede di Comitato di Direzione, anche i soggetti valutatori sono stati modificati responsabilizzando i direttori e non più dei soggetti esterni, assegnando loro un budget annuo lordo da attribuire sulla base dei parametri compresi nella griglia di graduazione e conferimento tramite lettera formale. Nel 2022 le indennità sono state assegnate solo nell'ambito dell'Area Amministrativa e confermate dal Direttore della stessa, sui seguenti progetti:

- 1) istruttoria per la verifica dell'applicazione delle misure di trattamento dei rischi nei processi e per il controllo di regolarità amministrativa nei procedimenti dell'Ente, per il controllo di eventuali precedenti penali del personale dirigenziale e dei componenti esterni di commissioni di concorso e supporto al Presidente nella verifica di profili di inconferibilità e incompatibilità dei rappresentanti dell'Ente in organismi controllati, partecipati e vigilati (ex D. Lgs n. 39/2013).
- 2) predisposizione e approvazione del Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi nonché delle relative informative da condividere con i dirigenti e il personale dell'ente.
- 3) compimento dell'azione premiante di Area relativa alle selezioni uniche al fine di completare almeno quattro selezioni entro il 31/12/2022 vista l'adesione numericamente ben superiore alle attese che richiede un maggior impegno sia in termini organizzativi che di efficienza al fine di dare delle risposte alle necessità manifestate dagli Enti locali aderenti. L'assegnazione di tale responsabilità parte dal 9/7/2022
- 4) incarico istituzionale di portavoce del Presidente, social media manager e supporto alla gestione del profilo "Instagram" del Corpo di Polizia locale.
- 5) sviluppo del progetto di qualificazione "Una Community Policing in contatto e protetta" e di nuovi progetti regionali o di altro Ente.

Indennità stanziata: € 10.000, indennità distribuite: € 5.708,35 per n. 5 dipendenti interessati.

Si evidenzia inoltre che il Contratto integrativo decentrato ha previsto ulteriori tipologie di responsabilità. In particolare si sottolinea:

- **l'indennità per specifiche responsabilità per ambito di intervento.** Viene individuata per ogni zona dell'ex-servizio manutenzione strade attribuendola a coloro che hanno la responsabilità di attivare e coordinare il personale (su indicazione disposta dall'autorità competente) in caso di emergenza o di necessità di pronto intervento. Nel corso dell'anno 2022 i dipendenti interessati sono stati n. 9 a seguito anche di turn over per un totale erogato di euro 9.592,54;
- **l'indennità per il coordinamento di squadre di lavoratori.** Anche questa indennità viene corrisposta a personale del servizio manutenzione strade in relazione alla particolare responsabilità in prevalenza dei Capo squadra per interventi di vigilanza e di messa in sicurezza. Nel corso dell'anno 2022 i dipendenti interessati sono stati n. 17 per un totale erogato di euro 10.088,66;
- **l'indennità di funzione per la polizia provinciale** volta a compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito. L'importo complessivamente erogato ammonta ad euro 2.177,83 e i dipendenti interessati sono stati n. 4.

Gli incentivi per funzioni tecniche

Gli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'articolo 113 commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016 nel 2022 non sono stati corrisposti.

Compensi professionali Avvocatura

Con delibera n. 573 del 28/12/2005 la Giunta Provinciale ha adottato il Regolamento del Servizio Avvocatura della Provincia di Modena. Successivamente con Atto del Presidente n. 92 del 14/4/2015 si è provveduto ad adeguare il suddetto Regolamento interno. L'art. 10 c. 5, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 90 del 24/6/2014, disciplina la liquidazione e corresponsione dei compensi professionali. Le convenzioni che si sono succedute dalla costituzione dell'Ufficio Avvocatura Unico con i Comuni/Unioni aderenti sono state approvate con delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 13/07/2015, n. 64 del 18/07/2017, n. 54 del 28/9/2020 e 49 del 30/04/2021.

Come previsto dal Regolamento, l'Ufficio Avvocatura Unico ha trasmesso le note controfirmate dal Direttore dell'Area in ordine al regolare rendiconto delle incaricate dei contenziosi, utili come proposta per la liquidazione dei compensi professionali riferiti ai contenziosi conclusi favorevolmente per l'Amministrazione e con le determinazioni N. 27 del 10/01/2022, N. 161 del 08/02/2022, N. 360 del 09/03/2022, N. 546 del 07/04/2022, N. 758 del 09/05/2022, N. 1195 del 07/07/2022, N. 1426 del 09/08/2022, N. 1449 del 16/08/2022, N. 1953 del 14/11/2022, N. 2049 del 25/11/2022 sono stati corrisposti € 65.630,80 comprensivi di oneri riflessi e IRAP, liquidati a n. 4 avvocati in servizio presso l'ente.

Gli incentivi in parola sono stati liquidati nei limiti del trattamento economico complessivo erogato rispettivamente ai dipendenti destinatari degli emolumenti sopra citati in caso di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole, con spese compensate nei limiti dello stanziamento relativo all'anno 2013.

Modena, 12 giugno 2023

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Masetti Ferruccio

Da un'immediata lettura dei dati di sintesi sotto riportati si evidenzia che l'incremento della spesa di personale relativo all'anno 2022 è dovuto al trend assunzionale, che ha portato all'ingresso di diverse nuove risorse umane poi valutate in termini di produttività.
Le premialità distribuite sono motivate nelle apposite sezioni.

In sintesi la premialità 2022 distribuita è la seguente:

Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)	427.665,45
Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura)	78.895,25
Area Posizioni Organizzative	31.923,32
Dirigenti	85.826,22
Totale complessivo	624.310,24
Spesa di personale 2022*	10.005.045,88
Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale	4,27%
Spese correnti anno 2022 (impegnato)	73.667.494,77
Incidenza spesa di personale / spese correnti	13,58%

In sintesi la premialità 2021 distribuita è la seguente:

Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)	462.811,3
Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)	€ 247.440,07
Area Posizioni Organizzative	€ 44.266,56
Dirigenti	€ 72.260,78
Totale complessivo	€ 826.778,71
Spesa di personale 2021*	€ 9.539.665,63
Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale	4,85 %
Spese correnti anno 2021 (impegnato)	€ 54.927.614,90
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,37%

In sintesi la premialità 2020 distribuita è la seguente:

Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, , PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)	€ 426.066,15
Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)	€ 159.161,94
Area Posizioni Organizzative	€39.874,05
Dirigenti	€ 48.903,63
Totale complessivo	€ 674.005,77
Spesa di personale 2020*	€ 9.059.379,83
Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale	4,70 %
Spese correnti anno 2020 (impegnato)	€ 54.684.095,96
Incidenza spesa di personale / spese correnti	16,57%

In sintesi la premialità 2019 distribuita è la seguente:

Premialità finanziate dal Fondo Dipendenti (produttività, , PEO, indennità procedimento/progetto, indennità specifiche responsabilità ambito intervento, indennità di funzione polizia locale, indennità coordinamento squadre lavoratori)	€ 475.769,45
Altre premialità finanziate da fondi esterni (indennità da progetti di collaborazione esterna L. 449/97, compensi Avvocatura, incentivi per funzioni tecniche)	€ 25.433,4
Area Posizioni Organizzative	€24.434,57
Dirigenti	€ 33.486,39
Totale complessivo	€ 558.769,28
Spesa di personale 2019*	€ 9.530.002,35
Incidenza premialità finanziate dal Fondo / spesa di personale	4,99 %
Spese correnti anno 2019 (impegnato)	58.666.509,42 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	16,24%

* dato conteggiato per comma 557 L. 296/2006 relazione dei revisori a consuntivo – lett. A

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Nucleo di valutazione vista la Relazione sulla performance, prende atto delle decisioni assunte dall'Amministrazione in merito alle specifiche voci economiche confluite nella composizione dei Fondi, approva il contenuto metodologico tenuto conto della sua conformità con il ciclo della performance di cui all'art. 6 del D.Lgs 150/2009, attesta la coerenza del documento rispetto all'intero sistema di valutazione e premialità e valida il documento, ai sensi dell'art. 14 comma 6 del medesimo decreto, nella formulazione qui acclusa.

Modena, 12 giugno 2023

Dott.ssa Maria Di Matteo
Dott. Luca Tamassia
Dott. Ferruccio Masetti



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2022. APPROVAZIONE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 2414/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 13/06/2023

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2022. APPROVAZIONE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di Atto n. 2414/2023 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 14/06/2023

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 111 del 15/06/2023 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/06/2023

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)